

Rassegna stampa

Assemblea Generale 2022



28 aprile 2022

Teatro dell'Opera di Roma



Rassegna Stampa

29 aprile 2022

Rassegna Stampa

29-04-2022

UNINDUSTRIA

SOLE 24 ORE	29/04/2022	4	Gelmini: «Poderosa svolta sui rigassificatori, governatori commissari» <i>Dominelli Celestina</i>	7
SOLE 24 ORE	29/04/2022	17	Bonomi: «Più prevenzione per evitare gli incidenti» <i>Casadei Cristina</i>	8
SOLE 24 ORE	29/04/2022	19	Camilli: «Apriamo con i grandi eventi il Decennio di Roma» <i>Marini Andrea</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	29/04/2022	15	Imprese, gli applausi per Mattarella E sui salari è lite Bonomi-Orlando <i>Marro Enrico</i>	10
CORRIERE DELLA SERA ROMA	29/04/2022	1	Tari ridotta del 4% per le famiglie = Tari meno cara del 4% Sconti anche per le Imprese <i>Egizia Fiaschetti Maria</i>	11
CORRIERE DELLA SERA ROMA	29/04/2022	3	Camilli: «Sarà il decennio della città» = Pnrr e fondi Ue, 16 miliardi al Lazio per le infrastrutture Ma c'è la burocrazia <i>Fiorentino Flavia</i>	13
REPUBBLICA ROMA	29/04/2022	5	E sui rifiuti il Pd processa la sinistra = Rifiuti, il Pd processa la sinistra Catarci: "Leali ma discutiamo" <i>Marina De Ghantuz Cubbe</i>	15
REPUBBLICA ROMA	29/04/2022	5	Unindustria "Basta burocrazia Servono cantieri" <i>Giuffrida Salvatore</i>	17
MESSAGGERO	29/04/2022	18	La spinta delle imprese e il ruolo di Roma = La spinta delle imprese e il ruolo di Roma <i>Roma Giuseppe</i>	18
MESSAGGERO ROMA	29/04/2022	1	Sconti sulla tariffa dei rifiuti per il 2022 Decreto energia, poteri speciali al sindaco Rifiuti, Tari meno cara Poteri speciali a Gualtieri = Rifiuti, Tari meno cara Poteri speciali a Gualtieri <i>Fernando Magliaro</i>	20
MESSAGGERO ROMA	29/04/2022	32	«Roma si chiami Roma e basta» <i>F. Ac.</i>	22
MESSAGGERO ROMA	29/04/2022	32	Unindustria : le aziende investono ma va semplificata la burocrazia = L' allarme di Unindustria: «Le Imprese investono ma la burocrazia va ridotta» <i>Pacifico Francesco</i>	23
MESSAGGERO ROMA	29/04/2022	32	Expo 2030, nasce la fondazione per sostenere la candidatura «Il rilancio è il nostro booster» <i>G. Val.</i>	25
MESSAGGERO ROMA	29/04/2022	33	Credito, permessi, ritardi così le aziende soffrono <i>Pacifico Francesco</i>	27
STAMPA	29/04/2022	27	Stipendi al palo, crolla il potere d'acquisto e sette milioni hanno il contratto scaduto <i>Baroni Paolo</i>	29
TEMPO	29/04/2022	4	Le imprese bocciano l'operato dell'esecutivo = Le imprese bocciano il governo dei Migliori <i>Verucci Damiana</i>	30
TEMPO	29/04/2022	5	La strage sul lavoro continua = Ma sul lavoro è una strage <i>Martina Zanchi</i>	32
TEMPO	29/04/2022	22	La Capitale per me ha un solo nome: Roma = La Capitale per me ha un solo nome: Roma <i>Letta Gianni</i>	34
TEMPO ROMA	29/04/2022	22	Il fronte delle imprese per Giubileo e Expo 2030 = «L'Italia spinga la Capitale» <i>Verucci Damiana</i>	35
MF	29/04/2022	4	Unindustria: servono scelte coraggiose <i>Valente Silvia</i>	37
LIBERO	29/04/2022	19	Bonomi duro sui salari: «Aumenti impossibili» <i>Redazione</i>	38
INCHIESTA	29/04/2022	1	Sin Valle del Sacco frutto di errori ed illusioni, Parola di Zingaretti = Zingaretti chiede a Draghi la sospensione del Sin «Decreto figlio di errori e illusioni» <i>Redazione</i>	39
INCHIESTA	29/04/2022	5	Imprese Lazio, regione più veloce con l'ufficio investimenti produttivi <i>Redazione</i>	41
INCHIESTA	29/04/2022	6	«Accolte le nostre proposte» <i>Redazione</i>	42
METRO ROMA	29/04/2022	1	Unindustria: «Rilancio vero per la Capitale» <i>Redazione</i>	43
MESSAGGERO RIETI	29/04/2022	33	«Sostenere la ripresa senza rallentamenti nella ricostruzione» <i>Redazione</i>	44
MESSAGGERO FROSINONE	29/04/2022	34	Sin Valle Sacco, ora Zingaretti chiede la revoca = Valle del Sacco, chiesta la revoca del decreto Sin <i>Del Giaccio Giovanni</i>	45

Rassegna Stampa

29-04-2022

MESSAGGERO FROSINONE	29/04/2022	34	Buschini: «Una evoluzione importante» Ottaviani: «E i Cinquestelle cosa dicono?» <i>Redazione</i>	47
CIOCIARIA OGGI	29/04/2022	1	«Riperimetrare il Sin» <i>Pagliarella Pietro</i>	48
CIOCIARIA OGGI	29/04/2022	2	La soddisfazione di Miriam Diurni: Accolta la nostra proposta <i>Redazione</i>	51
CIOCIARIA OGGI	29/04/2022	9	L'energia solare che fa... volare <i>Calabrina Raffaele</i>	52
LATINA OGGI	29/04/2022	13	Viabilita,il nodo che ritorna = Viabilità ed export, i nodi che ritornano nell'assemblea di Unindustria <i>Redazione</i>	54
LATINA OGGI	29/04/2022	17	Leonardo, vertice in Regione Il sindaco Zuccaia: «No alla chiusura» <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	29/04/2022	1	Unindustria da Mattarella: «Rilanciare l'economia del mare» <i>Martini Monica</i>	58
CORRIERE DI VITERBO	29/04/2022	7	Saggini: "La burocrazia è un freno per la ripresa" <i>M. B.</i>	59
CORRIERE DI RIETI	29/04/2022	26	Di Venanzio: "La ripresa è in atto ma le imprese vanno sostenute soprattutto nelle aree del sisma" <i>Redazione</i>	60
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/04/2022	3	Bonomi: "Va tagliato il cuneo fiscale" <i>Redazione</i>	61
CORRIERE DI AREZZO	29/04/2022	3	Bonomi: "Va tagliato il cuneo fiscale" <i>Redazione</i>	62
CORRIERE.IT	28/04/2022	1	Reddito di cittadinanza, Bonomi: 30 miliardi per dare lavoro ai navigator <i>Claudia Voltattorni</i>	63
CORRIERE.IT	28/04/2022	1	Imprese, ovazione per Mattarella. E sui salari è lite Bonomi-Orlando <i>Marro Enrico</i>	66
CRONACHE DI CASERTA	29/04/2022	2	Bonomi chiude: "Zero spazi per aumenti salari" <i>Redazione</i>	68
CRONACHE DI NAPOLI	29/04/2022	2	Bonomi chiude: "Zero spazi per aumenti salari" <i>Redazione</i>	69
PREALPINA	29/04/2022	6	Il Lazio e il caso Catalent <i>Redazione</i>	70
TUSCIAWEB.EU	28/04/2022	1	"Il 13 maggio lanceremo la nuova programmazione europea" - Tusciaweb.eu <i>Redazione</i>	71
TUSCIAWEB.EU	28/04/2022	1	"Un summit a Ventotene sullo stato dell'Unione europea nel 2023" - Tusciaweb.eu <i>Redazione</i>	72
TUSCIAWEB.EU	28/04/2022	1	"Nella Tuscia le aziende scappano per colpa della burocrazia..." - Tusciaweb.eu <i>Redazione</i>	75
VITERBONEWS24.IT	29/04/2022	1	"La burocrazia frena la ripresa e lo sviluppo" <i>Redazione</i>	77
ILMESSAGGERO.IT	28/04/2022	1	Zingaretti all'assemblea di Unindustria: «Chiesta revoca Sin Valle del Sacco» <i>Redazione</i>	78
ILMESSAGGERO.IT	28/04/2022	1	Unindustria, il presidente Camilli: «Mai più una vicenda come Catalent» <i>Redazione</i>	79
ILMESSAGGERO.IT	28/04/2022	1	Unindustria, Camilli: restituire visione di crescita al Paese <i>Redazione</i>	81
ILMESSAGGERO.IT	28/04/2022	1	Zingaretti: «Questo è il mio ultimo anno da presidente della Regione Lazio» <i>Redazione</i>	84
ILMESSAGGERO.IT	28/04/2022	1	Mascherine, Gelmini: «Giusto tenerle ancora per mezzi pubblici, scuole, cinema e teatri» <i>Redazione</i>	87
ILMESSAGGERO.IT	28/04/2022	1	Gas russo, Bonomi: «Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli» <i>Redazione</i>	88
ILMESSAGGERO.IT	28/04/2022	1	Termovalorizzatore Roma, Camilli (Unindustria): «Chi si oppone è contro il bene della Capitale» <i>Redazione</i>	89
ILMESSAGGERO.IT	28/04/2022	1	Tari Roma, tariffa ridotta per famiglie e negozianti: ecco quanto pagheranno in meno <i>Redazione</i>	92
ILMESSAGGERO.IT	29/04/2022	1	Roma, l'allarme di Unindustria: «Le imprese investono, ma la burocrazia va ridotta» <i>Redazione</i>	95

Rassegna Stampa

29-04-2022

affaritaliani.it	28/04/2022	1	Il Presidente Mattarella accolto dagli applausi all'assemblea di Unindustria Video - Affaritaliani.it <i>Redazione</i>	98
affaritaliani.it	28/04/2022	1	Gas russo, Bonomi: "Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli" Video - Affaritaliani.it <i>Redazione</i>	99
affaritaliani.it	28/04/2022	1	Expo 2030 a Roma, Governo con Gualtieri. Gelmini: "Obiettivo di tutta Italia" <i>Redazione</i>	100
affaritaliani.it	28/04/2022	1	Zingaretti: Lazio tra attori produttivi più importanti d'Italia Video - Affaritaliani.it <i>Redazione</i>	101
affaritaliani.it	28/04/2022	1	Camilli (Unindustria): "Strada tracciata per nuovo termovalorizzatore Roma è quella giusta" Video - Affaritaliani.it <i>Redazione</i>	102
affaritaliani.it	28/04/2022	1	Caro energia, Camilli (Pres. Unindustria): "Imprese rallentano. Serve tetto prezzo gas" Video - Affaritaliani.it <i>Redazione</i>	103
affaritaliani.it	28/04/2022	1	Zingaretti: Lazio tra attori produttivi più importanti d'Italia Video - Affaritaliani.it <i>Redazione</i>	104
ALESSIOPORCU.IT	28/04/2022	1	Sin, quei numeri che fanno la differenza tra successo e disfatta <i>Redazione</i>	106
ALESSIOPORCU.IT	28/04/2022	1	Catalent, Zingaretti annuncia la fine del Sin: "È figlio di errori ed illusioni" <i>Redazione</i>	110
anagnia.com	28/04/2022	1	Roma. Assemblea Unindustria, annunciata la sospensione del SIN nella Valle del Sacco <i>Redazione</i>	115
ansa.it	28/04/2022	1	Camilli (Unindustria), alla politica industriale serve coraggio - Economia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	119
ansa.it	28/04/2022	1	Unindustria: Mattarella accolto da applausi industriali - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	122
ansa.it	28/04/2022	1	Carlo Bonomi all'assemblea generale di Unindustria - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	123
askanews.it	28/04/2022	1	Zingaretti: Lazio tra attori produttivi più importanti d'Italia <i>Redazione</i>	125
askanews.it	29/04/2022	1	Roma, Gualtieri: superiamo deficit, impianti rifiuti senza uguali <i>Redazione</i>	126
borsaitaliana.it	28/04/2022	1	Unindustria: lungo applauso dell'assemblea al presidente Mattarella <i>Redazione</i>	127
borsaitaliana.it	28/04/2022	1	Roma Capitale: Gualtieri, superare situazione di deficit impiantistico indegno <i>Redazione</i>	128
borsaitaliana.it	28/04/2022	1	Unindustria: rilancio Roma e' il nostro booster, tutta l'Italia sostenga Expo2030 <i>Redazione</i>	129
borsaitaliana.it	28/04/2022	1	Unindustria: Camilli, l'Italia ospiti un summit sullo stato dell'Unione nel 2023 <i>Redazione</i>	130
borsaitaliana.it	28/04/2022	1	Unindustria: Camilli, da interventi solo su salari rischio collasso aziende <i>Redazione</i>	131
borsaitaliana.it	28/04/2022	1	Unindustria: Camilli, Paese fragile, serve piu' coraggio per energia e industria <i>Redazione</i>	132
borsaitaliana.it	28/04/2022	1	Unindustria: Camilli, restituire al Paese una visione di crescita e benessere <i>Redazione</i>	133
comune.rieti.it	28/04/2022	1	CONCLUSO IL PID - PREMIO INTERNAZIONALE DANZA "CITTÀ DI RIETI" 2022: ECCO I VINCITORI! <i>Redazione</i>	134
conquistedellavoro.it	28/04/2022	1	Roma, Gualtieri: superiamo deficit, impianti rifiuti senza uguali "Cercheremo di fare il nostro dovere fino in fondo" <i>Redazione</i>	136
conquistedellavoro.it	28/04/2022	1	Gelmini: governo al lavoro su caro energia, presto decreto da 6 mld "Già stanziati 21 mld per attenuare su famiglie e imprese aumenti" <i>Redazione</i>	137
finanza.lastampa.it	28/04/2022	1	Eventi e scadenze del 28 aprile 2022 <i>Redazione</i>	138
finanza.lastampa.it	28/04/2022	1	Unindustria, Camilli: restituire visione di crescita al Paese <i>Redazione</i>	142
finanza.repubblica.it	28/04/2022	1	Unindustria, Camilli: restituire visione di crescita al Paese - Economia e Finanza <i>Redazione</i>	144
frosinonemagazine.it	28/04/2022	1	ANAGNI: Sospensione del SIN. Le parole del Sindaco Daniele Natalia. "Frosinone Magazine giornale on line del Lazio " Tv on demand <i>Redazione</i>	145

Rassegna Stampa

29-04-2022

frosinonetoday.it	28/04/2022	1	Zingaretti per la revoca del Sin della Valle del Sacco dopo la "fuga" della Catalent <i>Redazione</i>	148
giornalelora.it	29/04/2022	1	Unin-du-stria: Ro-sa-to (IV) le im-pre-se non ri-cat-ta-no, vo-glio-no la-vo-ra-re <i>Redazione</i>	150
ilfoglio.it	29/04/2022	1	Dopo il termovalorizzatore di Roma, il rilancio industriale della Valle del Sacco. Applausi da Unindustria <i>Gianluca De Rosa</i>	151
ilgiornale.it	29/04/2022	1	Gas russo, Camilli (Pres. Unindustria): "Serve compattezza su decisioni in Europa. Fase cruciale" <i>Redazione</i>	153
ilgiornale.it	29/04/2022	1	Gas russo, Camilli (Pres. Unindustria): "Serve compattezza su decisioni in Europa. Fase cruciale" <i>Redazione</i>	154
ilmattino.it	28/04/2022	1	Il presidente Mattarella accolto dagli applausi all'assemblea di Unindustria <i>Redazione</i>	155
lamiacittanews.it	29/04/2022	1	UNINDUSTRIA: ASSEMBLEA GENERALE CON MATTARELLA E CASELLATI <i>Redazione</i>	156
laverita.info	29/04/2022	1	Unindustria chiede la revoca del decreto Sin dopo il caso Catalent <i>Biraghi Sarina</i>	158
lavorolazio.com	28/04/2022	1	Unindustria Roma e Lazio, Bordoni (LEGA): "Bene Camilli servono capacità e determinazione" <i>Redazione</i>	159
lecronachelucane.it	28/04/2022	1	ASSEMBLEA GENERALE UNINDUSTRIA CON SERGIO MATTARELLA <i>Redazione</i>	161
liberoquotidiano.it	29/04/2022	1	Gas russo, Bonomi: "Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli" <i>Redazione</i>	166
liberoquotidiano.it	29/04/2022	1	Mascherine, Gelmini: "Giusto tenerle ancora per mezzi pubblici, scuole, cinema e teatri" <i>Redazione</i>	167
l'imprenditore.com	29/04/2022	1	UNINDUSTRIA, CAMILLI: "DOBBIAMO LAVORARE CON IL GOVERNO PER UNA POLITICA INDUSTRIALE LUNGIMIRANTE" <i>Sergio Torrisi Redazione</i>	168
linchiestaquotidiano.it	28/04/2022	1	Sin Valle del Sacco, Diurni (Unindustria): bene Zingaretti che accoglie la nostra proposta <i>Redazione</i>	172
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	29/04/2022	1	Bonomi sfida Il Governo su salari, fisco e sviluppo <i>Claudio Limoni</i>	174
newtuscia.it	28/04/2022	1	Assemblea di Unindustria, annunciata la sospensione del Sin <i>Redazione</i>	178
newtuscia.it	28/04/2022	1	Unindustria, assemblea generale con Mattarella e Casellati Newtuscia Italia <i>Redazione</i>	180
newtuscia.it	28/04/2022	1	Assemblea di Unindustria, annunciata la sospensione del Sin Newtuscia Italia <i>Redazione</i>	189
ostiatv.it	28/04/2022	1	Bordoni (Lega): "Unindustria Roma e Lazio, bene Camilli: servono capacità e determinazione" <i>Redazione</i>	198
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	29/04/2022	5	Assemblea generale Unindustria, ampio spazio a Civitavecchia da Camilli <i>Redazione</i>	199
quirinale.it	29/04/2022	1	Il Presidente Mattarella all'Assemblea generale di Unindustria <i>Redazione</i>	200
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	29/04/2022	5	Bonomi chiude le porte al Governo «Non c'è spazio per l'aumento dei salari» <i>Redazione</i>	201
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	29/04/2022	5	La sicurezza sul lavoro che manca 50% di infortuni e 189 morti in 3 mesi <i>Alessandra Lemme</i>	202
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	29/04/2022	5	Bonomi chiude le porte al Governo «Non c'è spazio per l'aumento dei salari» <i>Redazione</i>	203
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	29/04/2022	5	La sicurezza sul lavoro che manca 50% di infortuni e 189 morti in 3 mesi <i>Alessandra Lemme</i>	204
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	29/04/2022	1	Un generale Figliuolo per sveltire le rinnovabili = «Rinnovabili, burocrazia nemica ancora bloccati 1.400 impianti» <i>Claudio Maringola</i>	206
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	29/04/2022	1	Gentiloni: Europa a rischio stagnazione = Gentiloni: Europa ad alto rischio stagnazione, la crescita rallenterà <i>Romagno Lia</i>	209
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	29/04/2022	5	Abbiamo in casa la locomotiva d'Europa = Smettiamola di giocare tutti al bancolotto dello scostamento <i>Napoletano Roberto</i>	212

Rassegna Stampa

29-04-2022

radiocolonna.it	28/04/2022	1	Al via assemblea Unindustria. Camilli: "Capitale torni internazionale". E sui rifiuti, "termovalorizzatore è svolta" " VIDEO DIRETTA <i>Redazione</i>	215
radioradicale.it	28/04/2022	1	Assemblea Generale di Unindustria (28.04.2022) <i>Redazione</i>	218
rietilife.com	28/04/2022	1	Concluso il Premio Internazionale Danza "Città di Rieti": tutti i vincitori <i>Redazione</i>	219
rietinvetrina.it	28/04/2022	1	Concluso il PID " Premio Internazionale Danza Rieti " I VINCITORI <i>Redazione</i>	224
roma.corriere.it	28/04/2022	1	Summit Unindustria con Mattarella Gualtieri: «Risorse alla Capitale». Zingaretti: «16 miliardi per il Lazio» <i>Flavia Fiorentino</i>	229
roma.corriere.it	28/04/2022	1	Summit Unindustria, il presidente Camilli: «Sarà il "Decennio di Roma", ma serve un piano organico» <i>Fiorentino Flavia</i>	231
romadailynews.it	28/04/2022	1	Unindustria, Camilli: fare chiarezza su autostrada Roma-Latina <i>Redazione</i>	234
romadailynews.it	28/04/2022	1	Unindustria, Camilli: bene autorizzazione Gualtieri a termovalorizzatore <i>Redazione</i>	235
romadailynews.it	28/04/2022	1	Unindustria, Camilli: si apre decennio Capitale, occorre piano lungimirante <i>Redazione</i>	236
romadailynews.it	28/04/2022	1	Expo 2030, Camilli: se vinciamo coinvolgere anche Odessa <i>Redazione</i>	238
romadailynews.it	28/04/2022	1	Expo 2030, Camilli: entro 60 giorni nasce fondazione privata sostegno <i>Redazione</i>	239
romadailynews.it	28/04/2022	1	Bonomi: Expo 2030 sia tema nazionale, giusto aprire a Odessa <i>Redazione</i>	240
romasette.it	29/04/2022	1	Il ruolo della Capitale nella «grande sfida del Paese» <i>Pumpo Roberta</i>	241
terzobinario.it	28/04/2022	1	Mattarella da Unindustria, spazio anche per Civitavecchia <i>Redazione</i>	243
tg24.info	28/04/2022	1	ULTIM'ORA Valle del Sacco " Sin, nessuna sospensiva da parte del Ministero della Transizione Ecologica <i>Redazione</i>	246
tg24.info	28/04/2022	1	ULTIM'ORA Valle del Sacco " La Regione Lazio chiede la sospensione del Sin <i>Redazione</i>	248
today.it	28/04/2022	1	"Con il taglio del cuneo fiscale 1.223 euro in più a ogni lavoratore" <i>Redazione</i>	251
today.it	28/04/2022	1	Taglio del cuneo fiscale, la proposta di Bonomi: "1.223 euro in più a ogni lavoratore" <i>Redazione</i>	253
tunews24.i	28/04/2022	1	Sin Valle del Sacco, Diurni (Unindustria) soddisfatta per la decisione di Zingaretti <i>Redazione</i>	255
tusciatimes.eu	28/04/2022	1	Assemblea di Unindustria, annunciata la sospensione del Sin <i>Redazione</i>	256
tusciatimes.eu	28/04/2022	1	Unindustria, Assemblea Generale con Mattarella e Casellati <i>Redazione</i>	267

UNINDUSTRIA

134 articoli

- Gelmini: «Poderosa svolta sui rigassificatori, governatori commissari»
- Bonomi: «Più prevenzione per evitare gli incidenti»
- Camilli: «Apriamo con i grandi eventi il Decennio di Roma»
- Imprese, gli applausi per Mattarella E sui salari è lite Bonomi-Orlando
- Tari ridotta del 4% per le famiglie = Tari meno cara del 4% Sconti anche per le Imprese
- Camilli: «Sarà il decennio della città» = Pnrr e fondi Ue, 16 miliardi al Lazio per le infrastrutture Ma c...
- E sui rifiuti il Pd processa la sinistra = Rifiuti, il Pd processa la sinistra Catarci: "Leali ma discutiamo"
- Unindustria "Basta burocrazia Servono cantieri"
- La spinta delle imprese e il ruolo di Roma = La spinta delle imprese e il ruolo di Roma
- Sconti sulla tariffa dei rifiuti per il 2022 Decreto energia, poteri speciali al sindaco Rifiuti, Tari meno c...
- «Roma si chiami Roma e basta»
- Unindustria : le aziende investono ma va semplificata la burocrazia = L'allarme di Unindustria: «Le I...
- Expo 2030, nasce la fondazione per sostenere la candidatura «Il rilancio è il nostro booster»
- Credito, permessi, ritardi così le aziende soffrono
- Stipendi al palo, crolla il potere d'acquisto e sette milioni hanno il contratto scaduto
- Le imprese bocciano l'operato dell'esecutivo = Le imprese bocciano il governo dei Migliori
- La strage sul lavoro continua = Ma sul lavoro è una strage
- La Capitale per me ha un solo nome: Roma = La Capitale per me ha un solo nome: Roma
- Il fronte delle imprese per Giubileo e Expo 2030 = «L'Italia spinga la Capitale»
- Unindustria: servono scelte coraggiose
- Bonomi duro sui salari: «Aumenti impossibili»
- Sin Valle del Sacco frutto di errori ed illusioni, Parola di Zingaretti = Zingaretti chiede a Draghi la sos...
- Imprese Lazio, regione più veloce con l'ufficio investimenti produttivi
- «Accolte le nostre proposte»
- Unindustria: «Rilancio vero per la Capitale»
- «Sostenere la ripresa senza rallentamenti nella ricostruzione»
- Sin Valle Sacco, ora Zingaretti chiede la revoca = Valle del Sacco, chiesta la revoca del decreto Sin
- Buschini: «Una evoluzione importante» Ottaviani: «E i Cinquestelle cosa dicono?»
- «Riperimetrare il Sin»
- La soddisfazione di Miriam Diurni: Accolta la nostra proposta»
- L'energia solare che fa... volare
- Viabilità, il nodo che ritorna = Viabilità ed export, i nodi che ritornano nell'assemblea di Unindustria
- Leonardo, vertice in Regione Il sindaco Zuccaia: «No alla chiusura»
- Unindustria da Mattarella: «Rilanciare l'economia del mare»
- Saggini: "La burocrazia è un freno per la ripresa"
- ...

Verso il Cdm

Gelmini: «Poderosa svolta sui rigassificatori, governatori commissari»

Nella bozza possibile revoca in caso di mancata conclusione dell'iter

Celestina Dominelli

ROMA

Con il nuovo decreto aiuti, atteso nel Cdm di lunedì, è in arrivo «una poderosa svolta» sul fronte dei rigassificatori, «per i quali abbrevieremo e semplificheremo le procedure, nominando i presidenti di Regione commissari straordinari per l'autorizzazione delle opere». A tratteggiare i contenuti del provvedimento, su cui sta lavorando il governo, è stata ieri la ministra per gli Affari Regionali e le autonomie intervenendo all'assemblea generale di **Unindustria**.

L'esponente azzurra ha quindi confermato la soluzione anticipata da questo giornale (si veda il Sole 24 Ore del 20 aprile) che l'esecutivo sta mettendo a punto per sveltire innanzitutto l'installazione e le procedure di autorizzazione dei due impianti galleggianti (Fsru) e le opere finalizzate all'incremento

della capacità di rigassificazione «fino alla concorrenza di 2,4 miliardi di metri cubi». Nella bozza molto preliminare del nuovo Dl circolata ieri, le opere vengono definite come «interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti». Se poi si manifestasse l'impossibilità di giungere tempestivamente alla conclusione del procedimento di autorizzazione del rigassificatore, si legge ancora nella bozza, «il commissario straordinario può essere revocato con Dpcm, su proposta del ministro della Transizione ecologica, di concerto quello delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. In caso di revoca, il procedimento di autorizzazione è proseguito direttamente dal ministero della transizione ecologica». I tempi previsti sono comunque stretti. «Entro il termine "perentorio" di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, i soggetti interessati alla realizzazione degli interventi presentano la relativa istanza di autorizzazione al presidente della regione interessata», recita ancora la bozza. Ed entro 120 giorni dalla data di ricezione dell'istanza, il commissario rilascerà il disco verde.

Nella bozza, come riferito già da

questo giornale, sarà poi contenuta una deroga di almeno sei mesi alle autorizzazioni integrate ambientali per la "massimizzazione" dell'utilizzo delle centrali a carbone, con la possibilità di tempi anche più lunghi - non oltre i due anni - nel caso in cui permanga la situazione di eccezionalità. È inoltre previsto che il commissario per il Giubileo sia competente anche per la gestione dei rifiuti urbani «limitatamente al periodo del mandato».

Il testo interviene infine anche sul bonus sociale per luce e gas riservato alle famiglie con Isee fino a 12.000 euro: il beneficio diventa in qualche modo "retroattivo", con la possibilità di compensare le bollette già pagate con quelle future.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bonus sociale, possibile compensare le bollette pagate con quelle future
Commissario Giubileo competente sui rifiuti**



Peso: 13%

Bonomi: «Più prevenzione per evitare gli incidenti»

Sicurezza sul lavoro

Tra gennaio e marzo 2022 le denunce per infortunio salite del 50,9 per cento

«È bello fare lo slogan “non più morti sul lavoro” ma bisogna anche farle le cose affinché non accadano». Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, dall'assemblea di Unindustria, nella giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro che Cgil, Cisl e Uil hanno dedicato al tema dell'amianto, ritorna sulla proposta di istituire commissioni paritetiche nelle aziende, per agire insieme sulla prevenzione. «È giusto sanzionare chi sbaglia ma la sanzione avviene dopo che il fatto è accaduto», fa notare Bonomi, mentre bisogna agire in anticipo sui rischi e lavorare perché «gli incidenti non avvengano». Sulla proposta al Governo, Confindustria sta ancora aspettando una risposta.

A spiegare l'urgenza di azioni di prevenzione è il contesto raccontato dai dati Inail. Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Istituto tra gennaio e marzo sono state 194.106, in crescita del 50,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. Di queste 189 hanno avuto esito mortale (+2,2%). In aumento sono anche le patologie di origine

professionale denunciate, che sono state 14.517 (+6,9%). È una situazione in cui «non bisogna smettere di parlare di sicurezza sul lavoro anche perché le statistiche sono davvero preoccupanti», dice il presidente dell'Inail Franco Bettoni. «Inail - aggiunge Bettoni - cercherà di migliorare il proprio impegno su consulenza e formazione mettendo 2,7 miliardi, prevedendo agevolazioni per chi fa prevenzione e investendo in attività di ricerca per favorire politiche di prevenzione». Anche per questo è importante che «la cultura della sicurezza parta dai banchi di scuola. Abbiamo rinnovato per altri 3 anni il protocollo con il comparto metalmeccanica ed altre realtà mettendo la sicurezza al centro di questo percorso».

Sul tema imprese e settori hanno definito una serie di azioni attraverso la contrattazione e i protocolli con l'Inail. A Vibo Valentia, alla Baker Hughes, azienda di tecnologia a servizio dell'energia con oltre 5mila dipendenti in Italia in otto siti, alcune grandi realtà della meccanica, tra cui Hitachi Rail Italy

e Redel srl, ieri si sono riunite con Federmeccanica, Assisat, i sindacati, Fiom, Fim e Uilm, e l'Inail, per fare un bilancio di quanto fatto con la contrattazione e fare passi avanti. Come spiega Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica, «con il contratto nazionale abbiamo dato corpo a molti buoni propositi e con la commissione paritetica diamo gambe ad alcuni principi facendo ulteriori passi in avanti. Il rinnovo della convenzione con l'Inail è un altro passo per rafforzare una relazione positiva tra le parti sociali e la principale istituzione competente». «Il coinvolgimento e la partecipazione - aggiunge Franchi - sono l'anima della sicurezza sul lavoro, ad ogni livello». La sicurezza è nelle righe dei contratti di molti settori e grandi aziende, dalla chimica farmaceutica che da sempre ne fa una bandiera e da anni rinnova un Protocollo d'intesa con l'Inail, alle Fs, fino ad arrivare all'edilizia: proprio ieri i lavoratori hanno approvato con il 94% di sì un contratto dove Ance, Coop e Fillea, Filca e Feneal

hanno fatto leva sul rafforzamento della qualificazione del lavoro, attraverso la formazione e premiano le aziende virtuose per migliorare la sicurezza.

—Cristina Casadei

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

Camilli: «Apriamo con i grandi eventi il Decennio di Roma»

Assemblea Unindustria
«Priorità a Rome Technopole e al termovalorizzatore
Mai più un caso Catalent»

Andrea Marini

Con la conferma del Giubileo straordinario del 2033 per i mille anni della nascita di Gesù «abbiamo davanti un percorso per tappe che apre quello che può diventare il Decennio di Roma». È con una visione positiva che **Angelo Camilli**, presidente di **Unindustria Lazio**, ha voluto aprire l'assemblea 2022 dell'associazione, la prima dopo un'interruzione di tre anni causa Covid. Importante è stata anche la presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, che ha voluto testimoniare la vicinanza al mondo produttivo in una fase di difficoltà.

Le previsioni più recenti, ha ricordato Camilli, stimano per il Lazio un + 2,2% del Pil quest'anno, in linea con l'andamento nazionale (era +4,1% solo a gennaio). A pesare, già prima della guerra in Ucraina, l'aumento dei prezzi delle materie prime e della bolletta elettrica (che salirà da 1 a 3,5 miliardi quest'anno causa guerra). Eppure, ha ricordato il presidente di **Unindustria**, «proprio l'industria ha fatto da traino alla ripresa del Pil regionale, anche lo scorso hanno», quando si è registrato un + 6%, poco sotto la media nazionale, nonostante la totale assenza del contributo del turismo, che in regione pesa per due punti percentuali sulla crescita del Pil. Per questo Camilli ha parlato della possibilità che con i grandi eventi si apra il «Decennio di Roma». Come ha ricordato il governatore del Lazio Nicola Zingaretti, «con la nuova programmazione europea 21-27 il territorio potrà

contare su 4,4 miliardi, una piccola parte dei 16 miliardi che arriveranno se si aggiunge anche il Pnrr». E Camilli ha invitato Zingaretti a «costruire insieme un grande progetto di almeno 200 milioni in cinque anni», per aiutare le piccole imprese ad evolversi in quel tessuto di medie aziende che manca al Lazio. Anche perché Camilli è stato chiaro: «Non possiamo più permetterci una vicenda come quella di Catalent ad Anagni. Per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento e 100 posti di lavoro». Zingaretti ha risposto dicendo di aver chiesto al governo «la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin (sito di interesse nazionale per l'inquinamento) del Bacino Valle del Sacco».

Ma Roma e il Lazio attendono anche i grandi eventi: questa estate gli Europei di Nuoto a Roma e i Mondiali di wakeboard al Lago del Salto a Rieti, e la Ryder Cup 2023 a Roma. Poi ci sarà il Giubileo 2025 (stanziati 1,5 miliardi) e il Giubileo straordinario del 2033. In mezzo il «sogno», che ha visto **Unindustria** in prima fila, di ospitare a Roma l'Expo 2030. Camilli ha annunciato che entro 60 giorni verrà costituita «una fondazione privata a sostegno della candidatura». Inoltre, il presidente si è augurato che la città ucraina di Odessa, anch'essa candidata, possa essere coinvolta comunque nel caso di vittoria di Roma.

Ma Camilli ha anche chiesto di andare avanti su un altro progetto

che ha visto Unindustria in prima fila: il Rome Technopole, il Politecnico di Roma e del Lazio che ha avuto il primo via libera dal ministero. E non è un caso che ieri fossero presenti all'assemblea gli studenti delle scuole e degli istituti tecnici superiori del Lazio. Infine, ha appoggiato il progetto del sindaco di Roma Roberto Gualtieri (che ieri si è impegnato ad andare «fino in fondo per chiudere il ciclo dei rifiuti») di dotare la capitale di un nuovo termovalorizzatore. Anche questa una richiesta di vecchia data di **Unindustria**, che nel 2019 aveva promosso una missione a Copenhagen per studiare l'impianto all'avanguardia della capitale danese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assemblea 2022. Angelo Camilli, presidente di Unindustria Lazio



Peso: 20%

Imprese, gli applausi per Mattarella E sui salari è lite Bonomi-Orlando

Il leader di Confindustria: noi ridicoli sul potere d'acquisto? Il ministro legga le cifre

ROMA Standing ovation per Sergio Mattarella. Scontro, invece, col ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Così ieri Confindustria in occasione dell'assemblea generale di Unindustria. Gli imprenditori di Roma e del Lazio hanno salutato con un applauso di due minuti il presidente della Repubblica quando, prima delle 10, è arrivato al Teatro dell'Opera della capitale per assistere ai lavori. Più tardi, a margine della stessa assemblea, il presidente della Confindustria, Carlo Bonomi, ha invece rinfocolato la polemica che da qualche giorno lo oppone al ministro Orlando, secondo il quale gli aiuti pubblici alle imprese dovrebbero essere subordinati al rinnovo dei contratti di lavoro. Un «ricatto», secondo Confindustria. Che, per affrontare la perdita del potere d'acquisto dei salari causato dall'inflazione (si rischiano 5 punti percentuali in meno, secondo

l'Istat), rilancia la proposta di tagliare di 16 miliardi di euro i contributi sul lavoro, ribadendo che il governo avrebbe dovuto fare questo invece di tagliare l'Irpef per 8 miliardi.

Orlando, in un'intervista pubblicata ieri da *il manifesto*, definisce «ridicola» l'accusa di ricatto alla Confindustria: «Ho proposto un accordo tra le parti sociali, ma Confindustria vuole incassare senza riconoscere che i salari sono fermi da 30 anni». Secca la replica di Bonomi: «La nostra posizione è ridicola? Aspetto di avere dal ministro una proposta migliorativa. Se la fa siamo disponibilissimi a guardarla. Numeri alla mano però». Il leader degli imprenditori ha poi bocciato anche la proposta, cara ai sindacati, di detassare gli aumenti salariali: «Non è questa la strada, chi lo dice non ha mai frequentato un giorno di fabbrica: le imprese non hanno spazio per aumentare i salari, visto il

costo attuale delle materie prime e dell'energia».

Capitoli, questi ultimi, sui quali sta lavorando il governo in vista del decreto legge che dovrebbe essere approvato nei primi giorni della prossima settimana, con altri 6 miliardi di aiuti, come ha confermato ieri il ministro dell'Economia, Daniele Franco. Che ha aggiunto: «Stiamo vedendo se vi siano altre risorse disponibili», rispondendo alla Camera a un'interrogazione sulla possibilità di aumentare la tassa sugli extraprofiti. Il ministro è consapevole che «il quadro economico si è ulteriormente deteriorato» e che bisogna essere pronti «a intervenire tempestivamente per evitare un'altra recessione. I rischi sono enormi». Ma preferirebbe farlo senza altri «scostamenti di bilancio», cioè senza ricorrere a più deficit: «Ci sono limiti a ciò che possiamo fare aumentando il disavanzo, il sentiero è stret-

to», ammonisce.

Franco ha quindi confermato che con il decreto arriveranno la proroga del taglio delle accise sui carburanti, l'adeguamento dei prezzi degli appalti, misure per la liquidità in favore delle piccole e medie imprese, fondi per l'accoglienza dei profughi. Nel provvedimento entreranno anche l'aumento dei crediti d'imposta per le imprese energivore e l'allentamento della stretta sul Superbonus per le abitazioni unifamiliari.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le parole di Franco

«Quadro economico sempre più deteriorato
Governo pronto per evitare la recessione»



L'evento

ASSEMBLEA

Unindustria, l'associazione confindustriale del Lazio, ha fatto la sua riunione plenaria annuale ieri al Teatro dell'Opera di Roma, dove il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (foto sopra) è stato accolto con un lungo applauso. A ringraziarlo anche Carlo Bonomi, presidente di Confindustria



Peso: 44%

Problemi capitali Divieti per arginare la malamovida prorogati fino al 2 ottobre. Limiti estesi anche a Boccea e Casalotti **Tari ridotta del 4% per le famiglie**

Il Comune ha deciso: per uffici e commercio -6%. Sulla Colombo limite alzato a 80 all'ora

Il Comune riduce la Tari per il 2022: meno 4 per cento per le famiglie, meno 6 per cento per le utenze non domestiche (ulteriori sconti per le attività più colpite dalla crisi). Nel frattempo verrà prorogata l'ordinanza contro la *malamovida*, che prevede lo stop alle 22 per i minimarket, ed estesa anche al XIII Municipio (Aurelio-Boccea).

Sulla Colombo torna il limite di velocità di 80 chilometri orari, 60 in prossimità dei semafori.

alle pagine **2** e **3** **Fiaschetti**
e **Palladino**

Primo piano | Problemi capitali

Tari meno cara del 4% Sconti anche per le imprese

Il Comune, malgrado il nodo della mancata riscossione (oltre 9 miliardi e mezzo di tributi non incassati negli ultimi cinque anni, 1 miliardo e 600 milioni solo per la Tari), per quest'anno alleggerisce la tassa sui rifiuti: l'assemblea capitolina ha approvato ieri la delibera che prevede un taglio lineare del 4 per cento per le utenze domestiche, del 6 per cento per le utenze non domestiche; per le categorie più colpite dalla crisi (discoteche, cinema, teatri, hotel, bed & breakfast, sale concerti, sale giochi) scatteranno ulteriori sconti.

La manovra si è resa possibile grazie alla contrazione della spesa nei due anni di pandemia, dovuta alla minore produzione di rifiuti, e da accantonamenti non utilizzati: «Il costo della Tari nel 2021 era di 802 milioni, nel 2022 sarà di 774 milioni - ha spiegato l'assessora al Bilancio, Silvia Scozzese -. Una riduzio-

ne netta di 28 milioni. La riduzione del Piano economico del ciclo dei rifiuti per il 2022 in realtà è di 799 milioni, ma da questi dobbiamo sottrarre i contributi per il servizio alle istituzioni pubbliche come le scuole e le entrate che abbiamo ricevuto per il recupero dell'evasione, che risulta da

una revisione delle superfici tassabili».

La capogruppo dem, Valeria Baglio, considera il passaggio «una svolta che porterà importanti vantaggi economici per tutti». Decisiva per stabilizzare l'inversione di

tendenza, la realizzazione del termovalorizzatore che consentirà di diminuire la Tari «di un ulteriore 20%» e «aumentare le risorse da destinare alla pulizia e alla raccolta della città». Un tema, l'inceneritore, che rischia di creare

uno strappo con le forze più a

sinistra della maggioranza (Europa verde ecologista e Sinistra civica ecologista), se non fosse che la compagine piddina è pronta a blindare la scelta del sindaco: «Il referendum? Non lo temiamo - rivela

un consigliere dem di lungo corso -, secondo un recente sondaggio l'84 per cento dei romani è favorevole».

Andrea De Priamo, capogruppo di FdI in consiglio comunale, ritiene la delibera per l'abbassamento della Tari «una vittoria» del suo partito («È stata una nostra richiesta, abbiamo firmato noi l'emendamento»), ma nel complesso si dice insoddisfatto: «Il taglio è irrilevante, un atto do-



vuto rispetto al sistema di calcolo. Resta pur sempre una delle tariffe più alte d'Italia».

Francesco Carpano (Civica Calenda), pur avendo votato a favore, esprime alcune perplessità: «Resta il problema del contrasto all'evasione, elevatissima anche perché il Campidoglio non incrocia le banche dati come avviene invece in alcuni Comuni del-

l'Emilia Romagna. E non bisogna dimenticare che a Roma bar e ristoranti pagano 40 euro al metro quadrato contro la media nazionale di 20».

Letture in chiaroscuro anche per il capogruppo M5S, Paolo Ferrara: «Il provvedimento presenta luci e ombre, il fatto che non si parli affatto di tariffa puntuale lascia supporre che l'unico obiettivo

dell'amministrazione Gualtieri sia il termovalorizzatore. Il bilancio, poi, non è tutto rose e fiori, temiamo che vengano tagliati alcuni servizi».

Maria Egizia Fiaschetti

Non possiamo accettare che in 20 anni a Roma si costruiscano 20 chilometri di metropolitana, quando a Madrid se ne costruiscono 120

Angelo Camilli
(presidente Unindustria)

L'assessora al Bilancio, Scozzese: «Riduzione possibile grazie alla minore produzione di rifiuti nei due anni di pandemia»



Il costo della Tari nel 2021 era di 802 milioni, nel 2022 sarà di 774 milioni: una riduzione netta di 28 milioni

Silvia Scozzese
(assessora al Bilancio)



Un mezzo dell'Ama raccoglie i rifiuti dai cassonetti davanti al Colosseo (foto LaPresse)



UNINDUSTRIA/L'ASSEMBLEA

Camilli: «Sarà il decennio della città»

«La conferma del Giubileo straordinario nel 2033 e la sfida di Expo — ha detto il presidente di Unindustria Camillieri all'assemblea — aprono al "Decennio di Roma"».

a pagina 3 **Fiorentino**

**L'assemblea
di Unindustria**

Pnrr e fondi Ue, 16 miliardi al Lazio per le infrastrutture Ma c'è la burocrazia

Zingaretti: non vogliamo più casi Catalent

di **Flavia Fiorentino**

La competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il ruolo e il rilancio della Capitale sono stati ieri i temi al centro dell'Assemblea nazionale di Unindustria alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Teatro dell'Opera.

Mentre alle sue spalle ancora scorrevano le immagini della pandemia, dell'emergenza, del lockdown e poi delle vittorie sportive degli ultimi anni e infine quelle più recenti della guerra in Ucraina, il sindaco Roberto Gualtieri ha sottolineato «il delicato e drammatico momento che stiamo attraversando e che ci rende consapevoli delle difficoltà da affrontare ma anche delle opportunità che non vanno sprecate». Poi Gualtieri, che ha rivendicato «la chiusura del ciclo dei rifiuti per la prima volta all'in-

terno del territorio provinciale di Roma», ha di nuovo toccato il tema delle risorse che dovrebbero essere destinate alla Capitale ma in termini di «responsabilità» che le compete, sia in Italia che in Europa. Inoltre il sindaco si è detto orgoglioso della solidarietà mostrata dai romani nei confronti dei profughi ucraini, invitando tutti a essere «uniti e compatti» per affrontare le sfide del futuro: attrarre investimenti, migliorare il reddito dei cittadini, superare le disuguaglianze, sostenere le imprese e procedere spediti verso la transizione energetica e ambientale.

Dopo aver ringraziato il capo dello Stato, il presidente della Regione Nicola Zingaretti ha detto che di fronte alla drammatica contingenza geopolitica ed economica «non dobbiamo fermarci» perché dopo gli anni di pandemia, la Dad, le restrizioni e ora la guerra, «dobbiamo da-

re ai giovani aspettative di giustizia e di futuro». Per Zingaretti la parola chiave dev'essere «fiducia» verso l'intera comunità e la città nel suo insieme. «Una fiducia che si accompagna a progetti e infrastrutture che potranno contare su complessivi 16 miliardi per la Regione Lazio, tra fondi del Pnrr e finanziamenti europei». Sugli obiettivi da raggiungere con ancora più impegno, «la lotta alla burocrazia e la qualità dell'amministrazione perché un caso come quello dell'industria Catalent non accada mai più»



Peso: 1-2%, 3-40%

annunciando inoltre che, d'accordo con il governo, «il Sin (sito contaminato d'interesse nazionale ndr) della Valle del Sacco sarà revocato: «Un decreto — ha detto Zingaretti — figlio di errori e illusioni che hanno finito nel tempo per bloccare tutto».

Ha poi preso la parola il presidente di **Unindustria Angelo Camilli**, «convinto che il Lazio, anche in questo momento, possa continuare a essere un esempio per il Paese, così come lo è stato per l'emergenza sanitaria. Le previsioni sul Pil più recenti — ha aggiunto — stimano una

crescita del 2,2% nel 2022, in linea con l'andamento nazionale: erano del 4,1% a gennaio. Non possiamo però accettare che in vent'anni a Roma si costruiscano 20 chilometri di metropolitana, quando a Madrid se ne costruiscono 120 e a Pechino 700».

Camilli ha poi precisato che «la conferma del Giubileo straordinario nel 2033 e il “sogno” di poter ospitare Expo 2030 ci conduce in un percorso per tappe che apre quello che può diventare il “decennio di Roma” . L'impegno di **Unindustria** sarà massimo, ma come è stato per Milano nel 2015, dietro Roma deve fare quadrato l'Italia».

L'incontro si è infine concluso con il saluto del presidente di Confindustria Carlo

Bonomi, che ha voluto ringraziare gli imprenditori del Lazio sottolineando che «oggi la sfida che abbiamo davanti si gioca a Roma e nel Sud del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelo Camilli, Francesco Giambone (al centro) e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella



Chi c'era

● All'assemblea di Unindustria ha partecipato il sindaco Roberto

Gualtieri. Tra gli altri, c'erano anche l'assessora Monica Lucarelli (a sinistra nella foto) e Sabrina Florio, presidente di Anima (a destra)



Peso:1-2%,3-40%

Campidoglio

E sui rifiuti il Pd processa la sinistra

di de Gbantuz Cubbe • a pagina 5

IL TERMOVALORIZZATORE

Rifiuti, il Pd processa la sinistra Catarci: "Leali ma discutiamo"

I dem criticano
la scelta dei consiglieri
di Sce di non votare
l'ordine del giorno
sul progetto
"Ci siamo comportati da
maggioranza: loro no"

di Marina de Gbantuz Cubbe

La maggioranza di centrosinistra si trova nel bel mezzo di un cortocircuito: mentre le forze politiche ecologiste e ambientaliste come Roma Futura, Europa Verde e Sinistra civica ecologista organizzano il contratto a suon di assemblee e incontri contro il progetto del termovalorizzatore, i consiglieri del Pd mettono sotto tiro l'assessore al Decentramento Andrea Catarci, esponente di Sce. «Mentre lui governa fianco a fianco col sindaco, la sua forza politica si comporta come fosse all'opposizione, un doppio gioco insostenibile», commentano i dem che non hanno affatto digerito le ultime mosse degli ecologisti di sinistra. I consiglieri Alessandro Luparelli e Michela Cicculli infatti non hanno votato l'ordine del giorno con cui il Pd, e non solo, ha sostenuto il progetto del primo cittadino e dal giorno del consiglio straordinario del 20 aprile le fibrillazioni non si placano: anche i consiglieri del Pd hanno saputo all'ultimo momento dell'annuncio di Gualtieri e non hanno avu-

to la possibilità di una discussione approfondita, ma al momento del voto si sono mossi in maniera compatta: «Noi ci siamo comportati da maggioranza, Sce no».

Catarci, da sempre contrario all'incenerimento e impegnato nelle battaglie ambientaliste, va dritto per la sua strada e risponde così al fuoco amico: «Sto lavorando all'interno della squadra di governo capitolino voluta e guidata dal sindaco Gualtieri con il massimo impegno e totale lealtà. Non si può non condividere l'esigenza di una dotazione impiantistica avanzata per chiudere il ciclo dei rifiuti all'insegna dell'economia circolare e raggiungere l'obiettivo di scaricare zero. Confido nel fatto che gli approfondimenti e le discussioni in corso consentano di definire in modo condiviso tutti gli aspetti del piano rifiuti».

L'obiettivo è rimanere in giunta e allo stesso tempo aprire il dibattito sul potenziamento della raccolta differenziata e sulle dimensioni del termovalorizzatore. Ma quando ci sarà una discussione nel merito, il sindaco avrà dalla sua i poteri che il

governo si appresta a conferirgli: nella bozza del decreto Energia si legge che in vista del Giubileo «per prevenire gravi criticità nella gestione dei rifiuti urbani il commissario assume le competenze della Regione». Tradotto: Gualtieri potrà realizzare tutti gli impianti di cui Roma avrà bisogno bypassando il piano regionale dei rifiuti che non prevede termovalorizzatori.

Un impianto che ieri è stato acclamato all'assemblea generale di Unindustria, con il presidente Angelo Camilli che lo ha definito «decisivo per Roma», nelle stesse ore in cui la maggioranza ha approvato la delibera sulla Tari. Per i residenti scenderà del 4%, per le utenze non domestiche del 6 e diminuirà anche per teatri, cinema, discoteche. «Con la svolta storica del termovalorizzatore».



Peso: 1-2%, 5-48%

rizzatore - aggiungono i consiglieri del Pd facendo cerchio attorno al sindaco - riduciamo la Tari di un ulteriore 20%».



In platea

A sinistra il sindaco di Roma Roberto Gualtieri durante il suo intervento all'assemblea annuale di Unindustria alla quale ha partecipato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che è stato accolto da un lungo applauso



Peso: 1-2%, 5-48%

L'assemblea generale

Unindustria

“Basta burocrazia Servono cantieri”

di Salvatore Giuffrida

Basta promesse, stop alla malaburocrazia e rilancio di infrastrutture, ambiente e manifattura; e tutti d'accordo sul termovalorizzatore. È il piano illustrato da Unindustria, l'associazione degli imprenditori di Roma e Lazio, per uscire dalla crisi causata dal caroenergia aggravata dalla guerra in Ucraina. L'occasione è l'assemblea di Unindustria al teatro dell'Opera con più di mille imprenditori, la prima dopo il Covid, con un ospite d'eccezione: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Seduto in platea vicino al presidente del Senato, a numerosi ministri e al sindaco Roberto Gualtieri e al governatore Nicola Zingaretti, il Capo dello Stato ascolta le istanze della classe industriale laziale. Che chiede di risolvere vecchi vizi e nuovi problemi: si rischia il blocco della produzione e dell'occupazione. A tenere banco è il caso della multinazionale americana Catalent, messa in fuga dalla malaburocrazia. «Catalent è solo la punta dell'iceberg di una situazione non all'altezza del se-

condo paese manifatturiero d'Europa», spiega Angelo Camilli presidente di Unindustria. I dati dicono che la ripartenza è già frenata e le previsioni sul Pil stimano nel 2022 una crescita del 2,2% che però a gennaio era del 4,1%. «E quest'anno la bolletta dell'energia elettrica per le imprese salirà a 3,5 miliardi, prima del conflitto valeva 1 miliardo e mezzo e nel 2019 solo 600 milioni», continua Camilli che chiede il taglio del cuneo fiscale e il rilancio delle infrastrutture: «Aspettiamo da tre anni le graduatorie per i nuovi investimenti a Rieti e Frosinone. Nel distretto della ceramica di Civita Castellana e nelle aree di Pomezia e Aprilia si opera in un contesto lontano dal made in Italy e serve chiarezza sull'autostrada Roma-Latina attesa da trenta anni. E scongiuriamo un nuovo rallentamento sulle aree colpite dal sisma». Poi è la volta di Gualtieri, che incassa il sostegno sul termovalorizzatore: «una svolta», dice Camilli. Che però poi aggiunge: «Saranno i progetti a dare lustro a Roma e non gli aggettivi. Roma si chiami Roma e basta». Il messaggio è chiaro: stop al

brand Roma Capitale. Piovono applausi, Camilli prende forza. «Non possiamo accettare che in vent'anni a Roma si costruiscano 20 km di metropolitana, a Madrid 120 e a Pechino 700. La capitale deve ricostruire servizi pubblici diffusi e digitali». Giù altri applausi. «Serve un piano di rilancio organico di almeno 200 milioni in cinque anni», conclude Camilli. Il Capo dello Stato si alza per stringergli la mano e saluta tra gli applausi. Rimangono in platea i mille industriali a cui Zingaretti annuncia un piano di riforme contro la malaburocrazia, e anche per lui arrivano applausi. Gualtieri ribatte di «aver iniziato un percorso di rilancio e crescita, la città sta reagendo». Si guarda avanti, i prossimi progetti riguardano il Tecnopolo sulla Tiburtina e la candidatura di Roma a Expo 2030.



Peso: 20%

Occasioni da cogliere

La spinta delle imprese e il ruolo di Roma

Giuseppe Roma

Nei momenti di maggiore incertezza, come quello attuale, dove si susseguono bruschi cambiamenti che colpiscono anche emotivamente la pubblica opinione, bisogna azionare rapidamente il contro-pedale con un vigoroso messaggio di responsabilità e azione. E' quanto hanno fatto ieri, davanti al capo dello Stato, gli industriali di Roma e nel Lazio rivendicando un impegno straordinario di idee e progetti operativi per affrontare con corag-

gio le difficoltà e cogliere tempestivamente i cambiamenti all'orizzonte. Pandemia e guerra hanno profondamente modificato lo scenario produttivo, con cui ora dobbiamo fare i conti. In pochi mesi è cresciuta enormemente l'importanza della logistica che trova a Roma un perno fondamentale come hub aeroportuale di elevata efficienza, snodo nei trasporti fra Nord e Sud dell'Europa, come servizi della distribuzione per il più grande mercato di consumo italiano. L'area romana, infatti, per numero di abitanti è la

quarta realtà europea dopo Londra, Parigi e Madrid, ma prima di Berlino e Barcellona. Quanto al trasporto marittimo, nota è la leadership di Civitavecchia come porto per il grande turismo. Sta a Roma (con Enel, Eni, Gse, Gme, Acea) il principale "cervello" energetico italiano, indispensabile per attuare strategie risolutive del più grave problema che, in questo momento, minaccia il paese ovvero l'approvvigionamento di gas e petrolio.

Continua a pag. 18

L'editoriale

La spinta delle imprese e il ruolo di Roma

Giuseppe Roma

segue dalla prima pagina

Ma l'opportunità più importante per Roma e per il Lazio riguarda il progressivo avvicinamento delle filiere produttive industriali ai territori che le hanno generate e dove risiedono le imprese capo-fila. Non assistiamo alla fine del decentramento produttivo all'estero (la cosiddetta de-globalizzazione), ma a una più prudente valutazione delle convenienze e dei rischi che rimettono in gioco le aree più vicine e sicure. Il Lazio ha costruito nel tempo un reticolo industriale di tutto rispetto con poli d'eccellenza nel bio-farmaceutico, nel digitale, nell'automotive, nell'audiovisivo e nei servizi all'impresa come l'ingegneria o l'impiantistica.

Ci sono tutte le condizioni

perché Roma e la sua regione possano attrarre nuovi investimenti per irrobustire il tessuto industriale con nuove iniziative o facendo evolvere verso la media impresa anche piccole vivaci aziende esistenti. E', infatti, disponibile la materia prima indispensabile per la competitività delle economie più avanzate, costituita dallo sviluppo di conoscenze e dall'alta formazione universitaria. Il Lazio condivide con la Lombardia il primato quanto ad addetti alla ricerca e sviluppo, in numero superiore a quello di regioni manifatturiere come Emilia-Romagna e Veneto. Nella regione è stato investito, nel 2019, il 14,2% delle risorse pubbliche e private in ricerca, solo i lombardi hanno fatto meglio con il 20,2%, ma avendo una dimensione doppia in termini di residenti e occupati.

Abbiamo i centri di ricerca e le università, ma le giovani generazioni, per mettere in

pratica quello che sanno, devono fluire al Nord o all'estero. E qui le esigenze strettamente economiche si saldano con quelle sociali, e la centralità dell'impresa risalta come fattore decisivo in un contesto metropolitano e regionale che ne condivide l'impegno.

Roma deve tornare a fare Roma, senza necessariamente - come è stato detto - aver bisogno di aggregare il titolo di Capitale. Roma rappresenta un valore universale e non richiede di ulteriori specificazioni. Quello di cui necessita sono



Peso: 1-8%, 18-15%

strumenti adeguati per affermare il suo ruolo e realizzare il suo potenziale. Innanzitutto, il sistema romano deve poter operare con maggiore semplicità e snellezza e in questo aiuta una riforma che attribuisca alla città gli stessi poteri delle regioni, come unanimemente richiesto dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera. Poi, bisogna utilizzare la spinta propulsiva dei grandi eventi internazionali dal Giubileo all'Expo, per i quali è necessario l'appoggio convinto di tutto il Paese. E, infine, impegnarsi a

dare cittadinanza all'impresa e al lavoro soprattutto per le prossime generazioni cui sono destinate le tante risorse europee da investire nei prossimi mesi.

Il quadro dei progetti è delineato, ora viene la parte più difficile, ma quanto meno si è resa evidente la buona volontà dei protagonisti pubblici e privati di non mancare, ancora una volta, un'eccezionale occasione di crescita.



Peso:1-8%,18-15%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL CASO

**Il Campidoglio
Sconti sulla tariffa dei rifiuti per il 2022
Decreto energia, poteri speciali al sindaco**

Rifiuti, Tari meno cara Poteri speciali a Gualtieri

► La tariffa 2022 ridotta del 4 per cento per le utenze domestiche e del 6,5 per le altre ► Secondo la bozza del decreto energia il sindaco diventerà un commissario

Diminuisce la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti (Tari): meno 4% per le famiglie e meno 6,5% per le utenze non domestiche mentre il Governo lavora a un Decreto che attribuirà a Gualtieri i poteri necessari per i nuovi impianti. L'annuncio arriva direttamente dal vicesindaco e assessore al Bilancio, Silvia Scozzese, in Consiglio comunale con la delibera sulla tariffa 2022.

a pag. 37

Diminuisce la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti (Tari): meno 4% per le famiglie e meno 6,5% per le utenze non domestiche mentre il Governo lavora a un Decreto che attribuirà a Gualtieri i poteri necessari per costruire i nuovi impianti. L'annuncio sulla Tari arriva direttamente dal vicesindaco e assessore al Bilancio, Silvia Scozzese, che, presentando in Consiglio comunale la delibera sulla tariffa 2022, spiega: «Abbiamo approvato il Piano economico e finanziario di Ama la cui base è il rendiconto 2020. Il Piano avrà durata quadriennale e, ovviamente, sarà soggetto a un controllo annuale per verificare la tenuta dei conti». La Tari serve a coprire quasi tutti i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e si basa su due parametri: una parte fissa, legata ad esempio ai metri quadri di un appartamento o alle dimensioni di un'azienda. E una parte variabile, calcolata sul nucleo familiare o sulla modalità di conferi-

mento del rifiuto. Il costo totale della Tari viene diviso fra le "utenze domestiche", le famiglie, e le "non domestiche", tutte le altre. La quota percentuale di questa suddivisione è invariata già da qualche anno: le famiglie "coprono" il 44,74% del totale della Tari e il 55,26% è a carico delle utenze non domestiche.

STABILITÀ DEI COSTI

La Tari 2022 «è di 774 milioni», ha detto la Scozzese in Aula. Chiarendo subito dopo come quella dello scorso anno, l'ultima determinata sotto la consiliatura pentastellata, fosse di «802 milioni di euro. Una riduzione netta del costo a tariffa di 28 milioni» che, secondo l'assessore «vale il 6,5 per cento per tutte le categorie non domestiche, e il 4 per cento per tutte le utenze domestiche, in base a fattori di produzione diversi». Spiega il vicesindaco al Messaggero: «Ci sono molti elementi che concorrono a determinare il costo del ciclo dei rifiuti su cui si basa poi il calcolo della Tari. La riduzione è legata all'aumento della base imponibile dovuta alla lotta all'evasione, all'effetto del Covid che ha ridotto la quantità di rifiuti prodotta. Poi agli accantonamenti decisi negli anni passati e, soprattutto, alla riduzione di una serie di costi dovuti a una razionalizzazione del servizio e al miglioramento della qualità del lavoro di Ama. Tutto questo

ci porta a delle previsioni di stabilità dei costi. Su questa stabilità andrà ad influire anche il termovalorizzatore: in pratica, a fronte di costi sostanzialmente stabili abbiamo un valore delle variazioni dei costi inferiore a quello dell'inflazione». Andando nello specifico ad esaminare le tariffe, per il 2022 i circa 774 milioni totali da coprire con la Tari saranno divisi in ragione di 427,7 milioni per le utenze non domestiche e 346 per quelle domestiche. Andando a riprendere la Tari 2021, il conto sugli 802 milioni di tariffa prevista era di 443 milioni per le aziende e 359 milioni per le famiglie. Per onor di cronaca, però, va anche specificato che la tariffa 2021 effettivamente pagata dagli utenti era più bassa: a causa della pandemia, il Governo aveva stanziato dei fondi una tantum, quindi non strutturali, che per lo scorso anno avevano tagliato i costi vivi per 8,3 milioni alle aziende e 44,5 per le famiglie. Plauso da Unindustria, Confesercenti e,



Peso: 31-4%, 37-42%

ovviamente, dal Pd. Per Andrea De Priamo (Fratelli d'Italia) «la riduzione della Tari è positiva, ma la delibera è inadeguata perché non risarcisce aziende e cittadini».

GIUBILEO 2025

Intanto, circola la prima bozza del Decreto Energia, anticipata dall'Agenzia Dire. Nel testo a Gualtieri commissario straordinario per il Giubileo 2025 vengono affidate le «competenze assegnate alla Regione» sui rifiuti. Il testo dovrebbe andare lunedì in Consiglio dei Ministri per l'approvazione: Gualtieri avrà

dunque tutti i poteri per realizzare tutti gli impianti di rifiuti, a partire dal termovalorizzatore, bypassando il Piano Rifiuti della Regione (che formalmente non lo prevede). Fra i poteri e i compiti di Gualtieri c'è la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di Roma e quello per la bonifica delle aree inquinate, il potere di approvare i progetti per i nuovi impianti e quello per autorizzare la modifica di quelli esistenti ed emanare ordinanze urgenti.

Fernando Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL CAMPIDOGLIO LE
COMPETENZE DELLA
REGIONE, A PARTIRE
DAGLI ATTI
PER AUTORIZZARE
IL TERMOVALORIZZATORE**

773,7

i milioni di euro garantiti dalla Tari 2022. Sono 28 in meno rispetto agli 802 fissati l'anno scorso. Così suddivisi: 346 da utenze domestiche, 427,7 dalle altre utenze



44,5

i milioni di euro di sconto per la famiglie applicato lo scorso anno dal governo a causa della pandemia. Per le aziende la riduzione una tantum era stata di 8,3 milioni di euro



La sede di Ama in via Calderon de la Barca a Roma70



Peso: 31-4%, 37-42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

504-001-001

«Roma si chiami Roma e basta»

LA PROPOSTA

«Sindaco Gualtieri, dia un segnale forte: Roma si chiami Roma e basta!». In Parlamento sembra finalmente vedere la luce la riforma per i poteri di Roma Capitale, ma **Angelo Camilli**, durante il suo intervento all'assemblea di **Unindustria**, fa fatica a trattenere la sua rabbia, «perché in tutto il mondo - spiega - quando si parla di una capitale, si dice il nome e basta. Non si scrive nei documenti ufficiali Parigi Capitale o Londra Capitale. Poi il nome di Roma basta da solo». Nei saloni del teatro dell'Opera qualcu-

no vede questa precisazione come una polemica verso l'attuale primo cittadino. Ma non Roberto Gualtieri. Che spiega: «Sono d'accordo con il presidente Camilli, questa dicitura neanche a me piace, fu introdotta negli anni di Alemanno. Ma ora dobbiamo c'è una legge e dobbiamo pensare alla riforma». Intanto, per quanto riguarda l'iter della riforma, il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera, Giuseppe Brescia, ha fatto sapere: «Sono circa 40 gli emendamenti presentati in

commissione». Per quanto riguarda i tempi, «il provvedimento è atteso in Aula lunedì 23 maggio».

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 6%

Unindustria: le aziende investono ma va semplificata la burocrazia

► L'assemblea generale degli imprenditori: appello allo Stato

«Sblocciamo gli iter burocratici, le pratiche arretrate, che fermano sviluppo e innovazione». **Angelo Camilli** si appella alla politica locale e nazionale e chiede misure di semplificazione per tagliare i tempi delle autorizzazioni alle aziende. Altrimenti, spiega il presidente di **Unindustria**, tra Roma e il Lazio avremo nuovi casi di imprese costrette ad annullare in-

vestimenti e scappare all'estero perché la burocrazia non risponde nei tempi e termini adeguati.

Pacifico a pag. 32

LO SVILUPPO

I nodi per la ripresa

L'allarme di Unindustria: «Le imprese investono ma la burocrazia va ridotta»

► All'assemblea generale gli industriali rimarcano la necessità di misure urgenti
► Applausi per il presidente Mattarella Zingaretti: «Ancora mille pratiche arretrate»

«Sblocciamo gli iter burocratici, le pratiche arretrate, che fermano sviluppo e innovazione anche in eccellenze». **Angelo Camilli** sferza la politica locale e nazionale e chiede misure di semplificazione per tagliare i tempi delle autorizzazioni alle aziende. Oltre a «aree industriali dignitose, infrastrutture fisiche e digitali all'altezza, un quadro regolatorio chiaro e un fisco non penalizzante». Altrimenti, spiega il presidente

di **Unindustria**, tra Roma e il Lazio avremo nuovi casi come la Catalent di Anagni, di altre imprese costrette ad annullare investimenti e scappare all'estero perché la burocrazia non risponde nei tempi e nei termini adeguati. Questa battaglia è al centro della sua relazione, letta durante l'assemblea della Confindustria romana e laziale, che si è tenuta ieri al Teatro dell'Opera di Roma. Misure oggi più urgenti che in passa-

to, visto che la crisi russo-ucraina già presenta il conto. «Le previsioni sul Pil più recenti - ha segnalato Camilli - stimano una crescita del 2,2 per cento nel 2022, in linea con l'andamento nazionale: ma erano del



Peso: 31-1%, 32-48%

4,1 a gennaio». Intanto, a peggiorare la situazione, c'è la bolletta dell'energia elettrica per le imprese: nel 2022 «salirà a 3,5 miliardi di euro, mentre prima del conflitto valeva 1 miliardo e mezzo e, nel 2019, 600 milioni». In quest'ottica si plaude alla scelta di Roberto Gualtieri di costruire un termovalorizzatore a Roma: «La sostenibilità si fa con la responsabilità delle scelte. Chi si oppone è contro il bene e il progresso della Città».

LA POLITICA

Che la politica sia il vero protagonista dell'assemblea annuale di Unindustria, lo si comprende quando in sala entra il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: senza che proferisca parola, scattano quattro minuti di applausi al suo arrivo, quasi il doppio - con standing ovation - all'uscita. Camilli, informalmente, ha spiegato che da parte sua o dall'associazione non c'era alcuna volontà di criticare le istituzioni locali presenti ieri al Teatro dell'Opera, cioè il sindaco Roberto Gualtieri e il governatore Nicola Zingaretti, «ma solo di sferzarli, spingerli a fare

sempre meglio visto le opportunità che ci sono».

Anche perché con «il Decennio di Roma» - la serie di eventi straordinari che si apre con la divisione dei fondi del Pnrr, il Giubileo, forse l'Expo e il Bimillenario della Croce nel 2023 - «la Capitale è una pagina fondamentale della trama di sviluppo del Paese, anzi il nostro booster». Mentre il Lazio, sull'onda dei successi nella gestione della lotta al Covid, può lavorare «per gli appalti ad un "modello Lazio" con servizi dedicati alle imprese che vogliono avvicinarsi al mercato delle gare pubbliche».

Entrando più nello specifico, Camilli chiede alla giunta di Zingaretti, per rafforzare l'impronta industriale del Lazio, di avviare una nuova fase di sviluppo, «sostenendo le imprese esistenti e attraendone di nuove, ragionando per filiere produttive e valorizzando gli ecosistemi della conoscenza. Usciamo, insieme, da un infinito replay di ripartenze». Per esempio sui fondi strutturali, «serve un monitoraggio sui risultati», affinché le risorse «non si disperdano in logiche da bonus». E poi si devono

velocizzare le tempistiche delle autorizzazioni ambientali - «Non possono essere uno strumento ideologico per frenare gli investimenti delle imprese» -, completare lo sviluppo dei porti o concludere la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma. E il governatore, che ben comprende il sentiment della platea, prima spiega che «nel 2013 avevamo 28 mila pratiche arretrate proprie sui temi ambientali, oggi siamo a 1000. Ma sono ancora troppe». Poi annuncia sia di aver chiesto al governo di congelare e ridiscutere il decreto sulle bonifiche Sin (quello che ha spinto la Catalent a spostare il suo investimento da 100 milioni in Gran Bretagna) sia «la nascita dell'ufficio supporto investimenti produttivi al servizio delle imprese e del lavoro». Invece a Gualtieri Camilli ricorda che «Roma è anche una città industriale ed è molto meno statica di quello che appare. Ma ha bisogno di ambizioni». Concorde il sindaco: «L'Italia ha un grande bisogno che Roma sappia assumersi in pieno il ruolo di Capitale del Paese».

Francesco Pacifico

13.000

Le pratiche arretrate sui tempi ambientali, dai dati della Regione, nel 2013. Oggi sono scese a circa un migliaio, ancora troppe per gli industriali che chiedono una semplificazione della pressione burocratica che attanaglia le imprese

2,2

Le previsioni sul Pil stimano una crescita del 2,2 per cento nel 2022, in linea con l'andamento nazionale: ma erano del 4,1 per cento a gennaio. E a peggiorare la situazione c'è la bolletta dell'energia che per le imprese salirà a 3,5 miliardi

Archivi e burocrazia, per gli industriali si tratta spesso di un sistema troppo farraginoso



Il presidente Mattarella (a destra) con Camilli di Unindustria

Peso: 31-1%, 32-48%

LA COSTITUZIONE

Expo 2030, nasce la fondazione per sostenere la candidatura «Il rilancio è il nostro booster»

Proprio in **Unindustria**, due anni fa, nacque l'idea di candidare Roma per ospitare l'Expo 2030, poi ripresa da Virginia Raggi. E adesso gli imprenditori romani fanno un passo avanti per portare nella capitale l'esposizione universale, battendo la concorrenza di Mosca, Odessa, Riad e Busan: con una fondazione che affiancherà e aiuterà il comitato promotore, presieduto da Giampiero Massolo. «Il coinvolgimento delle aziende e della cittadinanza - ha annunciato ieri il presidente della Confindustria romana, **Angelo Camilli** durante l'assemblea annuale - sarà fondamentale e l'impegno di **Unindustria** sarà massimo: entro 60 giorni costituiremo la Fondazione privata di sostegno alla candidatura di Roma. Così come è stato per Milano nel 2015, dietro Roma deve fare quadrato l'Italia. Può essere il nostro booster».

Il consesso coinvolgerà le maggiori aziende presenti nel Lazio, comprese le multinazionali che qui hanno sede. Duplice l'obiettivo: intanto utilizzare i loro rapporti per convincere i 170 Paesi aderenti al Bie a votare per Roma, quindi a offrire idee e soluzioni agli organizzatori. Ogni impresa coinvolta immetterà una fiche, dei fondi propri, per tutte le attività ordinarie della fondazione. Al riguardo, un'idea Camilli l'ha già offerta al Comune e al governo impegnati nella corsa a Expo 2030: «Ci auguriamo che Odessa,

con l'incubo della guerra alle spalle, possa portare avanti la sua candidatura ad Expo. In ogni caso, il progetto di Roma 2030 dovrebbe prevedere un forte coinvolgimento della città ucraina perché forte è il suo legame storico con l'Italia. Se vinceremo, Odessa dovrebbe essere la porta di ingresso ad oriente dell'Esposizione Universale di Roma nel 2030».

La scorsa settimana, invece, la giunta Gualtieri aveva infatti approvato una delibera (che ora sarà sottoposta all'Assemblea capitolina), per la costituzione del Comitato promotore. La sua definizione, spiega il sindaco Roberto Gualtieri, «è un passaggio importante». Per il primo cittadino l'esposizione è infatti «una sfida fondamentale e un'occasione irripetibile per la Capitale e per tutto il Paese». Il Comitato avrà il compito di promuovere, organizzare e predisporre la candidatura di Roma a ospitare l'Expo 2030, attuando le iniziative necessarie con particolare riferimento al più alto livello di rappresentanza e promozione del progetto, rispettando le modalità e le procedure di assegnazione previste dal Bureau International des Expositions. Secondo Camilli, bisogna lavorare «come se Expo fosse già una realtà e non un'ipotesi». Indipendentemente dall'esito della competizione al Bie, possiamo «cambiare volto alla città come dovremmo fare in ogni caso, immaginando un nuovo futuro per

Roma non da spettatrice, ma da guida del destino economico del Paese».

GLI ALTRI GOVERNATORI

Sempre durante l'assemblea di **Unindustria** di ieri, la ministra degli Affari Regionali e le Autonomie, Maria Stella Gelmini, ha descritto l'Expo 2030 a Roma come «un'opportunità per l'intero Paese». Proprio per questa ragione la sua intenzione è di convocare già la prossima settimana la Conferenza Stato-Regioni gli altri governatori e mettere questo tema all'ordine del giorno con l'obiettivo di definire un cammino il più possibile concordato con le altre realtà territoriali della penisola. Anche Gelmini guarda con favore all'ipotesi di coinvolgere Odessa nella candidatura capitolina: «Presto approfondirà l'idea anche il ministero degli Esteri».

G.Val.

IL MONDO DELL'ECONOMIA HA PROPOSTO DI COINVOLGERE NELLA SFIDA CAPITOLINA ANCHE LA CITTÀ DI ODESSA CAMILLI, PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA: «ENTRO 60 GIORNI LA COSTITUZIONE, LAVORIAMO COME SE FOSSE GIÀ REALTÀ»



Peso:26%



Il padiglione dell'Italia all'expo di Dubai



Peso: 26%

504-001-001

IL FOCUS

Credito, permessi, ritardi così le aziende soffrono

► Il caso Catalent di Anagni e i 100 milioni ► Nel Lazio servono fino a 4 anni per l'ok sfumati per un'autorizzazione mancata a una bonifica, due per l'impatto ambientale

Angelo Camilli dice che la vicenda Catalent «è il punto di non ritorno per l'impresa del Lazio». Ieri, quando nella sua relazione ha fatto un passaggio sulla multinazionale farmaceutica costretta dalla malaburocrazia a rinunciare a un investimento ad Anagni (i soldi sono finiti in Gran Bretagna), la platea del Teatro dell'Opera è rimasta in disperato silenzio. «Non possiamo più permetterci - ha scandito il presidente di Unindustria - che per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori». I tempi della burocrazia - più dei finanziamenti, dell'accesso al credito e dei ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione - è questa la principale battaglia delle imprese, a maggior ragione in un momento nel quale concorrenza si traduce in velocità di ingresso sui mercati. E complici le mai chiarite competenze tra Stato centrale, Regioni e Comuni, di un federalismo solo abbozzato dal Titolo V, nel Lazio, per esempio, un imprenditore ci mette anche quattro anni per ottenere un'autorizzazione nei Sin (siti d'interesse nazionale) da bonificare, mediamente due per un'Aia, l'autorizzazione di impatto ambientale, e almeno un anno per i permessi in ambito paesaggistico. «Sulle aree di crisi complessa di Frosinone e di Rieti - ha segnalato Camilli - aspettiamo da tre anni le graduatorie per i nuovi progetti di investimento». La Cgia di Mestre ha

calcolato che per i tempi della burocrazia le imprese di Roma vedono salire ogni anno i loro costi di 5,37 miliardi di euro. Soldi destinati a tecnici e avvocati e non spesi per macchinari, ricerca o per assumere personale.

C'è distonia tra i servizi offerti dalla Pa e i bisogni delle aziende. E gli effetti si pagano in termini di competitività. «Secondo i dati della Commissione Europea - segnala l'economista Rosario Cerra, presidente del Ced - il Lazio si colloca sotto la media italiana ed europea in termini di intensità di investimenti privati in R&S e in termini di capacità di generare brevetti. Significa che il sistema dell'innovazione del Lazio non è ancora pienamente orientato all'innovazione e fa fatica a sfruttare il grande potenziale di conoscenze offerto dal sistema pubblico della ricerca che proprio nel Lazio è particolarmente sviluppato. Serve un maggiore spirito di collaborazione e politiche in grado di mettere in connessione le diverse realtà,

spesso eccellenti, presenti sul territorio».

LE RISPOSTE

Il problema è sentito anche dalla politica: ieri Nicola Zingaretti ha annunciato la nascita nel Lazio di uno sportello unico, «dell'Ufficio supporto investimenti produttivi al servizio delle imprese e del lavoro». Ma la semplificazione vacilla tra accavallamento di competenze e i timori degli uffici di dover rispondere (anche in sede penale) per gli atti firmati.

E così la lista di criticità che

devono affrontare le imprese non si esauriscono mai. Alcune sono ataviche. Per esempio l'accesso al credito: complicato in un territorio che sconta il nansismo delle imprese che nel 2020 quasi 18mila erano vittime di usura. Poi c'è il nodo delle infrastrutture: il porto di Civitavecchia spera ora con i fondi del Pnrr di trovare la giusta dimensione, ma è sconfinata (la Orte-Civitavecchia, la Roma-Latina o l'anello ferroviario capitolino) la lista delle incompiute. Sul fronte della transizione digitale il Lazio, tra le migliori in Italia, è secondo uno studio Uil-Eures, «al 210 posto tra le 268 regioni considerate» in Europa.

Nel prossimo settennato la programmazione comunitaria raddoppierà i suoi fondi - salirà a 4 miliardi di euro - ma come ha segnalato Camilli, «occorrono un calendario puntuale e pluriennale dei bandi, un monitoraggio reale dei risultati e misure di finanziamento», altrimenti si resterà nella logica dei bonus. Problemi vecchi, alcuni vecchissimi. Il tutto, mentre con la crisi russo-ucraina, la bolletta energetica per le imprese è triplicata: passerà, tra il 2021 e il 2022, da un miliardo a 3,5 miliardi di euro.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 45%

SOTTO ACCUSA ANCHE I RIMPALLI DI COMPETENZE MAI CHIARITE TRA STATO, REGIONI E COMUNI

I PUNTI

1 I costi della burocrazia

La Cgia di Mestre ha calcolato che per i tempi della burocrazia le imprese di Roma vedono salire ogni anno i loro costi di 5,37 miliardi di euro

2 Il rischio dell'usura

Altro nodo l'accesso al credito, complicato in un territorio che sconta il nanismo delle imprese. Nel 2020 quasi 18mila erano vittime di usura



3 Bollette triplicate

Con la crisi innescata dalla guerra russo-ucraina la bolletta energetica per le imprese è triplicata: passerà, tra il 2021 e il 2022, da un miliardo a 3,5 miliardi di euro



Operai al lavoro in fabbrica, spesso le aziende sono costrette a rinunciare a investimenti per la complessità e i tempi per ottenere le autorizzazioni



Peso: 45%

Le stime Istat. Allarme del ministro Orlando: "Si rischia la rottura sociale". Confindustria al governo: un piano per tagliare le tasse e alzare i salari

Stipendi al palo, crolla il potere d'acquisto e sette milioni hanno il contratto scaduto

IL CASO

PAOLO BARONI
ROMA

Quest'anno il potere d'acquisto dei salari è letteralmente in caduta libera. Secondo le previsioni dell'Istat le retribuzioni contrattuali dei lavoratori dovrebbero infatti crescere dello 0,8% contro il +5,2% di inflazione già acquisita che aggiunta al «persistere» delle dinamiche dei prezzi provocherà una perdita di potere d'acquisto «valutabile in quasi 5 punti percentuali». E del resto come potrebbe essere altrimenti se si pensa che ci sono ben 6,8 milioni di lavoratori (il 55,4% del totale) in attesa del rinnovo.

Numeri che confermano i timori espressi sia dal ministro del Lavoro Orlando (convinto che Confindustria «non voglia un accordo tra le parti» su questi temi), sia dai sindacati, che da settimane denunciano il rischio di impoverimento dei lavoratori dipendenti, e che finisce per infiammare una polemica già molto rovente. Ieri all'assemblea dell'Unindustria di Roma il presidente di Confindustria Carlo Bonomi è tornato polemizzare con Orlando che nei giorni scorsi aveva

proposto un patto (aiuti alle imprese per il caro energia in cambio di salari più ricchi) e mercoledì aveva poi bollato come «ridicole» (e ieri lo ha poi ripetuto) le proteste degli industriali, che a loro volta avevano definito «un ricatto» la sua proposta. Secondo Bonomi bisogna certamente «mettere soldi in tasca agli italiani, ma la strada non quella della detassazione degli aumenti salariali, perché con l'aumento dei costi delle materie prima nelle aziende non c'è più spazio per gli aumenti salariali».

Confindustria propone invece un «taglio serio e forte, da 16 miliardi» del cuneo fiscale (da finanziare innanzitutto aggredendo gli oltre 1000 miliardi di spesa pubblica) da destinare per due terzi ai lavoratori e un terzo alle imprese. Si punta infatti a ridurre di 5,24 punti il peso dei contributi sul lavoro dipendente: 3,49 punti in meno a favore dei lavoratori (10,7 miliardi di controvalore) e 1,75 punti a vantaggio dei datori di lavoro (5,3 miliardi). Fissando un tetto massimo a 35 mila euro annui lordi di reddito i beneficiari sarebbero circa 14,8 milioni.

Stando alle simulazioni

con 20 mila euro di retribuzione annua lorda il peso dei contributi si riduce complessivamente di 1.048 euro e di questi 699 sono i risparmi per il lavoratore (524 netti) e 349 quelli per il datore di lavoro. A 30 mila euro lo sconto è invece di 1.573 euro, il lavoratore ne risparmia 1.048 euro (786 netti) e l'impresa 524, a 35 mila euro il taglio arriva 1.835 euro (1.223 al lavoratore, 795 al netto dell'Irpef e 612 per l'impresa).

«Se giudica la nostra posizione sui salari e sul taglio del cuneo ridicola aspetto di avere dal ministro una proposta migliorativa, se arriva siamo disponibilissimi ad esaminarla. Numeri alla mano, però» ha poi spiegato Bonomi. «Ma servono numeri, basta slogan».

Per Orlando la questione del crollo del potere d'acquisto è molto seria e «se non si interviene si rischia una rottura di carattere sociale». Il segretario della Cgil Maurizio Landini condivide l'idea di aiuti condizionati alle imprese, perché oggi «è indubbio che c'è il problema di sostenere redditi, salari e pensioni, a partire da quelli più bassi». Anche per Pierpaolo

Bombardieri (Uil) «bisogna aumentare le retribuzioni per evitare il crollo della domanda, la chiusura delle aziende ed ulteriore disoccupazione». «Non è il momento delle polemiche o dei bracci di ferro» ha dichiarato invece il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra secondo cui «il patto sociale è la strada per affrontare questa fase difficile e complicata».

Stando ai conteggi dell'Istat a fine marzo erano i 39 contratti collettivi nazionali in vigore per la parte economica e riguardano il 44,6% dei dipendenti (5,5 milioni circa), mentre sono 34 (per 6,8 milioni di lavoratori, il 55,4% del totale) quelli in attesa di rinnovo, coi tempi che si allungando da 22,6 a 30,8 mesi. I settori che presentano gli aumenti più ricchi sono le farmacie private (+3,9%), l'edilizia (+3,3%) e le telecomunicazioni (+2,5%). Incrementi nulli invece per commercio, servizi di informazione e comunicazione, credito e assicurazioni e la pubblica amministrazione. —

I timori dei sindacati: bisogna sostenere i redditi e le pensioni più basse

Le retribuzioni sono salite dello 0,8% mentre l'inflazione supera il 5 per cento

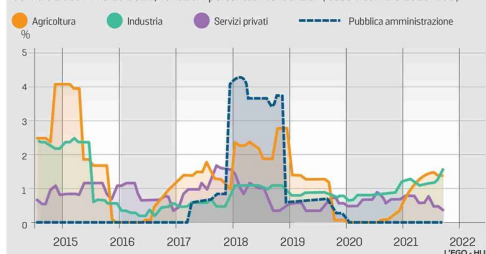


CARLO BONOMI
PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA

L'unica soluzione è il taglio del cuneo fiscale da 16 miliardi per 14,8 milioni di occupati

LA FOTOGRAFIA

Retribuzioni contrattuali orarie per settore
Gennaio 2015 - marzo 2022, variazioni percentuali tendenziali (base dicembre 2015=100)



Peso: 47%

Assemblea di Unindustria

Le imprese bocchiano l'operato dell'esecutivo

Verucci a pagina 4

L'ASSEMBLEA DI UNINDUSTRIA

Camilli: «Sulla politica industriale mancano scelte coraggiose. Serve un piano energetico credibile»

Le imprese bocchiano il governo dei Migliori

Il presidente di Confindustria Bonomi: «Non c'è alcuno spazio per gli aumenti salariali. Il reddito di cittadinanza un fallimento»

DAMIANA VERUCCI

••• Tutto il sostegno possibile del Governo alla Capitale per affrontare la sfida dell'Expo 2030 e per l'Italia la svolta, annunciata dalla ministra per gli Affari Regionali Maria Stella Gelmini, «sul fronte rigassificatori, nuovi impianti per l'ener-

gia rinnovabile e abbreviamento e semplificazione di tutte le autorizzazioni». Ma non sono mancate le critiche all'attuale Governo da parte del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in particolare sul reddito di cittadinanza e sulle riforme che il Paese aspetta da 30 anni «bloccate da battaglie di bandierine».

Al Teatro dell'Opera di Roma **Unindustria**, in occasione dell'Assemblea generale che per due anni di seguito non si è tenuta, causa pandemia, offre

l'occasione per parlare di riforme, cambiamento, prossime sfide, pregi e difetti di un Paese ancora troppo bloccato da burocrazia e veti. Oltre due minuti di applausi hanno accolto il Presidente della Repubblica,

Sergio Mattarella, che si è seduto in sala ad ascoltare i vari interventi dal palco. Poi il video con le immagini più forti degli ultimi due anni, dalla pandemia e il conseguente cambiamento delle nostre vite, fino alle vittorie sportive degli italiani e al conflitto in Ucraina.

Camilli affronta temi importanti per il Paese a cominciare dal Pnrr che deve essere un'occasione da non sprecare, senza tralasciare ciò che serve alle imprese perché i cambiamenti in atto «impongono di utilizzare approcci diversi nel confronto con i sindacati». La ricetta di **Unindustria** è quella di non intervenire solo su aumenti retributivi visto che questo «può significare un collasso per le aziende di diversi settori». Piuttosto «bisogna procedere seriamente a una significativa detassazione degli incrementi salariali di secondo livello e a un robusto taglio del cuneo fiscale. Solo così gli aumenti per i lavoratori sarebbero sostenibili».

Naturalmente si parla anche di politica energetica e industriale, di risposte da dare alle imprese sul fronte burocrazia e costi. «Sulla politica industriale

- dice Camilli - sono mancate scelte coraggiose mentre dobbiamo ripartire da un piano energetico credibile, che ci renda rapidamente indipendenti dalla Russia».

Pronta la risposta della ministra Gelmini sia sul fronte energia che sull'Expo definita «un'opportunità per l'intero Paese. Per questo la prossima settimana convocheremo le regioni nella Conferenza Stato-Regioni alla presenza dell'ambasciatore Giampiero Massolo, indicato alla presidenza del Comitato promotore».

L'intervento più duro spetta a Bonomi. Sbagliato per il presidente di Confindustria «detassare gli aumenti salariali», perché le imprese non avrebbero spazio per aumentare i salari



Peso: 1-2%, 4-54%

con il costo attuale delle materie prime e dell'energia. Ma è sul reddito di cittadinanza che arriva la vera mazzata: «Ci è costato 20 miliardi e nell'ultima legge è stato rifinanziato per 10. La nostra posizione è sempre stata chiara. Il reddito di cittadinanza come contrasto alla povertà ci trova d'accordo ma così come è costituito non intercetta i poveri del Paese.

Infatti cosa ci ha portato? I navigator. E oggi siamo al punto di dover trovare lavoro a quei navigator che avevano preso per trovare lavoro a chi non ce l'aveva». Infine una risposta piccata al ministro del Lavoro, Orlando: «Se la nostra proposta sui salari appare ridicola, aspetto la sua». E ancora: «Noi le abbiamo date al ministro, a Palazzo Chigi, le

abbiamo date prima della legge di bilancio, quando dicevamo come bisognava utilizzare gli 8 miliardi, le daremo anche adesso sui 16 miliardi».

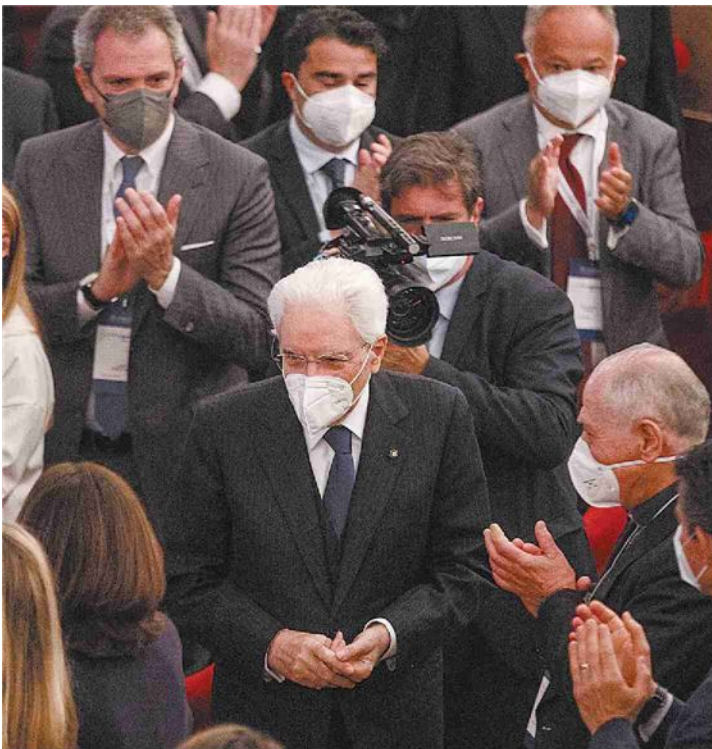
Omaggio

Il Teatro dell'Opera tributa una standing ovation di due minuti al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Stipendi più alti

«Gli aumenti per i lavoratori saranno sostenibili soltanto se ci sarà un robusto taglio al cuneo fiscale»

Teatro dell'Opera
A sinistra il Capo dello Stato Sergio Mattarella accolto tra gli applausi all'Assemblea di Unindustria a Roma. Qui sopra il presidente di Confindustria Bonomi (LaPresse)



Peso: 1-2%, 4-54%

Ancora un operaio morto nella Giornata mondiale della sicurezza

La strage sul lavoro continua

... Non poteva avere un'alba peggiore la Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro. Ieri mattina è arrivata la notizia del secondo operaio deceduto in due giorni a Roma. Un 39enne Fabio Palotti è stato trovato morto in un vano ascensore alla Farnesina, nella sede centrale del Ministero degli Esteri. La vittima si occupava della manutenzione dell'impianto.

Zanchi a pagina 5

L'ITALIA SENZA DIRITTI

Gli incidenti proprio nella Giornata mondiale sulla sicurezza. E le vittime sono in aumento rispetto al 2021

Ma sul lavoro è una strage

Due morti in due giorni a Roma: ieri un operaio è precipitato nel vano di un ascensore alla Farnesina

MARTINA ZANCHI

... Non poteva avere un'alba peggiore la Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro. Ieri mattina, mentre l'Italia si apprestava a discutere ancora una volta di come ridurre il numero delle morti bianche, è arrivata la notizia del secondo operaio deceduto in due giorni a Roma. Mercoledì il 52enne Bernardino Passacantilli è precipitato dal quarto piano di un'impalcatura nei pressi di Porta Pinciana, mentre lavorava sulla facciata di un hotel; ieri, invece, il 39enne Fabio Palotti è stato trovato morto in un vano ascensore alla Farnesina, nella sede centrale del Ministero degli Esteri. La vittima si occupava della manutenzione dell'impianto; a dare l'allarme, a inizio turno, i suoi colleghi. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti e l'area dell'incidente è stata sequestrata, mentre i familiari della vittima sono arrivati alla Farnesina in mattinata, i volti stravolti dal dolore. Permangono i dubbi sull'orario in cui l'operaio romano ha perso la vita. Sembra, infatti, che il 39enne dovesse svolgere il turno della sera precedente. Tra le

ipotesi al vaglio degli inquirenti c'è anche un malfunzionamento dell'impianto e, per chiarire le circostanze del decesso, saranno svolte minuziose perizie tecniche. Gli specialisti del Racis dei carabinieri di Roma hanno eseguito i rilievi sul luogo della tragedia; l'obiettivo è verificare le caratteristiche dell'ascensore del Ministero su cui stava lavorando l'operaio. Sulle cause del decesso si attende l'esito dell'autopsia. Sulla morte di Fabio Palotti il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ha espresso «il più sentito e commosso cordoglio» della Farnesina, «in attesa che venga fatta piena chiarezza da parte della magistratura sulle esatte dinamiche dell'incidente». Mentre la Capitale piange la seconda morte bianca in 24 ore, l'Inail ha diffuso dati sconcertanti sulle dimensioni del fenomeno in Italia. L'Istituto ha registrato 189 decessi nei primi tre mesi del 2022, in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

te, quando erano 185, e rispetto ai 166 morti del 2020. Spicca la componente femminile e degli under 40: sono state 24 le donne morte sul lavoro nei primi tre mesi del 2022 (erano 14 nel 2021) e sono aumentati da 34 a 49 i casi mortali tra i lavoratori con meno di 40 anni. L'aumento dei decessi a livello nazionale, scrive l'Inail, ha riguardato l'industria, i servizi e l'agricoltura. Un elenco tragico in cui spicca la morte di Lorenzo Parrelli, appena maggiorenne, nell'ultimo giorno del suo stage per l'alternanza scuola-lavoro a Udine. Lo studente è morto schiacciato da un tubo il 21 gennaio. Mentre l'Unione Sindacale di Base chiede con una proposta di legge l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro, i sindacati confe-



Peso: 1-5%, 5-59%

derali a Roma tuonano contro «un'emergenza che ormai sembra sfuggita a ogni controllo».

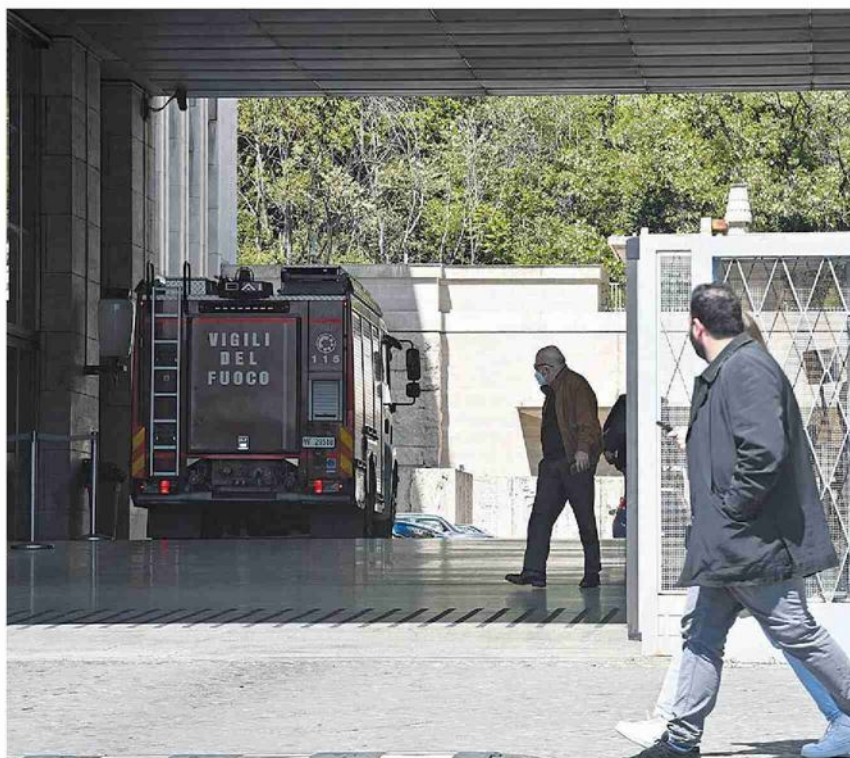
Dal rapporto trimestrale dell'Inail è emersa una vera e propria strage, che non ha lasciato indifferente il Pontefice. Papa Francesco su Twitter ha sottolineato la necessità di garantire la sicurezza e la dignità dei lavoratori, a cui deve essere consentito di «esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano». «Giusto sanzionare chi sbaglia - ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, nell'assemblea di **Unindustria** a Roma - ma bisogna anche agire in anticipo per

evitare che gli incidenti accadano».

Sul fronte della retribuzione, l'Istat ha segnalato per il 2022 una proiezione dell'aumento dei salari in Italia del +0,8%. Un incremento medio annuo molto lontano rispetto all'inflazione acquisita (+5,3%), da cui si genera un calo del potere di acquisto di circa cinque punti. Il lavoratore, in Italia, oltre ad essere poco sicuro è anche sostanzialmente più povero. Nei giorni scorsi, peraltro, la Uil Emilia Romagna ha preparato un accordo con i sindacati ucraini per consentire l'impiego dei profughi nelle attività balneari in vista dell'estate. Il settore avrebbe enormi difficoltà a trovare lavoratori ita-

liani per la stagione, come ha spiegato il Sindacato Italiano Balneari a Il Tempo: «È cambiata la mentalità. I giovani non gradiscono lavori così scomodi». È l'evoluzione del concetto degli italiani choosy, di forneriana memoria, e allo stesso tempo l'evidenza del paradosso del lavoro. Da un lato, lo studente che rifiuta un mestiere faticoso, dall'altro, l'operaio che a casa, per un capogiro o un macchinario difettoso, rischia di non tornare più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittime innocenti

Accanto i vigili del fuoco impegnati negli accertamenti dell'incidente. A sinistra il dolore dei familiari, sotto l'ingresso della Farnesina



Peso:1-5%,5-59%

La Capitale per me ha un solo nome: Roma

Roma Caput Mundi. Fu Marco Anneo Lucano, nel 61 dC, a definirla così: «Centro del mondo». E da allora tanta acqua è passata sotto i suoi ponti, che l'ha vista diventare «città eterna», centro di civiltà e cultura, culla del diritto oltre che un sogno per centinaia di milioni di persone che da sempre vengono ad ammirarne la magnificenza e ne riman-

gono incantati. (...)

Segue a pagina 22

IL COMMENTO La Capitale per me ha un solo nome: Roma

segue dalla prima

GIANNI LETTA

(...) Anche io, romano di adozione, ne fui ammaliato. Ed è per questo che sono rimasto colpito da una considerazione che stamane, nella suggestiva cornice del Teatro dell'Opera, nel corso dell'Assemblea Generale, davanti al Capo dello Stato Sergio Mattarella, ha fatto Angelo Camilli Presidente di Unindustria. In un appello accorato al Sindaco Gualtieri, che sottoscrivo e

rilancio con forza e convinzione: Roma si chiami Roma e non Roma Capitale. Anche se comprendo bene che la dizione di Roma Capitale è la dicitura burocratica che la caratterizza come ente territoriale speciale, tuttavia Roma è unica e non ha bisogno di alcun aggettivo. E un conto sono gli atti amministrativi che non vanno mai elusi, un altro conto è l'uso corrente. Quindi ben venga che Roma torni a chiamarsi Roma perché così è conosciuta

ovunque per la sua storia e per il suo futuro. Come è stato sottolineato anche con la spinta del nuovo Sindaco che ha avuto il coraggio di porre l'attenzione verso la costruzione di un nuovo termovalorizzatore in modo da prepararci al Giubileo del 2025 e quello straordinario del 2033 con le carte in regola come per primo annotò Marco Anneo Luano.



Peso:1-3%,22-9%

L'ASSEMBLEA DI UNINDUSTRIA

Il fronte delle imprese per Giubileo e Expo 2030

Verucci a pagina 22

Sfida capitale



ASSEMBLEA GENERALE

Il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, assicura il sostegno degli industriali per la candidatura all'Expo del 2030

«L'Italia spinga la Capitale»

La paura: mai più lentezze burocratiche che hanno fatto sfumare investimenti e posti di lavoro

DAMIANA VERUCCI

••• Mai più casi come quelli di Catalent di Anagni: per un'auto-rizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimenti e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori. Un episodio che riassume tutti i problemi della nostra Regione e della sua Capitale e che ora e per sempre devono essere archiviati. Il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, parla a cuore aperto al sindaco Gualtieri e al presidente della Regione Zingaretti, intervenuti ieri alla ritrovata Assemblea generale. Offre subito l'impegno degli industriali a costituire entro 60 giorni la Fondazione privata di sostegno alla candidatura di Roma all'Expo perché così come è stato per Milano nel 2015, dice, «dietro Roma deve far quadrato l'Italia». Loda poi la scelta di tirare dritto sul tema termovalorizzatore assunta dal sindaco Gualtieri che giudica «la svolta decisiva», e chi si oppone «è contro il bene e il progresso

della città».

Una città che con la conferma del Giubileo nel 2033 può aprirsi ad un nuovo decennio «perché la Capitale è una pagina fondamentale della trama di sviluppo del Paese». Restano, tuttavia, i problemi ancestrali. Ad esempio il futuro della Roma-Latina, attesa da trent'anni, i tempi biblici per costruire infrastrutture che negli altri paesi non esistono. L'esempio usato dal presidente Unindustria è chiaro: se in vent'anni a Roma si costruiscono 20 chilometri di metropolitana, nello stesso arco temporale se ne costruiscono 120 a Madrid e 700 a Pechino. Per questo vanno ben monitorati gli 8 miliardi di investimenti del Ministero delle Infrastrutture che poveranno su Regione e Comune e che non vanno certo sprecati o mal gestiti. A Zingaretti Camilli chiede di «uscire da un infinito replay di ripartenze»; mentre sulle aree di crisi complessa di Frosinone e di Rieti «facciamo presto con le graduatorie per i nuovi progetti di investimento: le aspetta-

mo da 3 anni».

Gualtieri, invece, dia innanzitutto un segnale forte «Roma si chiami Roma e basta, non servono altri aggettivi». Nel suo discorso di replica alle parole di Camilli il primo cittadino va dritto al punto: «L'Italia ha un grande bisogno che Roma sappia assumersi in pieno il ruolo di Capitale del Paese, che non è un aggettivo ma una funzione e una responsabilità». Quanto al futuro: «Occorre lavorare insieme con la Regione Lazio sul progetto del Roma Technopole che auspichiamo potrà essere finanziato con il Pnrr, per favorire ricerca e sviluppo tecnologico».



Peso: 21-1%, 22-42%

Chiamato in causa, Zingaretti scioglie innanzitutto le riserve sul suo futuro politico: «Questa è la mia ultima Assemblea Unindustria, non mi ricandido, il prossimo anno ci sarà un altro presidente della Regione qui seduto in platea».

Quanto ai temi sollevati dagli imprenditori annuncia che sarà affrontata con urgenza la questione dell'inquinamento ambientale che minaccia la Valle del Sacco

mentre sul futuro «il 13 maggio lanceremo la nuova programmazione europea 2021-2026. Grazie alla credibilità di questi anni potremmo contare su oltre quattro miliardi di euro di risorse che arriveranno al nostro territorio».



Unindustria
Il presidente Angelo Camilli, a destra, insieme a Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria con delega al Lavoro e alle Relazioni Industriali e presidente del Frosinone Calcio



Peso:21-1%,22-42%

Unindustria: servono scelte coraggiose

di Silvia Valente

La «irreale trasformazione della pandemia in guerra» ha evidenziato due fragilità strutturali dell'economia italiana: la politica energetica e quella industriale. Da un lato, servono sostegni mirati e più incisivi per le imprese energivore e un Piano Energetico «credibile» per affrontarci in tempi rapidi dalla Russia. Dall'altro lato, la spinta ingenerata dalla pandemia è stata indirizzata «troppo su settori tradizionali e non sull'innovazione». Ad esempio, la scelta di dimezzare il credito d'imposta dal 2023 è stata «miope», perché rallenterà la trasformazione digitale delle imprese, proprio quando occorre accelerare. Questa l'opinione espressa dal presidente di **Unindustria**, **Angelo Camilli**, durante l'assemblea annuale dell'unione. I cambiamenti in atto richiedono quindi «scelte coraggiose» e «approcci diversi nel confronto con i sindacati». Se intervenire soltanto con aumenti retributivi può significare un collasso per le aziende di diversi settori, servono una significativa detassazione degli incrementi salariali di secondo livello e un robusto taglio del cuneo fiscale, secondo Camilli. Le imprese italiane non ha più lo spazio per gli aumenti salariali, a causa delle impennate dei costi delle materie prime e dell'energia, segnala il presidente di Confindustria. Il numero uno di **Unindustria** ha poi sottolineato la necessità di modificare lo schema degli ammortizzatori sociali «in chiave universale e assicurativa» e di rimodellare le politiche del lavoro sulla parola chiave «ricollocazione». (riproduzione riservata)



Peso: 14%

L'ASSEMBLEA DI UNINDUSTRIA

Bonomi duro sui salari: «Aumenti impossibili»

■ «Spazi per aumenti salariali in questo momento non ce ne sono» e quindi è fuorviante indicare la strada indicata dal ministro Orlando. La priorità resta invece quella della riduzione del costo del lavoro, a partire da un taglio del cuneo fiscale per almeno 16 miliardi. Carlo Bonomi, dall'assemblea di Unindustria, rinnova il duello a distanza con il ministro Orlando e invita il

governo a mettere fine agli slogan per passare a proposte concrete. «Intervenire solo sugli aumenti retributivi può significare un collasso per le aziende di diversi settori», ha spiegato anche il presidente di Unindustria, Angelo Camilli.



Peso: 4%

Sin Valle del Sacco frutto di errori ed illusioni. Parola di Zingaretti

Il caso Catalent spinge verso l'accelerazione delle autorizzazioni ma invece di intervenire sulla burocrazia costosa e lenta si punta a smantellare alcuni punti fermi posti a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Così oggi il presidente della Regione ha annunciato di aver chiesto al governo Draghi di sospendere il "sito di interesse nazionale" tra gli applausi della maggioranza Dem e degli imprenditori. Ma anche il centrodestra ha apprezzato. Alle pagine 6 e 7

“Annuncio del presidente della Regione all'assemblea di Unindustria

Zingaretti chiede a Draghi la sospensione del Sin «Decreto figlio di errori e illusioni»

Camilli (industriali): non possiamo permetterci vicende come quella di Catalent

«**O**ccorrono segnali chiari che segnano una nuova fase. Per questo la scorsa settimana abbiamo avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio **Draghi**, il ministro **Cingolani** e tutto il governo: la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco». Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, intervenendo all'assemblea generale di **Unindustria**. «Un decreto figlio di errori e illusioni che hanno finito nel tempo per bloccare tutto - ha aggiunto Zingaretti-. Una sospensione non per perdere tempo ma per definire in pochi mesi col territorio un perimetro che garantisca tutela, bonifica e rilancio produttivo. Un equilibrio tra sostenibilità e crescita, come ci chiede l'Europa». «Il Sin - ha comunque precisato - resta un giusto strumento di tutela e bonifiche stanno partendo. Ho proposto al Governo una sospensione perché allora probabilmente con molti comuni, non avendo chiaro gli effetti del Sin, si arrivò a una perimetrazione eccessiva del territorio e questo di fatto ha bloccato tutto. L'idea è che, ferma restando la perimetrazione in vigore per il sedime e quindi per le aree contigue, si arrivi in tempi brevi a una nuova perimetrazione più

congrua e che davvero si tutelino le aree che devono essere tutelate - ha aggiunto- E' una buona strada e in pochi mesi si possa risolvere».

Secondo il presidente della Regione, pi, «il caso Catalent è stato un campanello di allarme che necessita di una semplificazione. Abbiamo approvato 83 contratti di servizio e per affrontare quella situazione che è emersa, la sospensione non per annullare il Sin (della Valle del Sacco, ndr) ma per ripermire l'area è una buona soluzione. In qualche mese ce la faremo. Senza un'azione di semplificazione le idee, l'impegno e le risorse non produrranno nulla. Vogliamo giocare questa partita con la stessa determinazione con cui negli anni passati abbiamo affrontato quella del risanamento finanziario».

«Apriamo una nuova stagione. Per questo, anche seguendo le richieste arrivate dal mondo del lavoro, abbiamo costruito un nuovo strumento di semplificazione dell'ufficio conferenza dei servizi: di-

venterà l'ufficio degli investimenti produttivi», ha poi annunciato. «Un nuovo nome ma anche un nuovo investimento in risorse umane, con oltre 25 nuovi addetti che avranno la missione di velocizzare gli iter autorizzativi, finalizzare gli investimenti, azzerare l'arretrato sulle autorizzazioni entro il 2022 e dare certezza al mondo produttivo».

Il presidente di **Unindustria**, **Angelo Camilli**, padrone di casa, aveva esordito promettendo: «Unindustria la-



vorera sempre con passione e leale collaborazione su obiettivi ambiziosi. Se, come dichiara il Presidente Zingaretti, vogliamo diventare la regione più green d'Europa, noi siamo della partita! Non si possono però, usare le autorizzazioni ambientali come strumento ideologico per frenare gli investimenti delle imprese. Bisogna, piuttosto, sostenere e autorizzare gli investimenti industriali in rinnovabili ed economia circolare e varare un piano pluriennale per le reti e le riserve idriche, perché l'acqua sarà la prossima materia prima al centro di una crisi. Noi vogliamo misurarci su questi traguardi! Ribaltiamo insieme i rovesci della medaglia che frenano lo sviluppo decisivo di filiere e territori. Sblocciamo gli iter burocratici che fermano sviluppo e innovazione anche in eccellenze, come il nostro polo farmaceutico. Non possiamo più permet-terci una vicenda come quella di Catalent ad Anagni che ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori».

«Catalent- ha aggiunto- è solo la punta dell'iceberg di una situazione non all'altezza del secondo Paese manifatturiero d'Europa. Sulle aree di crisi complessa di Frosinone e di Rieti facciamo presto con le graduatorie per i nuovi progetti di investimento: le aspettiamo da 3 anni. Nel distretto della ceramica di Civita Castellana come nell'area industriale di Pomezia e Aprilia, principale polo manifatturiero della regione, si opera in un contesto che è ben lontano dalle immagini patinate delle 'valley' produttive dell'inviato made in Italy. Investiamo con convinzione su dotazioni infrastrutturali e servizi alle imprese».

Camilli ha anche sottolineato: «Siamo fieri di aver contribuito ad importanti idee di cambiamento per un Lazio più attrattivo che la Regione ha trasformato in progetti e occasioni che non possiamo sprecare. Il neonato Consorzio industriale regionale, il più grande d'Italia, ha tutte le possibilità di diventare una leva di sviluppo decisiva se saprà incidere su semplificazioni

e opere essenziali per migliorare i contesti produttivi. Abbiamo ottenuto dalla Commissione Europea la possibilità di aiuti a fondo perduto per quasi tutte le più importanti zone produttive della nostra regione, ma occorrono strumenti, risorse e le giuste attenzioni per facilitare gli investimenti».

La sospensione del Sin annunciata da Zingaretti è subito stata al centro dei commenti di tutti gli esponenti. Sara Battisti, presidente della Commissione regionale Affari Costituzionali ha dichiarato: «La sospensione del decreto di perimetrazione del SIN Bacino del Fiume Sacco, richiesta dal Presidente Zingaretti e condivisa con il premier Draghi e i ministri competenti, assicurerà una maggiore velocità nel processo di semplificazione delle procedure che come Regione Lazio stiamo portando avanti. Quello sulla perimetrazione è stato, senza dubbio, un lavoro importante svolto per garantire la bonifica del territorio e la salute dei cittadini: ora, appare evidente, anche a fronte degli ultimi avvenimenti, che si debba andare verso una perimetrazione più congrua per far sì che si possano coniugare al meglio tutela ambientale e sviluppo del territorio, affinché gli investitori non rimangano bloccati a causa della burocrazia».

Secondo il consigliere Mauro Buschini «riperimetrare l'area del Sin Valle del Sacco per proseguire la bonifica senza frenare lo sviluppo, come annunciato questa mattina dal presidente Zingaretti d'intesa con il Governo, credo sia una evoluzione importante nelle scelte che le Istituzioni possono mettere in campo per coniugare le esigenze delle imprese con il recupero ambientale. Altro importante scelta annunciata oggi dal Presidente è quella di dar vita all'ufficio Supporto Investimenti Produttivi al servizio delle imprese e del lavoro per velocizzare gli iter autorizzativi, smaltire l'arretrato sulle autorizzazioni e dare certezza agli investimenti».

Il presidente del Consorzio industriale del Lazio, Francesco De Angelis ha incassato gli apprezzamenti di Zingaretti e Camilli sul nuovo ente: «Abbiamo for-

temente creduto nella sfida della creazione del Consorzio unico regionale. Siamo l'ente industriale più grande d'Italia con una struttura più smart, moderna ed efficace. Ma, soprattutto, siamo un ente che ha rivisto le proprie funzioni adattandole ai tempi per essere quel punto d'aiuto alle aziende che vogliono investire e ampliare le proprie attività».

«Ho accolto con favore l'annuncio del presidente Zingaretti di aver avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo attraverso la quale la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco. Questo è il punto di partenza da cui iniziare un lavoro per riscrivere tempi, procedure e modalità operative che consentano di unire l'esigenza di procedimenti snelli per le aziende che vogliono investire con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente», ha concluso De Angelis.



di Unindustria



Imprese Lazio, regione più veloce con l'ufficio investimenti produttivi

«Senza un'azione di semplificazione le idee, l'impegno e le risorse non produrranno nulla. Vogliamo giocare questa partita con la stessa determinazione con cui negli anni passati abbiamo affrontato quella del risanamento finanziario. Apriamo una nuova stagione. Per questo, anche seguendo le richieste arrivate dal mondo del lavoro, abbiamo costruito un nuovo strumento di semplificazione dell'ufficio conferenza dei servizi: diventerà l'ufficio degli investimenti produttivi». Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, intervenendo all'assemblea generale di **Unindustria**. «Un nuovo nome ma anche un nuovo investimento in risorse umane, con oltre 25 nuovi addetti che avranno la missione di velocizzare gli iter autorizzativi, finalizzare gli investimenti, azzerare l'arretrato sulle autorizzazioni entro il 2022 e dare certezza al mondo produttivo». «La Regione Lazio andrà più veloce nel rapporto con le im-

prese: nascerà il nuovo Ufficio degli Investimenti Produttivi al servizio delle aziende del nostro territorio» ha sottolineato **Marco Vincenzi**, Presidente del Consiglio regionale del Lazio. «L'obiettivo è quello di velocizzare gli investimenti e il rapporto con l'imprenditoria. Un'occasione anche per il mondo occupazionale: oltre 25 nuovi addetti che si occuperanno di velocizzare gli iter autorizzativi, finalizzare gli investimenti e azzerare l'arretrato sulle autorizzazioni entro il 2022».



Peso: 13%

MIRIAM DIURNI

«Accolte le nostre proposte»

«Mi ha fatto piacere quanto annunciato dal presidente Zingaretti che di fatto ha accolto la nostra proposta di sospendere il Sin Valle del Sacco avviando un lavoro di ripermetrazione da fare insieme al ministero della Transizione ecologica»: l'ha dichiarato la presidente di Unindustria Frosinone, Miriam Diurni a

marginale dell'assemblea degli industriali del Lazio in corso nella capitale. «Una perimetrazione - ha aggiunto - va fatta su basi scientifiche e analisi puntuali a vantaggio non solamente del tessuto produttivo ma dell'ambiente stesso, perché bisogna procedere non in base

a semplici ipotesi ma a seguito di verifiche degli aspetti reali che emergano da analisi serie».



Peso: 7%

Unindustria: «Rilancio vero per la Capitale»

«Le opere del Pnrr e gli interventi per il Giubileo del 2025 sono un'armatura favorevole di investimenti pubblici, ma occorre lavorare ad un piano di rilancio organico e lungimirante». Lo ha detto ieri il presidente di Unindustria Angelo Camilli nella sua relazione nel corso dell'Assemblea generale alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella presso il Teatro dell'Opera di Roma. Presente anche il sindaco Gualtieri. Sulla candidatura della Capitale all'expo 2030 Camilli ha commentato: «Se vinciamo, Odessa dovrebbe essere la porta di ingresso ad oriente dell'Esposizione Universale di Roma nel 2030».



Peso:4%

UNINDUSTRIA

«Sostenere la ripresa senza rallentamenti nella ricostruzione»

Competitività del territorio, burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra e le ambizioni per la crescita del Lazio: sono alcuni dei temi affrontati nell'assemblea generale di **Unindustria**, ieri al Teatro dell'Opera di Roma, con la partecipazione di oltre mille imprenditori. Temi che coinvolgono anche il territorio reatino, che dopo la crisi economica, ha dovuto affrontare i problemi provocati dal terremoto del 2016 e poi dalla pandemia. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (*foto sopra*) e il presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. «Sono convinto che il Lazio possa continuare a essere un esempio per il Paese - osserva il presidente di **Unindustria**, **Angelo Camilli** - così come è stato per l'emergenza sanitaria, in questo nuovo momento di difficoltà economica. La politica regionale, dopo aver messo in ordine i conti, dopo aver dimostrato

grande prontezza nella risposta alla pandemia, ora, ha bisogno di avviare una nuova fase di sviluppo del Lazio con l'impresa finalmente al centro. Nella nostra regione, all'interno delle istituzioni, deve ancora maturare una cultura industriale importante».

IL RISVOLTO LOCALE

Uno dei nodi da sciogliere per il Reatino riguarda i costi delle materie prime e dell'energia. «Ringrazio il presidente di **Unindustria**, **Angelo Camilli**, per aver portato le istanze fondamentali del territorio reatino di fronte all'assemblea generale dell'associazione - osserva il presidente di **Unindustria** Rieti, Alessandro Di Venanzio - un momento molto importante per i nostri imprenditori, che finalmente è stato possibile organizzare di nuovo in presenza dopo le difficoltà legate alla pandemia. La ripresa economica è in atto, ma rischia di essere frenata dall'aumento dei costi di energia e materiali, anche in seguito alle conseguen-

ze del conflitto in corso in Ucraina. In questo momento, riteniamo invece che la ripresa vada sostenuta con decisione dalle istituzioni, in particolare per quanto riguarda la ricostruzione post sisma, per la quale scongiuriamo ulteriori rallentamenti, che sarebbero molto gravi per un'area interna a rischio spopolamento come la nostra. Vanno invece facilitati nuovi investimenti e questo è possibile soltanto attraverso uno snellimento della burocrazia, il problema più annoso, e un potenziamento delle infrastrutture fisiche e digitali per il rilancio di tutto il territorio di Rieti e provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE REATINO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VENANZIO EVIDENZIA I PROBLEMI DERIVANTI DAI COSTI DI ENERGIA E MATERIE PRIME



Peso: 13%

Sin Valle Sacco, ora Zingaretti chiede la revoca

► L'annuncio dopo il caso Catalent: «Confronto con il Governo per ripermire le aree»

Ieri, all'assemblea di Unindustria Lazio, è arrivato l'annuncio del governatore Zingaretti sulla Valle del Sacco: «Abbiamo avviato un'iniziativa direttamente con il presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo: la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del bacino Valle del Sacco». Un interven-

to avvenuto davanti a oltre mille imprenditori e anche alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Del Giaccio a pag. 34

AMBIENTE

Valle del Sacco, chiesta la revoca del decreto Sin

► Zingaretti: «Ha bloccato tutto, confronto con il governo per ripermire le aree» ► Camilli (Unindustria): «Catalent è solo la punta dell'iceberg, stop alle ideologie»

Doveva essere un modo per bonificare e consentire a chi investiva di farlo nella maniera migliore, è diventato un peso come dimostra la recente vicenda Catalent. Per questo è stato un applauso a salutare l'annuncio del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, all'assemblea di Unindustria Lazio al teatro dell'Opera: «Abbiamo avviato un'iniziativa direttamente col presidente del consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo: la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del baci-

no Valle del Sacco. Un decreto figlio di errori e illusioni che hanno finito nel tempo per bloccare tutto». Un intervento avvenuto alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dei vertici di Unindustria, di oltre mille imprenditori. Zingaretti ha parlato del Sito di interesse nazionale per l'inquinamento (Sin) la cui revoca servirà per «ridefinire in poco tempo, con il territorio, la bonifica e la tutela, in un tempo definito». Il presidente ha ricordato che nel 2013 erano 28.000 le pratiche ambientali ancora ferme, «oggi sono mille ma restano troppe».

A margine dell'incontro ha aggiunto che la sospensione del decreto «in particolare, non è legata al caso Catalent che è stato un campanello di allarme che necessita di una semplificazione».



Peso: 31-1%, 34-34%

ne. Noi abbiamo approvato 83 contratti di servizio e per affrontare la situazione che è emersa la sospensione, non per annullare il Sin, ma per ripermire l'area, secondo me è una buona soluzione. In qualche mese ce la faremo». Rispetto allo strumento «rimane di tutela, le bonifiche stanno partendo. Abbiamo

proposto al Governo una sospensione perché allora molti comuni non avendo chiari gli effetti del Sin arrivarono a una perimetrazione eccessiva del territorio che di fatto ha bloccato tutto - ha aggiunto - L'idea è che si proceda in tempi brevi ad una nuova perimetrazione più congrua e che si tutelino le aree che veramente devono essere tutelate. Credo sia una buona strada».

L'INTERVENTO

«Sblocchiamo gli iter burocratici che frenano lo sviluppo decisivo di filiere e territori, anche in eccellenze come il nostro polo farmaceutico». Sono le parole

del presidente di Unindustria Lazio, Angelo Camilli, durante il suo intervento. «Non possiamo più permetterci una vicenda come quella di Catalent ad Anagni che ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre 2 anni,

sono sfumati 100 milioni di dollari per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori. Catalent è solo la punta dell'iceberg di una situazione non all'altezza del secondo Paese manifatturiero d'Europa». Poco prima aveva detto che: «Non si possono usare le autorizzazioni ambientali come strumento ideologico per frenare gli investimenti delle imprese»

Tra le richieste contenute nella relazione quella di fare presto «sulle aree di crisi complessa di Frosinone e Rieti con graduatorie che aspettiamo da tre anni».

LA PRESIDENTE

«Fa molto piacere quanto detto

da Zingaretti - ha sottolineato Miriam Diurni, presidente di Unindustria Frosinone - ha accolto nostra proposta di sospensione momentanea del Sin, adesso si dovrà procedere alla ripermetrazione fatta su basi scientifiche, analisi e considerazioni obiettive come doveva essere dall'inizio a vantaggio del tessuto produttivo della provincia ma anche e soprattutto dell'ambiente. Perché noi - ha concluso - dobbiamo andare a identificare quello che è il reale problema della valle del Sacco non in base a ipotesi ma sulla scorta di analisi serie».

Giovanni Del Giaccio

«NEL 2013 ERANO 28.000 LE PRATICHE AMBIENTALI ANCORA FERME, OGGI SONO MILLE MA RESTANO TROPPE»



Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti all'assemblea di Unindustria



Peso: 31-1%, 34-34%

LE REAZIONI

Buschini: «Una evoluzione importante» Ottaviani: «E i Cinquestelle cosa dicono?»

Proseguire con la bonifica della Valle del Sacco senza frenare lo sviluppo del territorio. È l'obiettivo della Regione dopo l'annuncio di Zingaretti. «Credo sia una evoluzione importante nelle scelte che le Istituzioni possono mettere in campo per coniugare le esigenze delle imprese con il recupero ambientale» - ha detto il consigliere regionale del Pd Mauro Buschini. Gli fa eco la collega Sara Battisti, presidente della commissione regionale affari costituzionali. Quello sulla perimetrazione - ha detto - è stato un lavoro importante svolto per garantire la bonifica del territorio e la salute dei cittadini: ora, appare evidente, anche a fronte degli ultimi avvenimenti, che si debba andare verso una perimetrazione più congrua per far sì che si possano coniugare al meglio tu-

tela ambientale e sviluppo del territorio. Un lavoro - conclude - che sarà definito di concerto con amministratori del territorio e con le imprese per garantire nuova ricchezza e nel contempo adeguate tutele alla Valle del Sacco che ha pagato troppo in termini di inquinamento». Si è affidato a un tweet Enrico Coppotelli, segretario della Cisl Lazio: «Bene l'annuncio di Zingaretti sulla sospensione del Sin Valle del Sacco. Condividiamo con il presidente Camilli che occorre sbloccare iter burocratici che frenano sviluppo investimenti». Replica il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani: «Contenti del fatto che il presidente Zingaretti abbia affermato che il Sin era sbagliato e che, quindi, Catalent e tante altre aziende sono state dirottate altrove, in modo irre-

sponsabile. Adesso, vogliamo sentire subito cosa dice, su questo Sin, il sottosegretario 5S del Ministero della transizione ecologica, Fontana, senza attendere la convocazione di un'assemblea generale dei 5S all'Onu, magari presieduta da Grillo. Ci dia un bel segnale di concretezza, oggi, dopo aver dichiarato di appoggiare il programma del candidato a sindaco del Pd». Il presidente del Consorzio industriale del Lazio, Francesco De Angelis, ha invece commentato le parole spese per l'organismo durante l'assemblea sottolineando che «evidenziano l'importanza che il nostro Ente ha per la crescita economica della regione Lazio»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto Mauro Buschini e Nicola Ottaviani



Peso: 15%

ASSEMBLEA DI UNINDUSTRIA

«Riperimetrare il Sin»

Economia L'annuncio del presidente della Regione Zingaretti dopo la vicenda Catalent
«Abbiamo chiesto la sospensione del decreto per ridefinire l'area oggetto della bonifica»

PIETRO PAGLIARELLA

■ Diceva Sant'Agostino: «La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per le cose che non vanno, il coraggio per cambiarle». E la Valle del Sacco, idealmente, riparte dal santo e teologo di Tagaste per il proprio rilancio. Riparte dallo sdegno per aver visto sfumare un investimento da 100 milioni di dollari da parte della Catalent sul proprio stabilimento di Anagni nella inutile attesa, come Vladimir ed Estragon di Samuel Beckett, di autorizzazioni che non sono mai arrivate e dalla speranza che si chiama riperimetrazione del Sin per la quale il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha annunciato ieri, all'assemblea generale di Unindustria, di aver avviato il percorso con il Ministero con una specifica richiesta.

L'amarezza di Camilli

A lanciare il sasso nello stagno è stato il presidente di Unindustria Angelo Camilli: «Nella nostra regione, all'interno delle istituzioni, deve ancora maturare una cultura industriale importante. Percepisco una mancanza di convinzione per concludere processi virtuosi ed imprimere la giusta spinta alle buone idee. Dall'entusiasmo degli annunci passiamo sempre ad una sensazione di enorme fatica nei passi decisivi sui temi che riguardano le imprese». E il caso della Catalent di Anagni è emblematico: «Ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori. Catalent è solo la punta dell'iceberg di una situazione non all'altezza del secondo Paese manifatturiero d'Europa».

Il presidente di Unindustria ha puntato il dito anche contro alcuni freni ideologici che comprimono e deprimono l'iniziativa imprenditoriale, facendo sfumare occasioni di sviluppo e di crescita:

«Unindustria lavorerà sempre con passione e leale collaborazione su obiettivi ambiziosi. Se, come dichiara il presidente Zingaretti, vogliamo diventare la regione più green d'Europa, noi siamo della partita! Non si possono però, usare le autorizzazioni ambientali come strumento ideologico per frenare gli investimenti delle imprese. Bisogna, piuttosto, sostenere e autorizzare gli investimenti industriali in rinnovabili ed economia circolare e varare un piano pluriennale per le reti e le riserve idriche, perché l'acqua sarà la prossima materia prima al centro di una crisi. Noi vogliamo misurarci su questi traguardi! Ribaltiamo insieme i rovesci della medaglia che frenano lo sviluppo decisivo di filiere e territori. Sblocciamo gli iter burocratici che fermano sviluppo e innovazione anche in eccellenze, come il nostro polo farmaceutico. Non possiamo più permetterci una vicenda come quella di Catalent ad Anagni che ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori».

La soluzione di Zingaretti

Come raggiungere, però, l'obiettivo indicato da Camilli? La risposta l'ha fornita davanti agli industriali il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti: «Occorrono segnali chiari che segnino una nuova fase. Per questo la scorsa settimana abbiamo avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il Governo: la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto per le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco. Un decreto figlio di errori e illusioni che hanno finito, nel tempo, di bloccare tutto. Una sospensiva non per perdere tempo, ma per definire in pochi mesi col territorio un perimetro che garantisca tutela, bonifica e

rilancio produttivo. Un equilibrio tra sostenibilità e crescita, come ci chiedel'Europa».

Per Zingaretti, però, la sospensione del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco «in particolare non è legata al caso Catalent. Il caso Catalent è stato un campanello di allarme che necessita di una semplificazione. Noi abbiamo approvato 83 contratti di servizio e per affrontare quella situazione, che è emersa, la sospensione, non per annullare il Sin, ma per riperimetrare l'area, secondo me è una buona soluzione. In qualche mese ce la faremo. Credo che il Sin rimanga un giusto strumento di tutela, le bonifiche stanno partendo. Abbiamo proposto al Governo una sospensione perché allora molti comuni, non avendo chiari gli effetti del Sin, arrivarono a una perimetrazione eccessiva del territorio che di fatto ha bloccato tutto. L'idea è che si proceda in tempi brevi ad una nuova perimetrazione più congrua e che si tutelino le aree che veramente devono essere tutelate».

«So che le risorse, i progetti e gli investimenti non bastano. C'è un nodo che riguarda la burocrazia e la qualità dell'amministrazione che colpisce ancora le imprese. Il caso Catalent ne è stata la conferma più dolorosa, frustrante ed evidente. Il lavoro davanti a noi è chiaro e richiede delle scelte. Nel 2013 avevamo 28.000 pratiche arretrate sui temi ambientali, oggi siamo a 1.000 ma sono ancora troppe. Per aggredire questo nodo lavoriamo sulle semplificazione e le inefficienze che hanno portato a quel caso. Senza un'azione di semplificazione le idee,



l'impegno e le risorse non produrranno nulla. Vogliamo giocare questa partita con la stessa determinazione con cui negli anni passati abbiamo affrontato quella del risanamento finanziario. Apriamo una nuova stagione. Per questo, anche seguendo le richieste arrivate dal mondo del lavoro, abbiamo costruito un nuovo strumento di semplificazione dell'ufficio conferenza dei servizi: diventerà l'ufficio degli investimenti produttivi. Un nuovo nome ma anche un nuovo investimento in risorse umane, con oltre 25 nuovi addetti che avranno la missione di velocizzare gli iter autorizzati-

vi, finalizzare gli investimenti, azzerare l'arretrato sulle autorizzazioni entro il 2022 e dare certezza al mondo produttivo», ha aggiunto Zingaretti.

«La sospensione del decreto di perimetrazione del Sin Bacino del Fiume Sacco, richiesta dal Presidente Zingaretti e condivisa con il premier Draghi e i ministri competenti, assicurerà una maggiore velocità nel processo di semplificazione delle procedure che come Regione Lazio stiamo portando avanti. Quello sulla perimetrazione è stato, senza dubbio, un lavoro importante svolto per garantire la bonifica del territorio e la sa-

lute dei cittadini: ora, appare evidente, anche a fronte degli ultimi avvenimenti, che si debba andare verso una perimetrazione più congrua per far sì che si possano coniugare al meglio tutela ambientale e sviluppo del territorio, affinché gli investitori non rimangano bloccati a causa della burocrazia» ha chiosato il consigliere regionale Sara Battisti. ●

Necessario equilibrio tra sostenibilità e crescita come ci chiede l'Europa
Zingaretti

“
Quanto successo ad Anagni è emblematico di un Paese non all'altezza
Camilli

Solamente le aree ripariali rimarrebbero fuori dal congelamento del provvedimento



A sinistra il presidente di Unindustria **Angelo Camilli** con il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. A destra l'assemblea. Sopra **Nicola Zingaretti**



Peso:2-51%,3-36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Peso:2-51%,3-36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

IL RISVOLTO

La soddisfazione di Miriam Diurni: «Accolta la nostra proposta»

Il presidente degli industriali
di Frosinone
chiede analisi puntuali

■ Soddisfatta delle prime risposte Miriam Diurni, presidente della territoriale di Frosinone di **Unindustria**: «Abbiamo accolto con molto piacere quanto detto dal presidente della Regione Nicola Zingaretti nella nostra assemblea. Di fatto ha accolto la nostra proposta di procedere a una sospensione momentanea del Sin della Valle del Sacco, lavorando, ovviamente, in sinergia con il Ministero della Transizione Ecologica, e di andare nella direzione di una ripermetrazione del Sin fondata su basi scientifiche, analisi puntuali e considerazioni obiettive così come si sarebbe dovuto fa-

re fin dalla prima ora. Tutto questo a vantaggio non solamente del tessuto produttivo della nostra provincia, ma soprattutto dell'ambiente, perché noi dobbiamo andare ad individuare e a identificare il reale problema ambientale della Valle del Sacco non in base a mere ipotesi, ma su basi serie». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente
degli industriali
frusinati
Miriam Diurni



Peso: 9%

L'IDEA

L'energia solare che fa... volare

Il convegno Legambiente presenta la proposta di riconversione dell'aeroporto Moscardini in un parco fotovoltaico
Il presidente nazionale Ciafani: «Da Frosinone il primo progetto a usare il decreto energia per il demanio militare»

RAFFAELE CALCABRINA

■ Un'idea «geniale» che si contrappone a una «pazzia». Un'idea nata dal basso per puntare alla riconversione dell'aeroporto militare in un parco fotovoltaico guardando a un futuro in cui l'energia è sempre più da fonti rinnovabili.

Ieri, il circolo il Cigno di Legambiente ha presentato, con tanto di rendering, il progetto di recupero del Moscardini una volta che la scuola di volo andrà a Viterbo.

Il presidente di Legambiente Lazio Roberto Scacchi la definisce una «proposta alternativa e diversa da quelle che siamo abituati a contrastare». Scacchi fa subito riferimento alla situazione della Valle del Sacco, devastata da uno «sviluppo insostenibile» con «emergenze croniche da curare». Inevitabile un accenno alla proposta di Zingaretti di ridefinire la perimetrazione del Sin: «Siamo convinti che la perimetrazione debba rimanere sotto l'occhio vigile della bonifica».

Miriam Diurni, presidente di **Unindustria** Frosinone, esordisce così: «Sul Sin possiamo partire da punti divergenti, noi abbiamo l'obiettivo di tutelare gli investimenti, ma è chiaro che come cittadina non nego il problema creato da uno sviluppo insostenibile. Parlare di rinnovabili è un problema di sicurezza nazionale».

Viene introdotto il tema alternativo al parco solare, quello dell'aeroporto civile. Roberto Barcaroli, portavoce del comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'aeroporto di Ciampino dichiara: «Non vi fate attrarre dall'idea dell'aeroporto, è una pazzia. In un'area, la valle del Sacco, con due procedure di infrazione per aria e reflui, l'idea dello scalo civile è inattuabile e contraria ai vostri interessi».

L'attualità della questione energetica - rimarca Stefano Ceccarelli presidente del circolo il Cigno di Legambiente - è ingigantita dall'attuale contesto internazionale, con la guerra in Ucraina: «L'embargo ha messo in risalto la centralità della questione energe-

tica». Ed entra nel vivo della questione: «È stata la stessa Aeronautica militare a fornirci l'assist con l'annunciato trasferimento a Viterbo come anche chi ha ritenuto di riproporre l'idea dello scalo civile, ancorata a un passato fallimentare». Poi l'affondo: «Fare un parco fotovoltaico a terra in un territorio off limits toglie argomenti a chi non è ostile a Legambiente. Questi impianti a terra non consumano suolo».

Un'idea del genere è già stata proposta 10 anni fa: «Perché in Germania, Francia e Danimarca si è a Frosinone no? Chi dice no o non conosce i numeri o è in malafede. Sul fotovoltaico gli impianti domestici da soli non bastano. I numeri li fanno i grandi impianti a terra. 35.000 impianti domestici produrrebbero la stessa energia del parco solare». Ceccarelli è conscio del fatto che il «ministero della Difesa potrebbe essere riluttante». Da qui un piano B che vede il ministero parte attiva grazie al decreto energia. Ma, spiega Ceccarelli: «Legambiente non può e non vuole fare da sola. Di fatto siamo già in campagna elettorale e corriamo rischio di essere stritolati». Da qui l'appello a tutti i candidati (invitati al convegno) a «non stroncare il progetto e a non dire sì controproducenti».

Il presidente del consorzio industriale unico del Lazio Francesco De Angelis si dice favorevole: «È un progetto molto interessante e non può non trovare il sostegno del consorzio industriale. Noi ci siamo e siamo pronti a dare un contributo. Una riconversione è quanto di più attuale si possa pensare in questo momento di guerra. Forse troveremo delle resistenze ma dobbiamo andare avanti».

Francesco Ferrante vicepresidente del Kyoto club parla di «idea bellissima che deve essere copiata. Oggi finalmente la transizione ecologica ha cittadinanza nel dibattito pubblico. È un'occasione di sviluppo».

Agostino Re Rebaudengo, presidente di Elettricità futura propone «un commissario straordinario con lo stesso schema utilizzato per la lotta al Covid».

Che il tema sia sentito è confermato dai numeri snocciolati da Emanuele Staltari di Solar Enel Green Power Italia. Che però punta il dito «sui processi autorizzativi che devono essere più snelli».

Presentando il rendering del progetto, Ceccarelli dice: «Mi aspetto che i candidati a sindaco si buttino a capofitto».

A chiudere il convegno il presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani: «È un'idea geniale che mette insieme un progetto di rigenerazione urbana a una missione di pace. Mai come in questo momento il contributo partirebbe da Frosinone e ci permetterebbe di essere meno dipendenti dall'estero. È un progetto che non può non avere il sostegno di tutta l'associazione. Servirà un'alleanza con tutti, da chi governa il territorio, a cominciare dal Comune, alle associazioni delle imprese ai cittadini per evitare proposte che non hanno senso. A maggior ragione con Roma che ha due aeroporti, un terzo a Frosinone non ha alcun senso. Parliamo di un'idea sana per rivalutare da un punto di vista energetico e urbanistico un territorio che, altrimenti, con l'aeroporto vedrebbe l'ennesimo sperpero di denaro pubblico».

Ovviamente il progetto passa dal ministero. Ciafani rileva: «l'interlocuzione con il ministero della Difesa sarà fondamentale per fare in modo che il primo progetto a usare l'articolo 20 del decreto energia sulle aree del demanio militare parta da Frosinone». Sull'idea di Zingaretti di riprogettare il Sin, Ciafani è netto: «l'uscita di Zingaretti è incomprensibile. Il territorio ha bisogno di bonifiche, di interventi che aiutano le bonifi-



Peso:84%

che e anche di nuovi investimenti, come per esempio impianti per produrre biometano. Questo progetto va in quella direzione. Non rimettiamo l'orologio al minuto 1 come propone Zingaretti. Le bonifiche devono attrarre investimenti in un'area molto inquinata».

Presente tra il pubblico il candidato a sindaco Domenico Marzi che riafferma l'avversione al vecchio progetto di scalo civile a Fro-

sinone e dell'idea di Legambiente dice: «Ho apprezzato molto il progetto. Avete introdotto il vero argomento di discussione. Non credo ce ne sia uno più importante. Noi siamo pronti».

Espressi due forti no all'alternativa dello scalo civile e alla ridefinizione del Sin

D'accordo anche Unindustria e consorzio unico con Diurni e De Angelis



Al centro **Stefano Ceccarelli**, presidente del circolo il Cigno di Legambiente
FOTO MASSIMO SCACCIA

20

● L'articolo del decreto energia che consente di convertire aree del demanio militare in aree per le energie rinnovabili



IL RENDERING

● Il progetto punta a mantenere inalterate le cubature, rinforzare la vegetazione autoctona oltre a creare un parco solare da 70 megawatt



SOLE E VERDE

● Secondo l'idea di Legambiente sono previste sul modello dell'agrovitaico delle piante nel parco solare. L'erba sarà "tagliata" dagli ovini



L'APPOGGIO DEL NAZIONALE

● Il progetto del circolo il Cigno di Frosinone ha ricevuto il sostegno di Legambiente nazionale con il presidente Stefano Ciafani (in foto)



Le immagini



Peso:84%



Viabilità, il nodo che ritorna

Il fatto All'assemblea di Unindustria Lazio affrontato il gap delle infrastrutture e il ritardo sulla Roma-Latina, ma anche gli ostacoli sugli impianti per nuove energie

Pagina 13

L'APPUNTAMENTO

Viabilità ed export, i nodi che ritornano nell'assemblea di Unindustria

L'evento Pontecorvo: abbiamo affrontato per l'ennesima volta la questione dell'Autostrada, sperando che ci sia una nuova attenzione

■ L'autostrada Roma-Latina, la tutela dei settori dell'agroalimentare e del chimico farmaceutico.

I tre temi caldi che sono alla base dell'economia pontina hanno tenuto banco anche nell'assemblea generale di Unindustria Lazio che si è tenuta ieri. «Un appuntamento importante nel quale, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, si è parlato anche della nostra provincia - ha detto Pierpaolo Pontecorvo, Presidente di Unindustria Latina - ed è stata una grande opportunità perché ci ha consentito di rimettere al centro dell'attenzione il territorio di Latina. E' stata citata, per l'ennesima volta, l'annosa questione dell'autostrada come una delle incompiute. Speriamo sia di sprone e porti di nuovo al centro dell'attenzione questa arteria di collegamento che è oggettivamente indispensabile per il nostro territorio. Abbiamo anche sottolineato gli effet-

ti negativi delle troppe lungaggini burocratiche anche se restano le molte opportunità, soprattutto nel settore chimico farmaceutico e agroalimentare che danno grossa spinta all'economia territoriale».

«Roma e la sua regione meritano orizzonti e occasioni di crescita all'altezza di tutte le loro potenzialità - ha sottolineato Angelo Camilli, Presidente di Unindustria, nella sua relazione all'assemblea dell'associazione di Confindustria degli industriali del Lazio - Usciamo, insieme, da un infinito replay di ripartenze. Sono convinto che il Lazio può trovare proprio nell'impronta industriale una identità in cui riconoscersi. Ci sentiamo tutti parte di un unico progetto di crescita dove si va avanti insieme. In questo progetto, il rilancio della Capitale è ovviamente il nostro booster. Sono convinto che il Lazio possa continuare ad essere un esempio per il Paese, così come è stato per l'e-

mergenza sanitaria, in questo nuovo momento di difficoltà economica. - ha aggiunto - La politica regionale, dopo aver messo in ordine i conti, dopo aver dimostrato grande prontezza, determinazione ed efficienza nella risposta alla pandemia, ora, ha bisogno di avviare una nuova fase di sviluppo del Lazio con l'impresa finalmente al centro. Nella nostra regione, all'interno delle Istituzioni, deve ancora maturare una cultura industriale importante. Percepriamo una mancanza di convinzione per concludere processi virtuosi



Peso: 1-12%, 13-57%

ed imprimere la giusta spinta alle buone idee. Dall'entusiasmo degli annunci passiamo sempre ad una sensazione di enorme fatica nei passi decisivi sui temi che riguardano le imprese».

Alla Regione il presidente di **Unindustria** riconosce: «C'è una forte capacità di ascolto e c'è la volontà di comprendere le nostre ragioni e le nostre

proposte. Siamo fieri di aver contribuito ad importanti idee di cambiamento per un Lazio più attrattivo che la Regione ha trasformato in progetti e occasioni che non possiamo spreccare. Costruiamo insieme un grande progetto di almeno 200 milioni di euro in cinque anni per incidere veramente sulla struttura del nostro tessuto produttivo».●

Camilli:
possiamo
programmare
un rilancio
importante
di questa
regione



Alcuni momenti dell'assemblea di Unindustria Lazio



Peso:1-12%,13-57%

Pierpaolo Pontecorvo



«Molti annunci ma poi tanta fatica nel compiere i passi davvero decisivi»



Peso:1-12%,13-57%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

IL FATTO

POMEZIA

Leonardo, vertice in Regione Il sindaco Zuccalà: «No alla chiusura»

■ Pugno duro del sindaco di Pomezia, Adriano Zuccalà, contro la chiusura dello stabilimento Leonardo. Infatti, nella giornata di ieri, il primo cittadino ha affrontato nuovamente il tema, questa volta in Regione, criticando anche Unindustria che, nella sua ultima assemblea generale, non sembra aver discusso sul futuro del sito produttivo.

«Dopo aver partecipato all'Assemblea Generale di Unindustria, dove il tema Leonardo è stato incredibilmente ignorato, oggi (ieri per chi legge, ndr.) ho preso parte all'audizione

presso la IX Commissione Lavoro della Regione Lazio - ha dichiarato il sindaco Zuccalà - In audizione anche le rappresentanze sindacali dei lavoratori. Un incontro del tutto interlocutorio senza la presenza dell'azienda che ha annunciato la chiusura dello stabilimento pometino. Continuerò a chiedere la convocazione di un tavolo tecnico con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che detiene il 30% delle quote societarie. Sempre dalla parte dei lavoratori, per dare forza a quella che è la visione di sviluppo del sito Leonardo di Pomezia».

Dal canto suo, come riportato in una nota diffusa alcune settimane fa, la società ha assicurato che la chiusura del sito a Pomezia sarà compensata dall'apertura di nuove strutture, come quella a Cisterna, che permetterebbe di salvaguardare i posti di lavoro, sempre secondo i vertici dell'azienda. ●



Il sindaco Adriano Zuccalà



Peso: 13%

L'APPUNTAMENTO

Unindustria da Mattarella: «Rilanciare l'economia del mare»

Lo sviluppo e i progetti di rilancio del territorio di Civitavecchia tra i temi affrontati nell'Assemblea Generale di Unindustria, che si è svolta ieri, al Teatro dell'Opera di Roma, presieduta dal Capo dello Stato Sergio Mattarella e dalla Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. Presenti oltre mille imprenditori, in rappresentanza dell'economia nazionale e regionale, i vertici delle principali multinazionali operanti nel territorio, i più grandi gruppi industriali italiani, il presidente di Unindustria Angelo Camilli, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini, e il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Tra gli intervenuti, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, e il Presidente della Regione Nicola Zingaretti.

IL CONFRONTO

«L'Assemblea generale di Unindustria è stata uno straordinario momento di confronto e condivisione, in cui il mondo imprenditoriale del Lazio è tornato, finalmente, a riunirsi, in presenza, dopo tre anni. - ha dichiarato soddisfatto il presidente Unindustria di Civitavecchia Cristiano Dionisi. - Durante il suo intervento il nostro presidente Camilli ha riservato spazio anche a Civitavecchia, e al suo territorio, soprattutto in riferimento ai progetti per il rilancio dell'economia del mare e alla Zone Logistiche Semplificate, su cui Unindustria, ha dato il suo importante contributo. Entrambi costituiscono una storica opportunità per il porto, e per lo sviluppo della vocazione logistica di tutto il

Lazio». Tra gli obiettivi da perseguire non rientra solo l'atteso completamento della Orte Civitavecchia, ma, riferendosi nello specifico all'imprenditoria locale legata al porto di Civitavecchia, anche la nascita della Darsena Industriale, progetto che ha annunciato un finanziamento regionale di 50 milioni di euro. «Ora però le nostre imprese hanno concluso Dionisi- chiedono sostegno per fronteggiare l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, che stanno mettendo un freno alla ripresa economica, e lo snellimento delle procedure burocratiche: abbiamo bisogno di fiducia, non di vincoli per la crescita».

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIONISI:
«SPAZIO AL NOSTRO
TERRITORIO E POI
BISOGNA PENSARE
A SUSSIDI
PER LE IMPRESE»**



Peso: 14%

Il presidente di Unindustria è intervenuto all'assemblea regionale Saggini: "La burocrazia è un freno per la ripresa"

VITERBO

■ Si è svolta ieri a Roma l'Assemblea generale di Unindustria. Tra i presenti anche il presidente di Unindustria Viterbo Sergio Saggini, che nel corso del suo intervento ha fatto il punto sulla situazione locale. "Dall'intervento del presidente Angelo Camilli - ha detto Saggini - emerge forte e chiaro un dato di fatto: le nostre imprese necessitano di fiducia e spinta, non di essere ulteriormente messe in difficoltà da una burocrazia che rappresenta un freno per la ripresa e lo sviluppo. Chiediamo quindi procedure

amministrative più snelle ed efficienti, così come adeguati sostegni per far fronte all'assurda inflazione di energia e materiali: il distretto ceramico di Civita Castellana e il settore edilizio, motori dell'economia del Viterbese, stanno soffrendo particolarmente la situazione. Superfluo, inol-

tre, aggiungere che vogliamo risposte concrete sulle infrastrutture, in primis sul completamento della Orte-Civitavecchia, ma anche sul potenziamento di quelle

digitali". La competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il rilancio della Capitale, sono alcuni dei temi che sono stati affrontati nella relazione del presidente di Unindustria Angelo Camilli, davanti ad una platea composta da imprenditori, ministri, parlamentari di maggioranza e opposizione, sindacati, autorità locali e nazionali.

B. M.

Rincari energetici

Le aziende del Distretto ceramico sono tra quelle dei settori più colpiti



Il presidente degli industriali di Viterbo Sergio Saggini



Peso: 19%

Assemblea Unindustria

Di Venanzio: "La ripresa è in atto ma le imprese vanno sostenute soprattutto nelle aree del sisma"

RIETI

■ Alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella e della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, si è svolta l'Assemblea generale di Unindustria al Teatro dell'Opera di Roma, con la partecipazione di oltre mille imprenditori, in rappresentanza dell'economia nazionale e regionale. La competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il rilancio della Capitale, sono alcuni dei temi che sono stati affrontati nella relazione del presidente di Unindustria Angelo Camilli. "Ringrazio il presidente Angelo Camilli - spiega Alessandro Di Venanzio, presidente di Unindustria Rieti - per aver portato le istanze fondamentali del territorio reatino di fronte

all'assemblea dell'associazione, un momento molto importante per i nostri imprenditori. La ripresa economica è in atto, ma rischia di essere frenata dall'aumento dei costi di energia e materiali, anche in seguito alle conseguenze del conflitto in corso in Ucraina. In questo momento - continua Di Venanzio -, riteniamo invece che la ripresa vada sostenuta con decisione dalle istituzioni, in particolare per quanto riguarda la ricostruzione post sisma, per la quale scongiuriamo ulteriori rallentamenti, che sarebbero molto gravi per un'area interna a rischio spopolamento come la nostra. Vanno invece facilitati nuovi investimenti e questo è possibile soltanto attraverso uno snellimento della burocrazia e un potenziamento delle infrastrutture fisiche e digitali per il rilancio di tutto il territorio di Rieti e provincia" conclude Di Venanzio.



Peso: 14%

Il presidente di Confindustria risponde così alla proposta del ministro del Lavoro, Orlando Bonomi: “Va tagliato il cuneo fiscale”

ROMA

■ Spazi per aumenti salariali in questo momento non ce ne sono e quindi è fuorviante indicare la strada della detassazione indicata dal ministro Orlando. La priorità resta piuttosto quella della riduzione del costo del lavoro, a partire da un taglio del cuneo fiscale per almeno 16 miliardi. Carlo Bonomi, dall'assemblea di **Unindustria**, rinnova il duello a distanza con il ministro Orlando e invita il governo a mettere fine agli slogan per passare a proposte concrete. Parallelamente Bonomi conferma la linea indicata dal governo di non pagare in rubli le forniture di gas russo e di passare all'azione, utilizzando i fondi del Pnrr, sulle

riforme. Sottolinea Bonomi: “Sicuramente dobbiamo dare risposte e mettere più soldi nelle tasche degli italiani, in particolare famiglie e imprese che stanno soffrendo pesantemente la crisi. Ma la strada non può essere la detassazione degli aumenti salariali visto che in questo momento non c'è spazio per una simile operazione, con l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime”. E aggiunge: “Chi dice ti faccio pagare meno l'aumento salariale è evidente che non è stato un solo giorno in una fabbrica”. L'alternativa è intervenire sulle radici del costo del lavoro spiega Bonomi rilanciando la proposta di un taglio del cuneo fiscale da almeno 16 miliardi da concentrare sulle fa-

sce di reddito sotto i 35 mila euro. Un'operazione, sottolinea il presidente di Confindustria, che “porterebbe nelle tasche dei lavoratori 1.223 euro in più all'anno, una mensilità in più”. Resta il fatto, aggiunge con chiaro riferimento al ministro Orlando, che «se qualcuno ha una proposta migliore ce la presenti”.

Meno tasse

Si ipotizza una mensilità in più per fasce sotto i 35 mila euro



Carlo Bonomi
L'intervento di ieri all'assemblea nazionale di Unindustria



Peso: 20%

Il presidente di Confindustria risponde così alla proposta del ministro del Lavoro, Orlando **Bonomi: “Va tagliato il cuneo fiscale”**

ROMA

■ Spazi per aumenti salariali in questo momento non ce ne sono e quindi è fuorviante indicare la strada della detassazione indicata dal ministro Orlando. La priorità resta piuttosto quella della riduzione del costo del lavoro, a partire da un taglio del cuneo fiscale per almeno 16 miliardi. Carlo Bonomi, dall'assemblea di Unindustria, rinnova il duello a distanza con il ministro Orlando e invita il governo a mettere fine agli slogan per passare a proposte concrete. Parallelamente Bonomi conferma la linea indicata dal governo di non pagare in rubli le forniture di gas

russo e di passare all'azione, utilizzando i fondi del Pnrr, sulle riforme. Sottolinea Bonomi: “Sicuramente dobbiamo dare risposte e mettere più soldi nelle tasche degli italiani, in particolare famiglie e imprese che stanno soffrendo pesantemente la crisi. Ma la strada non può essere la detassazione degli aumenti salariali visto che in questo momento non c'è spazio per una simile operazione, con l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime”. E aggiunge: “Chi dice ti faccio pagare me-

no l'aumento salariale è evidente che non è stato un solo giorno in una fabbrica”. L'alternativa è intervenire sulle radici del costo del lavoro spiega Bonomi rilanciando la proposta di un taglio del cuneo fiscale da almeno 16 miliardi da concentrare sulle fasce di reddito sotto i 35 mila euro. Un'operazione, sottolinea il presidente di Confindustria, che “porterebbe nelle tasche dei lavoratori 1.223 euro in più all'anno, una mensilità in più”. Resta il fatto, aggiunge con chiaro riferimento al ministro Orlando, che «se qualcuno ha una proposta migliore ce la presenti”.

Meno tasse

Si ipotizza una mensilità in più per fasce sotto i 35 mila euro



Carlo Bonomi
L'intervento di ieri all'assemblea nazionale di Unindustria



Peso: 19%

FTSE MIB +0,95% FTSE IT All Share +0,94% CAC 40 +0,98% DAX 40 +1,35% FTSE 100 +1,13% Dow Jones +2,24% NASDAQ +4,12% Spread BTP-Bund 176,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA TrovoLavoro PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

Cashback Manovra 2021 Casa, mutui e affitti Ecobonus

La nuvola del lavoro Guide

20:07 Unipol: nuovo cda nomina Cimbri presidente e Laterza direttore generale
19:15 Tim: cda Fibercop su intesa con OF a inizio settimana, si lavora su rete
19:09 ***Generali: domani resa dei conti in assemblea, lista del cda favorita
17:39 Borsa: Europa si aggrappa alle trimestrali e chiude in rialzo, Milano +1%

ULTIMA ORA

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta



LAVORO

Reddito di cittadinanza, Bonomi: 30 miliardi per dare lavoro ai navigator

di Claudia Voltattorni | 28 apr 2022



«Ci è costato 30 miliardi e ora cerchiamo posto ai navigator». Il presidente di **Confindustria Carlo Bonomi** attacca ancora una volta il reddito di cittadinanza e proprio all'indomani della notizia che i **1.884 navigator assunti nel luglio 2019 potranno avere un nuovo contratto di altri 4 mesi** a poche ore dall'ultima scadenza fissata per sabato 30 aprile. Chiudendo l'assemblea di **Unindustria** a Roma, Bonomi (che nei giorni scorsi ha polemizzato anche con il ministro del Lavoro **Andrea Orlando**) torna a parlare del sussidio ideato dal primo

IMMOBILI

Case all'asta? Comprare adesso è più facile: ecco le cose da sapere per fare buoni affari

FISCO E INFLAZIONE

Cedolare secca, tasse in aumento? Così la riforma farà lievitare gli affitti

DECRETO ENERGIA

Rinnovabili, pannelli sui tetti senza autorizzazioni: tutte le semplificazioni del dl Energia

governo Conte per combattere la povertà: «Come contrasto alla povertà ci trova d'accordo — dice —, anche se come è stato costruito non sta dimostrando di saper intercettare veramente gli incapienti del Paese». Ma poi attacca: «Ma come strumento delle politiche attive del lavoro francamente lo avevamo sempre denunciato: cosa ci ha portato? Ai navigator e oggi siamo al punto di dover trovare lavoro a quelle figure che avevamo preso a tempo determinato per trovare lavoro a chi non l'aveva».

IL CASO

Navigator, arriva la proroga: altri 4 mesi di lavoro per i 1.884

di Claudia Voltattorni



Il nuovo contratto ai navigator

Assunti in quasi **3 mila nel luglio 2019**, i navigator dovevano aiutare i percettori del reddito di cittadinanza a reinserirsi nel mondo del lavoro. Ma il loro contratto a tempo determinato ha messo a rischio anche il loro impiego. Mercoledì il **ministro del Lavoro Andrea Orlando** ha annunciato un nuovo contratto di 2 mesi con Anpal Servizi e altri 2 mesi con i centri per l'impiego.

LAVORO

Aiuti alle imprese solo a chi aumenta lo stipendio: scontro tra Orlando e Bonomi

di Fausta Chiesa



Il record di Napoli

Intanto, l'**Inps ha diffuso i dati del mese di marzo**, da cui emerge che nella provincia di Napoli gli assegni per il reddito e la pensione di cittadinanza sono stati pari a 105,3 milioni di euro con un importo medio di 631,88 euro destinato a 166mila famiglie per 446mila beneficiari. La cifra è di poco inferiore ai 107,7 milioni di euro ricevuti dai percettori del reddito di tutto il Nord Italia dove il sussidio ha raggiunto 221mila famiglie per 432mila beneficiari per un importo medio di 486 euro. Il beneficio è arrivato a 1,15 nuclei familiari in tutta Italia pari a 2,57 milioni di persone coinvolte per un importo medio di 553 euro (581 euro per il reddito, 248 per la pensione). L'importo medio varia a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare e va da un minimo di 4452 euro per i nuclei di una persona ad un massimo di 731 euro per le famiglie con 5 componenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

WELFARE

Assegno unico figli, scattano i controlli dell'Inps. I requisiti



Generali Group e Poste Italiane tra i 25 marchi più forti al mondo

di Redazione Economia



Ferretti Group raddoppia gli utili: ordini a 1,32 miliardi nel primo trimestre 2022

di Redazione Economia



ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

LE PREVISIONI

L'allarme della rete europea: senza gas russo stoccaggi a rischio

di Redazione Economia

LA CLASSIFICA

Generali Group e Poste Italiane tra i 25 marchi più forti al mondo

di Redazione Economia

NAUTICA

Ferretti Group raddoppia gli utili: ordini a 1,32 miliardi nel primo trimestre 2022

di Redazione Economia

LAVORO

Reddito di cittadinanza, Bonomi: 30 miliardi per dare lavoro ai navigator

di Claudia Voltattorni

DOMANDE E RISPOSTE

Quanto pesa il petrolio russo per l'Italia: il nodo di Lukoil in Sicilia

di Fabio Savelli



Windcity, minieolico per creare energia rinnovabile dalle correnti in città

di Emily Capozucca



Banca Sella lancia «Smart Business», piattaforma di open banking per le imprese

di Redazione Economia



È l'ora degli Stati Uniti d'Europa

di Roberto Castaldi



Corte Ue: Airbnb dovrà comunicare al fisco i dati sui profitti dei clienti

di Valentina Iorio



POLITICA

ULTIMA ORA

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta



Imprese, ovazione per Mattarella. E sui salari è lite Bonomi-Orlando

di Enrico Marro
di

Il leader di Confindustria: noi ridicoli sul potere d'acquisto? Il ministro legge le cifre. Franco ha confermato che con il decreto arriveranno la proroga del taglio delle accise sui carburanti



Toti: "Con 'Italia al Centro' uniamo liberali, riformisti e moderati per amministrative e politiche"

Standing ovation per Sergio Mattarella. Scontro, invece, col ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Così ieri Confindustria in occasione dell'assemblea generale di Unindustria. Gli imprenditori di Roma e del Lazio hanno salutato con un applauso di due minuti il presidente della Repubblica quando, prima delle 10, è arrivato al Teatro dell'Opera della capitale per assistere ai lavori. Più tardi, a margine della stessa assemblea, il presidente della Confindustria, Carlo Bonomi, ha invece rinfocolato la polemica che da qualche giorno lo oppone al ministro Orlando, secondo il quale gli aiuti pubblici alle imprese dovrebbero essere subordinati al rinnovo dei contratti di lavoro. Un «ricatto», secondo Confindustria. Che, per affrontare la perdita del potere d'acquisto dei salari causato dall'inflazione (si rischiano 5 punti percentuali in meno, secondo l'Istat), rilancia la proposta di tagliare di 16 miliardi di euro i contributi sul lavoro, ribadendo che il governo avrebbe dovuto fare questo invece di tagliare l'Irpef per 8 miliardi.

Orlando, in un'intervista pubblicata ieri da *il manifesto*, definisce «ridicola» l'accusa di ricatto alla Confindustria: «Ho proposto un accordo tra le parti sociali, ma Confindustria vuole incassare senza riconoscere che i

salari sono fermi da 30 anni». Secca la replica di Bonomi: «La nostra posizione è ridicola? Aspetto di avere dal ministro una proposta migliorativa. Se la fa siamo disponibilissimi a guardarla. Numeri alla mano però». Il leader degli imprenditori ha poi bocciato anche la proposta, cara ai sindacati, di detassare gli aumenti salariali: «Non è questa la strada, chi lo dice non ha mai frequentato un giorno di fabbrica: le imprese non hanno spazio per aumentare i salari, visto il costo attuale delle materie prime e dell'energia».

Capitoli, questi ultimi, sui quali sta lavorando il governo in vista del decreto legge che dovrebbe essere approvato nei primi giorni della prossima settimana, con altri 6 miliardi di aiuti, come ha confermato ieri il ministro dell'Economia, Daniele Franco. Che ha aggiunto: «Stiamo vedendo se vi siano altre risorse disponibili», rispondendo alla Camera a un'interrogazione sulla possibilità di aumentare la tassa sugli extraprofiti. Il ministro è consapevole che «il quadro economico si è ulteriormente deteriorato» e che bisogna essere pronti «a intervenire tempestivamente per evitare un'altra recessione. I rischi sono enormi». Ma preferirebbe farlo senza altri «scostamenti di bilancio», cioè senza ricorrere a più deficit: «Ci sono limiti a ciò che possiamo fare aumentando il disavanzo, il sentiero è stretto», ammonisce.

Franco ha quindi confermato che con il decreto arriveranno la proroga del taglio delle accise sui carburanti, l'adeguamento dei prezzi degli appalti, misure per la liquidità in favore delle piccole e medie imprese, fondi per l'accoglienza dei profughi. Nel provvedimento entreranno anche l'aumento dei crediti d'imposta per le imprese energivore e l'allentamento della stretta sul Superbonus per le abitazioni unifamiliari.

28 aprile 2022 (modifica il 28 aprile 2022 | 20:42)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

CONFINDUSTRIA

Bonomi chiude: “Zero spazi per aumenti salari”

ROMA - Spazi per aumenti salariali in questo momento non ce ne sono e quindi è fuorviante indicare la strada della detassazione indicata dal ministro **Orlando**. La priorità resta piuttosto quella della riduzione del costo del lavoro, a partire da un taglio del cuneo fiscale per almeno 16 miliardi. **Carlo Bonomi**, dall'assemblea di Unindustria, rinnova il duello a distanza con il ministro Orlando e invita il governo a

mettere fine agli slogan per passare a proposte concrete. Parallelamente Bonomi conferma la linea indicata dal governo di non pagare in rubli le forniture di gas russo e di passare all'azione, utilizzando i fondi del Pnrr, sulle riforme. Sottolinea Bonomi: “Sicuramente dobbiamo dare risposte e mettere più soldi nelle tasche degli italiani, in particolare famiglie e imprese che stanno soffrendo pesantemente la crisi. Ma la strada non

può essere la detassazione degli aumenti salariali visto che in questo momento non c'è spazio per una simile operazione, con l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime”. E aggiunge: “Chi dice ti faccio pagare meno l'aumento salariale è evidente che non è stato un solo giorno in una fabbrica”.

© 2022 L'ESPRESSO



Peso:8%

CONFINDUSTRIA

Bonomi chiude: “Zero spazi per aumenti salari”

ROMA - Spazi per aumenti salariali in questo momento non ce ne sono e quindi è fuorviante indicare la strada della detassazione indicata dal ministro **Orlando**. La priorità resta piuttosto quella della riduzione del costo del lavoro, a partire da un taglio del cuneo fiscale per almeno 16 miliardi. **Carlo Bonomi**, dall'assemblea di **Unindustria**, rinnova il duello a distanza con il ministro Orlando e invita il governo a

mettere fine agli slogan per passare a proposte concrete. Parallelamente Bonomi conferma la linea indicata dal governo di non pagare in rubli le forniture di gas russo e di passare all'azione, utilizzando i fondi del Pnrr, sulle riforme. Sottolinea Bonomi: “Sicuramente dobbiamo dare risposte e mettere più soldi nelle tasche degli italiani, in particolare famiglie e imprese che stanno soffrendo pesantemente la crisi. Ma la strada non

può essere la detassazione degli aumenti salariali visto che in questo momento non c'è spazio per una simile operazione, con l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime”. E aggiunge: “Chi dice ti faccio pagare meno l'aumento salariale è evidente che non è stato un solo giorno in una fabbrica”.

© 2022 L'ESPRESSO



Peso:8%

Il Lazio e il caso Catalent

ROMA -La Catalent dà forfait e il Lazio corre ai ripari. Dopo che l'azienda farmaceutica ha deciso di non realizzare il polo vaccinale ad Anagni per la lentezza burocratica, il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, durante l'assemblea generale di Unindustria, ritorna sul caso: «So che risorse, investimenti non bastano, c'è un nodo che riguarda la burocrazia che colpisce le imprese. Il caso Catalent è stata la conferma più dolorosa ed evidente. Il lavoro davanti a noi è chiaro e richiede scelte. Nel 2013 avevamo 28mila pratiche arretrate proprie

sui temi ambientali, oggi siamo a 1000 ma sono ancora troppe», ha detto Zingaretti parlando agli imprenditori. A tuonare contro la lentezza burocratica che ha fatto scappare la Catalent era stato proprio il presidente degli industriali del Lazio, Angelo Camilli, che ieri, nel corso del suo intervento, ha ribadito la gravità dell'accaduto.

ro davanti a noi è chiaro e richiede scelte. Nel 2013 avevamo 28mila pratiche arretrate proprie



Peso:5%

LOCALITÀ RIELLO PROPRIETÀ DANUBIO S.R.L. **TusciaWeb** Citizen Journal non riceve alcun finanziamento pubblico. Ultimo aggiornamento: 28 aprile 2022 alle 11:38 LOCALITÀ RIELLO PROPRIETÀ DANUBIO S.R.L.

Home | Cronaca | Politica | Economia | Agricoltura | Salute | Cultura | Spettacolo | Sport | Opinione | TusciawebTV | Gallery | Archivio | Chi Siamo

Viterbo | Provincia | Lazio | Italia/Mondo | Facebook | Tusciaweb-tube | Twitter | Telegram | TusciawebOld

Cerca

TusciaWeb
il più grande giornale solo on-line del centro Italia



Tusciaweb > Lazio > Politica

Condividi:

Roma - Lo ha detto il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti durante l'assemblea generale di Unindustria

“Il 13 maggio lanceremo la nuova programmazione europea”

di Daniele Camilli

Condividi la notizia:



Roma - Nicola Zingaretti all'assemblea di Unindustria

Viterbo - “Il 13 maggio lanceremo la nuova programmazione europea con i piani di sviluppo finanziati dall'Ue”. A dirlo è il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti nel corso dell'assemblea generale di Unindustria Roma e Lazio in corso al Teatro dell'opera di Roma.

“Si tratta - ha aggiunto Zingaretti - di 4 miliardi e mezzo di risorse, una

piccola parte dei 16 miliardi previsti per il Lazio dal Pnrr. Ora dobbiamo creare un modello di sviluppo all'altezza del nostro tempo. Per attrarre investimenti e realizzare aree strategiche sul nostro territorio”.

In sala ci sono il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il presidente di Unindustria Angelo Camilli e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Insieme a loro, aziende, istituzioni e autorità.

“Vogliamo aiutare l'Italia e l'Europa a rimettersi in piedi”.

“Il prossimo anno - ha poi proseguito Zingaretti - sarà un nuovo presidente della regione a prendere la parola nel corso dell'assemblea degli industriali. Dopo 9 anni di governo. Insieme abbiamo portato il Lazio più avanti. Le condizioni di oggi sono migliori di quelle che abbiamo trovato 9 anni fa. Con la cultura di impresa che ha fatto passi avanti”.

Daniele Camilli

Condividi la notizia:



28 aprile, 2022

LOCALITÀ RIELLO PROPRIETÀ DANUBIO s.
TusciaWeb
Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblico
Ultimo aggiornamento: 28 aprile 2022 alle 12:43
LOCALITÀ PONTE DELL'ELCE PROPRIETÀ POGGIO FELICE S.R.L.

Home | Cronaca | Politica | Economia | Agricoltura | Salute | Cultura | Spettacolo | Sport | Opinione | TusciawebTV | Gallery | Archivio | Chi Siamo

Viterbo | Provincia | Lazio | Italia/Mondo | Facebook | Tusciaweb-tube | Twitter | Telegram | TusciawebOld

Cerca

TusciaWeb
il più grande giornale solo on-line del centro Italia



Tusciaweb > Cronaca > Lazio.

Condividi:

Roma - Proposta lanciata dal presidente Unindustria Angelo Camilli durante l'assemblea generale degli industriali - FOTO

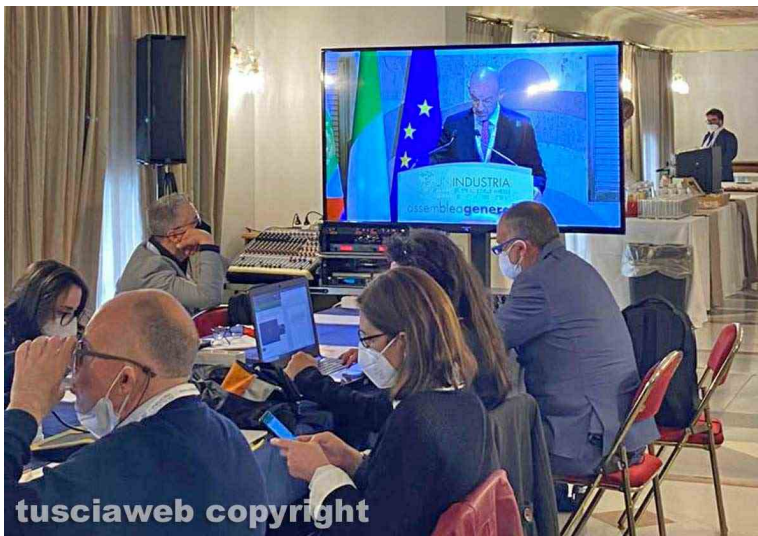
"Un summit a Ventotene sullo stato dell'Unione europea nel 2023"

di Daniele Camilli

Condividi la notizia:



[Mostra miniature]



Viterbo - "L'Italia deve riscoprire il sentimento fondativo dell'Europa per un rinnovato corso dell'Unione Europea. La nostra proposta è quella di organizzare sull'isola di Ventotene un summit sullo stato dell'Ue. A Ventotene, dove Altiero Spinelli ha ispirato l'Europa". A lanciare l'iniziativa è il presidente di Unindustria Angelo Camilli durante l'assemblea generale di Unindustria Roma e Lazio in corso nel Teatro dell'opera della capitale.





Roma - Mattarella all'assemblea generale di Unindustria

Altiero Spinelli, con il manifesto scritto a Ventotene, è stato di fatto l'ideatore dell'Europa unita, un percorso avviato subito dopo la seconda guerra mondiale. Proprio a partire dalle riflessioni Spinelli.

"Una pandemia - ha detto Camilli - che sfocia in una guerra sembra irreali. Invece è la storia che ritorna a farsi presente".

In sala ci sono Mariastella Gelmini, il presidente di confindustria nazionale Bonomi, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Con loro aziende, istituzioni, autorità. In platea il presidente di Unindustria Viterbo Sergio Saggini e il presidente di Ance Andrea Belli.



Angelo Camilli

"La guerra in Ucraina - ha poi aggiunto - ha peggiorato tutta una serie di aspetti e ridotto la fiducia di consumatori e imprenditori. Ma l'aggressione ha restituito anche forza e coesione all'occidente. L'Europa non può essere una parentesi. L'Europa, come disse Davide Sassoli, è un continente di pace e sta a noi mantenerla ogni giorno. L'Ue deve essere una potenza economica ma anche un'entità politica e diplomatica con scelte comuni su energia e difesa".



Infine il rapporto con la regione Lazio.

"Sulla programmazione dei fondi comunitari - ha sottolineato Camilli - abbiamo vfondi a parte della regione tutta una serie di novità. Occorrono però un calendario puntuale dei bandi e misure che capaci di creare valore nel tempo".



"Chiediamo perta to aree industriali dignitose e un fisco non penalizzante. Le aziende che sono in questo teatro non accettino pregiudizi anti industriali. Noi scegliamo di restare nel Lazio perche' vogliamo continuare a produrre ricchezze".

Daniele Camilli

- Zingaretti: ["Il 13 maggio lanceremo la nuova programmazione europea"](#)

Condividi la notizia:



28 aprile, 2022

LOCALITÀ
RIELLO
PROPRIETÀ
DANUBIO s.

TusciaWeb

Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblico

Ultimo aggiornamento: 28 aprile 2022 alle 17:12

LOCALITÀ
PONTE DELL'ELCE
PROPRIETÀ
POGGIO FELICE S.R.L.

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Agricoltura](#) | [Salute](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Opinione](#) | [TusciawebTV](#) | [Gallery](#) | [Archivio](#) | [Chi Siamo](#)

[Viterbo](#) | [Provincia](#) | [Lazio](#) | [Italia/Mondo](#) | [Facebook](#) | [Tusciaweb-tube](#) | [Twitter](#) | [Telegram](#) | [TusciawebOld](#)

TusciaWeb
il più grande
giornale
solo on-line
del centro
Italia



Tusciaweb > Economia > Lazio > Viterbo.

Condividi: [f](#) [t](#) [in](#) [G+](#) [W](#) [v](#) [p](#) [e](#) [+](#) [a](#) [A+](#)

Roma – Il presidente di [Unindustria](#) Sergio Saggini all'assemblea degli industriali del Lazio di questa mattina – Assieme a lui anche Andrea Belli di Ance

“Nella Tuscia le aziende scappano per colpa della burocrazia...”

di Daniele Camilli

Condividi la notizia:



Roma – “Nella Tuscia le aziende scappano per colpa della burocrazia, il vero problema che frena l'economia viterbese determinando poi la perdita di posti di lavoro”. A dichiararlo è il presidente di [Unindustria](#) Viterbo, Sergio Saggini, che questa mattina ha partecipato all'assemblea di [Unindustria](#) Roma e Lazio svoltasi al teatro dell'Opera di Roma.



Sergio Saggini

“In questa assemblea – ha detto Saggini – sono emersi i problemi del paese che poi si riflettono sul territorio della Tuscia. Società che scappano per problemi di burocrazia. Nella provincia di Viterbo ci sono tante imprese che non riescono a concretizzare i propri investimenti per lungaggini burocratiche e per problemi autorizzativi. Questo è il vero problema, uno dei tanti”.

Ad intervenire in assemblea il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il presidente di [Unindustria](#) Angelo Camilli, il

presidente nazionale di Confindustria Angelo Bonomi e la ministra Maria Stella Gelmini. In sala, assieme a imprenditori, istituzioni e autorità, c'era anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

“Le aziende della Tuscia scappano perché i tempi delle autorizzazioni sono troppo lunghi. E lo vediamo su tutto: rifiuti, appalti pubblici, verde pubblico, edilizia, urbanistica e fotovoltaico. Tutto questa frena l'economia viterbese determinando poi la perdita dei posti di lavoro”.

Con Saggini, a Roma, anche una delegazione di industriali viterbesi. Con loro il presidente di Ance, Andrea Belli.



Andrea Belli

“Dall’assemblea è uscito un segnale forte di ripartenza – ha sottolineato Belli -. Ci siamo e vogliamo ripartire. Nel mondo dell’edilizia questo sta già avvenendo. Anzi, la Tuscia è la stata la provincia italiana che più di tutte ha saputo usufruire del bonus. La nostra è un’imprenditoria che ha voglia di fare ma che spesso viene ostacolata da problemi contingenti e ostativi agli investimenti”.

“I casi più eclatanti – ha poi precisato il presidente di Ance – sono la Trasversale Orte–Civitavecchia, bloccata da anni per un ricorso legato all’ambiente, e gli impianti fotovoltaici, necessari per sopperire alla carenza di energia, bloccati per veti che ritengo assurdi. Una cosa che va invece evidenziata è la presa di posizione netta degli imprenditori a favore dell’Ucraina dicendo chiaramente, senza se e senza mai, che è la nazione aggredita. Mentre la Russia è l’aggressore”.

Daniele Camilli

Condividi la notizia:



28 aprile, 2022

LE NOTIZIE DELLA GIORNATA IN 300 SECONDI

19:30

DAL LUNEDI AL VENERDI

BREAKING NEWS

Scopri il sapore della tradizione

VITERBO NEWS 24

ANNO 12 n° 119

TORNANO

DALLE 21.00 ALLE 01.00

SABATO NOTTE IN PISCINA

RIPARLIAMO DALLE SANI ABITUDINI

HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE NOTIZIE DAI COMUNI CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

Cronaca Politica Spettacolo Cultura Economia Attualità Sind Appuntamenti Medicina Elezioni Scienza Segni

FIORILLO

CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO GOMMISTA

CARGLASS
CARROZZERIA & VETRI AUTO

Viterbo - Strada Tuscanese km. 3,500
0761.252028

Il Molino

VITERBO, VALLE FAUL
RISTORANTE - PIZZERIA

"La burocrazia frena la ripresa e lo sviluppo"

Lo ha detto Sergio Saggini a margine dell'assemblea generale di **Unindustria**
28/04/2022 - 20:15

VITERBO - "Dall'intervento del presidente **Angelo Camilli** all'assemblea generale di **Unindustria**, che dopo tanto tempo è stato possibile svolgere in presenza mettendo insieme il mondo imprenditoriale del Lazio di fronte alle più alte cariche dello Stato, emerge forte e chiaro un dato di fatto: le nostre imprese necessitano di fiducia e spinta, non di essere ulteriormente messe in difficoltà da una burocrazia che rappresenta un freno per la ripresa e lo sviluppo". Lo ha detto Sergio Saggini, presidente **Unindustria** Viterbo partecipando all'assemblea generale di **Unindustria**.

"Purtroppo - ha aggiunto - l'Italia sotto questo aspetto si presenta ingessata e il problema si riflette anche a livello territoriale. Gli imprenditori non riescono a investire quanto vorrebbero, con il rischio di ridurre i posti di lavoro. Chiediamo quindi procedure amministrative più snelle ed efficienti, così come adeguati sostegni per far fronte all'assurda inflazione di energia e materiali: il distretto ceramico di Civita Castellana e il settore edilizio, motori dell'economia del Viterbese, stanno soffrendo particolarmente la situazione. Superfluo inoltre aggiungere che vogliamo risposte concrete sulle infrastrutture, in primis sul completamento della Orte-Civitavecchia, ma anche sul potenziamento di quelle digitali".

VITERBO NEWS 24

19:30

DAL LUNEDI AL VENERDI

BREAKING NEWS

CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA MARCANTONI

Bata

Scuderi

coop

Klinika

LEGEA

LISA BARTOLOMEI

NKD

Dolce Inizio

MAELLE

OVS

PRIMIGI

PROFUMIDEEA

Punto

Enel

CHIC & GLAM

PUNTO GIOIELLI

Easy four

CIVITA CASTELLANA

La Pergola

Ristorante La Pergola - Magliano Sabina

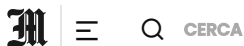
GIFFI

SUONA E VINCI

IL TUO TALENTO IN UN JINGLE

KERAMTONE

SMALTI PER CERAMICA



ABBONATI

ACCEDI



Frosinone

adv

Zingaretti all'assemblea di Unindustria: «Chiesta revoca Sin Valle del Sacco»



di Giovanni Del Giaccio

1 Minuto di Lettura

Giovedì 28 Aprile 2022, 10:35 - Ultimo aggiornamento: 10:38



«Abbiamo chiesto al governo di revocare il Sin della valle del Sacco, un decreto figlio di errori e illusioni che hanno finito nel tempo per bloccare tutto». Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, intervenendo all'assemblea generale di **Unindustria Lazio** in corso al teatro dell'Opera di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

adv

APPROFONDIMENTI

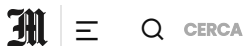


AMBIENTE

Valle del Sacco, il risanamento ambientale resta un miraggio tre...

Rifacendosi alla vicenda **Catalent** definita «frustrante», Zingaretti ha parlato del Sito di interesse nazionale per l'inquinamento. La revoca servirà per «ridefinire in poco tempo con il territorio la bonifica e la tutela, in un tempo definito». Il presidente ha ricordato che nel 2013 erano 28000 le pratiche ambientali ancora ferme, «oggi sono mille ma ancora troppe».

Il Messaggero TV**Samantha Cristoforetti in tuffo sulla Stazione spaziale internazionale**



ABBONATI

ACCEDI



Frosinone

adv

Unindustria, il presidente Camilli: «Mai più una vicenda come Catalent»



1 Minuto di Lettura

adv

Giovedì 28 Aprile 2022, 10:54 - Ultimo aggiornamento: 11:31



«Sblichiamo gli titer burocratici che frenano lo sviluppo decisivo di filiere e territori, anche in eccellenze come il nostro polo farmaceutico». Sono le parole del presidente di Unindustria Lazio, **Angelo Camilli**, all'assemblea annuale al teatro dell'Opera di Roma.

«Non possiamo più permetterci una vicenda come quella di Catalent ad Anagni che ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre 2 anni, sono sfumati 100 milioni di dollari per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori. Catalent è solo la punta dell'iceberg di una situazione non all'altezza del secondo Paese manifatturiero d'Europa». Poco prima aveva detto che: «Non si possono usare le autorizzazioni ambientali come strumento ideologico per frenare gli investimenti delle imprese»

APPROFONDIMENTI



INDUSTRIA

Catalent, il caso sul tavolo del Governo. L'Arpa: «Le...

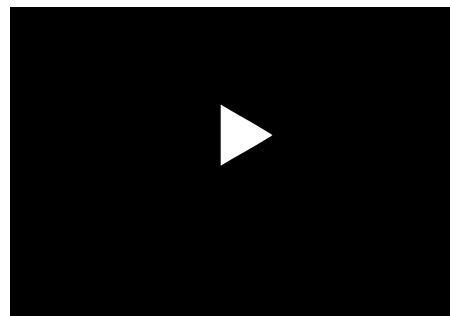


INDUSTRIA

Troppa burocrazia, la Ciocciaria perde il bioreattore per i...

Il Messaggero TV

Samantha Cristoforetti in tuffo sulla Stazione spaziale internazionale



Tra le richieste **contenute nella relazione** quella di fare presto «sulle aree di crisi complessa di Frosinone e Rieti con graduatorie che aspettiamo da tre anni»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Della stessa sezione



Unindustria, il presidente Camilli: «Mai più una vicenda come Catalent»



Zingaretti all'assemblea di Unindustria: «Chiesta revoca Sin Valle del Sacco»

di Giovanni Del Giaccio



La trasfomazione di Martina: vince l'anoressia e diventa una fotomodella

di Marco Barzelli



Due tredicenni ricattate per le foto hard, tre ragazzi indagati per revenge porn

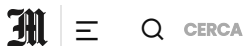
di Marina Mingarelli



Il Movimento 5Stelle scioglie il nodo: appoggerà Marzi, candidato del Pd

di Stefano De Angelis

adv



ABBONATI

ACCEDI



Economia | News

adv

Unindustria, Camilli: restituire visione di crescita al Paese

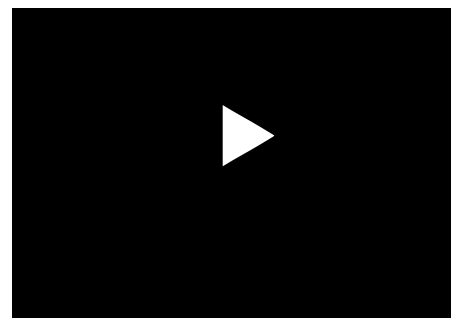
adv

3 Minuti di Lettura

Giovedì 28 Aprile 2022, 12:45



(Teleborsa) - L'emergenza sanitaria ha provocato un **"danno profondo"** all'economia e alla socialità, soprattutto alle giovani generazioni. Oggi, l'impegno "più importante" che dobbiamo assumerci è quello di **"restituire al nostro Paese una visione di crescita e di benessere** affinché le crisi che stiamo attraversando siano le ultime così pesantemente a danno dei giovani". Lo ha detto il Presidente di **Unindustria, Angelo Camilli**, all'assemblea generale dell'associazione. Le nuove generazioni, ha sottolineato, "devono assistere ad uno spettacolo disarmante di divisioni, diffidenze, nuove frontiere". E la pandemia che "sfuma in una guerra - ha aggiunto - sembra irreali. Invece, è la storia che torna a farsi presente".

Il Messaggero TV**Samantha Cristoforetti in tuffo sulla Stazione spaziale internazionale**

Della stessa sezione



Metsola: «Energia, serve l'embargo. No ai ricatti del Cremlino»

di Gabriele Rosana



Bonus casa, per le villette spunta una super-proroga a fine settembre

di Andrea Bassi



**Gas, l'embargo non c'è: le compagnie europee accendono il Conto K
Così la Polonia si è resa indipendente
Metsola: «No ai ricatti di Mosca»**

di Andrea Bassi e Gabriele Rosana



**Private Banking, Aipb nomina presidente
Andrea Ragaini**



Benzina, Il governo proroga lo sconto fino al 30 giugno. Ma gli altri aiuti slittano

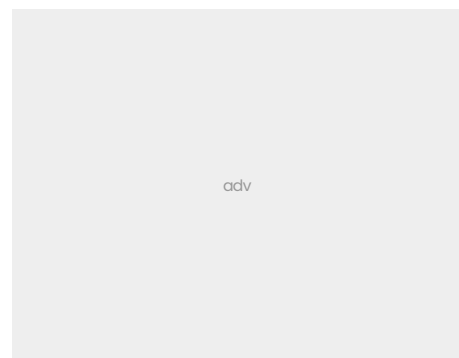
Quanto ai cambiamenti in atto "impongono di utilizzare **approcci diversi nel confronto con i sindacati**". Le persone vedono il proprio potere d'acquisto "indebolito dall'inflazione" e chiedono "adeguamenti dei **salari**. Ma intervenire solo su aumenti retributivi può significare un collasso per le aziende di diversi settori - ha aggiunto - ecco allora che bisogna procedere seriamente a una significativa detassazione degli incrementi salariali di secondo livello e a un robusto taglio del cuneo fiscale. Solo così gli aumenti per i lavoratori sarebbero sostenibili. Siamo inoltre d'accordo sulla necessità di modificare lo schema degli ammortizzatori sociali in chiave universale e assicurativa, fondandolo sulla natura condizionale delle prestazioni". Sulle politiche del lavoro "si deve avere la **volontà concreta di passare** da un sistema centrato sulla cassa integrazione a un altro che punta sulla ricollocazione - ha concluso - garantendo orientamento, formazione e servizi in una **collaborazione virtuosa e coordinata tra pubblico e privato, Stato e Regioni**".

Camilli si è anche detto convinto che il Lazio possa **continuare ad essere un esempio per il Paese**, così come è stato per l'emergenza sanitaria, in questo nuovo momento di difficoltà economica. Le previsioni sul PIL più recenti stimano una crescita del 2,2% nel 2022, in linea con l'**andamento nazionale: erano del 4,1% a gennaio**".

Sulla politica industriale "**sono, invece, mancate scelte coraggiose**" ha sottolineato Camilli. "I due anni di pandemia hanno imposto un percorso di rilancio - ha detto - una **spinta positiva**, ma indirizzata troppo su settori tradizionali e non sull'innovazione. Così rischiamo di rendere **l'Italia un Paese economicamente conservatore**".

Dopo Industria 4.0, ha detto Camilli, "poco si è **mosso** per agevolare investimenti innovativi per le imprese italiane. Il dimezzamento del credito d'imposta dal 2023 e' una decisione miope che rallenta la trasformazione digitale delle imprese, proprio ora che occorre accelerare. Il piano Industria 4.0 è partito nel 2017. Pensiamo davvero, che da allora ad oggi, con una pandemia in mezzo, siamo riusciti a **trasformare tutte le nostre imprese?**".

Il numero uno di **Unindustria** ha aggiunto che "dobbiamo lavorare insieme con il Governo per una



politica industriale lungimirante, capace di irrobustire il sistema economico e produttivo per reagire velocemente a nuove crisi e riposizionarsi nei nuovi equilibri".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIÙ LETTE



Russia, i carri armati più potenti al mondo che possono cambiare la guerra

di Gianluca Cordella



VERSO IL CDM

Mascherine, stop in bar e ristoranti: a lavoro decide l'azienda. Obbligo su bus, scuola e (forse) cinema Dove si portano ancora all'estero?

di Gianluca De Rossi



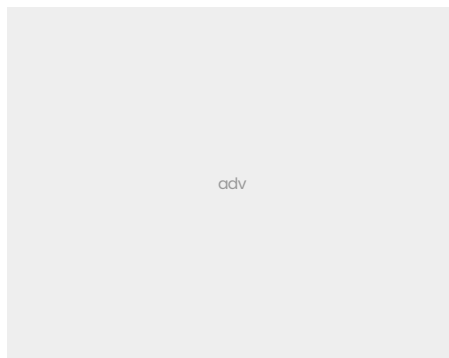
LO STUDIO

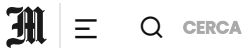
Omicron, rischio svenimento per i vaccinati che si contagiano Foto

..MoltoFood



Pizza, ecco le regole per scegliere quella buona





ABBONATI

ACCEDI



Politica

LAZIO

adv

Zingaretti: «Questo è il mio ultimo anno da presidente della Regione Lazio»

Il governatore ha parlato all'assemblea generale di Unindustria che si tiene al Teatro dell'Opera di Roma



adv

3 Minuti di Lettura

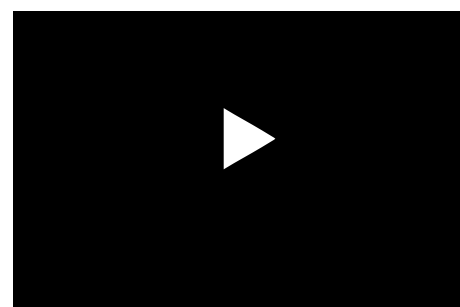
Giovedì 28 Aprile 2022, 13:18



Questo è l'ultimo anno e l'ultimo mandato da presidente di Regione per **Nicola Zingaretti**. È lui stesso a dirlo in un intervento a **Unindustria** che celebra oggi al Teatro dell'Opera l'assemblea generale alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Un'occasione nella quale il presidente del **Lazio** ha anche annunciato la nascita di un **nuovo ufficio alla Pisana interamente dedicato al supporto degli investimenti produttivi**, anche in vista dei fondi europei in arrivo (circa 4 miliardi di euro). «Avrà il compito di velocizzare gli iter autorizzativi, finalizzare gli investimenti, azzerare l'arretrato sulle autorizzazioni e dare certezza al mondo produttivo», ha spiegato **Zingaretti**.

Il Messaggero TV

Samantha Cristoforetti in tuffo sulla Stazione spaziale internazionale



APPROFONDIMENTI



ROMA
Foto



FROSINONE
«Chiesta revoca Sin Valle del Sacco»

Regione Lazio, presentato il bando "Fare ricerca" a sostegno dei ricercatori: come fare domanda

Queste invece le dichiarazioni pubbliche di Zingaretti in merito al suo ultimo anno da governatore: «Oggi per me è l'ultimo saluto a questa assemblea da presidente della Regione Lazio. Sono certo che il rapporto continuerà anche se in modo diverso, perchè questa è la mia terra. Ma dopo 9 anni, e per il Lazio è un record, l'anno prossimo a prendere la parola su questo palco sarà un nuovo presidente. Quello che posso assicurarvi è che fino alla fine non mollerò di un centimetro per rendere il Lazio sempre di più europeo». Parole, quelle di Zingaretti, che intendono quindi anticipare un bilancio finale del suo operato. «Mi sento di dire che insieme abbiamo portato il Lazio più avanti - ha aggiunto -. Le condizioni di oggi sono migliori di quelle che abbiamo trovato anni fa, un tempo in cui ci volevano 1.040 giorni solo per vedere riconosciuto il pagamento di una fattura. Nel 2013 avevamo 28mila pratiche arretrate proprie sui temi ambientali, oggi siamo a 1000 ma sono ancora troppe».

«Siamo una regione che ha dimostrato solidità anche nella tragedia che abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Il Lazio ha riconquistato in questi anni credibilità, penso ai risultati della lotta Covid al risanamento dei conti, alle risorse che abbiamo investito sui territori e alle imprese che ho visitato. Abbiamo fatto tanta strada ma non basta. Ora il titolo della nostra missione deve essere "dal risanamento alla rinascita". Ci aspettano sfide decisive ma sono convinto che siamo in grado di affrontarle», ha detto Zingaretti.

Bit Milano, la Regione Lazio presenta "Più sogni più

Della stessa sezione



Calenda: «Appello ai politici seri: è ora di isolare i populisti»

di Mario Ajello



Zingaretti: «Questo è il mio ultimo anno da presidente della Regione Lazio»



Mussolini: «Bene la Consulta, le sposate hanno meno diritti delle donne single»

di Stefania Piras

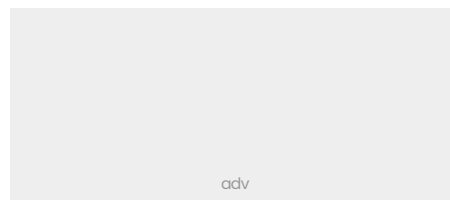


Draghi negativo al Covid torna a Palazzo Chigi: in programma gli aiuti a famiglie e imprese e il pacchetto energia



Armi all'Ucraina, dall'Italia si a nuove forniture: Draghi dribbla i 5Stelle. Nodo blindati e artiglieria

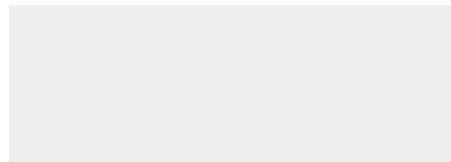
di Alberto Gentili e Nicola Pinna



adv

notti 2022": una notte in regalo se ne prenoti tre

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PIÙ LETTE



Russia, i carri armati più potenti al mondo che possono cambiare la guerra

di Gianluca Cordella



VERSO IL CDM

Mascherine, stop in bar e ristoranti: a lavoro decide l'azienda. Obbligo su bus, scuola e (forse) cinema Dove si portano ancora all'estero?

di Gianluca De Rossi



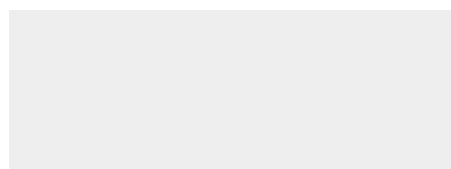
LO STUDIO

Omicron, rischio svenimento per i vaccinati che si contagiano Foto

..MoltoFood



Borgo diVino 2022, torna il tour enogastronomico alla scoperta dei Borghi più belli d'Italia: ecco le 10 tappe da non perdere



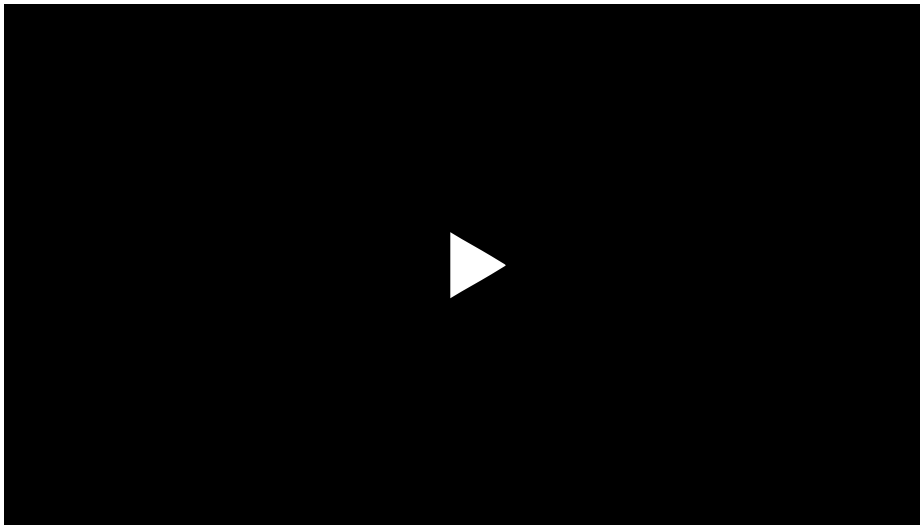
Video | Politica

MASCHERINE

adv

Mascherine, Gelmini: «Giusto tenerle ancora per mezzi pubblici, scuole, cinema e teatri»

adv



EMBED

<div class="jw_embed" data-mediaid="WloqHnR1" st



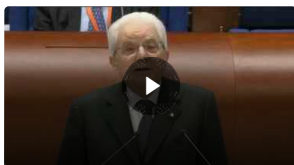
Le parole della ministra per gli Affari regionali **Mariastella Gelmini** a margine dell'Assemblea generale di **Unindustria** al Teatro dell'Opera di Roma. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

[Mascherine al chiuso, via nei locali e allo stadio ma restano per trasporti, uffici e scuole. Effetto Pasqua: più ricoveri in ospedale](#)

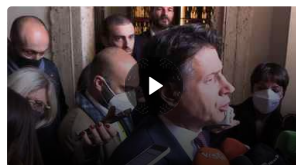
Il Messaggero TV

Samantha Cristoforetti in tuffo sulla Stazione spaziale internazionale

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



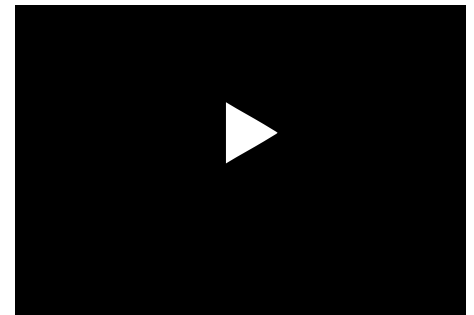
Ucraina, Mattarella: «Russia sappia fermarsi, ritiri truppe»



Petrocelli, Conte: «Sarà espulso dal Movimento e dal gruppo del Senato»

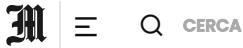


Giorgetti: «Lo sviluppo economico viene dalle imprese non dal Governo»



Della stessa sezione





ABBONATI

ACCEDI



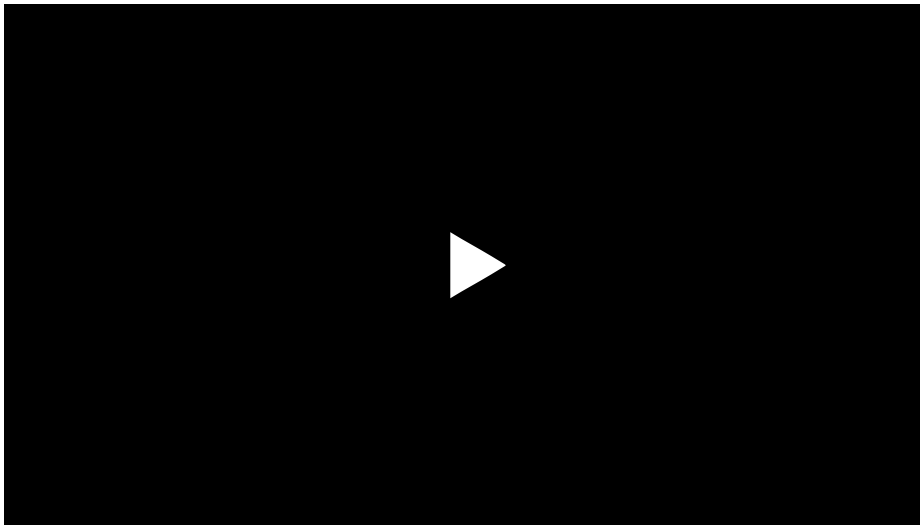
Video | **Politica**

MARIO DRAGHI

adv

Gas russo, Bonomi: «Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli»

adv



EMBED

<div class="jw_embed" data-mediaid="PNMw6YHs" >



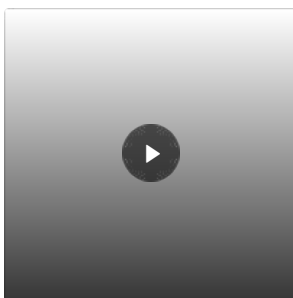
«Il Presidente **Draghi** è stato chiaro e ha dato la linea del Paese che è anche la linea europea. Non pagheremo il gas russo in rubli lo ha detto il presidente di Confindustria Carlo Bonomi a margine dell'Assemblea generale di **Unindustria** al Teatro dell'Opera di Roma. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

[Gas russo, come ha fatto la Polonia a rendersi indipendente? Scorte sotterranee e nuovo gasdotto \(operativo dal 1° maggio\)](#)

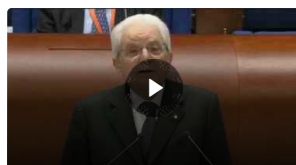
Il Messaggero TV

Gas russo, Bonomi: «Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli»

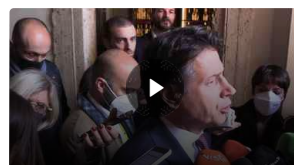
ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



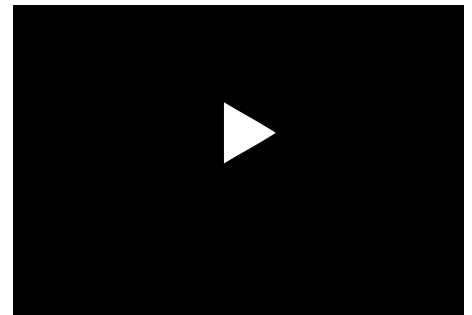
Mascherine, Gelmini:
«Giusto tenerle ancora per mezzi pubblici, scuole, cinema e teatri»



Ucraina, Mattarella: «Russia sappia fermarsi, ritiri truppe»

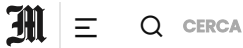


Petrocelli, Conte: «Sarà espulso dal Movimento e dal gruppo del Senato»



Della stessa sezione





ABBONATI

ACCEDI



Roma | News

NICOLA ZINGARETTI

Termovalorizzatore Roma, Camilli (Unindustria): «Chi si oppone è contro il bene della Capitale»



di Francesco Pacifico

3 Minuti di lettura

Giovedì 28 Aprile 2022, 17:37 - Ultimo aggiornamento: 17:38



Articolo riservato agli abbonati

APPROFONDIMENTI



«Roma è una città d'impresa». E ecco il via libera dal mondo delle imprese al termovalorizzatore che il Campidoglio vuole costruire a Santa Palomba. Poi tempi di autorizzazione più veloci e certi per le aziende che intendono investire a Roma e nel Lazio. E, in generale, più coraggio sulla politica industriale.

Termovalorizzatore Roma, le garanzie dei tecnici: «Emissioni zero, il modello è quello di Copenhagen»

Dal palco dell'annuale assemblea di Unindustria, la Confindustria di Roma e il Lazio, il presidente Angelo Camilli lancia questi messaggi e sferza la politica. Infatti chiede interventi - ma non finanziamenti a pioggia - per frenare gli effetti negativi portati dalla guerra russo-ucraina. Anche perché c'è da rafforzare «l'idea del Lazio come terra d'impresa» e di aprire un "Decennio di Roma" con i grandi eventi, «con



ROMA

«Emissioni zero, il modello è quello di...



ROMA

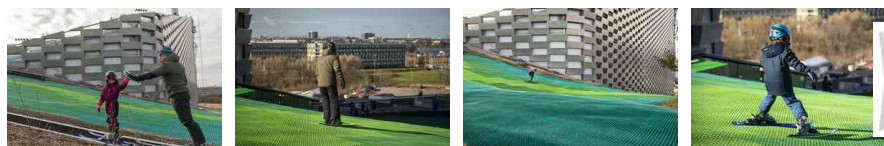
Sbarra: «Non ha senso mettere dei veti»

L'EDITORIALE

I rifiuti a Roma/ I preconcetti che ostacolano il percorso...

il rilancio della Capitale è ovviamente il nostro booster».

adv



Più in generale Camilli - e lo fa davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, applauditissimo dalla platea imprenditoriale riunita al Teatro dell'Opera - spinge per «restituire al nostro Paese una visione di crescita e di benessere affinché le crisi che stiamo attraversando siano le ultime così pesantemente a danno di giovani e giovanissimi». E ricorda che «la ripresa post-Covid, già prima dello scoppio della guerra, ci aveva messo davanti a due fragilità trasversali del nostro Sistema Paese: la politica energetica e quella industriale».

Le ripercussioni si vedono anche nel Lazio. «Le previsioni sul Pil più recenti - nota Camilli - stimano una crescita del 2,2 per cento nel 2022, in linea con l'andamento nazionale: erano del 4,1 a gennaio». Intanto, la bolletta dell'energia elettrica per le imprese «salirà a 3,5 miliardi di euro, mentre prima del conflitto valeva 1 miliardo e mezzo e, nel 2019, 600 milioni».

In quest'ottica **Unindustria** chiede alla Regione «un calendario puntuale e pluriennale dei bandi» per i fondi della programmazione europea, sostegno al credito accelerando sui minibond, concludere la ricostruzione delle zone terremotate e, soprattutto, «sbloccare gli iter burocratici che fermano sviluppo e innovazione anche in eccellenze, come il nostro polo farmaceutico». Anche per evitare nuovi casi di fuga delle imprese come quella di Catalent ad Anagni.

Comunanza di intenti poi tra **Unindustria** e il Comune di Roma sulla chiusura del ciclo dei rifiuti. «La strada tracciata dal sindaco Gualtieri - dice Camilli - per il nuovo termovalorizzatore è quella giusta: la sostenibilità si fa con la responsabilità delle scelte e la migliore tecnologia disponibile. Chi si oppone è contro il bene e il progresso della città».

Proprio dal palco del Teatro dell'Opera il governatore Nicola Zingaretti ha annunciato che «in Regione Lazio nasce l'ufficio supporto investimenti produttivi al servizio delle imprese e del lavoro. Avrà il compito di velocizzare gli iter autorizzativi, finalizzare gli investimenti, azzerare l'arretrato sulle autorizzazioni e dare certezza al mondo produttivo». Mentre sul caso Catalent, avverte: «Abbiamo avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo: la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco».

Ringrazia, invece, della collaborazione con **Unindustria** e il mondo delle imprese Roberto Gualtieri. Il sindaco non nasconde che la battaglia è comune: «L'Italia ha un grande bisogno che Roma sappia assumere in pieno il ruolo di Capitale del Paese che non è un aggettivo ma una funzione della città. E sta reagendo con forza anche la nostra industria privata, che ha mostrato segni di resilienza e di reazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



NEWS

Roma, approvata riduzione della Tari. Angelucci: «Boccata...

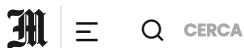


ROMA

Fleming, coppia di anziani trovati morti in casa: ipotesi...

PRIMA PAGINA DI OGGI





ABBONATI

ACCEDI



Roma | News

ROMA

Tari Roma, tariffa ridotta per famiglie e negozianti: ecco quanto pagheranno in meno

Nel 2022 ridotta del 4 per cento per le utenze domestiche e del 6,5 per le altre. Poteri speciali a Gualtieri per il Giubileo 2025



Articolo riservato agli abbonati

APPROFONDIMENTI



Diminuisce la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti (**Tari**): meno 4% per le famiglie e meno 6,5% per le utenze non domestiche mentre il **Governo** lavora a

un Decreto che attribuirà a Gualtieri i poteri necessari per costruire i nuovi impianti. L'annuncio sulla Tari arriva direttamente dal vicesindaco e assessore al Bilancio, Silvia Scozzese, che, presentando in Consiglio comunale la delibera sulla tariffa 2022, spiega: «Abbiamo approvato il Piano economico e finanziario di **Ama** la cui base è il rendiconto 2020. Il Piano avrà durata quadriennale e, ovviamente, sarà soggetto a un controllo annuale per verificare la tenuta dei conti».

Termovalorizzatore Roma, Camilli (Unindustria): «Chi si oppone è contro il bene della Capitale»

Tari ridotta per famiglie e negozianti



NEWS

Angelucci: «Boccata d'ossigeno per il settore...»

La Tari serve a coprire quasi tutti i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei **rifiuti** e si basa su due parametri: una parte fissa, legata ad esempio ai metri quadri di un appartamento o alle dimensioni di un'azienda. E una parte variabile, calcolata sul nucleo familiare o sulla modalità di conferimento del rifiuto. Il costo totale della Tari viene diviso fra le "utenze domestiche", le famiglie, e le "non domestiche", tutte le altre. La quota percentuale di questa suddivisione è invariata già da qualche anno: le famiglie "coprono" il 44,74% del totale della Tari e il 55,26% è a carico delle utenze non domestiche.

adv

STABILITÀ DEI COSTI

La Tari 2022 «è di 774 milioni», ha detto la Scozzese in Aula. Chiarendo subito dopo come quella dello scorso anno, l'ultima determinata sotto la consiliatura pentastellata, fosse di «802 milioni di euro. Una riduzione netta del costo a tariffa di 28 milioni» che, secondo l'assessore «vale il 6,5 per cento per tutte le categorie non domestiche, e il 4 per cento per tutte le utenze domestiche, in base a fattori di produzione diversi». Spiega il vicesindaco al Messaggero: «Ci sono molti elementi che concorrono a determinare il costo del ciclo dei rifiuti su cui si basa poi il calcolo della Tari. La riduzione è legata all'aumento della base imponibile dovuta alla lotta all'evasione, all'effetto del Covid che ha ridotto la quantità di rifiuti prodotta. Poi agli accantonamenti decisi negli anni passati e, soprattutto, alla riduzione di una serie di costi dovuti a una razionalizzazione del servizio e al miglioramento della qualità del lavoro di Ama. Tutto questo ci porta a delle previsioni di stabilità dei costi. Su questa stabilità andrà ad influire anche il termovalorizzatore: in pratica, a fronte di costi sostanzialmente stabili abbiamo un valore delle variazioni dei costi inferiore a quello dell'inflazione».





LE CIFRE

Andando nello specifico ad esaminare le tariffe, per il 2022 i circa 774 milioni totali da coprire con la Tari saranno divisi in ragione di 427,7 milioni per le utenze non domestiche e 346 per quelle domestiche. Andando a riprendere la Tari 2021, il conto sugli 802 milioni di tariffa prevista era di 443 milioni per le aziende e 359 milioni per le famiglie. Per onor di cronaca, però, va anche specificato che la tariffa 2021 effettivamente pagata dagli utenti era più bassa: a causa della pandemia, il Governo aveva stanziato dei fondi una tantum, quindi non strutturali, che per lo scorso anno avevano tagliato i costi vivi per 8,3 milioni alle aziende e 44,5 per le famiglie. Plauso da **Unindustria**, Confesercenti e, ovviamente, dal Pd. Per Andrea De Priamo (Fratelli d'Italia) «la riduzione della Tari è positiva, ma la delibera è inadeguata perché non risarcisce aziende e cittadini».

GIUBILEO 2025

Intanto, circola la prima bozza del Decreto Energia, anticipata dall'Agencia Dire. Nel testo a Gualtieri commissario straordinario per il Giubileo 2025 vengono affidate le «competenze assegnate alla Regione» sui rifiuti. Il testo dovrebbe andare lunedì in Consiglio dei Ministri per l'approvazione: Gualtieri avrà dunque tutti i poteri per realizzare tutti gli impianti di rifiuti, a partire dal termovalorizzatore, bypassando il Piano Rifiuti della Regione (che formalmente non lo prevede). Fra i poteri e i compiti di Gualtieri c'è la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di Roma e quello per la bonifica delle aree inquinate, il potere di approvare i progetti per i nuovi impianti e quello per autorizzare la modifica di quelli esistenti ed emanare ordinanze urgenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



IL FENOMENO

Epatite bambini, terzo caso nel Lazio. Speranza: «Massima...

NEWS

Roma, l'allarme di Unindustria: «Le imprese investono, ma la burocrazia va ridotta»



«Sblichiamo gli iter burocratici, le pratiche arretrate, che fermano sviluppo e innovazione anche in eccellenze».

Angelo Camilli sferza la politica locale e nazionale e chiede misure di semplificazione per tagliare i tempi delle autorizzazioni alle aziende. Oltre a «aree industriali dignitose, infrastrutture fisiche e digitali all'altezza, un quadro regolatorio chiaro e un fisco non penalizzante». Altrimenti, spiega il presidente di **Unindustria**, tra Roma e il Lazio avremo nuovi casi come la

Catalent di Anagni, di altre imprese costrette ad annullare investimenti e scappare all'estero perché la burocrazia non risponde nei tempi e nei termini adeguati. Questa battaglia è al centro della sua relazione, letta durante l'assemblea della Confindustria romana e laziale, che si è tenuta ieri al Teatro dell'Opera di Roma. Misure oggi più urgenti che in passato, visto che la crisi russo-ucraina già presenta il conto. «Le previsioni sul Pil più recenti - ha segnalato Camilli - stimano una



IL PROVVEDIMENTO

Tari Roma, tariffa ridotta per famiglie e negozianti



ROMA

Assunta Almirante, saluti romani ai funerali



L'ASSEMBLEA

Termovalorizzatore Roma, parla Camilli (Unindustria)



NEWS

Foto

crescita del 2,2 per cento nel 2022, in linea con l'andamento nazionale: ma erano del 4,1 a gennaio». Intanto, a peggiorare la situazione, c'è la bolletta dell'energia elettrica per le imprese: nel 2022 «salirà a 3,5 miliardi di euro, mentre prima del conflitto valeva 1 miliardo e mezzo e, nel 2019, 600 milioni». In quest'ottica si plaude alla scelta di Roberto Gualtieri di costruire un termovalorizzatore a Roma: «La sostenibilità si fa con la responsabilità delle scelte. Chi si oppone è contro il bene e il progresso della Città».

adv

Tari Roma, tariffa ridotta per famiglie e negozianti: ecco quanto pagheranno in meno

LA POLITICA

Che la politica sia il vero protagonista dell'assemblea annuale di **Unindustria**, lo si comprende quando in sala entra il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: senza che proferisca parola, scattano quattro minuti di applausi al suo arrivo, quasi il doppio - con standing ovation - all'uscita. Camilli, informalmente, ha spiegato che da parte sua o dall'associazione non c'era alcuna volontà di criticare le istituzioni locali presenti ieri al Teatro dell'Opera, cioè il sindaco Roberto Gualtieri e il governatore Nicola Zingaretti, «ma solo di sferzarli, spingerli a fare sempre meglio visto le opportunità che ci sono».

Anche perché con "il Decennio di Roma" - la serie di eventi straordinari che si apre con la divisione dei fondi del Pnrr, il Giubileo, forse l'Expo e il Bimillenario della Croce nel 2023 - «la Capitale è una pagina fondamentale della trama di sviluppo del Paese, anzi il nostro booster». Mentre il Lazio, sull'onda dei successi nella gestione della lotta al Covid, può lavorare «per gli appalti ad un "modello Lazio" con servizi dedicati alle imprese che vogliono avvicinarsi al mercato delle gare pubbliche».

Gas russo, Bonomi: «Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli»

Entrando più nello specifico, Camilli chiede alla giunta di Zingaretti, per rafforzare l'impronta industriale del Lazio, di avviare una nuova fase di sviluppo, «sostenendo le imprese esistenti e attraendone di

nuove, ragionando per filiere produttive e valorizzando gli ecosistemi della conoscenza. Usciamo, insieme, da un infinito replay di ripartenze». Per esempio sui fondi strutturali, «serve un monitoraggio sui risultati», affinché le risorse «non si disperdano in logiche da bonus». Eppoi si devono velocizzare le tempistiche delle autorizzazioni ambientali - «Non possono essere uno strumento ideologico per frenare gli investimenti delle imprese» -, completare lo sviluppo dei porti o concludere la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma. E il governatore, che ben comprende il sentiment della platea, prima spiega che «nel 2013 avevamo 28mila pratiche arretrate proprie sui temi ambientali, oggi siamo a 1000. Ma sono ancora troppe». Poi annuncia sia di aver chiesto al governo di congelare e ridiscutere il decreto sulle bonifiche Sin (quello che ha spinto la Catalent a spostare il suo investimento da 100 milioni in Gran Bretagna) sia «la nascita dell'ufficio supporto investimenti produttivi al servizio delle imprese e del lavoro». Invece a Gualtieri Camilli ricorda che «Roma è anche una città industriale ed è molto meno statica di quello che appare. Ma ha bisogno di ambizioni». Concorde il sindaco: «L'Italia ha un grande bisogno che Roma sappia assumersi in pieno il ruolo di Capitale del Paese».

Assunta Almirante, saluti romani ai funerali a Roma: Fini non c'è ma arriva l'ex moglie Daniela Di Sotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



IL PROVVEDIMENTO

Tari ridotta per famiglie e negozianti, ecco quanto pagheranno...



IL FENOMENO

Epatite bambini, terzo caso nel Lazio. Speranza: «Massima...

PRIMA PAGINA DI OGGI



LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI
ACCEDI ORA



ALTRO

Il Presidente Mattarella accolto dagli applausi all'assemblea di Unindustria

Giovedì, 28 aprile 2022

Home > aiTv > Il Presidente Mattarella accolto dagli applausi all'assemblea di Unindustria

(Agenzia Vista) Roma, 28 aprile 2022 Il Presidente della Repubblica Mattarella accolto con un lungo applauso all'assemblea di Unindustria al Teatro dell'Opera di Roma. Le immagini. / Unindustria Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



ALTRO

Vedi tutti



Ucraina, Di Maio: "Dobbiamo essere cauti su esiti negoziati, ma non dobbiamo demordere"



La presidente del parlamento Ue Metsola incontra segretario generale Nato



Ucraina, Metsola: "Unità senza precedenti nel Parlamento Ue dal 24 febbraio"



SOTTOTITOLI Stoltenberg: "Su adesione Nato Finlandia e Svezia troveranno porte aperte"



Politica

Europa

Esteri

Economia

Corporate

Cronache

Culture

Libri & Editori

Costume

Spettacoli

Cinema

Musica

Salute

Malattie rare

Green

Sociale

Senior

Mediatech

Motori

Motorsport

Sport

Milano

Roma

Marketing

Food

Viaggi

Puglia

Lavoro

Foto

aiTv

SPIDER-FIVE-129665440



ALTRO

Gas russo, Bonomi: "Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli"

Giovedì, 28 aprile 2022

Home > aiTv > Gas russo, Bonomi: "Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli"

(Agenzia Vista) Roma, 28 aprile "Il Presidente Draghi è stato chiaro e ha dato la linea del Paese che è anche la linea europea. Non pagheremo il gas russo in rubli" lo ha detto il presidente di Confindustria Carlo Bonomi a margine dell'Assemblea generale di [Unindustria](#) al Teatro dell'Opera di Roma. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



ALTRO

Vedi tutti



Mascherine, Gelmini:
"Giusto tenerle ancora per mezzi pubblici, scuole, cinema e teatri"



Il Presidente Mattarella
accolto dagli applausi all'assemblea di [Unindustria](#)



Ucraina, Di Maio:
"Dobbiamo essere cauti su esiti negoziati, ma non dobbiamo demordere"



La presidente del parlamento Ue
Metsola incontra segretario generale Nato



TI POTREBBE INTERESSARE

Le lenti a contatto giornalieri
diventano "plastic neutral"

Francia mostra mercenari russi
che seppelliscono...

SOTTOTITOLI Presidenziali Francia,
Le Pen: "Risultato..."

25 Aprile, Fratoianni saluta l'ex
segretaria Cgil Susanna...

SPONSOR

Il super green pass diventa obbligatorio
sul lavoro: a che...

wired

SPONSOR

Hai bisogno di un'auto nuova?
Guarda queste 2021...

Affare SUV | Annunci di ricerca

SPONSOR

Arriva il prestito "anti-stress"
per chi ha più di 65 anni

Prestiti per pensionati

SPONSOR

È arrivato il via libera alla fusione di Tiscali e Linkem

wired

Raccomandato da Outbrain

Home > Roma > Expo 2030 a Roma, Governo con Gualtieri. Gelmini: "Obiettivo di tutta Italia"

ROMA

A⁻ A⁺

Giovedì, 28 aprile 2022

Expo 2030 a Roma, Governo con Gualtieri. Gelmini: "Obiettivo di tutta Italia"

Convocata per la prossima settimana la Conferenza Stato-Regioni alla presenza dell'ambasciatore Massolo



Il Governo si schiera con Gualtieri per Expo 2030. E lo fa attraverso la voce della ministra per gli Affari Regionali, Mariastella Gelmini. "Expo 2030 è una opportunità per tutto il Paese, non solo per Roma e Lazio", ha detto l'esponente di Forza Italia all'Assemblea di **Unindustria** al Teatro dell'Opera di Roma.

E proprio in questo canale si inserisce perfettamente la proposta di dare pieni poteri a Roma, tanto da farla diventare, a livello legislativo, come una regione (ad esclusione della sanità). La Gelmini ha infatti ribadito la necessità che la

Capitale assuma pieni poteri legislativi e si avvicini così alle altre grandi Capitali europee. "Ci sono le condizioni per migliorare e rafforzare il testo che è stato depositato in Parlamento e fare in modo che questa legislatura segni questo goal: finalmente trasforma dalla teoria alla pratica la possibilità di rendere Roma con i pieni poteri", ha detto.

Expo 2030: in agenda la Conferenza Stato-Regioni

"Questo è un obiettivo nazionale ed è per questo che la prossima settimana convocheremo le regioni nella Conferenza Stato-Regioni alla presenza dell'ambasciatore Giampiero Massolo, indicato alla presidenza del Comitato promotore", ha spiegato la Gelmini

"Speriamo arrivi presto il tempo del sì anche per la candidatura per Expo 2030. Per ottenere questo risultato tutti i pianeti si stanno allineando: Palazzo Chigi, la Farnesina e il Campidoglio", ha aggiunto la ministra. "È molto apprezzabile l'impegno di **Unindustria** per la costruzione della fondazione privata a sostegno della candidatura di Roma, il coinvolgimento delle imprese ed è fondamentale anche la condivisione dei cittadini".

"Per il Giubileo del 2025 il governo ha stanziato 1,5 miliardi di euro e ha riconosciuto al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il ruolo di commissario. In questo modo "il tempo dei no a tutto per Roma è finito. Speriamo che arrivi presto anche il sì alla candidatura per Expo 2030", ha concluso.





POLITICA

Zingaretti: Lazio tra attori produttivi più importanti d'Italia

Giovedì, 28 aprile 2022

Home > aiTv >Zingaretti: Lazio tra attori produttivi più importanti d'Italia



Roma, 28 apr. (askanews) - "Dall'Assemblea di **Unindustria** emerge l'ennesima conferma che il Lazio è uno degli attori produttivi più importanti d'Italia, seconda regione del Pil per crescita e grazie ai nostri poli industriali vogliamo contribuire a riaccendere questo Paese ed essere protagonisti della rinascita italiana". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine dell'Assemblea di **Unindustria** a Roma."Le priorità sono due: crescita e coesione e devono andare di pari passo perché la ricchezza deve essere messa al servizio del benessere comune. Mi sembra che noi ora siamo pronti a dare il nostro contributo abbiamo alle nostre spalle anni drammatici all'insegna del risanamento ora inizia una nuova stagione", ha spiegato il governatore del Lazio."Il 13 maggio presenteremo la nuova stagione dei fondi europei che sarà di 4 miliardi e mezzo l'altra di 2 miliardi e 7 ma le premialità e la buona gestione dei fondi europei nel Lazio ci ha dato quest'altra chance", ha aggiunto Zingaretti.



POLITICA

Vedi tutti



50 anni dopo, il genocidio Hutu del 1972 ancora segna il Burundi



Salari, Bonomi: con taglio cuneo 16 mld in busta paga +1.223 euro



Ucraina, Mulè: non serve decreto per ulteriore invio armi



Ucraina, il numero uno dell'Onu Guterres a Borodianka e Irpin



affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Non accettare

Con il tuo consenso, noi e i [nostri partner](#) utilizziamo i cookie e tecnologie simili per archiviare, accedere ed elaborare i dati personali come, ad esempio, la visita al sito Web. In qualsiasi momento, l'utente può ritirare il consenso o rifiutare l'elaborazione dei dati in base al legittimo interesse, facendo clic su "Ulteriori informazioni" o sulla pagina dell'[Informativa sulla privacy](#) presente sul sito.

Noi e i nostri partner ci atteniamo al seguente trattamento dei dati:

Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti, Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo, Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo

PIÙ OPZIONI

ACCETTA

nuovo termovalorizzatore Roma è quella giusta"

Giovedì, 28 aprile 2022

Home > aiTv > Camilli [Unindustria](#): "Strada tracciata per nuovo termovalorizzatore Roma è quella giusta"

(Agenzia Vista) Roma, 28 aprile 2022 "La Capitale deve costruire una vivibilità vissuta, ma attendiamo risposte sul ciclo dei rifiuti. La strada tracciata dal sindaco per il nuovo termovalorizzatore è quella giusta", le parole del presidente di [Unindustria](#) Camilli all'assemblea generale dell'associazione a Roma. / [Unindustria](#) Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



ALTRO

Vedi tutti



Metsola: "Parlamento Ue aperto a Stati che chiedono adesione"



Zingaretti: "Invasione russa in Ucraina pagina buia per storia europea"



Mascherine, Gelmini: "Giusto tenerle ancora per mezzi pubblici, scuole, cinema e teatri"



Gas russo, Bonomi: "Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli"



TI POTREBBE INTERESSARE

Francia mostra mercenari russi che seppelliscono...

SOTTOTITOLI Presidenziali Francia, Le Pen: "Risultato..."

Putin si congratula con Shoigu per la conquista di...

25 aprile, nel video della Camera di Commercio di Roma...

SPONSOR

SPONSOR

SPONSOR

SPONSOR



ALTRO

Caro energia, Camilli (Pres. Unindustria): "Imprese rallentano. Serve tetto prezzo gas"

Giovedì, 28 aprile 2022

Home > aiTv >Caro energia, Camilli (Pres. Unindustria): "Imprese rallentano. Serve tetto prezzo gas"

(Agenzia Vista) Roma, 28 aprile "Le imprese stanno già rallentando la produzione a causa del caro del gas. Un primo passo per porre un freno a questa situazione è un tetto al prezzo del gas. Sicuramente si tratta della soluzione più urgente da adottare" così il presidente di Unindustria Angelo Camilli a margine dell'Assemblea Generale dell'associazione al Teatro dell'Opera a Roma. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



ALTRO

Vedi tutti



Metsola: "Parlamento Ue aperto a Stati che chiedono adesione"



Camilli (Unindustria): "Strada tracciata per nuovo termovalorizzatore Roma è quella giusta"



Zingaretti: "Invasione russa in Ucraina pagina buia per storia europea"



Mascherine, Gelmini: "Giusto tenerle ancora per mezzi pubblici, scuole, cinema e teatri"



Politica

Europa

Esteri

Economia

Corporate

Cronache

Culture

Libri & Editori

Costume

Spettacoli

Cinema

Musica

Salute

Malattie rare

Green

Sociale

Senior

Mediatech

Motori

Motorsport

Sport

Milano

Roma

Marketing

Food

Viaggi

Puglia

Lavoro

Foto

aiTv

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Non accettare

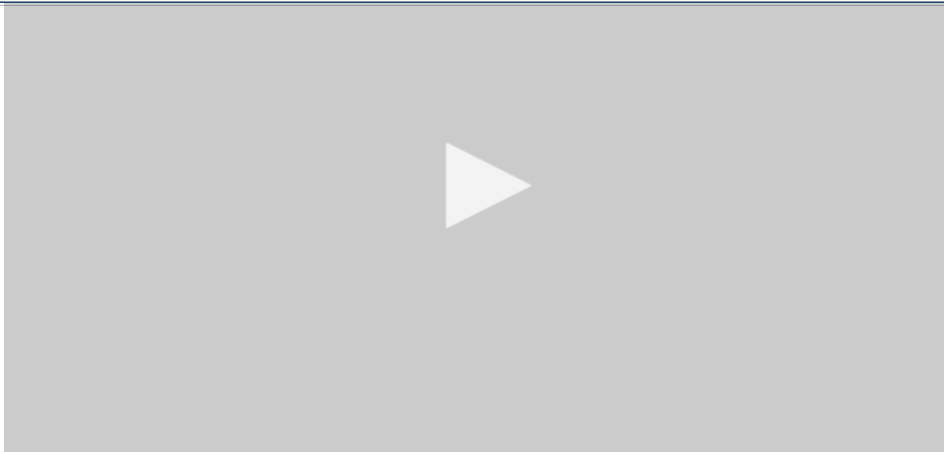
Con il tuo consenso, noi e i [nostri partner](#) utilizziamo i cookie e tecnologie simili per archiviare, accedere ed elaborare i dati personali come, ad esempio, la visita al sito Web. In qualsiasi momento, l'utente può ritirare il consenso o rifiutare l'elaborazione dei dati in base al legittimo interesse, facendo clic su "Ulteriori informazioni" o sulla pagina dell'[Informativa sulla privacy](#) presente sul sito.

Noi e i nostri partner ci atteniamo al seguente trattamento dei dati:

Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti, Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo, Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo

PIÙ OPZIONI

ACCETTA

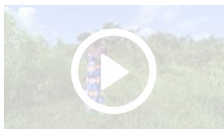


Roma, 28 apr. (askanews) - "Dall'Assemblea di [Unindustria](#) emerge l'ennesima conferma che il Lazio è uno degli attori produttivi più importanti d'Italia, seconda regione del Pil per crescita e grazie ai nostri poli industriali vogliamo contribuire a riaccendere questo Paese ed essere protagonisti della rinascita italiana". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine dell'Assemblea di [Unindustria](#) a Roma. "Le priorità sono due: crescita e coesione e devono andare di pari passo perché la ricchezza deve essere messa al servizio del benessere comune. Mi sembra che noi ora siamo pronti a dare il nostro contributo abbiamo alle nostre spalle anni drammatici all'insegna del risanamento ora inizia una nuova stagione", ha spiegato il governatore del Lazio. "Il 13 maggio presenteremo la nuova stagione dei fondi europei che sarà di 4 miliardi e mezzo l'altra di 2 miliardi e 7 ma le premialità e la buona gestione dei fondi europei nel Lazio ci ha dato quest'altra chance", ha aggiunto Zingaretti.



POLITICA

Vedi tutti



50 anni dopo, il genocidio Hutu del 1972 ancora segna il Burundi



Salari, Bonomi: con taglio cuneo 16 mld in busta paga +1.223 euro



Ucraina, Mulè: non serve decreto per ulteriore invio armi



Ucraina, il numero uno dell'Onu Guterres a Borodianka e Irpin



TI POTREBBE INTERESSARE





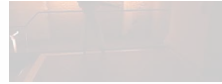
Francia mostra mercenari russi che seppelliscono...



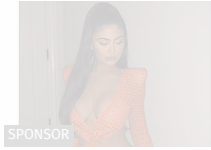
SOTTOTITOLI Presidenziali Francia, Le Pen: "Risultato...



Putin si congratula con Shoigu per la conquista di...



25 aprile, nel video della Camera di Commercio di Roma...



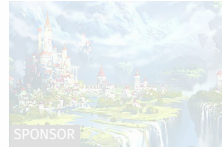
SPONSOR
Celebrity senza vergogna! 100 abiti che hanno fatto...
Amica



SPONSOR
inPixio Photo Studio 11 - Rimuovi gli oggetti con un solo...
InPixio



SPONSOR
Questi nuovi montascale sono impressionanti
Montascale | Annunci di ricerca



SPONSOR
Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.
Elvenar

Raccomandato da Outbrain

Politica

Europa

Esteri

Economia

Corporate

Cronache

Culture

Libri & Editori

Costume

Spettacoli

Cinema

Musica

Salute

Malattie rare

Green

Sociale

Senior

Mediatech

Motori

Motorsport

Sport

Milano

Roma

Marketing

Food

Viaggi

Puglia

Lavoro

Foto

aiTv

I blog di Affari

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

© 1996 - 2021 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Per la tua pubblicità sul sito: [Clicca qui](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#) [Privacy Policy](#)

[Cambia il consenso](#)

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scrivete a segnalafoto@affaritaliani.it: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.



ARTICOLI

Sin, quei numeri che fanno la differenza tra successo e disfatta

28 APRILE 2022 di ALESSIOPORCU.IT - LETTO 210 VOLTE



Cosa c'è dietro alla decisione di 'congelare' il Sin Valle del Sacco. Quei dati che Zingaretti non ha citato. Ma emergono da quasi tutti i test effettuati in questi anni. Le reazioni all'annuncio.



Il confine tra il successo e la disfatta sta in **una manciata di numeri che Nicola Zingaretti non rivela**. Ci sono loro dietro all'annuncio dell'abolizione del Sin e di tutta la sua burocrazia che ha messo in fuga le aziende dall'area industriale di Anagni. **Catalent** con i suoi progetti per 100 milioni di euro ed una nuova generazione di medicinali sono solo la punta dell'iceberg. (Leggi qui [Catalent, Zingaretti annuncia la fine del Sin: "È figlio di errori ed illusioni"](#)).

Non ha usato mezze misure il Governatore del Lazio.

All'assemblea annuale degli industriali di [Unindustria](#) ha detto:

«Quel decreto è figlio di errori ed illusioni. Ha finito per bloccare tutto». Messa così, senza rivelare i numeri ed i retroscena, la frase del presidente Zingaretti ha l'aria di una **sconfessione nei confronti di**

Mauro Buschini che all'epoca del Sin era assessore con ampie competenze in materia di Ambiente (anche se la perimetrazione era già stata decisa dai sindaci e comunicata alla Regione); e pure di **Francesco De Angelis** che già guidava il consorzio industriale Asi.

I numeri alla base di tutto

Il **Sin** è un'area talmente inquinata da essere **Sito di Interesse Nazionale**: compete allo Stato finanziare la bonifica nei terreni all'interno di quel perimetro. **In questi anni le norme del Sin hanno tutelato l'area, evitato nuovi avvelenamenti.** Ma la burocrazia bizantina ha dilatato i tempi. Che sono diventati **insostenibili con l'arrivo del Ministero della Transizione Ecologica**: un dicastero nuovo, con il perimetro delle competenze da definire con precisione, condividere con le Regioni. Altro dilatamento dei tempi e della confusione.



La Valle del Sacco

Sulla base di **quale evidenza scientifica allora Nicola Zingaretti si è assunto la responsabilità di promuovere** «un'iniziativa con il presidente **Mario Draghi**, il ministro **Roberto Cingolani**, il Governo tutto. Abbiamo chiesto la sospensione decreto della perimetrazione del Sin».

L'evidenza scientifica c'è. E deriva proprio da tutta questa prima fase di applicazione della normativa Sin. Quasi tutti i test compiuti sui terreni in area Sin in questi anni hanno dato la stessa risposta: **il suolo ed il sottosuolo non risultano inquinati**; l'inquinamento è al livello della falda e cioè ad una **profondità d'una ventina di metri.** È lo stesso risultato dei test compiuti nell'area Catalent. (Leggi qui: Catalent, la beffa doppia: il sito non è inquinato).

La proposta fatta dalla Regione Lazio al Governo è la sospensione del Sin tranne nelle aree ripariali: **cioè i vincoli e le prescrizioni restano a ridosso delle sponde del fiume Sacco ed in corrispondenza della falda acquifera.**

Parola di Zingaretti



Nicola Zingaretti

Un punto di sintesi al quale si è arrivati nei giorni scorsi al termine di un confronto tra il governatore, il presidente del Consorzio Industriale **Francesco De Angelis**, il coordinatore della maggioranza in Regione **Mauro Buschini**, il vice segretario regionale Pd **Sara Battisti**.

I numeri, le evidenze scientifiche, dicono che l'area inquinata è molto inferiore a quella che è stata perimetrata negli anni scorsi. Talmente vasta da compromettere tutto lo sviluppo industriale. Non fa da paravento Nicola Zingaretti: «Forse a causa di

sottovalutazioni e false aspettative si arrivò allora a definire un perimetro molto ampio rispetto ai reali problemi del territorio. Causando così una paralisi dello sviluppo produttivo dell'area come da ultimo il caso Catalent ha confermato. Occorre una svolta vera all'insegna della semplificazione».

Per Francesco De Angelis «Questo **è il punto di partenza da cui iniziare un lavoro per riscrivere tempi, procedure e modalità operative.** Dovranno consentire di unire l'esigenza di procedimenti snelli per le aziende che vogliono investire con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente».

Sulla stessa lunghezza d'onda Mauro Buschini. «Riperimetrare l'area del Sin Valle del Sacco per **proseguire la bonifica senza frenare lo sviluppo credo sia una evoluzione importante** nelle scelte che le Istituzioni possono mettere in campo per coniugare le esigenze delle imprese con il recupero ambientale».

Leghisti e Fratelli

A dare fuoco alle polveri è la Lega. Il Consigliere regionale Pasquale Ciacciarelli sostiene che **Nicola Zingaretti «sbugiarda il suo Partito provinciale che fa tavoli inutili sul Sin** affermando di fatto che la perimetrazione Sin Valle del Sacco è stata un errore, figlia di illusioni, un atto che ha finito col bloccare gli investimenti e far scappare le aziende. **Ormai sembra di guardare una pellicola con gli effetti speciali. La sinistra si getta fango a vicenda, scaricando le responsabilità sui suoi**».



Francesca Gerardi

Il deputato **Francesca Gerardi** nei giorni scorsi aveva apprezzato l'annuncio di un termovalorizzatore per i rifiuti della Capitale fatto dal sindaco di Roma **Roberto Gualtieri**. «Sarebbe bastato che Nicola Zingaretti ascoltasse anche le altre voci. Come la nostra. A Montecitorio giace da tempo **il mio emendamento sull'autobonifica per aggirare il problema sin**. La Regione ha le sue responsabilità: in questi anni ha continuato a sperare che tutti si adagiassero a queste regole senza senso. Oggi finalmente capiscono che è l'occasione per riscriverle. Se lo avessero fatte ieri forse avremmo salvato il progetto Catalent». (Leggi qui: [Lo scontro nel Pd dietro al termovalorizzatore](#)).

Esprimono **stupore i Fratelli d'Italia**. Perché? Il decreto di perimetrazione del Bacino Valle del Sacco «è stato firmato dallo stesso Zingaretti che oggi ne chiede la sospensione. Il problema, infatti, non è la perimetrazione ma l'inerzia e l'incompetenza di questa amministrazione regionale che ha tenuto bloccati i 54 milioni di euro stanziati nel 2019» dicono i consiglieri **Antonello Aurigemma** e **Laura Corrotti**.

Industriali e sindacati



Miriam Diurni

È soddisfatta **Miriam Diurni**, presidente di **Unindustria Frosinone**. «Di fatto viene accolta la nostra proposta di sospendere la perimetrazione Sin. E soprattutto di ridisegnare quel perimetro **partendo da basi diverse: scientifiche e fondate sulle analisi fatte in questi anni**».

Ha l'amaro in bocca **Sandro Chiarlitti**, Segretario dei chimici Cgil per il sud Lazio. Perché? «Finalmente si prende coscienza del sistema perverso del Sin Valle del Sacco dove è impossibile investire... Finalmente abbiamo sbloccato una intera area così da poter fare massicci investimenti. **Il sindacato si è battuto contro questa logica del Sin: aveva creato la convinzione che in Ciociaria fosse impossibile investire...** ».

Guarda al futuro il Segretario Generale Cisl del Lazio **Enrico Coppotelli**. Condivide la proposta di sospensione del Sin e «condividiamo con il presidente di **Unindustria Angelo Camilli** **la proposta che occorre sbloccare gli iter burocratici che frenano lo sviluppo e gli investimenti come avvenuto con il caso Catalent**».



AlessioPorcu.it

SCA



TAG: [ANGELO CAMILLI](#), [CATALENT](#), [ENRICO COPPOTELLI](#), [FRANCESCA GERARDI](#), [MIRIAM DIURNI](#), [NICOLA ZINGARETTI](#), [PASQUALE CIACCIARELLI](#), [ROBERTO CINGOLANI](#), [SANDRO CHIARLITTI](#), [THE STARTUPPER](#), [UNINDUSTRIA](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OK

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [POLICY](#) [CONTATTACI](#)



ARTICOLI

Catalent, Zingaretti annuncia la fine del Sin: “È figlio di errori ed illusioni”

28 APRILE 2022 di ALESSIOPORCU.IT - LETTO 1.571 VOLTE



Il governatore del Lazio annuncia la richiesta di sospensione del Sin Valle del Sacco. Iniziativa d'intesa con il Governo. Verso un decreto. I limiti resterebbero solo nelle 'aree ripariali'. Si andrà alla ripermimetrazione dell'area. All'assemblea di Unindustria "Mai più un caso Catalent"



Un colpo di penna per cancellare anni di ritardi, errori, scelte sbagliate: **Nicola Zingaretti sospende il Sin della Valle del Sacco**, cioè il blocco di ogni attività agricola ed industriale in provincia di Frosinone intorno a quello che è stato il fiume più inquinato d'Italia. **I vincoli ambientali restano solo "nelle aree ripariali"** cioè la fascia più a ridosso del corso d'acqua, in superficie e sotto fino dove arriva la falda.

È la risposta della Regione Lazio al disastro Catalent, la multinazionale del farmaco che una decina di giorni fa ha deciso di spostare nell'Oxfordshire il suo investimento da 100 milioni di euro per la produzione di medicinali

d'ultimissima generazione. **Voleva farli ad Anagni ampliando il suo attuale stabilimento: ha atteso tre anni le risposte e le autorizzazioni** di tutti gli enti che fino ad oggi hanno avuto competenza sul Sin. Alla fine **Catalent** ha salutato ed è andata nell'Inghilterra meridionale, aumentando di un terzo il suo investimento.

La risposta arriva durante **l'assemblea annuale di Unindustria** in corso a Roma: la prima in presenza dopo due anni.

Sin figlio di errori ed illusioni

«Non mi sottraggo» premette il governatore del Lazio. Tira fuori i numeri: «**Avevamo 28mila pratiche ambientali arretrate, oggi sono mille ma sono ancora troppe**». Indica la via: «**C'è un nodo che riguarda la burocrazia e la qualità dell'amministrazione che colpisce ancora le imprese. Il caso Catalent ne è stata la conferma più dolorosa, frustrante ed evidente. Il lavoro davanti a noi è chiaro e richiede delle scelte. Dobbiamo lavorare sulla semplificazione**».



È qui che arriva l'annuncio, netto e dirompente: mette fine a tonnellate di documenti ed **anni di inutili attese e spese anche solo per costruire la cuccia per il cane del custode nello stabilimento**. Annuncia Nicola Zingaretti: «**Per aggredire questo nodo lavoriamo sulla semplificazione e le inefficienze che hanno portato al caso Catalent. Come Regione Lazio abbiamo preso un'iniziativa con il presidente Mario Draghi, il ministro Roberto Cingolani, il Governo tutto. Abbiamo chiesto la sospensione decreto della perimetrazione del Sin. Quel decreto è figlio di errori ed illusioni. Ha finito per bloccare tutto**».

Lazio verso Regione più Green d'Italia



Il vice presidente di Confindustria **Maurizio Stirpe**

È la risposta che gli industriali attendevano ma non osavano sperare. **Il caso Catalent è stato troppo grande**, più di quello che pochi anni fa ha messo in fuga un'altra multinazionale del farmaco: Acs Dobfar ha rinunciato ad una cinquantina di milioni. Una risposta che nasce da un confronto sul territorio: **Nicola Zingaretti** ne ha parlato con il presidente del Consorzio Industriale **Francesco De Angelis**, con il coordinatore della sua maggioranza in Regione **Mauro Buschini**, con la vice segretaria del Pd del Lazio **Sara Battisti**. Nasce da lì la risposta.

La sospensione è l'atto più rapido ed immediato. Poi si potrà arrivare alla cancellazione ed a tutti i decreti che richiede. Spiega Zingaretti: «**Una sospensiva non per perdere tempo ma per definire in pochi mesi col territorio un perimetro che garantisca tutela, bonifica e rilancio produttivo. Un equilibrio tra sostenibilità e crescita, come ci chiede l'Europa**».

Nicola Zingaretti ci crede. Crede nello sviluppo industrialòe. E mette sul piatto il risultato arrivato dopo anni di lavoro. «**La parola fiducia ci ha portato a costruire il più grande consorzio industriale d'Italia che nel Lazio sta prendendo vita. Abbiamo fatto tanta strada per raggiungere questo risultato ma non basta, è già il passato. Il titolo della nostra missione deve essere 'dal risanamento alla rinascita'**».

Crede nel Green, crede nell'economia circolare, crede in un Lazio che sia guida anche in questo settore. «**Ci aspettano sfide decisive che siamo in grado di affrontare perché adesso è il tempo dei costruttori. Perché la vivacità del sistema produttivo è forte, i bilanci sono in ordine, i fondi europei non**

tornano più a Bruxelles. Tutte le infrastrutture che aspettavamo da anni sono finanziate. Possiamo contare sull'Europa in questo sforzo- ha aggiunto Zingaretti- Le parole d'ordine che vengono da Bruxelles dobbiamo farle nostre e farle vivere».

La collera di Camilli

Mai più casi Catalent dice la Regione Lazio lanciando la palla nell'area del Governo che ora dovrà firmare il decreto di sospensione del Sin. Mai più casi Catalent dice il presidente di **Unindustria Angelo Camilli**

“Se, **come dichiara il Presidente Zingaretti, vogliamo diventare la regione più green d'Europa, noi siamo della partita! Non si possono però, usare le autorizzazioni ambientali come strumento ideologico per frenare gli investimenti delle imprese. Bisogna, piuttosto, sostenere e autorizzare gli investimenti industriali in rinnovabili ed economia circolare e varare un piano pluriennale per le reti.**”



È un altro segnale che parla con forza della provincia di Frosinone: qui ci sono da anni i progetti per non portare più in Veneto i nostri avanzi di cucina e le erbacce falciate ai bordi dell'Autostrada ma trasformarli in gas green. Ma vengono bloccati con lungaggini simili a quelle vissute da Catalent. E tutto **nonostante quei biodigestori possano protare al taglio delle bollette per tutti i cittadini, garantendo energia alle nostre imprese, in barba alla Russia.**

Catalent è solo la punta dell'iceberg



Angelo Camilli accetta la sfida e la rilancia. «Noi vogliamo misurarci su questi traguardi! **Ribaltiamo insieme i rovesci della medaglia che frenano lo sviluppo decisivo di filiere e territori. Sblocciamo gli iter burocratici che fermano sviluppo e innovazione anche in eccellenze, come il nostro polo farmaceutico.**»

La lingua batte dove il dente duole. Ed il tema della burocrazia che fa scappare gli investimenti verso altre regioni d'Italia fa male non solo ai molari. «**Non possiamo più permetterci una vicenda come quella di Catalent ad Anagni** che ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori».

Il problema è che **Catalent non è un caso isolato: è la punta di un iceberg che gli industriali segnalano da anni.** Inascoltati come i telegrammi inviati al Titanic «Catalent- ha aggiunto **Angelo camilli** - è solo la punta dell'iceberg di **una situazione non all'altezza del secondo Paese manifatturiero d'Europa.**»

Area di crisi ed autostrada

Non è l'unico tema sul tavolo. Non è l'unico dente che duole. «Sulle **aree di crisi complessa di Frosinone e di Rieti facciamo presto con le graduatorie per i nuovi progetti di investimento: le aspettiamo da 3 anni.**»



Il **polo della ceramica** aspetta risposte per essere competitivo con gli altri poli nazionali del settore. «Nel distretto **della ceramica di Civita Castellana** come nell'area industriale di **Pomezia e Aprilia**, **principale polo manifatturiero della regione**, si opera in un contesto che è ben lontano dalle immagini patinate delle 'valley' produttive dell'invidiato made in Italy. **Investiamo con convinzione su dotazioni infrastrutturali e servizi alle imprese**» esorta **Angelo Camilli**.



L'intervento di Maria Stella Gelmini

Non basta pensare le opere e finanziarle. Occorre realizzarle. «Monitoriamo con attenzione gli 8 miliardi di investimenti del Ministero delle Infrastrutture sulla regione e sulla Capitale, **ma facciamo finalmente chiarezza sull'autostrada Roma-Latina attesa da trent'anni**. Presidente Zingaretti, usciamo, insieme, da un infinito replay di ripartenze. Sono **convinto che il Lazio può trovare proprio nell'impronta industriale una identità in cui riconoscersi**».

Gas, basta scelte emotive ed indecisioni

Il Lazio poteva rispondere in tempo all'emergenza gas, ben prima che iniziasse la speculazione internazionale. E ben prima che scoppiasse la guerra in Ucraina. **Ma le autorizzazioni che dovevano arrivare in 180 giorni sono ancora in giro tra un tavolo e l'altro**.



«Occorrono **sostegni mirati e più incisivi per le imprese dei settori energivori**, con orizzonti almeno annuali, come hanno fatto altri Paesi europei. Bisogna proseguire, poi, nel **cercare una soluzione strutturale alle nostre criticità**. **Dobbiamo ripartire da un Piano Energetico credibile**, che preveda un biennio straordinario con un mix da tutte le fonti disponibili, per renderci rapidamente indipendenti dalla Russia» ha proseguito Camilli.

La ripresa post-Covid, già prima dello scoppio della guerra, ci aveva messo davanti a **due fragilità trasversali del nostro Sistema Paese: la politica energetica e quella industriale**. Camilli è chiarissimo sul punto: «**Sul fronte energetico paghiamo scelte emotive, come quelle sul nucleare, ma paghiamo anche rifiuti e indecisioni**. C'è un'opposizione ideologica, in molti territori, al recupero di energia dai rifiuti, che **invece è la regola in tutta Europa**. Anche sulle rinnovabili ci sabotiamo.

Ci stiamo sabotando

Angelo Camilli snocciola i dati di Terna: **oltre 1400 domande per impianti ad energia pulita ancora ferme dal 2021**: potrebbero produrre oltre 150 GW. «**Ne basterebbero 80 per gli obiettivi nazionali di transizione ecologica**».

E invece le pratiche non arrivano mai a conclusione: quella avviata da **EnerAna** ad Anagni va in giro da 5 anni, quella di **Maestrale** a Frosinone aspetta risposte da tre anni. Dal 2018 ad oggi si è registrato un aumento delle richieste di quasi il 300%. «**Non sono gli imprenditori a non voler investire, è lo Stato a farli desistere**. Tutto questo rende debole la nostra posizione nello scenario attuale, complicato dalla necessità di spezzare rapidamente la dipendenza dal gas russo».





TAG: CATALENT, INDUSTRIA, NICOLA ZINGARETTI, THE STARTUPPER, UNINDUSTRIA

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OK

HOME CHI SIAMO POLICY CONTATTACI

GIOVEDÌ, APRILE 28, 2022



anagnia



POLITICA, CULTURA, ATTUALITÀ, CRONACA, SPORT e SPETTACOLI

HOME ANAGNI AREA NORD PROVINCIA ROMA SUD CRONACA CULTURA SPORT PRIMO PIANO



Home > In evidenza > Roma. Assemblea Unindustria, annunciata la sospensione del SIN nella Valle del Sacco

IN EVIDENZA

Roma. Assemblea Unindustria, annunciata la sospensione del SIN nella Valle del Sacco

reazioni da tutto il mondo politico ed istituzionale regionale; il sindaco di Anagni Daniele Natalia: "provvedimento tardivo". Il presidente del Consorzio Industriale del Lazio Francesco De Angelis: "bene coniugare la tutela dell'ambiente e l'esigenza di procedimenti snelli per chi vuole investire"

28 Aprile 2022

un particolare della Fontana Pia e - sullo sfondo - la zona industriale di Anagni

Nel corso dell'assemblea di Unindustria che si è tenuta questa mattina al teatro dell'Opera di Roma il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha annunciato di aver avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Mario Draghi, il ministro Roberto Cingolani e tutto il governo attraverso la quale la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del

decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco.

Le parole del sindaco di Anagni

A darne notizia è il sindaco di Anagni avv. Daniele Natalia che in una nota inviata anche a questa redazione scrive: "mentre si svolge l'Assemblea di **Unindustria** a Roma, alla presenza anche del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, cui sono stato invitato a partecipare, è stata annunciata dal Presidente Zingaretti la notizia della sospensione del SIN Valle del Sacco da parte del Governo, in accordo con la Regione Lazio. Fa piacere ascoltare l'intendimento, ma purtroppo queste parole arrivano con grave ritardo, e da chi (Ministero e Regione) non ha mai voluto affrontare concretamente il problema, nonostante da anni chiediamo attenzione sul tema.

E la beffa è che il prezzo da pagare per far aprire gli occhi a chi di dovere è stata la perdita dell'investimento di Catalent per 78 milioni.

Io (unico Sindaco tra quelli interessati dal Sin Valle del Sacco) dal 2018 chiedo la deperimetrazione del SIN e la semplificazione burocratica delle procedure di verifica ambientale, perché, sia chiaro, ho sempre sostenuto che si debba verificare il territorio ma in tempi ragionevoli. Mi auguro che stavolta dalle parole si passi ai fatti".

Pasquale Ciacciarelli (Lega): "Zingaretti ammette il suo fallimento e quello dei rappresentanti del suo partito provinciale"

Sulla questione è intervenuto pure il consigliere regionale Pasquale Ciacciarelli, del quale riportiamo di seguito le dichiarazioni:

"Zingaretti sbugiarla il suo partito provinciale che fa tavoli inutili sul SIN affermando di fatto che la perimetrazione Sin Valle del Sacco è stata un errore, figlia di illusioni, un atto che ha finito col bloccare gli investimenti e far scappare le aziende. Ormai sembra di guardare una pellicola con gli effetti speciali. La sinistra si getta fango a vicenda, scaricando le responsabilità sui suoi. Zingaretti non può lavarsi la coscienza, è troppo tardi. Lui è stato complice di tutto questo, per anni, insieme ai rappresentanti Del suo partito. Tutti insieme hanno bloccato gli investimenti nella provincia di Frosinone determinando i casi Catalent e Dobfar. Dopo anni di solleciti da parte del sottoscritto sul far presto sulle autorizzazioni ambientali da parte di questo governo regionale c'è stato solo immobilismo. Ed ora davanti al peggio che è già accaduto si cerca di scaricare le responsabilità, di correre ai ripari. Il tempo di correre è passato! Doveva farlo prima. Troppo semplice ricordarsi ora. Zingaretti si assuma le sue responsabilità sul Sin insieme a ai suoi"

Il presidente del Consorzio Industriale del Lazio

Articoli Recenti

Roma. Assemblea **Unindustria, annunciata la sospensione del SIN nella Valle del Sacco**

Redazione - 28 Aprile 2022

Ferentino. Ottenuto un nuovo finanziamento per la sistemazione dell'area mercatale in zona Giardino

Redazione - 28 Aprile 2022

Amazon apre le porte del centro di distribuzione di Colferro per un incontro dedicato...

Redazione - 28 Aprile 2022

Sars-Cov2. Oggi 669 nuovi positivi in provincia di Frosinone

Redazione - 28 Aprile 2022



Francesco De Angelis: “bene coniugare la tutela dell’ambiente e l’esigenza di procedimenti snelli per chi vuole investire”

“Questo è il punto di partenza da cui iniziare un lavoro per riscrivere tempi, procedure e modalità operative che consentano di unire l’esigenza di procedimenti snelli per le aziende che vogliono investire con la salvaguardia e la tutela dell’ambiente”, è quanto dichiarato da Francesco De Angelis.

Sara Battisti: “bene la sospensione del SIN voluta da Zingaretti, ora coniugare Salute e Sviluppo”

“La sospensione del decreto di perimetrazione del SIN Bacino del Fiume Sacco, richiesta dal Presidente Zingaretti e condivisa con il premier Draghi e i ministri competenti, **assicurerà una maggiore velocità nel processo di semplificazione delle procedure che come Regione Lazio stiamo portando avanti.** Quello sulla perimetrazione è stato, senza dubbio, un lavoro importante svolto per garantire la bonifica del territorio e la salute dei cittadini: ora, appare evidente, anche a fronte degli ultimi avvenimenti, **che si debba andare verso una perimetrazione più congrua per far sì che si possano coniugare al meglio tutela ambientale e sviluppo del territorio,** affinché gli investitori non rimangano bloccati a causa della burocrazia”.

Così in una nota Sara Battisti, presidente della Commissione regionale Affari Costituzionali.

“Come Regione – spiega ancora la Battisti – e come ha giustamente sottolineato il Presidente Zingaretti, utilizzeremo questa sospensione per ridefinire, in poco tempo, i parametri legati al Sin e, **con lo sblocco delle procedure, garantire continuità ad un modello di sviluppo sostenibile anche dal punto di vista ambientale.** Un lavoro che sarà definito di concerto con amministratori del territorio e con le imprese per garantire nuova ricchezza e nel contempo adeguate tutele alla Valle del Sacco che ha pagato troppo in termini di inquinamento. **Gli uffici regionali deputati alla lavorazione degli iter autorizzativi saranno, inoltre, dotati di nuovo personale così da assicurare certezza nelle tempistiche per le pratiche.** Misure importanti, per cogliere le opportunità del momento e per le quali ringrazio il Presidente Zingaretti”.

Il consigliere provinciale Daniele Maura (Fdi): “siamo alle comiche finali”

“Riguardo il SIN Valle del Sacco e la richiesta di sospensione, siamo alle comiche finali”; è quanto dichiara il consigliere provinciale Daniele Maura, che aggiunge: **“Zingaretti e co. sono una nave alla deriva, hanno fatto tutto loro, hanno creato**

l'area SIN, hanno delimitato loro l'area, hanno messo i vincoli, non hanno fatto alcuna bonifica, hanno bloccato tutte le autorizzazioni alle imprese ecc... Ed oggi Zingaretti scrive al ministero e dice: che il SIN è figlio di errori, che va sospeso, troppi vincoli, ritardi nel rilascio delle autorizzazioni.... Se non ci fosse stato il caso Catalent ancora dormivano.

Come al solito avevamo ragione noi, da sempre abbiamo denunciato errori nella gestione del SIN mentre i rappresentanti del PD provinciale continuavano a fare tanti annunci e pochi fatti. **Zingaretti e co. non possono lavarsi la coscienza, con un ci sono stati errori, hanno bloccato investimenti nella provincia di Frosinone peraltro senza risanare l'ambiente.** Dovrebbero fare mea culpa, riconoscere la loro incapacità nel gestire la vicenda Valle del Sacco e scusarsi i cittadini della nostra provincia.

Il sindaco di Frosinone avv. Nicola Ottaviani: "sul Sin Valle del Sacco, PD e 5S due parti in commedia"

"Contenti del fatto che il Presidente Zingaretti abbia affermato che il Sin era sbagliato e che, quindi, Catalent e tante altre aziende sono state dirottate altrove, in modo irresponsabile – ha dichiarato il sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani – Adesso, vogliamo sentire subito cosa dice, su questo Sin, il sottosegretario 5S del Ministero della transizione ecologica, l'On. Fontana, senza attendere la convocazione di un'assemblea generale dei 5S all'Onu, magari presieduta da Grillo. Ci dia un bel segnale di concretezza, oggi, dopo aver dichiarato di appoggiare il programma del candidato a sindaco del Pd, dimostrando di conoscere, almeno, dove si trova il casello autostradale di Frosinone. Anzi, una volta che si trova in zona, dia uno sguardo a quella montagna artificiale di 650.000 tonnellate di rifiuti della discarica Le Lame, scoprendo che è stata alimentata proprio dalle giunte comunali e provinciali guidate dal PD una ventina di anni fa. Per lei sarà una sorpresa sconvolgente. Per noi di Frosinone, invece, ringraziando della bontà d'animo quelle giunte, lo sconvolgimento e lo sconcerto durano da tempo".

TAGS ANAGNI ANANGI FRANCESCO DE ANGELIS REGIONE LAZIO SARA BATTISTI SITO DI INTERESSE NAZIONALE
VALLE DEL SACCO

Articolo precedente

Ferentino. Ottenuto un nuovo finanziamento per la sistemazione dell'area mercatale in zona Giardino

Articolo successivo

Isola del Liri. Corso gratuito in modalità team coaching per giovani in cerca di lavoro

CONTENUTI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



ANSA.it **Economia**

Fai la ricerca Vai al Meteo

informazione pubblicitaria

- [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

- [PRIMOPIANO](#) • [BORSA](#) • [INDUSTRY 4.0](#) • [PROFESSIONI](#) • [REAL ESTATE](#) • [PMI](#) • [RISPARMIO & INVESTIMENTI](#) • [BUSINESS WIRE](#) • [EXPO DUBAI](#)

ANSA.it > Economia > **Camilli (Unindustria), alla politica industriale serve coraggio**

Camilli (Unindustria), alla politica industriale serve coraggio

Con solo aumenti salari rischio collasso. Serve taglio del cuneo

Redazione ANSA

ROMA

28 aprile 2022
10:59
NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 28 APR - "Anche sulla politica industriale sono mancate scelte coraggiose", avverte il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, nella sua relazione all'assemblea dell'associazione di Confindustria degli industriali del Lazio.

Ora, dice alla platea di imprenditori, al Teatro dell'Opera di Roma, alla presenza anche del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, "dobbiamo lavorare insieme al Governo, per una politica industriale lungimirante, capace di irrobustire il sistema economico e produttivo per reagire velocemente a nuove crisi e riposizionarsi nei nuovi equilibri".

La ripresa post-Covid, evidenza, "già prima dello scoppio della guerra, ci aveva messo davanti a due fragilità trasversali del nostro Sistema Paese: la politica energetica e quella industriale".

Per il leader degli industriali del Lazio "i cambiamenti in atto impongono anche di utilizzare approcci diversi nel confronto con le organizzazioni sindacali.

Le persone, oggi, vedono il proprio potere d'acquisto indebolito dall'inflazione e chiedono adeguamenti dei salari. Ma intervenire solo su aumenti retributivi può significare un collasso per le aziende di diversi settori", avverte: "Ecco allora che bisogna procedere seriamente ad una significativa detassazione degli incrementi salariali di secondo livello e ad un robusto taglio del cuneo fiscale.

Solo così gli aumenti per i lavoratori sarebbero sostenibili".

"Siamo inoltre d'accordo sulla necessità di modificare lo schema degli ammortizzatori sociali in chiave universale ed assicurativa, fondandolo sulla natura condizionale delle prestazioni", aggiunge. E "sulle politiche del lavoro si deve avere la volontà concreta di passare da un sistema centrato sulla cassa integrazione ad un altro che punta

informazione pubblicitaria

VIDEO ECONOMIA



28 APRILE, 09:12

COMMERCIO SEMPRE PIU' SOSTENIBILE, IL RETAIL DIVENTA GREEN



27 aprile, 19:23

L'occupazione Ue recupera sul 2019, ma non in Italia



sulla ricollocazione, garantendo orientamento, formazione e servizi in una collaborazione virtuosa e coordinata tra pubblico e privato, Stato e Regioni". (ANSA).

Primo Piano

Economia, affari e finanza

Politica

Contratti, Salario

Sergio Mattarella

Angelo Camilli

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



27 aprile, 17:49

Trasporti, Landini: "E' arrivato il momento di utilizzare i fondi europei per le infrastrutture"

tutti i video

informazione pubblicitaria

ULTIMA ORA ECONOMIA

- 10:00 **Unindustria, assemblea generale con il Presidente della Repubblica - LA DIRETTA**
- 09:25 **Sabino Cassese e Giampiero Massolo insieme con la Scuola Politica Vivere nella Comunità**
- 19:28 **È scontro tra Orlando e Bonomi sul lavoro e i salari**
- 18:14 **Mascherine al chiuso, in arrivo emendamento a dl e ordinanza**
- 11:07 **Casa Bianca, Biden riceverà Draghi il 10 maggio**

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

COMUNICATI STAMPA



Personetics lancia Sustainability Insights, una soluzione bancaria di ultima generazione che consente ai clienti di ridurre l'impronta di

carbonio

Brain Corp Continues European Growth, Demonstrates 'Inventory Scan' Technology with Tennant Company, a First-of-its-kind Robotic Solution for Automated Analytics in Retail

Making Science entra nel mercato tedesco e lancia una joint venture con l'agenzia indipendente pilot

European Data Warehouse Awarded Securitization Data Provider of the Year

Una ricerca pubblicata mostra che i risultati iniziali di vari studi di sorveglianza su SARS-CoV-2 avvalorano le iniziative sanitarie pubbliche degli Stati Uniti

La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di Business Wire

[Tutti i Comunicati Stampa](#)

PRESS RELEASE

↳ **Messe Tulln GmbH: AUSTRO VIN TULLN dal 5 al 7 maggio 2022**
news aktuell

↳ **Record-breaking 2021: STIHL generates over 5 billion euros in revenue**
news aktuell



↳ **Colombi (Uilpa). Evitare di osservare la P.A. solo con gli occhiali del PNRR**
UILPA



↳ **Maria Luisa and Lady Monika Bacardi strongly criticise the behaviour of BACARDI LTD in the run-up to**
news aktuell

↳ **Colombi (Uilpa). Innovazione tecnologica della P.A.: debilita lo Stato e fa felici i privati**
UILPA



[Tutti i comunicati](#)

WHO'S WHO IN ITALY
Consulta i profili di personaggi e imprese che contano in Italia



informazione pubblicitaria

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSAit

Scegli edizioni

HOME

• Ultima Ora

ECONOMIA

• Borsa

REGIONI

• Abruzzo

• Molise

MONDO

• Europa

CULTURA

• Cinema


TECNOLOGIA

• Hi-Tech

SPORT

• Calcio

ANSA.it > Foto > Primopiano > [Unindustria: Mattarella accolto da applausi industriali](#)

 28 aprile, 12:40

PRIMOPIANO

Unindustria: Mattarella accolto da applausi industriali

Fotoracconto



- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 28 APR - Un lungo applauso della platea di industriali ha accolto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Teatro dell'Opera di Roma. Il Capo dello Stato presenzia all'assemblea di Unindustria, l'associazione di Confindustria degli industriali del Lazio. (ANSA).

CONDIVIDI



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

informazione pubblicitaria
informazione pubblicitaria

TUTTE LE FOTO [+recenti](#) [+letti](#) [+suggeriti](#)

ANSA.it > Foto > Primopiano > [Carlo Bonomi all'assemblea generale di Unindustria](#)

28 aprile, 14:42

PRIMOPIANO

Carlo Bonomi all'assemblea generale di Unindustria

Foto



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

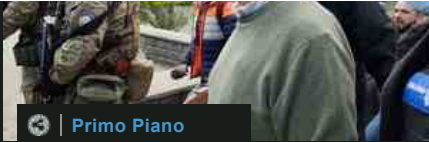
informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

TUTTE LE FOTO

+recenti +letti +suggeriti





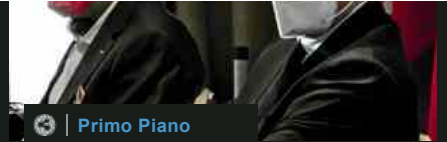
Primo Piano

Guterres a Borodjanka, inaccettabile nel XXI secolo



Primo Piano

Unindustria: Mattarella accolto da applausi industriali



Primo Piano

Letta e Landini al Think Tank organizzato dalla Filt Cgil



Primo Piano

Il funerale dell'ex segretario di Stato Madeleine Albright



Primo Piano

Visita del ministro degli Esteri spagnolo Albares a Helsinki



Primo Piano

Kiev, bombe a grappolo nella notte su villaggi nel Donetsk



Primo Piano

Papa: resta seduto a saluti, 'scusate, ginocchio non guarisce'



Primo Piano

Messico, migranti diretti al confine con gli Usa



Primo Piano

Papa Francesco sulla Papamobile a piazza San Pietro



Primo Piano

Batterie missilistiche ucraine in azione vicino Luhansk



Primo Piano

Protesta del Partito Democratico a Seul



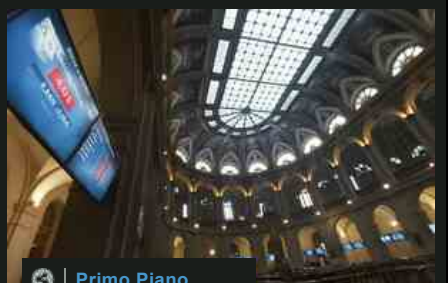
Primo Piano

Un ragazzo riceve una dose di vaccino anti Covid ad Hanoi



Primo Piano

'Put in Prison', lo striscione che ritrae Putin in prigione con una banana in testa



Primo Piano

Grafico con l'evoluzione dell'indice della Borsa di Madrid



Primo Piano

Seul,manifestante con un cartello che dice Ricorda Chernobyl



VIDEO

Zingaretti: Lazio tra attori produttivi più importanti d'Italia

A margine dell'Assemblea Unindustria a Roma



Roma, 28 apr. (askanews) – “Dall’Assemblea di Unindustria emerge l’ennesima conferma che il Lazio è uno degli attori produttivi più importanti d’Italia, seconda regione del Pil per crescita e grazie ai nostri poli industriali vogliamo contribuire a riaccendere questo Paese ed essere protagonisti della rinascita italiana”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine dell’Assemblea di Unindustria a Roma.

“Le priorità sono due: crescita e coesione e devono andare di pari passo perché la ricchezza deve essere messa al servizio del benessere comune. Mi sembra che noi ora siamo pronti a dare il nostro contributo abbiamo alle nostre spalle anni drammatici all’insegna del risanamento ora inizia una nuova stagione”, ha spiegato il governatore del Lazio.

“Il 13 maggio presenteremo la nuova stagione dei fondi europei che sarà di 4 miliardi e mezzo l’altra di 2 miliardi e 7 ma le premialità e la buona gestione dei fondi europei nel Lazio ci ha dato quest’altra chance”, ha aggiunto Zingaretti.

CONDIVIDI SU:



'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina notizie askanews

28 apr 2022 ore 15:04 - In Russia precipita un elicottero, almeno un morto
Vicegovernatore: "All'interno c'è un cadavere carbonizzato"

28 apr 2022 ore 14:54 - Ucraina, incontro Urso-Barachini: audizioni separate Ad Rai
Intesa tra presidenti Copasir e Vigilanza

28 apr 2022 ore 14:53 - Boccardi: cortocircuito Governo su moratoria mutui imprese
"C'è volontà far fallire imprese?"



VIDEO



Le belle immagini dei bambini



Home > Cronaca > Roma, Gualtieri: superiamo deficit, impianti rifiuti senza uguali

ROMA Giovedì 28 aprile 2022 - 10:40

Roma, Gualtieri: superiamo deficit, impianti rifiuti senza uguali

"Cercheremo di fare il nostro dovere fino in fondo"

fare, molto lavoro, grande spirito di unità e compattezza. Da parte nostra come amministrazione cerchiamo e cercheremo di fare il nostro dovere fino in fondo, assumendoci le responsabilità necessarie come abbiamo iniziato a fare, ad esempio, con la decisione di chiudere integralmente il ciclo dei rifiuti sul territorio di Roma Capitale, superando una situazione di deficit impiantistico senza uguali, che costituisce un elemento non degno di una Capitale come Roma". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo all'assemblea generale 2022 di Unindustria a Roma alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



Ti potrebbe interessare anche



Ro ['La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'](#)

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina
notizie askanews

29 apr 2022 ore 02:55 - Ucraina, esercito: rafforzata sicurezza a confine Transnistria
Portavoce militare Odessa accusa: continuano le provocazioni russe

29 apr 2022 ore 02:51 - Ucraina, portavoce Pentagono: stiamo analizzando attacco su Kiev
Per capire cosa è stato colpito e con che tipo di munizioni

29 apr 2022 ore 02:35 - Ucraina, Zelensky: Russia vuole umiliare Onu, serve risposta potente
"Missili su Kiev subito dopo colloquio con Guterres"



VIDEO



La Germania approva l'invio di armi pesanti all'Ucraina



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



AZIONI ETF ETC E ETN FONDI DERIVATI CW E CERTIFICATI OBBLIGAZIONI FINANZA SOSTENIBILE **NOTIZIE** CHI SIAMO

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

UNINDUSTRIA: LUNGO APPLAUSO DELL'ASSEMBLEA AL PRESIDENTE MATTARELLA

54 ORE
Radiocor:

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - Lungo applauso al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al suo arrivo al Teatro dell'Opera di Roma per l'assemblea generale di **Unindustria**, l'associazione che riunisce le imprese del Lazio e la prima del presidente **Angelo Camilli**.

Ale

(RADIOCOR) 28-04-22 10:11:27 (0275) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA LAZIO PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA

ROMA ITA

Servizi
Pubblicità
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance

EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



AZIONI ETF ETC E ETN FONDI DERIVATI CW E CERTIFICATI OBBLIGAZIONI FINANZA SOSTENIBILE NOTIZIE CHI SIAMO

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

ROMA CAPITALE: GUALTIERI, SUPERARE SITUAZIONE DI DEFICIT IMPIANTISTICO INDEGNO

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - "Dobbiamo superare la situazione di deficit impiantistico senza eguali, non degno di una capitale come Roma". Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, prende la parola in apertura dell'assemblea generale di [Unindustria](#) al teatro dell'Opera di Roma indicando tra le priorit  della giunta "innovazione e cambiamento". Gualtieri, rivolto alla platea, sottolinea la necessit  di "lavorare insieme". "C'  un grande bisogno di unit  e coesione e riusciremo a riportare Roma a riconquistare il ruolo di Capitale".

Ale

(RADIOCOR) 28-04-22 10:19:16 (0282)PA,INF 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INF EUROPA ITALIA LAZIO
PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA ROMA FINANZA
CAPITALE SOCIALE CAPITAL CHANGING PROCEDURES
AUMENTO DI CAPITALE CONGIUNTURA DEBITO ITA

Servizi
Pubblicit 
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance

EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

UNINDUSTRIA: RILANCIO ROMA E' IL NOSTRO BOOSTER, TUTTA L'ITALIA SOSTENGA EXPO2030

Camilli: entro 60 giorni Fondazione a sostegno candidatura (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - Nel progetto del Lazio come terra d'impresa, 'il rilancio della Capitale e' ovviamente il nostro booster'. Il presidente di Unindustria, Angelo Camilli nel suo intervento all'assemblea annuale, presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, sottolinea che 'occorre restituire alla citta' una proiezione di grande capitale internazionale'. 'Roma e' molto meno statica di quello che appare, ma ha bisogno di ambizioni' sottolinea Camilli che, poi, si sofferma su Expo. 'Ora c'e' un nuovo sogno che abbiamo contribuito ad accendere con orgoglio piu' di un anno fa: Expo 2030. Questa e' la realta' con cui deve confrontarsi non solo la citta', ma l'intero Paese. Il coinvolgimento delle imprese e della cittadinanza sara' fondamentale e l'impegno di Unindustria sara' massimo: entro 60 giorni costituiremo la Fondazione privata di sostegno alla candidatura di Roma'. Ma 'cosi' come e' stato per Milano nel 2015, dietro Roma deve fare quadrato l'Italia.

Tutta la politica e tutto il ceto dirigente italiano devono riscoprire la connessione che esiste tra il sentimento nazionale di unita' e la Capitale. Da Roma deve ripartire l'orgoglio di tenere insieme l'Italia dopo anni difficili, imprevisti, drammatici".

Ale

(RADIOCOR) 28-04-22 10:30:55 (0294) 5 NNNN

TAG

**EUROPA ITALIA LAZIO PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA
ROMA ITA**



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



AZIONI ETF ETC E ETN FONDI DERIVATI CW E CERTIFICATI OBBLIGAZIONI FINANZA SOSTENIBILE NOTIZIE CHI SIAMO

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

UNINDUSTRIA: CAMILLI, L'ITALIA OSPITI UN SUMMIT SULLO STATO DELL'UNIONE NEL 2023

24 ORE
Radiocor:

Organizzarlo nel Lazio, a Ventotene (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - 'L'Europa unita nella tragedia del Covid e nella risposta all'invasione russa non puo' essere una parentesi' e dal Next Generation Eu alla risposta compatta contro la Russia 'sembra esserci un cambio di marcia importante'. Il presidente di [Unindustria, Angelo Camilli](#), in occasione dell'assemblea annuale, esorta l'Italia 'a riscoprire un sentimento fondativo per un rinnovato corso dell'Unione europea'. E di fronte agli anniversari, i vent'anni dell'euro e i trenta dall'entrata in vigore dei trattati di Maastricht, lancia l'idea di 'organizzare in Italia un summit sullo stato dell'Unione nel 2023, proprio qui, nel Lazio, a Ventotene, dove Altiero Spinelli concepì il Manifesto che ha ispirato l'Europa del presente'.

Ale

(RADIOCOR) 28-04-22 10:30:50 (0293) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA CAMPANIA ISOLA DI VENTOTENE RUSSIA ITA

Servizi
Pubblicità
Listino ufficialeAltri link
Comitato Corporate GovernanceBorsa Italiana Spa - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#)



Cerca Titolo, ISIN, altro ...

AZIONI ETF ETC E ETN FONDI DERIVATI CW E CERTIFICATI OBBLIGAZIONI FINANZA SOSTENIBILE **NOTIZIE** CHI SIAMOSei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

UNINDUSTRIA: CAMILLI, DA INTERVENTI SOLO SU SALARI RISCHIO COLLASSO AZIENDE

Servono detassazione e robusto taglio del cuneo fiscale (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - "I cambiamenti in atto impongono anche di utilizzare approcci diversi nel confronto con le organizzazioni sindacali. Le persone, oggi, vedono il proprio potere d'acquisto indebolito dall'inflazione e chiedono adeguamenti dei salari. Ma intervenire solo su aumenti retributivi puo' significare un collasso per le aziende di diversi settori". E' uno dei passaggi della relazione di [Angelo Camilli](#), presidente di [Unindustria](#) all'assemblea generale. "Ecco allora che bisogna procedere seriamente ad una significativa detassazione degli incrementi salariali di secondo livello e ad un robusto taglio del cuneo fiscale. Solo cosi' gli aumenti per i lavoratori sarebbero sostenibili" sottolinea. E aggiunge: "Siamo inoltre d'accordo sulla necessita' di modificare lo schema degli ammortizzatori sociali in chiave universale ed assicurativa, fondandolo sulla natura condizionale delle prestazioni. Sulle politiche del lavoro si deve avere la volonta' concreta di passare da un sistema centrato sulla cassa integrazione ad un altro che punta sulla ricollocazione, garantendo orientamento, formazione e servizi in una collaborazione virtuosa e coordinata tra pubblico e privato, Stato e Regioni".

Ale

(RADIOCOR) 28-04-22 10:30:40 (0292) 5 NNNN

TAG

ECONOMIA IMPRESA ITAServizi
Pubblicità
Listino ufficialeAltri link
Comitato Corporate Governance

EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento



Cerca Titolo, ISIN, altro ...

AZIONI ETF ETC E ETN FONDI DERIVATI CW E CERTIFICATI OBBLIGAZIONI FINANZA SOSTENIBILE **NOTIZIE** CHI SIAMOSei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

UNINDUSTRIA: CAMILLI, PAESE FRAGILE, SERVE PIU' CORAGGIO PER ENERGIA E INDUSTRIA



Lavorare col Governo per una strategia lungimirante (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - 'L'impresa italiana ha risposto alla crisi del 2008 innovando e aprendosi ai mercati. Ha controbilanciato una dinamica discendente degli investimenti pubblici e, dopo il crollo pandemico del 2020, e' ripartita meglio di quella tedesca.

Eppure, oggi, rischia di essere fra i soggetti piu' esposti in questo nuovo scenario di grande difficolta". Il presidente di [Unindustria](#), [Angelo Camilli](#), nella sua relazione all'assemblea annuale punta il dito su 'due fragilita' trasversali del nostro Sistema Paese: la politica energetica e quella industriale'. 'Sul fronte energetico - dice - paghiamo scelte emotive, come quelle sul nucleare, ma paghiamo anche rifiuti e indecisioni'. E chiede 'sostegni mirati e piu' incisivi per le imprese dei settori energivori, con orizzonti almeno annuali, come hanno fatto altri Paesi europei' e 'ripartire da un Piano Energetico credibile, che preveda un biennio straordinario con un mix da tutte le fonti disponibili, per renderci rapidamente indipendenti dalla Russia". 'Anche sulla politica industriale sono mancate scelte coraggiose' evidenzia. 'I due anni di pandemia hanno imposto un percorso di rilancio. Una spinta positiva, ma indirizzata troppo su settori tradizionali e non sull'innovazione: cosi', rischiamo di rendere l'Italia un Paese economicamente conservatore' sottolinea Camilli. E esorta: 'dobbiamo lavorare insieme al Governo, per una politica industriale lungimirante, capace di irrobustire il sistema economico e produttivo per reagire velocemente a nuove crisi e riposizionarsi nei nuovi equilibri'.

Ale

[RADIOCOR] 28-04-22 10:30:20 [0290] 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA RUSSIA ITAServizi
Pubblicità
Listino ufficialeAltri link
Comitato Corporate Governance

EN



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



AZIONI ETF ETC E ETN FONDI DERIVATI CW E CERTIFICATI OBBLIGAZIONI FINANZA SOSTENIBILE NOTIZIE CHI SIAMO

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

UNINDUSTRIA: CAMILLI, RESTITUIRE AL PAESE UNA VISIONE DI CRESCITA E BENESSERE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - 'Oggi l'impegno piu' importante che dobbiamo assumerci e' quello di restituire al nostro Paese una visione di crescita e di benessere affinche' le crisi che stiamo attraversando siano le ultime cosi' pesantemente a danno di giovani e giovanissimi. Loro sono portatori di valori globali, guardano ad una istruzione internazionale e credono nella diversita' e nell'inclusione. Oggi, pero', devono assistere ad uno spettacolo disarmante di divisioni, diffidenze, nuove frontiere'. Lo ha detto il presidente di [Unindustria](#), [Angelo Camilli](#), aprendo il suo discorso all'assemblea annuale, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

'All'uscita dalla pandemia dovevamo garantire loro livelli piu' alti di scuola, salute e sostenibilita'. Ci siamo trovati, invece, a dover spiegare le ragioni di un conflitto.

Una pandemia che sfuma in una guerra sembra irreali, invece e' la storia che torna a farsi presente'.

Ale

(RADIOCOR) 28-04-22 10:30:00 (0289) 5 NNNN

TAG

ITA

Servizi
Pubblicità
Listino ufficialeAltri link
Comitato Corporate Governance

EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento

Questo sito web utilizza cookie tecnici e di terze parti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso clicca su 'voglio saperne di più'

Proseguendo la navigazione del sito o cliccando su 'Accconsento' accetti l'uso del cookie.

Accconsento

voglio saperne di più

IL COMUNE

ACCADE IN CITTÀ

RACCOLTA PORTA A PORTA

CITTÀ DI RIETI
CENTRO D'ITALIA

IL COMUNE

Home >

Sindaco >

Giunta Comunale >

Programma >

Consiglio Comunale >

Commissioni >

Statuto >

Potere Sostitutivo >

Regolamenti >

Comunicati stampa >

Il Comune informa - Avvisi >

Segretario Generale >

UFFICI E SERVIZI

Contatti >

URP >

DPO >

COMUNICAZIONE >

Cimitero >

Polizia Municipale >

SUAP >

Protocollo >

Servizi Demografici >

Servizi Sociali >

Finanza e Patrimonio >

Legale Contenzioso >

Appalti e Contratti >

Urbanistica >

Lavori Pubblici >

Ambiente e Protezione Civile >

Cultura >

Fondi europei >

CONCLUSO IL PID - PREMIO INTERNAZIONALE DANZA "CITTÀ DI RIETI" 2022: ECCO I VINCITORI!

Pubblicato il 28 Aprile, 2022 - 10:10

Si è concluso il 25 aprile, con un meraviglioso Gala nella splendida cornice del Teatro Flavio Vespasiano, il PID - Premio Internazionale Danza Città di Rieti.

Lo storico concorso è organizzato dalla Dance Art Production & Events asd in collaborazione con il Comune di Rieti-Assessorati Cultura e Turismo e con il contributo fondamentale della Fondazione Varrone - Cassa di Risparmio di Rieti nonché con il sostegno della Fondazione Flavio Vespasiano, [Unindustria](#), Rotary Club Rieti, Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Rieti, Carrefour Market V.le Morroni, So Dança, TAGGA Collezioni Rieti.

Numerosi i partner e sponsor dell'evento: So Dança, likeG., TAGGA, LE TUTU gioielli, TOSTI Abbigliamento, Odette - negozi per la danza e Ballettosa.

Il livello del concorso è stato altissimo, con concorrenti provenienti da prestigiose scuole di tutto il mondo.

Al termine della serata sono avvenute le premiazioni ufficiali alla presenza delle autorità cittadine, degli sponsor e della prestigiosa giuria composta da Samira Saidi, Luca Masala, Joerg Mannes, Itzik Galili, Ricardo Fernando.

Di seguito le classifiche:

SOLISTI CLASSICO ALLIEVI

1° posto - SARAH MAIONE

2° posto - SILVESTRO PALMIERO

3° posto - SOFIA VIGANO'

SOLISTI MODERN/CONTEMPORANEO ALLIEVI

1° posto ex aequo - ARIANNA BUSELLI E SOFIA VIGANO'

2° posto - SILVESTRO PALMIERO

3° posto - GRETA ELISI

SOLISTI CLASSICO JUNIORES FEMALE

1° posto - MARGHERITA FIANNACA

2° posto - BEATRICE SCIFO

3° posto ex aequo - ROSSELLA SANTONASTASO E LAURA ALFONSINO

SOLISTI CLASSICO JUNIORES MALE

1° posto - LEONARDO D'ONOFRIO

2° posto - TOMMASO TROSO

3° posto ex aequo - GIOVANNI COMINA E ALESSANDRO DI LORENZO

SOLISTI MODERN/CONTEMPORANEO JUNIORES FEMALE

1° posto - MATILDE PASSERO

2° posto - MARGHERITA FIANNACA

3° posto ex aequo - BEATRICE CARROZZO E MARIALaura LEONI

SOLISTI MODERN/CONTEMPORANEO JUNIORES MALE



Turismo

1° posto – LEONARDO D'ONOFRIO

2° posto – MIRCO BADALASSI

3° posto – GABRIELE RIZZOTTO

SOLISTI CLASSICOSENIORES

1° posto – RYUSEI KITAMURA

2° posto – SOYONO SHINOHARA

3° posto – DAVIDE ALPHANDERY

SOLISTI MODERNO/CONTEMPORANEOSENIORES FEMALE

1° posto ex aequo – ALICE LEONI E SARA VERROCCHIO

2° posto ex aequo – ELISA CLOZA E NICOLE PERFIGLI

3° posto – FIAMMETTA GOTTA

SOLISTI MODERNO/CONTEMPORANEOSENIORES MALE

1° posto – FRANCESCO SIMEONE

2° posto – GIORGIO OTRANTO

3° posto – SILVIO STOYANOV NIKOLOV

PASSI A DUE CLASSICO

3° posto – RICCARDO CASLINI E MARGHERITA FIANNACA

PASSI A DUE/DUOMODERNO/CONTEMPORANEO

1° posto – ELENA BASSO E SOFIA BUFFAGNI

2° posto – GIADA INCERTI E GIORGIO OTRANTO

3° posto – SIMONE CRISTOFORI E FERRAN GALINDO I SARRATE

CATEGORIA COMPOSIZIONE COREOGRAFICA B

1° posto – ANGELO ZIZZI

2° posto – ANNA GASPARINI

3° posto ex aequo – FRANCESCO ANNARUMMA E MARIAGRAZIA MINOPOLI

COMPOSIZIONE COREOGRAFICA A

1° posto – CAMILLE GRANET

2° posto – GIULIA MOLINARI

3° posto – MARCO LAUDANI

4° posto - MIRKO PAPARUSSO

Una nota particolare anche sui prestigiosi Premi al Merito, importanti riconoscimenti a concorrenti, maestri e coreografi per sottolineare la qualità del lavoro presentato:

Concorrenti: Maione Sarah, Scifo Beatrice, Castaldo Carloni Marta, Leoni Alice, Perfigli Nicole, Otranto Giorgio, Simeone Francesco, Bacchin Alessia Dilva, Troso Tommaso, Motta Federico, Gotta Fiammetta, Suffritti Matilde, Pompili Rita, Voltolini Gaia, Fantin Alessia, Chiandetti Dalle Fusine Lidia, Corsaro Chiara, Negrini Emma, Comina Giovanni, Accone Emma, Padovan Livia, Basili Andrea Lucrezia, La Fata Laura, Spiridon Rebecca Maria, Capra Sun-hi-Savina, Piccolo Melissa, Profili Aurora, Negrini Emma, Marchesini Viola, Alberghini Agnese, Di Lorenzo Alessandro, Mezzogori Francesco, Begnozzi Filippo, Pelini Pennatini Carolina, Galeota Giorgia, Vasilache Mihaela, Marialaura Leoni, Palmiero Silvestro (quest'ultimo vincitore anche dell'importantissimo Premio Elisabetta Terabust).

Maestri e Coreografi: Granet Camille, Massignani Sabrina, Paparusso Mirko, Batti Marco.

Il Direttivo nelle persone di Piero Fasciolo, Luna Ronchi e Simone Lolli danno appuntamento per il Rieti Danza Estate dal 1 al 3 luglio e con la Grande Audizione il 4 luglio.

Tags:

Ufficio Stampa

Argomento:

Cultura



In cima

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio-economica

BREAKING NEWS

10:40 Roma,

Conquiste del Lavoro / Breaking News

Roma, Gualtieri: superiamo deficit, impianti rifiuti senza uguali "Cercheremo di fare il nostro dovere fino in fondo"

Roma, 28 apr. (askanews) - "C'è molto da fare, molto lavoro, grande spirito di unità e compattezza. Da parte nostra come amministrazione cerchiamo e cercheremo di fare il nostro dovere fino in fondo, assumendoci le responsabilità necessarie come abbiamo iniziato a fare, ad esempio, con la decisione di chiudere integralmente il ciclo dei rifiuti sul territorio di Roma Capitale, superando una situazione di deficit impiantistico senza uguali, che costituisce un elemento non degno di una Capitale come Roma". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo all'assemblea generale 2022 di **Unindustria** a Roma alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

(28 aprile 2022)

 Stampa Pagina

 Inizio Pagina



E-dicola



Conquiste del Lavoro
Quotidiano di informazione socio-economica

Il tracollo delle pensioni

Entrata nel Giornale

Video



Pnrr, solo una impresa su tre pronta a opportunità



Intesa
tra

Fiera
Milano

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio-economica

BREAKING NEWS

11:54 Ucraina,

Conquiste del Lavoro / Breaking News

Gelmini: governo al lavoro su caro energia, presto decreto da 6 mld "Già stanziati 21 mld per attenuare su famiglie e imprese aumenti"

Roma, 28 apr. (askanews) - "Il governo è al lavoro sul tema del caro energia. Abbiamo già stanziato 21 miliardi di euro per attenuare su famiglie e imprese l'impatto dell'aumento esponenziale dei costi dell'energia e dei carburanti. Un nuovo decreto è in via di definizione per un intervento di altri 6 miliardi di euro". Così la ministra per gli Affari Regionali, Mariastella Gelmini, intervenendo all'Assemblea di **Unindustria** al Teatro dell'Opera a Roma.

(28 aprile 2022)

Stampa Pagina

Inizio Pagina



E-dicola

Conquiste del Lavoro
Quotidiano di informazione socio-economica

Il tracollo delle pensioni

Entrata nel Giornale

Video



Pnrr, solo una impresa su tre pronta a opportunità



Intesa
tra

Fiera
Milano



Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Eventi e scadenze del 28 aprile 2022

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

TELEBORSA

Pubblicato il 28/04/2022
Ultima modifica il 28/04/2022 alle ore 08:10

Giovedì 28/04/2022

Appuntamenti:

Parlamento Europeo - ECON committee meeting - Riunione della Commissione per i problemi economici e monetari

BCE - Pubblicazione del Rapporto

annuale 2021 della BCE

BOJ - Termina la riunione di politica monetaria. Annuncio tassi

BCE - Bollettino Economico

Parlamento europeo - Riunioni delle Commissioni dell'Europarlamento

10.00 - Unindustria - Assemblea generale - L'Assemblea generale di Unindustria si svolge al Teatro dell'Opera a Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Titoli di Stato:

Tesoro - Regolamento BTP Short - BTP€i

Aziende:

A2A - Assemblea: Approvazione del bilancio d'esercizio 2021 (eventuale seconda convocazione 29 Aprile 2022)

Abc Company - Assemblea: Bilancio

Acquazzurra - Assemblea: Bilancio

Acsm-Agam - Assemblea: Bilancio

Aeffe - Assemblea: Approvazione bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2021

Ala - Assemblea: Bilancio

Alfonsino - Assemblea: Bilancio

algoWatt - Appuntamento: Presentazione analisti

Amazon - Risultati di periodo

Apple - Risultati di periodo

Aquafile - Assemblea: Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021

Ariston Holding - Assemblea: Bilancio

Arterra Bioscience - Assemblea: Bilancio

Ascopiave - Assemblea: Prima convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Avio - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

25/04/2022



Eventi e scadenze: settimana del 25 aprile 2022

29/03/2022

Eventi e scadenze del 29 marzo 2022

28/03/2022

Eventi e scadenze: settimana del 28 marzo 2022

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

28/04/2022

Giappone, Banca centrale alza stime inflazione e taglia aspettative crescita

28/04/2022

Analisi Tecnica: Future E-mini Nasdaq 100 del 27/04/2022

28/04/2022





Analisi Tecnica: Euro FX Future del 28/04/2022

28/04/2022

Analisi Tecnica: Future FTSE MIB del 27/04/2022

[Azimut](#) - Assemblea: Bilancio annuale al 31/12/2021
[Banca Finnat](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021
[Banca Ifis](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio d'esercizio 2021
[Banca Intermobiliare](#) - Assemblea: Bilancio
[Banca Profilo](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio 2021
[Banca Sistema](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021
[Baxter International](#) - Risultati di periodo
[Bialetti](#) - Assemblea: Bilancio
[Biesse](#) - Assemblea: Bilancio
[Caterpillar](#) - Risultati di periodo
[Cembre](#) - Assemblea: Bilancio
[Centrale Del Latte D'Italia](#) - Assemblea: Bilancio
[Circle](#) - Assemblea: Bilancio
[Comal](#) - Assemblea: Bilancio
[Costamp Group](#) - Assemblea: Bilancio
[Cover 50](#) - Assemblea: Bilancio
[Credem](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2021
[Destination Italia](#) - Assemblea: Bilancio
[Dhh](#) - Assemblea: Bilancio
[Digital360](#) - Assemblea: Prima convocazione Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2021
[Directa Sim](#) - Assemblea: Bilancio
[doValue](#) - Assemblea: Approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021
[Doxee](#) - Assemblea: Bilancio
[Edilziacrobatica](#) - Assemblea: Bilancio
[Eles](#) - Assemblea: Bilancio
[Eli Lilly](#) - Risultati di periodo
[Elica](#) - Assemblea: Bilancio - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
[Enervit](#) - Assemblea: Bilancio
[ENI](#) - CDA: Risultati del I trimestre 2022
[ePrice](#) - Assemblea: Bilancio
[Equita Group](#) - Assemblea: Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021
[Eurotech](#) - Assemblea: Approvazione del Bilancio 2021
[Exprivia](#) - Assemblea: Approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 - Prima convocazione
[Falck Renewables](#) - Assemblea: Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2021
[Finanza.Tech](#) - Assemblea: Bilancio (prima convocazione)
[Fineco](#) - Assemblea: Assemblea dei Soci
[First Solar](#) - Risultati di periodo
[Fnm](#) - Assemblea: Bilancio
[Fope](#) - Assemblea: Bilancio
[Franchi Umberto Marmi](#) - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
[Friulchem](#) - Assemblea: Bilancio
[Fullsix](#) - Assemblea: Bilancio
[Gambero Rosso](#) - Assemblea: Bilancio
[Gefran](#) - Assemblea: Bilancio
[Gel](#) - Assemblea: Bilancio
[Gibus](#) - Assemblea: Bilancio
[Giglio.Com](#) - Assemblea: Bilancio
[Grifal](#) - Assemblea: Bilancio

[> Altre notizie](#)**CALCOLATORI**

-  **Casa**
Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Gvs - Assemblea: Bilancio
 Health Italia - Assemblea: Bilancio
 Hera - Assemblea: Approvazione del bilancio dell'esercizio precedente
 Illa - Assemblea: Bilancio
 Illimity Bank - Assemblea: Approvazione del bilancio 2021
 Industrie Chimiche Forestali - Assemblea: Bilancio
 Innovatec - Assemblea: Bilancio
 International Care Company - Assemblea: Bilancio
 Intred - Assemblea: Bilancio
 Irce - Assemblea: Approvazione Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 (prima convocazione)
 Kolinpharma - Assemblea: Bilancio
 Luve - Assemblea: Approvazione del bilancio al 31.12.2021
 Lventure Group - Assemblea: Bilancio
 Maps - Assemblea: Bilancio
 MARR - Assemblea: Bilancio
 Mastercard - Risultati di periodo
 McDonald's - Risultati di periodo
 Merck - Risultati di periodo
 Mondadori - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 - Prima convocazione
 Monrif - Assemblea: Bilancio
 Mutuonline - Assemblea: Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021
 Nb Aurora - Assemblea: Bilancio
 Net Insurance - Assemblea: Bilancio
 Newlat Food - Assemblea: Bilancio
 Orsero - Assemblea: Bilancio
 Pattern - Assemblea: Bilancio
 Piovan - Assemblea: Bilancio
 Piteco - Assemblea: Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.
 Presentazione del Bilancio consolidato
 Powersoft - Assemblea: Bilancio
 Prima Industrie - Assemblea: Approvazione Bilancio al 31/12/21
 Racing Force - Assemblea: Bilancio
 Ratti - Assemblea: Bilancio
 Relatech - Assemblea: Bilancio
 Risanamento - Assemblea: Bilancio
 Sababa Security - Assemblea: Bilancio
 Sabaf - Assemblea: Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 - Unica convocazione
 Safilo - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 - Unica convocazione
 Sanlorenzo - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021
 Saras - Assemblea: Bilancio
 Seri Industrial - CDA: Bilancio
 Sg Company - Assemblea: Bilancio
 Softec - Assemblea: Bilancio
 Softlab - Assemblea: Bilancio
 Sostravel.Com - Assemblea: Bilancio
 Star7 - Assemblea: Bilancio
 Take Off - Assemblea: Bilancio
 Tamburi - Assemblea: Bilancio
 Tenax International - Assemblea: Bilancio

[Tinexta](#) - Assemblea: Assemblea degli azionisti
[Tod's](#) - Assemblea: Bilancio
[Toscana Aeroporti](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 - Prima Convocazione
[Trendevice](#) - Assemblea: Bilancio
[Twitter](#) - Risultati di periodo
[Ulisse Biomed](#) - Assemblea: Bilancio
[Unidata](#) - Assemblea: Bilancio - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
[Unipol](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 - unica convocazione
[Vantea Smart](#) - Assemblea: Bilancio
[Webuild](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 - Unica convocazione
[Zucchi](#) - Assemblea: Approvazione del bilancio dell'esercizio precedente

TITOLI TRATTATI:

[A2A](#) [Abc Company](#) [Acquazurra](#) [Acsm-Agam](#) [Aeffe](#) [ALA](#) [Alfonsino](#)
[Algowatt](#) [Aquil](#) [Ariston Holding](#) [Arterra Bioscience](#) [Ascopiave](#) [Avio](#)
[Azimut](#) [Banca Ifis](#) [Banca Intermobiliare](#) [Banca Sistema](#) [Banca Finnat](#)
[Banca Profilo](#) [Bialetti Industrie](#) [Biesse](#) [Cembre](#) [Centrale del Latte D'Italia](#)
[Circle](#) [Comal](#) [Costamp Group](#) [Cover 50](#) [Credem](#) [Destination Italia](#) [DHH](#)
[Digital360](#) [Directa Sim](#) [Dovalue](#) [Doxee](#) [Ediliziacrobatica](#) [Eles](#) [Elica](#)
[Enervit](#) [ENI](#) [Eprice](#) [Equita Group](#) [Eurotech](#) [Exprivia](#) [Falck Renewables](#)
[Finanza.Tech](#) [Fincobank](#) [FNM](#) [Fope](#) [Franchi Umberto Marmi](#) [Friulchem](#)
[Fullsix](#) [Gambero Rosso](#) [Gefran](#) [GEL](#) [Gibus](#) [Giglio.Com](#) [Grifal](#) [GVS](#)
[Health Italia](#) [Hera](#) [Illa](#) [Illimity Bank](#) [Industrie Chimiche Forestali](#) [Innovatec](#)
[International Care Company](#) [Intred](#) [Irce](#) [Kolinpharma](#) [Luve](#) [Lventure Group](#)
[Maps](#) [Marr](#) [Mondadori](#) [Monrif](#) [Mutuonline](#) [Nb Aurora](#) [Net Insurance](#)
[Newlat Food](#) [Orsero](#) [Pattern](#) [Piovan](#) [Piteco](#) [Powersoft](#) [Prima Industrie](#)
[Racing Force](#) [Ratti](#) [Relatech](#) [Risanamento](#) [Sababa Security](#) [Sabaf](#)
[Safilo Group](#) [Sanlorenzo](#) [Saras](#) [Seri Industrial](#) [Sg Company](#) [Softec](#) [Softlab](#)
[Sostravel.Com](#) [Star7](#) [Take Off](#) [Tamburi](#) [Tenax International](#) [Tinexta](#) [Tod's](#)
[Toscana Aeroporti](#) [Trendevice](#) [Ulisse Biomed](#) [Unidata](#) [Unipol](#) [Vantea Smart](#)
[Webuild](#) [Zucchi](#)

Servizio a cura di **teleborsa**

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy](#)

[Sede](#)

[Codice Etico](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.

Codice Fiscale 06598550587

P.iva 01578251009

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Unindustria, Camilli: restituire visione di crescita al Paese

TELEBORSA

Pubblicato il 28/04/2022
Ultima modifica il 28/04/2022 alle ore 12:26

L'emergenza sanitaria ha provocato un "danno profondo" all'economia e alla socialità, soprattutto alle giovani generazioni. Oggi, l'impegno "più importante" che dobbiamo assumerci è quello di "restituire al nostro Paese una visione di crescita e di benessere affinché le crisi che stiamo attraversando siano le ultime così pesantemente a danno dei giovani". Lo ha detto il Presidente di Unindustria, **Angelo Camilli**, all'assemblea generale dell'associazione. Le nuove generazioni, ha sottolineato, "devono assistere ad uno spettacolo disarmante di divisioni, diffidenze, nuove frontiere". E la pandemia che "sfuma in una guerra - ha aggiunto - sembra irreale. Invece, è la storia che torna a farsi presente".



Quanto ai cambiamenti in atto "impongono di utilizzare **approcci diversi nel confronto con i sindacati**". Le persone vedono il proprio potere d'acquisto "indebolito dall'inflazione" e chiedono "adeguamenti dei **salari**". Ma intervenire solo su aumenti retributivi può significare un collasso per le aziende di diversi settori - ha aggiunto - ecco allora che bisogna procedere seriamente a una significativa detassazione degli incrementi salariali di secondo livello e a un robusto taglio del cuneo fiscale. Solo così gli aumenti per i lavoratori

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

18/03/2022



Caro bolletta, **Unindustria**: a fine anno salirà oltre i 3 miliardi

22/03/2022

BCE, De Guindos ribadisce che non c'è rischio stagflazione

12/04/2022

Compravendite e mutui case, la fotografia Istat

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

28/04/2022

Mims, il Ministro Giovannini al Consiglio Ocse: forte impegno dell'Italia per la giusta transizione

28/04/2022

Meta, ricavi sotto pressione da rallentamento e-commerce, Reels e Russia

28/04/2022

Hera, ok assemblea a bilancio e dividendo in rialzo

sarebbero sostenibili. Siamo inoltre d'accordo sulla necessità di modificare lo schema degli ammortizzatori sociali in chiave universale e assicurativa, fondandolo sulla natura condizionale delle prestazioni". Sulle politiche del lavoro "si deve avere la **volontà concreta di passare** da un sistema centrato sulla cassa integrazione a un altro che punta sulla ricollocazione - ha concluso - garantendo orientamento, formazione e servizi in una **collaborazione virtuosa e coordinata tra pubblico e privato, Stato e Regioni**".

Camilli si è anche detto convinto che il **Lazio possa continuare ad essere un esempio per il Paese**, così come è stato per l'emergenza sanitaria, in questo nuovo momento di difficoltà economica. Le previsioni sul PIL più recenti stimano una crescita del 2,2% nel 2022, in linea con **l'andamento nazionale: erano del 4,1% a gennaio**".

Sulla politica industriale "**sono, invece, mancate scelte coraggiose**" ha sottolineato Camilli. "I due anni di pandemia hanno imposto un percorso di rilancio - ha detto - una **spinta positiva**, ma indirizzata troppo su settori tradizionali e non sull'innovazione. Così rischiamo di rendere **l'Italia un Paese economicamente conservatore**".

Dopo Industria 4.0, ha detto Camilli, "poco si è **mosso** per agevolare investimenti innovativi per le imprese italiane. Il dimezzamento del credito d'imposta dal 2023 e' una decisione miope che rallenta la trasformazione digitale delle imprese, proprio ora che occorre accelerare. Il piano Industria 4.0 è partito nel 2017. Pensiamo davvero, che da allora ad oggi, con una pandemia in mezzo, siamo riusciti a **trasformare tutte le nostre imprese?**".

Il numero uno di **Unindustria** ha aggiunto che "dobbiamo lavorare insieme con il Governo per una politica industriale lungimirante, capace di irrobustire il sistema economico e produttivo per reagire **velocemente a nuove crisi e riposizionarsi nei nuovi equilibri**".





Servizio a cura di **teleborsa**

28/04/2022

1 minuto in Borsa 28 aprile 2022

> Altre notizie

CALCOLATORI

-  **Casa**
Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Scrivi alla redazione

Pubblicità

Dati Societari

Contatti

Cookie Policy

Privacy

Sede

Codice Etico

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.

Codice Fiscale 06598550587

P.iva 01578251009

Unindustria, Camilli: restituire visione di crescita al Paese



28 aprile 2022 - 12.31

Ricerca titolo



(Teleborsa) - L'emergenza sanitaria ha provocato un "danno profondo" all'economia e alla socialità, soprattutto alle giovani generazioni. Oggi, l'impegno "più importante" che dobbiamo assumerci è quello di "restituire al nostro Paese una visione di crescita e di benessere affinché le crisi che stiamo attraversando siano le ultime così pesantemente a danno dei giovani". Lo ha detto il Presidente di Unindustria, Angelo Camilli, all'assemblea generale dell'associazione. Le nuove generazioni, ha sottolineato, "devono assistere ad uno spettacolo disarmante di divisioni, diffidenze, nuove frontiere". E la pandemia che "sfuma in una guerra - ha aggiunto - sembra irreale. Invece, è la storia che torna a farsi presente".

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	14.020	+1,64%
Dow Jones	33.302	+0,19%
FTSE 100	7.509	+1,12%
FTSE MIB	24.169	+1,42%
Hang Seng Index*	20.276	+1,65%
Nasdaq	12.489	-0,01%
Nikkei 225	26.848	+1,75%
Swiss Market Index*	12.051	+0,99%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA



Guarda su YouTube

Frosinone Magazine giornale on line del Lazio - Tv on demand

Autorizzazione Tribunale di Frosinone n. RS 356 - 09-01-2009 - Direttore Dr. Carlo Napoletano - Articoli: redazione@frosinonemagazine.it -

info@frosinonemagazine.it Redazione: Direttore Cnap, vicedirettrice Chiara Carla, collaboratori: Annarita, Raffaella. Giornale in aggiornamento

continuo



ESTERI



Si apre il fronte Moldavia: esplosioni in Transnistria, riunione del consiglio di sicurezza.



Usa: "Cinque miliardi di dollari per l'autodifesa dell'Ucraina".



Russia: "Pericolo Terza guerra mondiale è reale". Ucraina: "Stanno perdendo".



Missili su Odessa, muore neonato: la guerra di Putin non si ferma neanche per la Pasqua ortodossa.



Francia, Macron rieletto presidente al secondo turno. Le Pen sconfitta.



Più gas in arrivo dal Congo: l'Italia firma l'accordo.

NOTIZIE NAZIONALI



Morto sul lavoro a Roma. Paolo Capone, Leader UGL: "Tragedie sul lavoro inaccettabili".



HP SPORT al Valli Ossolane Coppa Rally 1° Zona con Alessandro Bocchio su Skoda Fabia Evo.



Nursing Up De Palma: «Non ci convince il nuovo DPCM sull'assistenza territoriale. Quale futuro per gli infermieri di famiglia?»



"Le Recensioni Ignoranti" il primo podcast di Giulia Papalia, dal 16 maggio disponibile su tutte le piattaforme di streaming digitale.



LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA, UN VIAGGIO DA FARE INSIEME AD AIL.



EPATITI BAMBINI, INDOLFI (MEYER): NODO CAPIRE SE INCIDENZA IN AUMENTO.





Roma: un happening jazz per il World Pulmonary Hypertension Day 2022. Il 4 maggio presso il Teatro Ghione.

[TARGET+CONTABILE] Un Etc e un'azione hanno colpito nel segno!

FISH: Una lezione di diritto dal Consiglio di Stato ma ora non si perda altro tempo.



29° puntata Luce Nuova sui fatti: elezioni a Viterbo, economia, teatro e Viterbese calcio.



STEFANO D'ONGHIA SORPRENDE NELLA SECONDA STAGIONE DI CASH OR TRASH. CONQUISTA TUTTI CON LA SUA PREPARAZIONE E SIMPATIA.



Genova – Giovedì 28 aprile "RITORNO A BASAGLIA? La deistituzionalizzazione nella psichiatria di ogni giorno" di Paolo F. Peloso alla Feltrinelli.

NOTIZIE LOCALI



ANAGNI: Sospensione del SIN. Le parole del Sindaco Daniele Natalia.



Estate 2022: ITINERARIO GIOVANI. Sapori, dimore storiche, biodiversità, slow tourism negli Ostelli riqualificati della Regione Lazio.



Fortezza Est 6-7 maggio: "Si taglia con un GriSSino" spettacolo grottesco e surreale di Sophia Angelozzi e Daniele Flaminio, un racconto tragicomico di un fortuito incontro davanti allo scaffale di un supermercato alla ricerca di una scatoletta di tonno.



Pastena (FR) – Ricordato "L'altro 25 aprile", Ciotti (ANVM) "Aspettavano i liberatori, furono sterminati."

Vittoria Codici, annullato accertamento Tari del comune di Boville Ernica.



SANITÀ. ZINGARETTI: NEL LAZIO GIÀ 1.500 VISITE SPECIALISTICHE PRENOTATE ONLINE.



Green Game un'edizione da record! Per Frosinone sono scesi in campo i ragazzi del Liceo "Varrone" di Cassino con ottimi risultati al Campionato Nazionale del Riciclo.



1 Maggio all'insegna di arte di solidarietà al Nestor di Frosinone.



SALUTE. ASL ROMA 5: SCREENING ONCOLOGICI GRATUITI, PROSSIMA TAPPA A OLEVANO



TRASPORTI. COTRAL: GIOVEDÌ 28 APRILE SCIOPERO DI 4 ORE.



Première serale TAPIRULÀN di e con Claudia Gerini | Roma, 26 aprile cinema Adriano.



Danni da fauna selvatica: liquidazioni indennizzi 2019 al via, ma del tutto inadeguate.

SEGUICI:

ARTICOLO SUCCESSIVO

HP SPORT al Valli Ossolane Coppa Rally
1° Zona con Alessandro Bocchio su Skoda
Fabia Evo. >

ARTICOLO PRECEDENTE

Nursing Up De Palma: «Non ci convince il
nuovo DPCM sull'assistenza territoriale.
< Quale futuro per gli infermieri di
famiglia?»

I QUOTIDIANI DI OGGI



MULTISALA NESTOR FROSINONE

[MULTISALA NESTOR](#)

CERTOSA DI TRISULTI

TREKKING SULLA VIA DEI LUPI

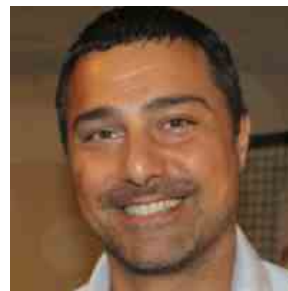
FARMACIE DI TURNO A FROSINONE E NEL
LAZIO **Ordine dei Farmacisti**
della provincia di **Frosinone**

ANAGNI - PIGLIO - PALIANO / NOTIZIE LOCALI



ANAGNI: Sospensione del SIN. Le parole del Sindaco Daniele Natalia.

DI CHIARA CARLA · 28 APRILE 2022



Mentre si svolge l'Assemblea di [Unindustria](#) a Roma, alla presenza anche del Presidente della Repubblica Mattarella, cui sono stato invitato a partecipare, è stata annunciata dal Presidente Zingaretti la notizia della sospensione del SIN Valle del Sacco da parte del Governo, in accordo con la Regione Lazio.

Fa piacere ascoltare l'intendimento, ma purtroppo queste parole arrivano con grave ritardo, e da chi (Ministero e Regione) non ha mai voluto affrontare concretamente il problema, nonostante da anni chiediamo attenzione sul tema.

E la beffa è che il prezzo da pagare per far aprire gli occhi a chi di dovere è stata la perdita dell'investimento di Catalent per 78 milioni.

Io (unico Sindaco tra quelli interessati dal Sin Valle del Sacco) dal 2018 chiedo la deperimetrazione del SIN e la semplificazione burocratica delle procedure di verifica ambientale, perché, sia chiaro, ho sempre sostenuto che si debba verificare il territorio ma in tempi ragionevoli.

Mi auguro che stavolta dalle parole si passi ai fatti.

Il Sindaco di Anagni
Daniele Natalia
(lettori 171 in totale)

Mi piace:

Caricamento...

Tag: [Anagni](#) POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

Giovedì, 28 Aprile 2022 ☀️ Sereno o poco nuvoloso

☀️ 📺 🌙 Accedi

POLITICA

Zingaretti per la revoca del Sin della Valle del Sacco dopo la "fuga" della Catalent

Una frase che trova ampi consensi bipartisan ma che fa mette a nudo i limiti di quanto fatto



Dan. Flav.
28 aprile 2022 15:25



Veduta panoramica della valle sacco

“Abbiamo chiesto al governo di revocare il Sin della valle del Sacco, un decreto figlio di errori e illusioni che hanno finito nel tempo per bloccare tutto”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenendo all’assemblea generale di Unindustria Lazio in mattinata al teatro dell’Opera di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Una frase che in poco tempo sta scatenando tra i politici ciociari sentimenti contrastanti. C’è chi dice che oramai “sono stati fatti scappare i buoi dalla stalla” e chi facente parte della stessa corrente politica parla, invece, di punto di partenza e non di arrivo per lo sviluppo futuro dell’ampia zona tra il sud della provincia di Roma ed il nord di quella di Frosinone.

Per Ottaviani ora deve pronunciarsi la Fontana

“Contenti del fatto che il Presidente Zingaretti abbia affermato che il Sin era sbagliato e che, quindi, Catalent e tante altre aziende sono state dirottate altrove, in modo irresponsabile - ha dichiarato il sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani - Adesso, vogliamo sentire subito cosa dice, su questo Sin, il sottosegretario 5S del Ministero della transizione ecologica, l’On. Fontana, senza attendere la convocazione di un’assemblea

generale dei 5S all'Onu, magari presieduta da Grillo. Ci dia un bel segnale di concretezza, oggi, dopo aver dichiarato di appoggiare il programma del candidato a sindaco del Pd, dimostrando di conoscere, almeno, dove si trova il casello autostradale di Frosinone. Anzi, una volta che si trova in zona, dia uno sguardo a quella montagna artificiale di 650.000 tonnellate di rifiuti della discarica Le Lame, scoprendo che è stata alimentata proprio dalle giunte comunali e provinciali guidate dal PD una ventina di anni fa. Per lei sarà una sorpresa sconvolgente. Per noi di Frosinone, invece, ringraziando della bontà d'animo quelle giunte, lo sconvolgimento e lo sconcerto durano da tempo".

Favorevole anche De Angelis

Favorevole a togliere il Sin anche **Francesco De Angelis** presidente del consorzio industriale Frosinone – Latina. “Ho accolto con favore l'annuncio del presidente Zingaretti di aver avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo attraverso la quale la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco. Questo è il punto di partenza da cui iniziare un lavoro per riscrivere tempi, procedure e modalità operative che consentano di unire l'esigenza di procedimenti snelli per le aziende che vogliono investire con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente”.

Il sindaco di Anagni parla di “colpevoli” ritardi

Dopo la perdita del maxi investimento da 78 milioni di euro il sindaco di Anagni Natalia commenta le parole del presidente della Regione e parla di beffa. “Fa piacere ascoltare l'intendimento, ma purtroppo queste parole arrivano con grave ritardo, e da chi (Ministero e Regione) non ha mai voluto affrontare concretamente il problema, nonostante da anni chiediamo attenzione sul tema. E la beffa è che il prezzo da pagare per far aprire gli occhi a chi di dovere è stata la perdita dell'investimento di Catalent per 78 milioni. Io (unico Sindaco tra quelli interessati dal Sin Valle del Sacco) dal 2018 chiedo la deperimetrazione del SIN e la semplificazione burocratica delle procedure di verifica ambientale, perché, sia chiaro, ho sempre sostenuto che si debba verificare il territorio ma in tempi ragionevoli. Mi auguro che stavolta dalle parole si passi ai fatti”.

© Riproduzione riservata



Si parla di [revoca sin, valle del sacco](#)

I più letti

- DAL CENTRODESTRA AL CENTROSINISTRA**
[Elezioni 2022, l'ex leghista Sara Bruni passa al Polo Civico per Marzi sindaco: "Naturale intesa sui temi"](#)
- LA CONFERENZA STAMPA**
[Elezioni 2022, Vicano lancia la sua candidatura a sindaco: "Per una Frosinone città europea"](#)
- CINQUE STELLE PER MARZI SINDACO**
[Elezioni 2022, M5S ufficialmente con Marzi: "Si completa la costruzione del campo largo"](#)
- PROTESTE IN PIAZZA DIAMARE**
[Cassino, la piazza delle polemiche: "Lasciate gli alberi al loro posto". Fontana: "Non verranno tagliati"](#)

In Evidenza





Cronaca Cultura Economia e Lavoro Europa Italia Mondo Notizie Politica Rubrica Spettacoli Sport



NOTIZIE

Unindustria: Rosato (IV) le imprese non ricattano, vogliono lavorare

Published 13 ore ago - REDAZIONE

Questa mattina all'Assemblea Generale di **Unindustria** alla presenza del presidente Mattarella. Ho ascoltato parole sagge e misurate, le imprese si attendono risposte pragmatiche, non ricattano, vogliono lavorare.

0 notes 49 views

La crisi pesa sui conti con il caro energie e materie prime. E la crisi pesa su lavoratori e famiglie. La politica deve saper trovare risposte per entrambe le aspettative, non cavalcare il disagio. Per questo per noi si deve tagliare il cuneo fiscale, far costare meno il lavoro e lasciare più risorse ai dipendenti.

Lo scrive sui social il Presidente di Italia Viva Ettore Rosato dopo aver partecipato all'Assemblea Generale di **Unindustria** a Roma.

Com. Stam.



Ettore Rosato

Article info

 **REDAZIONE**
MORE »

Share this article

 Share  Tweet  G  P

Cerca ... CERCA

Dopo il termovalorizzatore di Roma, il rilancio industriale della Valle del Sacco. Applausi da Unindustria

Gianluca De Rosa 28 apr 2022

Anche Zingaretti sposa la nuova linea pragmatica dei dem. Dopo la fuga di Catalent dal Lazio annuncia: "Chiesto a governo di intervenire per conciliare sviluppo economico e tutela ambientale"

Al teatro Costanzi agli applausi sono abituati. E anche per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella non è di certo la prima standing ovation all'interno di un teatro lirico. Ma l'assemblea generale 2022 di Unindustria, la confindustria romana, che si è svolta questa mattina al teatro dell'Opera di Roma, ha riservato una sorpresa in più. L'ovazione per l'inceneritore. Quando il presidente Angelo Camilli – davanti al capo dello Stato, al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e al sindaco di Roma Roberto Gualtieri – è arrivato al passaggio della sua relazione dedicato ai rifiuti la platea degli industriali di Roma e Lazio si è lasciata andare a un lungo applauso liberatorio. "La strada tracciata dal sindaco Gualtieri per il nuovo termovalorizzatore è quella giusta: la sostenibilità si fa con la responsabilità delle scelte e la migliore tecnologia disponibile. Chi si oppone è contro il bene e il progresso della città", ha detto Camilli, mentre in platea anche il presidente di Confindustria Carlo Bonomi faceva cenni d'assenso con la testa. Standing ovation per un impianto che ancora non c'è, ma che qui già scatena entusiasmi.

D'altronde gli industriali sono stati i primi a spingere per questa soluzione. Lo ricorda oggi Camilli. "Invitammo l'ex sindaca Virginia a visitare insieme a noi l'impianto di Copenaghen, ma si rifiutò di venire". "La scelta di Gualtieri – aggiunge – ci ha piacevolmente stupito, era inevitabile che sui rifiuti si prendesse una decisione, speriamo che si riescano a rispettare i tempi annunciati con l'apertura del termovalorizzatore entro il Giubileo perché servirà arrivare a quell'evento con una città finalmente pulita. Al sindaco invero la nostra proposta pensata con Enea per la chiusura completa del ciclo dei rifiuti che ovviamente comprende il termovalorizzatore".

Il pragmatismo del primo cittadino non ha solo convinto gli industriali, ma anche persuaso il presidente Nicola Zingaretti che è tempo di cambiare partito. Di abbandonare l'ambientalismo ideologico a favore di un approccio più concreto, di conciliazione tra legittima tutela ecologica e sviluppo economico. Non a caso il governatore ha scelto quest'occasione per fare il suo annuncio. Alcuni giorni fa la multinazionale farmaceutica Catalent ha deciso di abbandonare un progetto da 100 milioni di dollari nel Lazio per spostarlo in Inghilterra. Tutta colpa della burocrazia: due anni di attesa vana per un'autorizzazione ambientale. Lo stabilimento di Anagni si sarebbe trovato nel perimetro del Sin (sito d'interesse nazionale) della Valle del Sacco, aree che per sversamenti industriali del passato hanno bisogno di imponenti bonifiche e dove, come effetto, operare richiede molte più autorizzazioni. Durante l'evento di Unindustria il governatore ha annunciato: "Abbiamo chiesto al presidente del consiglio Draghi, al ministro Cingolani e a tutto il governo la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del



Peso: 92%

Bacino Valle del Sacco, perché ha finito nel tempo per bloccare tutto. Serve un perimetro che garantisca tutela, bonifica e rilancio produttivo. Un equilibrio tra sostenibilità e crescita, come ci chiede l'Europa".

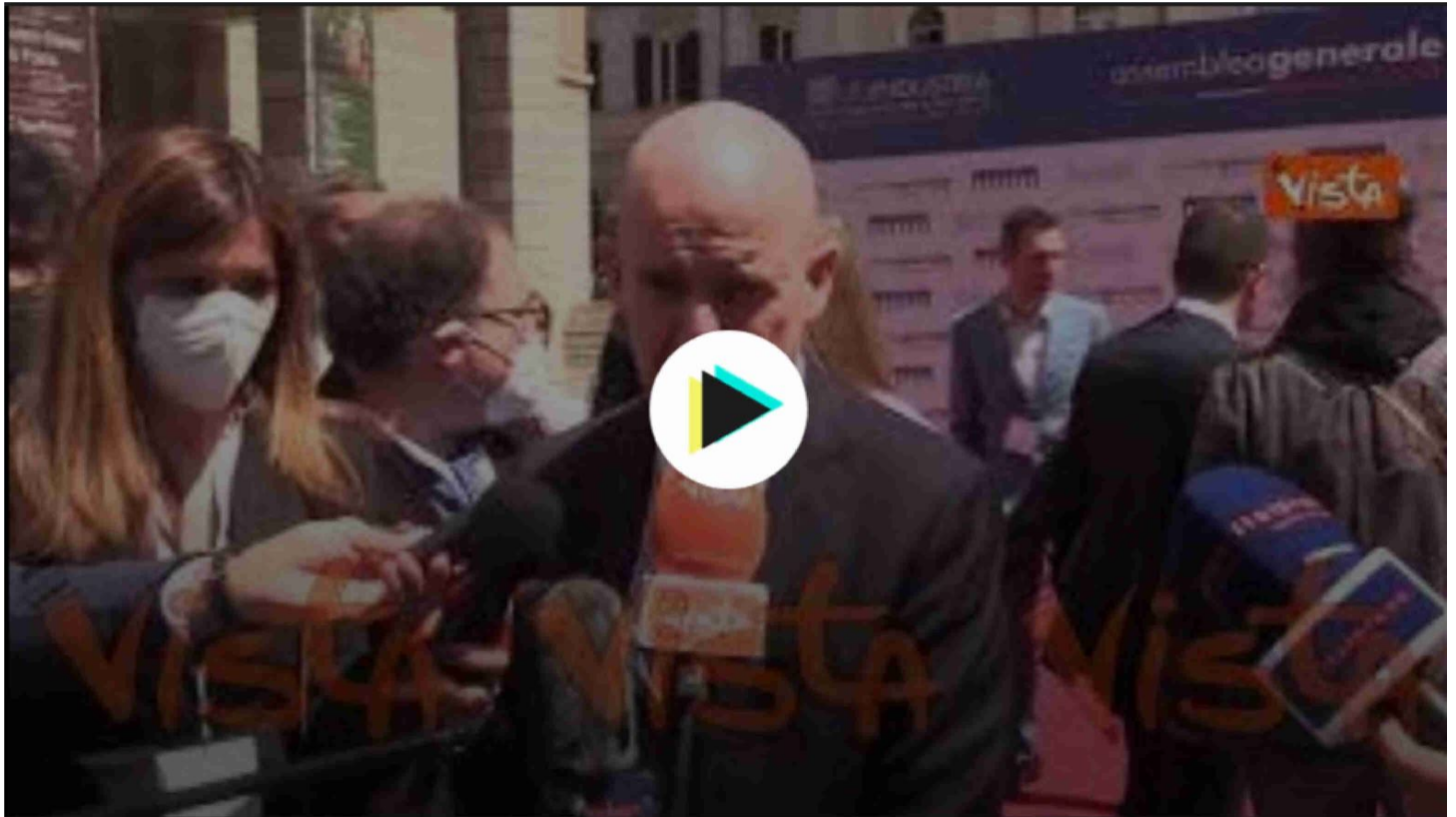


Peso: 92%

Gas russo, Camilli (Pres. Unindustria): "Serve compattezza su decisioni in Europa. Fase cruciale"

28 Aprile 2022 - 16:29

"Il tema del gas va affrontato a livello europeo, non possiamo affrontarlo solo a livello nazionale. Siamo in una fase fondamentale e l'Europa deve restare ancora più unita" così il presidente di Unindustria Angelo Camilli a margine dell'Assemblea Generale dell'associazione al Teatro dell'Opera a Roma. (Alexander Jakhnagiev)



Peso: 96%

Gas russo, Camilli (Pres. Unindustria): "Serve compattezza su decisioni in Europa. Fase cruciale"

28 Aprile 2022 - 16:29

"Il tema del gas va affrontato a livello europeo, non possiamo affrontarlo solo a livello nazionale. Siamo in una fase fondamentale e l'Europa deve restare ancora più unita" così il presidente di **Unindustria** **Angelo Camilli** a margine dell'Assemblea Generale dell'associazione al Teatro dell'Opera a Roma. (Alexander Jakhnagiev)



Peso: 22%

ILMATTINO TV

PRIMO PIANO GLOCAL SPORT VIDEO AZZURRI SOCIETÀ SPETTACOLI TECH INNOVAZIONE EXPRESS MODA VIAGGI MOTORI SALUTE IN VISTA

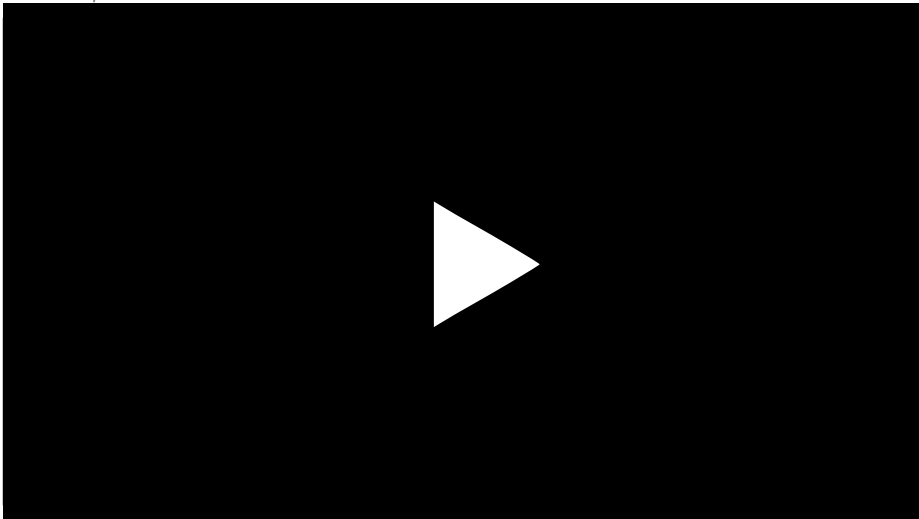
ADNKRONOS

adv

Il presidente Mattarella accolto dagli applausi all'assemblea di Unindustria

VIDEO > PRIMO PIANO

Giovedì 28 Aprile 2022



adv



(Agenzia Vista) Roma, 28 aprile 2022



Il presidente della Repubblica Mattarella accolto con un lungo applauso all'assemblea di Unindustria al Teatro dell'Opera di Roma.



Unindustria

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO TV



Il presidente Mattarella accolto dagli applausi all'assemblea di Unindustria

DALLA STESSA SEZIONE



Ucraina, la devastazione dopo gli attacchi russi a Okhtryka

LAGHI ALBATROS
Loc. Cinelli - Vetralla (VT)18/04 PASQUETTA
25/04 LIBERAZIONE
1/05 FESTA DEL LAVORO

QUI TUSCIA ▾

QUI ITALIA ▾

QUI MONDO ▾

RUBRICHE ▾

VIDEO ▾

I ❤️ LAMIACITTANEWS



Qui Viterbo > Comunicati > UNINDUSTRIA: ASSEMBLEA GENERALE CON MATTARELLA E CASELLATI

Qui Viterbo

Comunicati

Qui Lazio

Ultime notizie

UNINDUSTRIA: ASSEMBLEA GENERALE CON MATTARELLA E CASELLATI

Di Redazione - 29 Aprile 2022

**UNINDUSTRIA: ASSEMBLEA
GENERALE CON MATTARELLA E
CASELLATI**

29 Aprile 2022

**"Un referendum per abolire la
norma regionale che condanna
Viterbo a..."**

29 Aprile 2022

Belcolle, D'Amato:**"Finanziamento da 39 milioni per
ristrutturazione e nuove
tecnologie"**

29 Aprile 2022

**39mln di euro per Belcolle,
Panunzi (Pd): "L'ospedale di
Viterbo sempre..."**

29 Aprile 2022

**Cna Sostenibile: ispettori dei
centri revisione per
l'aggiornamento della formazione
bisogna..."**

29 Aprile 2022

- Advertisement -

Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, si è svolta oggi l'Assemblea Generale di **Unindustria** al Teatro dell'Opera di Roma, con la partecipazione di oltre 1000 imprenditori, in rappresentanza dell'economia nazionale e regionale, i vertici delle principali multinazionali presenti sul territorio e dei più grandi gruppi industriali italiani. Le Istituzioni locali saranno ampiamente rappresentate dagli Assessori regionali, provinciali e comunali. L'Assemblea degli imprenditori di Roma e del Lazio presieduta da **Angelo Camilli**, Presidente di **Unindustria**, ha visto la partecipazione anche del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini e si è conclusa con l'intervento del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Sono intervenuti, inoltre, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il

Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

La competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il rilancio della Capitale, sono alcuni dei temi che sono stati affrontati nella relazione del Presidente di **Unindustria Angelo Camilli**, davanti ad una platea composta da imprenditori, ministri, parlamentari di maggioranza e opposizione, sindacati, autorità locali e nazionali.

DICHIARAZIONI SAGGINI

Dall'intervento del presidente **Angelo Camilli** all'assemblea generale di **Unindustria**, che dopo tanto tempo è stato possibile svolgere in presenza mettendo insieme il mondo imprenditoriale del Lazio di fronte alle più alte cariche dello Stato, emerge forte e chiaro un dato di fatto: le nostre imprese necessitano di fiducia e spinta, non di essere ulteriormente messe in difficoltà da una burocrazia che rappresenta un freno per la ripresa e lo sviluppo. Purtroppo l'Italia sotto questo aspetto si presenta ingessata e il problema si riflette anche a livello territoriale. Gli imprenditori non riescono a investire quanto vorrebbero, con il rischio di ridurre i posti di lavoro. Chiediamo quindi procedure amministrative più snelle ed efficienti, così come adeguati sostegni per far fronte all'assurda inflazione di energia e materiali: il distretto ceramico di Civita Castellana e il settore edilizio, motori dell'economia del Viterbese, stanno soffrendo particolarmente la situazione. Superfluo inoltre aggiungere che vogliamo risposte concrete sulle infrastrutture, in primis sul completamento della Orte-Civitavecchia, ma anche sul potenziamento di quelle digitali.



Articolo precedente

"Un referendum per abolire la norma regionale che condanna Viterbo a pattumiera del Lazio"

Articolo successivo

Violenza di genere – "Il codice rosso alla prova dei fatti": convegno formativo provinciale di alto valore umano e

Unindustria chiede la revoca del decreto Sin dopo il caso Catalent

Sarina Biraghi

Angelo Camilli, presidente di **Unindustria**: «Non possiamo più permetterci una vicenda come quella di Catalent ad Anagni che ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori. Dobbiamo sbloccare gli iter burocratici che fermano sviluppo e innovazione anche in eccellenze, come il nostro polo farmaceutico».

L'obbligo resta sui mezzi di trasporto, nei cinema, nei teatri, nei palasport e, soprattutto, nelle scuole. Un'inutile cattiveria senza alcuna base scientifica. Un concentrato di contraddizioni made in Speranza che fa di noi un'eccezione nel mondo. In negativo...

Allora si cercava di nascondere la partecipazione a una guerra parlando di una missione di pace, oggi si spaccia l'invio di armi per un'azione difensiva. Parlamento scavalcato nel silenzio del presidente, vicepremier all'epoca dell'intervento nei Balcani.

L'obbligo resta sui mezzi di trasporto, nei cinema, nei teatri, nei palasport e, soprattutto, nelle scuole. Un'inutile cattiveria senza alcuna base scientifica. Un concentrato di contraddizioni made in Speranza che fa di noi un'eccezione nel mondo. In negativo...

Allora si cercava di nascondere la partecipazione a una guerra parlando di una missione di pace, oggi si spaccia l'invio di armi per un'azione difensiva. Parlamento scavalcato nel silenzio del presidente, vicepremier all'epoca dell'intervento nei Balcani.



Peso: 53%

LAVORO LAZIO.com

NEWS ANNUNCI ▾ BANDI E GARE ▾ FORMAZIONE ▾ AZIENDE PROFESSIONISTI INCENTIVI ▾

Home > Aziende > Unindustria Roma e Lazio, Bordoni (LEGA): "Bene Camilli servono capacità e...



Aziende News

Unindustria Roma e Lazio, Bordoni (LEGA): "Bene Camilli servono capacità e determinazione"

Di Redazione Lavoro Lazio - 28/04/2022 - 14:30

Davide Bordoni



Davide Bordoni (Lega-Salvini Premier) presente alla assemblea generale di [Unindustria](#) Roma e Lazio oggi al teatro dell'opera di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

"Tanti i temi affrontati dal Presidente Camilli sono assolutamente condivisibili e da sostenere con vigore. Progetti di respiro internazionale, taglio dei tempi inerenti la

burocrazia (in particolare comune di Roma e Regione Lazio). Basta atteggiamenti ideologici su ambiente ed infrastrutture, Roma e il Lazio devono affrontare queste sfide con capacità e determinazione." Così dichiara Davide Bordoni che ha partecipato alla Assemblea in rappresentanza del coordinamento romano della Lega Salvini Premier.

TAGS [Angelo Camilli](#) [Davide Bordoni](#) [Lega](#) [Unindustria](#)



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



News
Difensore Civico Lazio, intervento a Strasburgo



News
Canili, De Gregorio-Novati (L. Calenda): "Ennesimo cane morto a Muratella. Chiediamo autopsia"



Aziende
Corrado: "Alla fiera 'Fa' la cosa giusta' di Milano per presentare nuove frontiere del turismo slow e sostenibile del Lazio"



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Non sono un robot



ULTIM'ORA



Difensore Civico Lazio, intervento a Strasburgo
28/04/2022 - 17:15



Canili, De Gregorio-Novati (L. Calenda): "Ennesimo cane morto a Muratella. Chiediamo autopsia"
28/04/2022 - 17:10



Corrado: "Alla fiera 'Fa' la cosa giusta' di Milano per presentare..."
28/04/2022 - 16:45



Rifiuti Roma, le imprese di Confapi Lazio dicono sì a termovalorizzatore....
28/04/2022 - 16:30



Roma le 100 città scelte da Commissione Europea per un futuro...
28/04/2022 - 16:00

IN PRIMO PIANO



News
Roma le 100 città scelte da Commissione Europea per un futuro...



Aziende
Infurtuni sul lavoro, Di Berardino: "Presentazione su vademeum per prevenire cadute..."



Aziende
Covid, D'Amato: "Oggi nel Lazio 8.692 nuovi casi positivi e 23..."



Aziende
Riqualificazione dei mercati, Zingaretti: "In arrivo altri 3,6 milioni per il..."

Le **Cronache** 
www.lecronache.info
stampa tivù radio digital
www.facebook.com/CronacheLucane

Ultimo: **MIGRANTI: POTENZA 160 MIL A FIURO PER 'RESTA'**



Home CRONACA ATTUALITÀ POLITICA EVENTI E CULTURA SPORT L'EDITORIALE REGIONALI CONTATTI BLOG

EDICOLA



H ABSOLUTE
Hair SPA @framesi
Tito Scalo (PZ)

Trasmissioni

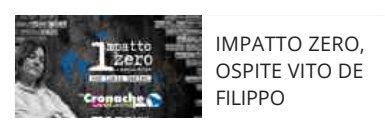


Attualità Basilicata Blog
Politica Trasmissioni

IMPATTO ZERO, OSPITE VIVIANA CERVELLINO

28 Aprile 2022 redazione

«Quei giorni drammatici della zona rossa di Genzano»



IMPATTO ZERO, OSPITE VITO DE FILIPPO

Attualità Blog Eventi e Cultura
ASSEMBLEA GENERALE UNINDUSTRIA CON SERGIO MATTARELLA

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha preso parte all'Assemblea generale di **Unindustria** che si è svolta al teatro dell'Opera di Roma



28 Aprile 2022 Domenico Leccese

Il Presidente Mattarella all'Assemblea generale di Unindustria



-125702288

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha preso parte all'Assemblea generale di **Unindustria** che si è svolta al teatro dell'Opera di Roma.

Dopo i saluti del Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri e del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è intervenuto Angelo Camilli, Presidente di Unindustria.

Roma, 28/04/2022 (Il mandato)

elementi correlati

Gallerie fotografiche

- Mattarella all'Assemblea generale di **Unindustria**.

Gallerie video

- Il Presidente della Repubblica all'Assemblea



Correlati



Il Presidente Mattarella ha incontrato il Presidente della Repubblica di Bulgaria, Rumen Radev

28 Maggio 2021
In "Attualità"



Il Presidente Mattarella ha ricevuto il Capo della Polizia Lambertino Giannini con una rappresentanza della Polizia di Stato

9 Aprile 2021
In "Blog"



Cerimonia di insediamento del Presidente della Corte dei conti e inaugurazione dell'anno giudiziario 2021

19 Febbraio 2021
In "Attualità"

25 Aprile 2022

IMPATTO ZERO, OSPITE LUCA PALAMARA

23 Aprile 2022

t.me/lecronache

unisciti al nostro canale telegram

Diretta Live | H24

No compatible source was found for this media.

le Cronache

stampa tv radio digital

CANALE 76

le Cronache

622 CANALE

stampa tv radio digital

Sponsor

radio Potenza Centrale

...è una potenza di radio

www.radiopotenzacentrale.com

Seguici su Twitter

Tweet di @cronachelucane

Cronache Lucane @cronachelucane

facebook.com/94981758837389...
instagram.com/p/Cc6J0sbLWsX/...

Cronache Lucane (@cr... @cronachelucane

MIGRANTI: POTENZA, 160 MILA EURO PER 'RESTA' - Il Ministero dell'Interno ha approvato il progetto della Prefettura di Potenza, "R.E.S.T.A. - lecronachelucane.it/2022/04/28/mig...

← MATERA: SCAMBIO DI LIBRI IN VILLA

MIGRANTI: POTENZA, 160 MILA EURO PER 'RESTA' →

 Potrebbe anche interessarti



UILTEC CHIEDE GLI STATI GENERALI DELL'ENERGIA

 20 Aprile 2021



Settimana mondiale delle vaccinazioni : World Immunization Week 2021

 27 Aprile 2021



TORTORELLI: DA ESECUTIVO UIL APPELLO AD ASSICURARE LA TENUTA SOCIALE DEL PAESE

 24 Ottobre 2020



MIGRANTI: POTENZA, 1...
Il Ministero dell'Interno ...
lecronachelucane.it



10h

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

Tweet e post dai social del Consiglio regionale di Basilicata

Tweet di @CRBasilicata 



CR Basilicata
@CRBasilicata



Manovra finanziaria, audizioni in I, II e III Ccp
consiglio.basilicata.it/consiglioinfor...



12h

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 **Consiglio regional...**
6.2K followers

[Follow Page](#)  **ELLA BASILICATA**



Consiglio regionale della Basilicata
12 hours ago



Manovra finanziaria, audizioni in I, II e III Ccp

 **Dall'Italia e dal mondo**

Ucraina, arcivescovo Kiev: "Deportati quasi 200mila bambini"

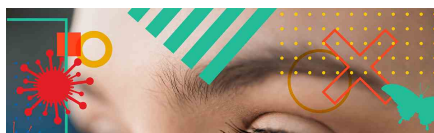
WhatsApp, problemi e
#WhatsAppDown: cosa è successo

Conference League, Leicester-Roma 1-1 in semifinale andata

Eurolega, Olimpia Milano battuta:
niente Final Four



I più letti





t.me/lecronache
unisciti al nostro canale telegram

622 CANALE
TV DIGITALE TERRESTRE
sky 5622

Tag

Sponsor

ARCHIVI

Seleziona il mese

stampa tivù radio digital



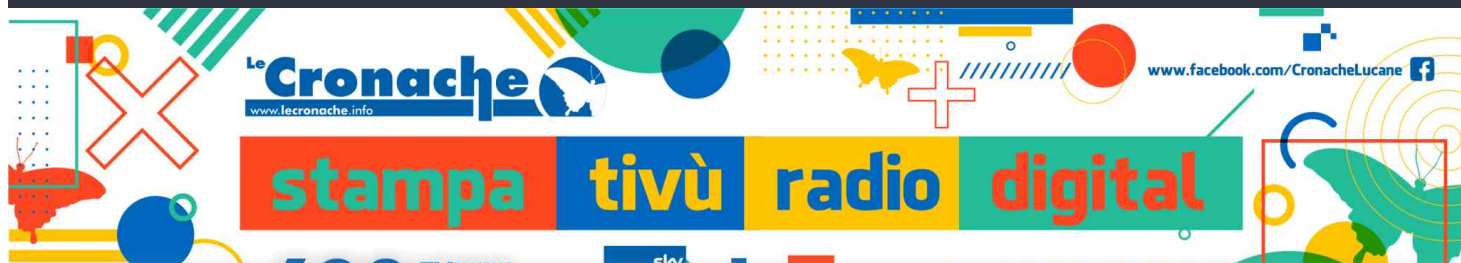
l'edizione di oggi

www.facebook.com/CronacheLucane

- arresti arresto bardi
- Bari **basilicata**
- calcio carabinieri
- coronavirus covid
- Covid19 covid 19
- cronache cronache lucane
- cultura droga edicola
- edizione emergenza
- emergenza sanitaria
- informazione lavoro
- le cronache Lega Lucane
- maratea **matera**
- melfi Muro Lucano news
- notizie pagine
- pandemia polizia
- potenza** Puglia
- regione regione
- basilicata sanità scuola
- sindaco **sport** taranto
- Tgflash vaccini vito bardi



Copyright © 2022 Le Cronache. Tutti i diritti riservati.
Tema: ColorMag di ThemeGrill. Powered by WordPress.



Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti [Impostazioni](#) [ACCETTO](#)

Gas russo, Bonomi: "Draghi è stato chiaro. Non pagheremo in rubli"

28 aprile 2022

Condividi:

(Agenzia Vista) Roma, 28 aprile "Il Presidente Draghi è stato chiaro e ha dato la linea del Paese che è anche la linea europea. Non pagheremo il gas russo in rubli" lo ha detto il presidente di Confindustria Carlo Bonomi a margine dell'Assemblea generale di **Unindustria** al Teatro dell'Opera di Roma. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



Peso:18%

Mascherine, Gelmini: "Giusto tenerle ancora per mezzi pubblici, scuole, cinema e teatri"

28 aprile 2022

(Agenzia Vista) Roma, 28 aprile Le parole della ministra per gli Affari regionali Mariastella Gelmini a margine dell'Assemblea generale di **Unindustria** al Teatro dell'Opera di Roma. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



Peso: 15%



> L'IMPRENDITORE <

CHI SIAMO

PICCOLA INDUSTRIA

RIVISTA

ABBONATI

CONTATTI



#Confindustria

UNINDUSTRIA, CAMILLI: "DOBBIAMO LAVORARE CON IL GOVERNO PER UNA POLITICA INDUSTRIALE LUNGIMIRANTE"



Più di mille gli imprenditori che hanno partecipato all'Assemblea di Unindustria, che si è svolta il 28 aprile a Roma, al Teatro dell'Opera, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Il presidente degli industriali del Lazio ha sottolineato come il Paese paghi anni di mancate scelte su energia, industria e lavoro. Adesso bisogna reagire velocemente e serve un nuovo approccio anche con i sindacati

Parliamo di: [#Energia](#) [#Politica industriale](#) [#Unindustria](#)

CERCA SUL PORTALE

Digita e premi invio ...



ULTIMI ARTICOLI

**Unindustria, Camilli:
"Dobbiamo lavorare
con il Governo per una
politica industriale
lungimirante"**

29 Aprile 2022

È stata una mattinata ricca di spunti e contenuti quella vissuta il 28 aprile all'interno del Teatro dell'Opera di Roma dai partecipanti all'Assemblea generale di [Unindustria](#). Un momento d'incontro tra oltre mille imprenditori, intenzionati a stringersi sempre di più assieme per riuscire ad affrontare con meno disagi possibili un periodo non certo facile per il mondo industriale.

A fare da padrone di casa il presidente di [Unindustria](#)

[Angelo Camilli](#)

(nella foto in alto), che, alla presenza del Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

– accolto da un

lungo applauso –,

del sindaco di

Roma Roberto Gualtieri, del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, del ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini e del presidente di Confindustria Carlo Bonomi, ha esordito parlando della grande instabilità che caratterizza questo inizio di terzo millennio e della necessità di poggiare gli sforzi per una rapida ripresa su un'Europa tanto unita quanto pragmatica.

“La globalizzazione è il filo rosso che lega le tre crisi che stiamo attraversando: quella finanziaria del 2008, quella pandemica del 2020, quella bellica del 2022. Per l'Occidente è, quindi, fondamentale accettare, in fretta, che la realtà non fa sconti e che gli unici antidoti sono un sano pragmatismo degli ideali e un'attenta programmazione. **L'Europa unita nella tragedia del Covid e nella risposta all'invasione russa non può essere una parentesi.** L'Unione deve essere una grande potenza economica ed anche una grande entità politica e diplomatica”, ha chiarito Camilli.

Spostando poi il discorso su un Sistema Paese a suo dire fragile, il presidente di [Unindustria](#) ha sottolineato come, in questi anni, siano mancate scelte coraggiose soprattutto su energia, industria e lavoro. “Dobbiamo lavorare insieme al Governo, per una politica industriale lungimirante, capace di irrobustire il sistema economico e produttivo per reagire velocemente a nuove crisi e riposizionarsi nei nuovi equilibri. La ripresa post-Covid, già prima dello scoppio della guerra, ci aveva messo davanti a **due fragilità trasversali: la politica energetica e quella industriale.** I cambiamenti in atto impongono anche di utilizzare approcci diversi nel confronto con le organizzazioni sindacali. Le persone, oggi, vedono il proprio potere d'acquisto indebolito dall'inflazione e chiedono adeguamenti dei salari. Ma **intervenire solo su aumenti retributivi può significare un collasso per le aziende di diversi settori**”.

Serve perciò, avverte il presidente di [Unindustria](#) “una significativa detassazione degli incrementi salariali di secondo livello ed un robusto taglio del cuneo fiscale. Solo così gli aumenti per i lavoratori sarebbero sostenibili”. Dinamica che dovrà passare per una



DA SINISTRA [ANGELO CAMILLI](#), SERGIO MATTARELLA E NICOLA ZINGARETTI

⚡ Assise Piccola Industria 2022: imprese toscane a Pisa per l'ottava tappa della roadmap

29 Aprile 2022

⚡ La sicurezza è un valore

28 Aprile 2022

⚡ Assise Piccola Industria 2022: a Napoli il settimo incontro della roadmap

28 Aprile 2022

Pmi che non si arrendono: il caso della Setvis

27 Aprile 2022

HOT TOPICS

4.Manager

Ambiente ed energia

Confindustria Connex Connex2020

Coronavirus Covid-19

Credito

Cultura d'impresa

Dal territorio

Economia Circolare

Economia Sostenibile

Editoriale Expo2015 Export

Filiere Fondirigenti

Formazione

Imprenditoria femminile

Imprenditoria giovanile

Industria 4.0 Innovazione

Internazionalizzazione

Interviste Lean Libri

Management

Mercati esteri

Mercato del lavoro

Opinioni

Piccola Industria

PMI

“modifica dello schema degli ammortizzatori sociali in chiave universale ed assicurativa, fondandolo sulla natura condizionale delle prestazioni”.

Per Camilli è inoltre auspicabile un cambio di marcia che permetta all'Italia di tirarsi fuori dalle conseguenze di “vizi storici” che continuano a rallentare il lavoro giornaliero di comuni, province e regioni. “La necessità di fare in fretta, però, non può comprimere la volontà di costruire un Paese più moderno, più efficiente, più coeso economicamente e socialmente. Abbiamo bisogno di investire con convinzione in competenze, produttività e digitalizzazione nelle stazioni appaltanti, non di riscrivere in modo compulsivo le leggi, non di cedere alle scorciatoie delle società in-house. E in una fase di ripresa economica è decisiva una spesa pubblica che promuova trasparenza e concorrenza”, ha detto Camilli, che successivamente si è soffermato anche su punti forti e problematiche di Roma Capitale e della regione Lazio, sui suoi distretti industriali in crisi, sugli investimenti necessari per non fare arrendere gli imprenditori di fronte alle troppe difficoltà che negli ultimi anni si sono trovati a fronteggiare.

Successivamente il focus si è spostato sul tema della detassazione degli aumenti salariali, con **il presidente di Confindustria Carlo Bonomi** che ha espresso chiaramente la propria contrarietà su questa scelta eventuale. “Con l'allarme povertà che c'è oggi nel Paese vanno messi i soldi in tasca agli italiani, ma la strada non può essere quella della detassazione degli aumenti salari. Con l'aumento dei costi delle materie prime nelle aziende non c'è più spazio per gli aumenti salariali. E chi dice di far pagare meno questi aumenti è gente che non ha mai passato un giorno in fabbrica, soprattutto in questo periodo”.

Confindustria, piuttosto, propone un taglio “serio e forte” da 16 miliardi di euro del cuneo contributivo, che vada per due terzi ai lavoratori e un terzo alle imprese. “Il tutto mettendo sul tavolo, a favore dei lavoratori, una quota che sarebbe di nostra competenza”. In media, per i dipendenti, chiarisce Bonomi, “significherebbe avere 1.223 euro in più, un'ulteriore mensilità per tutta la vita lavorativa”.

In occasione della giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro, il presidente di Confindustria **Bonomi ha fatto anche il punto sul tema caldo della sicurezza**. “È bello creare lo slogan ‘non più morti sul lavoro’, ma bisogna anche farle le cose affinché queste tragedie non accadano”, ha rimarcato il presidente confindustriale, sottolineando come sia rimasta inascoltata la proposta di buon senso lanciata dall'ultima assemblea di Confindustria. In quell'occasione si era ipotizzato di istituire commissioni paritetiche nelle aziende con l'obiettivo di agire congiuntamente sulla prevenzione. “E su questa proposta Confindustria sta ancora aspettando una risposta”, dice Bonomi. “È giusto sanzionare chi sbaglia, ma questa iniziativa avviene dopo che il fatto è accaduto. Invece **bisogna anche agire in anticipo sui rischi**, lavorare affinché gli incidenti non avvengano”.

Nel corso della mattinata ha parlato anche **il sindaco di Roma Roberto Gualtieri**, soffermandosi su uno dei temi centrali su cui si sta concentrando l'attenzione dell'amministrazione capitolina: quello dei rifiuti. “C'è molto da fare, molto lavoro, grande spirito di unità e compattezza. Da parte nostra, come amministrazione cerchiamo e cercheremo di fare il nostro dovere fino in fondo, assumendoci le responsabilità necessarie come abbiamo iniziato a fare, ad esempio, con la decisione di

Politica industriale

Rappresentanze Internazionali

Resilienza

Responsabilità sociale d'impresa

Retimpresa

Ricerca e sviluppo

Scuola Sicurezza sul lavoro

Sostenibilità Startup

Storie d'impresa

Turismo e beni culturali

Unione europea

PROSSIMI EVENTI

chiudere integralmente il ciclo dei rifiuti sul territorio di Roma Capitale. Superando in questo modo una situazione di deficit impiantistico senza eguali e che costituisce un elemento non degno di una Capitale come Roma", ha concluso il sindaco Gualtieri.

**Sergio Torrisi**

Territorio

Lazio

Categoria: [Confindustria](#) Di **SERGIO TORRISI** 29 Aprile 2022Tags: [Energia](#) [Politica industriale](#) [Unindustria](#)

PRECEDENTE

⏪ [⚡ Assise Piccola Industria 2022: imprese toscane a Pisa per l'ottava tappa della roadmap](#)

UTILITY

[Piccola Industria](#)
[Rivista cartacea](#)
[Centro abbonamenti](#)



CONTATTI

Confindustria Servizi S.p.A
Viale Pasteur n. 6 00144 ROMA
Partita iva 01007261009
Codice Fiscale 01569530585
N. REA: RM - 6655

INFO LEGALI

Colophon editoriali
Disclaimer
Privacy
Coordinate Bancarie



> L'IMPRENDITORE <

Copyright © 2018 | Confindustria Servizi S.p.a. Partita iva 01007261009



SEI QUI: HOME / GOVERNI DEL TERRITORIO



Sin Valle del Sacco, Diurni (Unindustria): bene Zingaretti che accoglie la nostra proposta

— Giovedì 28 aprile 2022 - 12:35

«Mi ha fatto piacere quanto annunciato dal presidente Zingaretti che di fatto ha ascoltato la nostra proposta di sospendere il Sin Valle del Sacco avviando un lavoro di ripermimetrazione da fare insieme al ministero della Transizione ecologica»: l'ha dichiarato la presidente di Unindustria Frosinone, Miriam Diurni a margine dell'assemblea degli industriali del Lazio in corso nella capitale.

«Una perimetrazione - ha aggiunto - va fatta su basi scientifiche e analisi puntuali a vantaggio non solamente del tessuto produttivo ma dell'ambiente stesso. perché bisogna procedere non in base a semplici ipotesi ma a seguito di verifiche degli aspetti reali che emergano da analisi serie».

Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Condividi: [f](#) [t](#) [g+](#) [e](#)

regione lazio

sin valle del sacco

unindustria

IN EVIDENZA



Cassino, multe a raffica in via Bembo, sconcerto al Centro Anziani

— Giovedì, 28 aprile 2022 12:55

Cassino, multe a raffica in via Bembo, sconcerto al Centro Anziani

ALTRE NOTIZIE



Designazioni arbitrali Serie B, Spal-Frosinone ad Aureliano. Al Var Serra

— 28 aprile 2022

Designazioni arbitrali Serie B, Spal-Frosinone ad Aureliano. Al Var Serra



Piedimonte San Germano al voto, Riccardi: per la mensa scolastica c'è bisogno di un servizio di qualità

— 28 aprile 2022

Piedimonte San Germano al voto, Riccardi: per la mensa scolastica c'è bisogno di un servizio di qualità



Sin Valle del Sacco, Zingaretti: la Regione chiede la sospensione della perimetrazione

— 28 aprile 2022

Sin Valle del Sacco, Zingaretti: la Regione chiede la sospensione della perimetrazione

GUARDA ANCHE



Cassino, multe a raffica in via Bembo, sconcerto al Centro Anziani

— 28 aprile 2022 - 12:55



Sin Valle del Sacco, Ciacciarelli: Zingaretti ammette il fallimento suo e del Pd provinciale

— 28 aprile 2022 - 12:03



Piedimonte San Germano al voto, Riccardi: per la mensa scolastica c'e' bisogno di un servizio di qualita'

— 28 aprile 2022 - 11:34



Sin Valle del Sacco, Zingaretti: la Regione chiede la sospensione della perimetrazione

— 28 aprile 2022 - 11:07



Frosinone, Battisti alla Provincia per la prima tappa di "Regione Lazio, ci prendiamo cura di te"

— 28 aprile 2022 - 10:41



Piedimonte San Germano al voto, Ferdinandi e Capuano a Cimabue: qui interventi concreti

— 28 aprile 2022 - 09:33

I COMMENTI DEI LETTORI

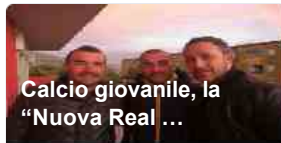
SEMPRE SU L'INCHIESTA QUOTIDIANO



Sinistra Italiana sceglie un sofferto ...

4 anni fa · 1 commento

Sinistra Italiana Lazio, dopo due giorni di durissimo dibattito interno, ha ...



Calcio giovanile, la "Nuova Real ...

4 anni fa · 1 commento

Piccoli Amici, Pulcini, Giovanissimi, Allievi e Juniores le categorie alle ...



Tragedia di Roccasecca. La ...

4 anni fa · 2 commenti

"Sentir parlare di me con giudizi basati su informazioni imprecise, fa ...

0 Commenti L'Inchiesta Quotidiano Privacy Policy di Disqus Accedi

Favorite Tweet Condividi Ordina dal più recente



Inizia la discussione...

ENTRA CON



o REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo.

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito Non vendere i miei dati DISQUS

LA PROPOSTA AVANZATA DA CONFINDUSTRIA SUL TAGLIO DEL CUNEO

Bonomi sfida il Governo su salari, fisco e sviluppo

«Il Paese non sta crescendo, basta scuse sulle riforme, neppure sugli infortuni ci ascoltano»

DI CLAUDIO LIMONI

Il termometro del Paese scotta nelle mani di Bonomi. Il numero uno di Confindustria risponde con dati di fatto alle provocazioni di Orlando sull'aumento dei salari e alle mancanze di risposte da parte del Governo sulla crescita. Nel 2022 si stima un calo del potere d'acquisto dei salari di quasi cinque punti: quest'anno le retribuzioni saliranno in media dello 0,8% ma l'inflazione acquisita per ora è già del 5,2% con una crescita dei prezzi a marzo che si è fissata al 6,5%. Nel mese le retribuzioni contrattuali sono aumentate dello 0,1% su febbraio e dello 0,7% rispetto allo stesso periodo con una dinamica molto più lenta rispetto a quella dei prezzi che potrebbe mettere in difficoltà molte famiglie italiane a reddito fisso. A fare i conti è l'Istat mentre continua il duro confronto tra Confindustria e il ministro del Lavoro Andrea Orlando. "La nostra posizione è ridicola? - dice il presidente degli industriali Carlo Bonomi - Io aspetto di avere dal ministro una proposta migliorativa. Se fa una proposta, noi siamo disponibilissimi a guardarla. Numeri della mano però". "Centro studi Confindustria

dice che quest'anno cresceremo dell'1,9 per cento del Pil. Gli effetti della guerra si protrarranno per altri tre mesi. E considerato che questa crescita è data dal rimbalzo dell'anno scorso per 2,3 punti significa che come Paese non stiamo crescendo". ha detto Bonomi intervenuto all'assemblea generale di Unindustria al Teatro dell'Opera di Roma. "Le riforme le aspettiamo da 25-30 anni, ora le risorse ci sono e non ci sono più scuse per non farle", afferma dal palco dell'assemblea di Unindustria. Per Bonomi temi "come fisco, politiche del lavoro, concorrenza sono sfide da affrontare, non bandierine da sventolare". "Sulla nostra proposta di buon senso presentata un anno fa a Governo e Parlamento sulla creazione di commissioni paritetiche in azienda per anticipare gli infortuni, sto ancora aspettando una risposta: è bello fare lo slogan 'non più morti sul lavoro' ma le cose bisogna anche farle affinché non accadano", aggiunge.

E veniamo allo scontro sul lavoro con il ministro Orlando. Una riduzione dei contributi da 1.223 a favore dei lavoratori e da 612 euro per i datori di lavoro: è l'effetto

che avrebbe su una retribuzione lorda da 35mila euro la proposta di Confindustria per un taglio del cuneo contributivo da 16 miliardi sul lavoro dipendente. È questa la proposta al centro dell'acceso confronto con il ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Con il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che sottolinea: "la strada non è quella della detassazione degli aumenti"; ragioniamo "sui numeri, basta slogan". Nella proposta di via dell'Astronomia la riduzione del cuneo ha un impatto per due terzi a favore dei lavoratori (10,7 miliardi) e per un terzo a favore dei datori di lavoro (5,3 miliardi) e quindi della competitività delle imprese. L'aliquota contributiva si riduce di 5,24 punti percentuali: 3,49 a favore del lavoratore, 1,75 per il datore di lavoro. Il costo per la finanza pubblica: considerando che è già stato stato



introdotta un mini sgravio contributivo da 1,5 miliardi per i redditi fino a 35mila euro lo stanziamento di risorse necessario si sarebbe ridotto ad almeno 14,5 miliardi per il 2022. Per il 2023 tornerebbe a 16 miliardi. Il costo per lo Stato verrebbe abbattuto anche dall'effetto (per oltre due miliardi) dato che i contributi sociali a carico del lavoratore non più dovuti aumentano la base imponibile. Nelle diverse simulazioni di via dell'Astronomia, a 20mila euro di retribuzione annua lorda il cuneo contributivo si riduce complessivamente di 1.048 euro: 699 di risparmi per il lavoratore (di cui 160 euro già scontati per quest'anno con la mini-decontribuzione) e 349 per il datore di lavoro; l'effetto sull'Irpef riduce il beneficio netto per il lavoratore a 524 euro. Il risparmio aumenta in modo proporzionale all'aumentare del reddito: a 35mila euro di retribuzione lorda il cuneo contributivo si riduce complessivamente di 1.853 euro. Il risparmio per il lavoratore dipendente è di 1.223 euro mentre quello per il datore di lavoro è di 524 euro; il beneficio netto per il lavoratore è di 795 euro. Nella proposta degli industriali i tagli contributivi andrebbero a compensare, almeno parzialmente, gli aumenti della bolletta di elettricità e gas che per una famiglia-tipo nel periodo compreso tra il primo luglio 2021 e il 30 giugno 2022 è prevista e prevista in aumento di 1.116 euro rispetto ai 12 mesi precedenti. Consentirebbe, poi, di ridurre il divario di competitività di costo del lavoro nei confronti dei principali paesi europei. Nel 2020 il cuneo in Italia era pari al 46,0% del costo del lavoro, tra i più elevati nell'area dei paesi avanzati (34,6% la media Ocse). Il ta-

glio che viene ipotizzato, se esteso a tutti i lavoratori dipendenti, farebbe scendere il cuneo al 42,9%, avvicinandolo a quello medio nell'eurozona (41,7%); se realizzato sui redditi fino a 35mila euro, farebbe scendere il cuneo a 40,8%, sotto la media eurozona.

**LA "RISPOSTA"
A CUI LAVORA
IL GOVERNO**

Bollette, con le misure anti-aumenti prorogate anche nel terzo trimestre. Benzina, con il taglio delle accise fino alla fine di giugno, esteso anche al metano. Rincarare dei materiali, soprattutto nell'edilizia: sei miliardi non bastano e il governo si è dato altri tre giorni per cercare più risorse da destinare fin da subito alle famiglie e proteggere quel potere d'acquisto intaccato dall'inflazione galoppante. La via, su cui si lavora in queste ore, potrebbe essere quella di un nuovo taglio del cuneo fiscale, sulla falsariga di quello già operato con la manovra. Il provvedimento dovrebbe essere pronto per lunedì, quando il Cdm potrebbe licenziare il nuovo decreto con gli aiuti e le misure per spingere le rinnovabili e accelerare il percorso verso l'indipendenza dal gas di Mosca. Le riunioni si susseguono senza sosta a Palazzo Chigi, dove per tutto il giorno c'è un via vai di tecnici (quelli del Mef, quelli del ministero dei Beni culturali) e di ministri. Il titolare della Transizione ecologica Roberto Cingolani chiude il suo pacchetto e lasciando la sede del governo assicura che per il momento il livello di emergenza rimane di "preallerta, non c'è nessun motivo di andare oltre". Il ministro prepara la strategia sulla diversificazione delle fonti di energia, e con il nuovo decreto ci saranno misure a supporto del piano: dai presidenti di Regione che saranno com-

missari per i rigassificatori (ci saranno almeno 2 nuove navi da mettere in funzione) all'aumento temporaneo del carbone, fino alle semplificazioni per le installazioni di nuovi impianti eolici e fotovoltaici. Per assicurare che le 4 centrali ancora attive vengano mandate a regime, oltre alle misure già introdotte con l'ultimo decreto energia, ci sarà anche una deroga alle autorizzazioni ambientali per incrementare l'utilizzo del combustibile fossile. Ma il cuore del provvedimento, che si sta trasformando sempre più in un maxi-decreto, sarà la nuova tranche di aiuti da 6 miliardi che portano a "21 miliardi in 4 mesi" l'intervento del governo contro il caro-energia. Le risorse andranno a famiglie, imprese, alla gestione dei profughi e anche agli enti locali, che avranno anche più tempo per approvare le tariffe Tari. "Stiamo vedendo se vi siano altre risorse disponibili" si è limitato a dire il ministro dell'Economia Daniele Franco davanti alla platea di Confcommercio. Anche perché le richieste si moltiplicano di ora in ora. E resta esclusa la possibilità di ricorrere fin da ora a un nuovo scostamento, nonostante il pressing continuo dei partiti. L'intervento più urgente è quello per mettere in sicurezza i cantieri del Pnrr: anche Bruxelles potrebbe muoversi per tamponare il caro materiali, non escludendo un eventuale "addendum" al Next Generation Eu, ma sarebbe in attesa di calcoli affidati alle istituzioni internazionali come Ocse e Fmi, sull'impatto degli aumenti in tutta Europa. Nel frattempo le gare rischiano di andare



deserte e i bandi sono fermi: le imprese calcolano gli aumenti in circa 3 miliardi, l'esecutivo inizialmente valutava di stanziarne uno per far ripartire i lavori già affidati. Si starebbe cercando, anche in questo caso di aumentare la dote, rivedendo il cronoprogramma delle opere che non rientrano nel Recovery Plan e quindi in questo momento sono considerate meno strategiche. A un altro pacchetto di misure per le

imprese sta lavorando anche il Mise, che chiede un fondo ad hoc (probabilmente ci saranno 200 milioni) per aiuti alle aziende con rapporti con Russia e Ucraina che sono state quindi direttamente colpite dal conflitto ma punta anche, come compare nelle prime bozze, ad aumenti del credito d'imposta per i beni immateriali e per la formazione 4.0 e a risorse ad hoc per potenziare l'attrazione degli investimenti dall'este-

ro. Ma nel decreto potrebbe trovare spazio anche il taglio del cuneo per difendere i salari, chiesto a gran voce dal Pd. Sul tavolo ci sarebbero circa 7-800 milioni, dopo il miliardo e mezzo stanziato con la manovra per ridurre dello 0,8% i contributi a carico dei dipendenti con i redditi fino a 35mila euro. Una misura una tantum per il 2022, che ora, e sempre a tempo, potrebbe essere rafforzata.



Peso:12-87%,13-42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Peso:12-87%,13-42%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Se avete la prostatite o correte spesso in bagno, leggete urgente

Prostacicum

PurpleAds

giovedì, Aprile 28, 2022 **Ultimo:** Il nuovo ufficio Supporto Investimenti Produttivi in Regione Lazio



Quello che va bene per le Piccole Imprese va bene per il Paese



CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

AGRICOLTURA

SANITA'

CULTURA

SPORT

AMBIENTE

LAZIO



TOSCANA

UMBRIA ITALIA



economia LAZIO VITERBO e provincia

Assemblea di Unindustria, annunciata la sospensione del Sin

28 Aprile 2022 Gaetano Alaimo Assemblea di Unindustria



CAMERA DI COMMERCIO
RIETI VITERBO

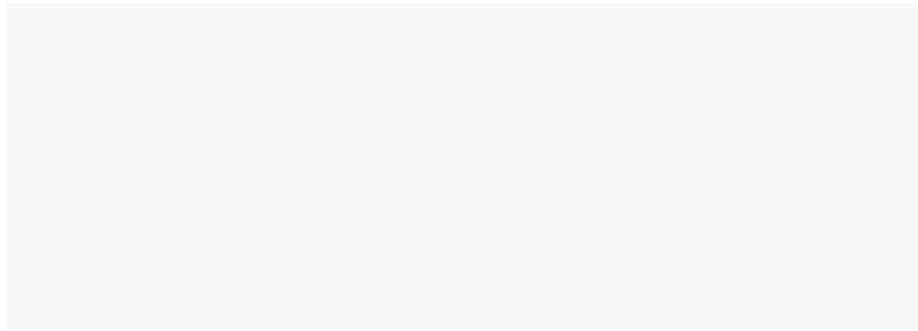
WEB

www.rivt.camcom.it

FACEBOOK

facebook.com/cameracommercioriesiviterbo



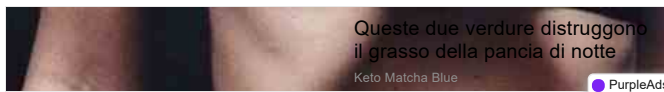


NewTuscia – ROMA – Uno strumento di fiducia per costruire il futuro. Una leva di sviluppo decisiva per incidere su semplificazioni e opere essenziali per migliorare i contesti produttivi. Sono le parole con cui il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il presidente di **Unindustria, Angelo Camilli**, hanno definito la costituzione del Consorzio Industriale del Lazio durante l'Assemblea di **Unindustria** tenutasi questa mattina al teatro dell'Opera di Roma.

«Parole che evidenziano l'importanza che il nostro Ente ha per la crescita economica della regione Lazio. – ha commentato il **presidente De Angelis**, che ha partecipato all'evento al teatro dell'Opera – Abbiamo fortemente creduto nella sfida della creazione del Consorzio unico regionale. Siamo l'ente industriale più grande d'Italia con una struttura più smart, moderna ed efficace. Ma, soprattutto, siamo un ente che ha rivisto le proprie funzioni adattandole ai tempi per essere quel punto d'aiuto alle aziende che vogliono investire e ampliare le proprie attività.



Ho accolto con favore l'annuncio del presidente Zingaretti di aver avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo attraverso la quale la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco. Questo è il punto di partenza da cui iniziare un lavoro per riscrivere tempi, procedure e modalità operative che consentano di unire l'esigenza di procedimenti snelli per le aziende che vogliono investire con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente».



Il paese che vogliamo!
LUCA BENNI
SINDACO



Prova Gratuita Per 30 Giorni!



ABBIAMO CAMBIATO CANALE, SOLO PER STARVI PIÙ VICINO.



← Il nuovo ufficio Supporto Investimenti Produttivi in Regione Lazio

Grotte di Castro capitale della gentilezza e della bellezza per un giorno →



Gaetano Alaimo

Giornalista iscritto all'Albo dal 2002. Ha collaborato al Messaggero di



Le persone con dolore al ginocchio e all'anca dovrebbero leggere

Osteo

PurpleAds

giovedì, Aprile 28, 2022 **Ultimo:** Trasporti; Alessandri: apre la stazione di Vigna Clara, la cura del ferro va avanti



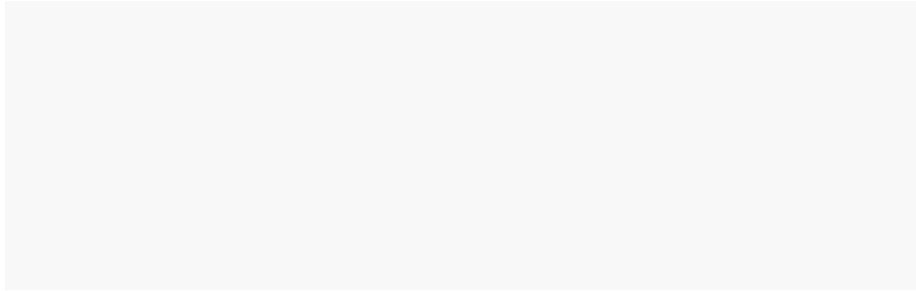
economia LAZIO Ultime Notizie VITERBO e provincia

Unindustria, assemblea generale con Mattarella e Casellati

📅 28 Aprile 2022 👤 Gaetano Alaimo 📌 Assemblea generale, Casellati, mattarella, unindustria



SPIDER-FIVE-129683838



NewTuscia – ROMA – Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, si è svolta oggi l'Assemblea Generale di **Unindustria** al Teatro dell'Opera di Roma, con la partecipazione di oltre 1000 imprenditori, in rappresentanza dell'economia nazionale e regionale, i vertici delle principali multinazionali presenti sul territorio e dei più grandi gruppi industriali italiani. Le Istituzioni locali saranno ampiamente rappresentate dagli Assessori regionali, provinciali e comunali. L'Assemblea degli imprenditori di Roma e del Lazio presieduta da **Angelo Camilli**, Presidente di **Unindustria**, ha visto la partecipazione anche del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini e si è conclusa con l'intervento del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Sono intervenuti, inoltre, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

La



competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il rilancio della Capitale, sono alcuni dei temi che sono stati affrontati nella relazione del Presidente di **Unindustria Angelo Camilli**, davanti ad una platea composta da imprenditori, ministri, parlamentari di maggioranza e opposizione, sindacati, autorità locali e nazionali.

DICHIARAZIONI SAGGINI

Dall'intervento del presidente **Angelo Camilli** all'assemblea generale di **Unindustria**, che dopo tanto tempo è stato possibile svolgere in presenza mettendo insieme il mondo imprenditoriale del Lazio di fronte alle più alte cariche dello Stato, emerge forte e chiaro un dato di fatto: le nostre imprese necessitano di fiducia e spinta, non di essere ulteriormente messe in difficoltà da una burocrazia che rappresenta un freno per la ripresa e lo sviluppo. Purtroppo l'Italia sotto questo aspetto si presenta ingessata e il problema si riflette anche a livello territoriale. Gli imprenditori non riescono a investire quanto vorrebbero, con il rischio di ridurre i posti di lavoro. Chiediamo quindi procedure amministrative più snelle ed efficienti, così come adeguati sostegni per far fronte all'assurda inflazione di energia e materiali: il



Il paese che VogliAMO
LUCA BENNI
SINDACO



Prova Gratuita Per 30 Giorni!



Centro Specializzato Per L'acufene



CH 848
TLN 94

ABBIAMO CAMBIATO CANALE, SOLO PER STARVI PIÙ VICINO.



ORSOLINI
Dal 1880 Cultura della Casa

distretto ceramico di Civita Castellana e il settore edilizio, motori dell'economia del Viterbese, stanno soffrendo particolarmente la situazione. Superfluo inoltre aggiungere che vogliamo risposte concrete sulle infrastrutture, in primis sul completamento della Orte-Civitavecchia, ma anche sul potenziamento di quelle digitali.



140 ANNI

Nel silenzio di oggi, la visione del domani



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO
info@newtuscia.it

TUTTO IN 300 SECONDI a cura di Gaetano Alaimo



← Lanci di bottiglie, urla e spintoni nel centro di Viterbo

Circomare Teatro promuove "L'Arte per tutti" con 78 Borse di Studio →



Gaetano Alaimo

Giornalista iscritto all'Albo dal 2002. Ha collaborato al Messaggero di Viterbo per 4 anni. Ha diretto prima Ontuscia.it e dal 2008 dirige NewTuscia.it. A Tele Lazio Nord conduce "Luce Nuova sui fatti", trasmissione settimanale di approfondimento tematico in onda il giovedì alle 21



Benvenuti a Viterbo

👍 Potrebbe anche interessarti



Sezione:UNINDUSTRIA

A • FROSINONE • RIETI • VITERBO

Unindustria, nuova sede a Viterbo ospitata nell'ex gasometro

📅 14 Settembre 2020

Pmi: **Unindustria** incontra delegazione imprenditori del Mozambico

📅 11 Luglio 2017

FROSINONE • LATINA • RIETI

Imprese, **Unindustria**: bene l'unificazione dei Consorzi industriali

📅 11 Settembre 2018



**Cercasi Commerciali per
Tuscia e Lazio**

contatta la nostra redazione

mail: info@newtuscia.it
tel: 340/9409572



RoC LAZIO ISEE CASA
Viterbo - via I.Garibini 51
Lato largo Nagni
A 50 mt dal CENTRO PER L'IMPIEGO
tel: 0761042213
mail: viterbo0805@cafsub.it

Super Sconti amazon
dal 50% al 90%

CSEA Centro
Sicurezza
e Ambiente

TLN ch 629

WEB TV



economia LAZIO Video

Distretto ceramico di Civita Castellana: grandi performance

📅 21 Aprile 2022 👤 Gaetano Alaimo

NewTuscia - CIVITA CASTELLANA -
Nel 2021 le esportazioni dei poli tecnologici laziali sono cresciute dell'1% dopo il calo del

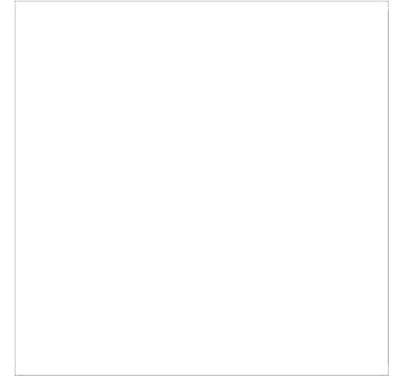


Meteo VITERBO
Giovedì 28 Aprile
Tmin 7.3
Tmax 19.8
Meteo Lazio
© Centro Meteo Italiano





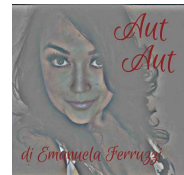
Filo diretto con i lettori



Video



Le nostre Rubriche





Eventi



cultura Eventi
VITERBO e provincia

Associazione Juppiter, domani a Montalto "Vietato ai maggiori di 25 anni"

📅 28 Aprile 2022 👤 Serena Biancherini

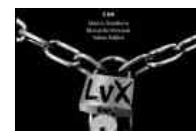
NewTuscia - MONTALTO DI CASTRO - Giochi, divertimento, sport, e tanto amore per l'ambiente e il territorio. E' la



Soriano. Presentazione del libro "Le lettere" in occasione del

centenario della nascita di Pasolini

📅 28 Aprile 2022



Civita Castellana. Rassegna Halaesus: in programma

uno spettacolo teatrale e una conferenza sul cinema

📅 28 Aprile 2022



Scatta la mostra "Eccentrici e solitari" a Palazzo

Doebbing a Sutri

📅 28 Aprile 2022

Partner Istituzionali



Ultime Notizie

[Trasporti; Alessandri: apre la stazione di Vigna Clara, la cura del ferro va avanti](#) 28 Aprile 2022

[Al Castello di Lunghezza potrai avventurarti a caccia di indizi e trascorrere una giornata family - friendly](#) 28 Aprile 2022

[Associazione Juppiter, domani a Montalto "Vietato ai maggiori di 25 anni"](#) 28 Aprile 2022

[Catalent, Aurigemma-Corrotti \(Fdl\): Zingaretti se ci sei batti un colpo!](#) 28 Aprile 2022

[Claudio Ubertini ci prova: "Una riedizione dell'amministrazione Arena sarebbe folle"](#) 28 Aprile 2022

[Viterbo. D'Amato: 'Ratificato accordo per ospedale Belcolle, finanziamento da 39 mln euro per ristrutturazione e tecnologie'](#) 28 Aprile 2022

Media Partner





Chi siamo



Giornale online nato nel luglio del 2008 dall'idea di creare un'alternativa puntando sull'integrazione dei sistemi di comunicazione (web, fotografia, tv, radio) e stringendo sinergie con partner importanti sul territorio.

E' stato il primo giornale online della Tuscia a concepire la ritrasmissione via Web di emissioni televisive con una conduzione sinergica tra le testate giornalistiche coinvolte.

NewTuscia.it è stabilmente tra i primi portali online più letti della provincia di Viterbo e si è fatto ampiamente conoscere nei territori limitrofi, da Terni a Civitavecchia, da Roma a Perugia.

Newsletter

Compila il form per essere sempre aggiornato:

Email*

Nominativo

Invia

Contatti



LA REDAZIONE

info@newtuscia.it

- Direttore - Gaetano Alaimo - 3409409572
- Vice Direttore - Stefano Stefanini
- Redattore Capo - Emanuela Colonnelli
- Responsabile Sport - Maurizio Fiorani
- Fotografo - Marino Cantales

FAI PUBBLICITA' SU NEWTUSCIA

info@newtuscia.it

REALIZZATO DA

Pubblicom Web Agency

Se hai dolori articolari, al ginocchio e all'anca, leggi questo

Fondrostr...

PurpleAds

giovedì, Aprile 28, 2022 **Ultimo:** [Trasporti](#); [Alessandri](#): apre la stazione di Vigna Clara, la cura del ferro va avanti

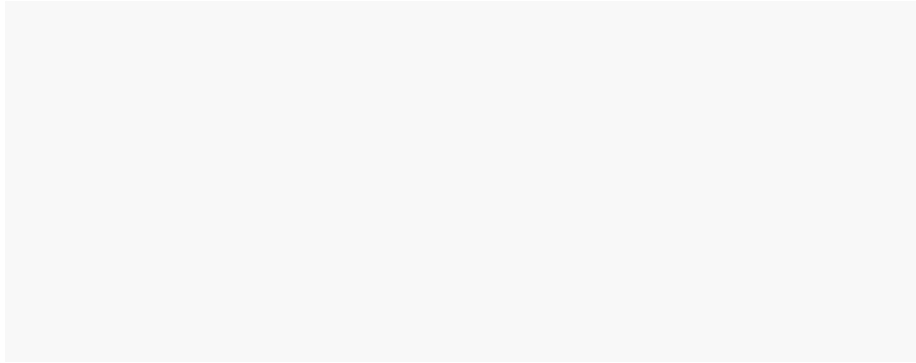


economia LAZIO VITERBO e provincia

Assemblea di Unindustria, annunciata la sospensione del Sin

📅 28 Aprile 2022 👤 Gaetano Alaimo 📌 Assemblea di [Unindustria](#)





NewTuscia – ROMA – Uno strumento di fiducia per costruire il futuro. Una leva di sviluppo decisiva per incidere su semplificazioni e opere essenziali per migliorare i contesti produttivi. Sono le parole con cui il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, hanno definito la costituzione del Consorzio Industriale del Lazio durante l'Assemblea di Unindustria tenutasi questa mattina al teatro dell'Opera di Roma.

«Parole che evidenziano l'importanza che il nostro Ente ha per la crescita economica della regione Lazio. – ha commentato il presidente De Angelis, che ha partecipato all'evento al teatro dell'Opera – Abbiamo fortemente creduto nella sfida della creazione del Consorzio unico regionale. Siamo l'ente industriale più grande d'Italia con una struttura più smart, moderna ed efficace. Ma, soprattutto, siamo un ente che ha rivisto le proprie funzioni adattandole ai tempi per essere quel punto d'aiuto alle aziende che vogliono investire e ampliare le proprie attività.



Ho accolto con favore l'annuncio del presidente Zingaretti di aver avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo attraverso la quale la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco. Questo è il punto di partenza da cui iniziare un lavoro per riscrivere tempi, procedure e modalità operative che consentano di unire l'esigenza di procedimenti snelli per le aziende che vogliono investire con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente».



← Il nuovo ufficio Supporto Investimenti Produttivi in Regione Lazio

Grotte di Castro capitale della gentilezza e della bellezza per un giorno →



Gaetano Alaimo



Il paese che VogliAMO
LUCA BENNI
SINDACO



Prova Gratuita Per 30 Giorni!



CH 848
TLN 94

ABBIAMO CAMBIATO CANALE, SOLO PER STARVI PIÙ VICINO.



ORSOLINI
Dal 1880 Cultura della Casa



Giornalista iscritto all'Albo dal 2002. Ha collaborato al Messaggero di Viterbo per 4 anni. Ha diretto prima Ontuscia.it e dal 2008 dirige NewTuscia.it. A Tele Lazio Nord conduce "Luce Nuova sui fatti", trasmissione settimanale di approfondimento tematico in onda il

giovedì alle 21

140 ANNI

Nel silenzio
di oggi,
la visione
del domani



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



**PUBBLICA IL TUO
ANNUNCIO**
info@newtuscia.it

TUTTO IN 300
SECONDI a cura di
Gaetano Alaimo





**Cercasi Commerciali per
Tuscia e Lazio**

contatta la nostra redazione

**mail: info@newtuscia.it
tel: 340/9409572**



A 50 mt dal CENTRO PER L'IMPIEGO
tel: 0761042213
mail: viterbo0805@caf.sdb.it

Super Sconti amazon
dal **50% al 90%**



TLN ch 629

WEB TV



economia LAZIO Video

Distretto ceramico di Civita Castellana: grandi performance


📅 21 Aprile 2022 👤 Gaetano Alaimo

NewTuscia - CIVITA CASTELLANA -
Nel 2021 le esportazioni dei poli tecnologici laziali sono cresciute dell'1% dopo il calo del



Meteo VITERBO

Giovedì 28 Aprile



Tmin
7.3

Tmax
19.8

Meteo Lazio
© Centro Meteo Italiano





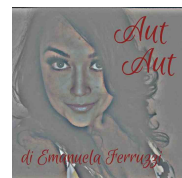
Filo diretto con i lettori

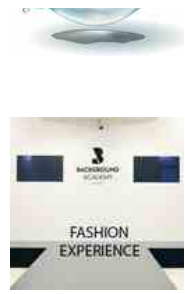


Video



Le nostre Rubriche





Eventi



cultura Eventi
VITERBO e provincia

Associazione Juppiter, domani a Montalto "Vietato ai maggiori di 25 anni"

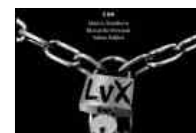
📅 28 Aprile 2022 👤 Serena Biancherini

NewTuscia - MONTALTO DI CASTRO - Giochi, divertimento, sport, e tanto amore per l'ambiente e il territorio. E' la



Soriano. Presentazione del libro "Le lettere" in occasione del centenario della nascita di Pasolini

📅 28 Aprile 2022



Civita Castellana. Rassegna Halaesus: in programma uno spettacolo teatrale e una conferenza sul cinema

📅 28 Aprile 2022



Scatta la mostra "Eccentrici e solitari" a Palazzo

Doebbing a Sutri

📅 28 Aprile 2022

Partner Istituzionali



Ultime Notizie

[Trasporti; Alessandri: apre la stazione di Vigna Clara, la cura del ferro va avanti 28 Aprile 2022](#)

[Al Castello di Lunghezza potrai avventurarti a caccia di indizi e trascorrere una giornata family - friendly 28 Aprile 2022](#)

[Associazione Juppiter, domani a Montalto "Vietato ai maggiori di 25 anni" 28 Aprile 2022](#)

[Catalent, Aurigemma-Corrotti \(FdI\): Zingaretti se ci sei batti un colpo! 28 Aprile 2022](#)

[Claudio Ubertini ci prova: "Una riedizione dell'amministrazione Arena sarebbe folle" 28 Aprile 2022](#)

[Viterbo. D'Amato: 'Ratificato accordo per ospedale Belcolle, finanziamento da 39 mln euro per ristrutturazione e tecnologie' 28 Aprile 2022](#)

Media Partner





Chi siamo



Giornale online nato nel luglio del 2008 dall'idea di creare un'alternativa puntando sull'integrazione dei sistemi di comunicazione (web, fotografia, tv, radio) e stringendo sinergie con partner importanti sul territorio.

E' stato il primo giornale online della Toscana a concepire la ritrasmissione via Web di emissioni televisive con una conduzione sinergica tra le testate giornalistiche coinvolte.

NewTuscia.it è stabilmente tra i primi portali online più letti della provincia di Viterbo e si è fatto ampiamente conoscere nei territori limitrofi, da Terni a Civitavecchia, da Roma a Perugia.

Copyright © 2022 Newtuscia Italia. Tutti i diritti riservati.
Tema: [ColorMag](#) di [ThemeGrill](#). Powered by [WordPress](#).

Newsletter

Compila il form per essere sempre aggiornato:

Email*

Nominativo

Invia

Contatti



LA REDAZIONE
info@newtuscia.it

- Direttore - Gaetano Alaimo - 3409409572
- Vice Direttore - Stefano Stefanini
- Redattore Capo - Emanuela Colonnelli
- Responsabile Sport - Maurizio Fiorani
- Fotografo - Marino Cantales

FAI PUBBLICITA' SU NEWTUSCIA
info@newtuscia.it

REALIZZATO DA
Publicom Web Agency



Questo sito utilizza cookie, anche di profilazione di terze parti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).
Proseguendo la navigazione acconsenti all'utilizzo di tutti i cookie.



Home

Cronaca | **Politica** | Sport | Eventi | Teatro | Meteo | Trasporti | Commercio | Benessere | Animali & co. | Cultura | EUR

Tweet | Commenti

28/04/2022

Bordoni (Lega): "Unindustria Roma e Lazio, bene Camilli: servono capacità e determinazione"

Inserito in: [Politica](#)

Davide Bordoni ha partecipato questa mattina all'assemblea generale di Unindustria Roma e Lazio al Teatro dell'Opera di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Roma - **Davide Bordoni (Lega-Salvini Premier)** presente alla **assemblea generale di Unindustria Roma e Lazio** oggi al **teatro dell'opera di Roma** alla presenza del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**.

"Tanti i temi affrontati dal Presidente Camilli sono assolutamente condivisibili e da sostenere con vigore. Progetti di respiro internazionale, taglio dei tempi inerenti la burocrazia (in particolare comune di Roma e Regione Lazio). Basta atteggiamenti ideologici su ambiente ed infrastrutture, Roma e il Lazio devono affrontare queste sfide con capacità e determinazione." Così dichiara **Davide Bordoni** che ha partecipato alla Assemblea in rappresentanza del coordinamento romano della Lega Salvini Premier.

Autore: redazione

[Indietro](#)

OTTOBRE È IL MESE DELLA PREVENZIONE
PRENOTA LA TUA VISITA SENZA IMPEGNO

It's Time to Smile with DENTALIFE

**CLINICA DENTISTICA
E PRIMO SOCCORSO**
VIA A. CARABELLI, N. 23/31
OSTIA - ROMA

IT's time to smile wi...

ESTETICA FACCETTE

**MICHELINIO FISH
PORTA IL MARE
A CASA TUA!**

NEW LUNCH BOX

CB
Ti sposi?

**Corriere
della
Città**

Commenta l'articolo

Username

Email

Web

Voto (1) (10)

Commento

Codice Sicurezza

Digitare Codice Sicurezza

Ieri grande evento al Teatro dell'opera di Roma. Soddisfatto Dionisi Assemblea generale Unindustria, ampio spazio a Civitavecchia da Camilli

Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, si è svolta ieri l'Assemblea generale di Unindustria al Teatro dell'Opera di Roma, con la partecipazione di oltre mille imprenditori, i vertici delle principali multinazionali sul territorio e dei più grandi gruppi industriali italiani. L'Assemblea degli imprenditori di Roma e del Lazio presieduta da Angelo Camilli, presidente di Unindustria, ha visto la partecipazione anche del Ministro per gli affari regionali Mariastella Gelmini e si è conclusa con l'intervento del presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Per il presiden-

te di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi si è trattato di «uno straordinario momento di confronto e condivisione, in cui il mondo imprenditoriale del Lazio è tornato finalmente a riunirsi in presenza dopo tre anni. Durante il suo intervento Camilli ha riservato spazio anche a Civitavecchia e al suo territorio, soprattutto in riferimento ai progetti per il rilancio dell'economia del mare e alla ZIs, deliberata lo scorso febbraio, su cui Unindustria ha dato il suo importante contributo. Ora le nostre imprese chiedono sostegno per fronteggiare l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia».



Peso: 18%

Il Presidente Mattarella all'Assemblea generale di **Unindustria**

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha preso parte all'Assemblea generale di **Unindustria** che si è svolta al teatro dell'Opera di Roma.

Dopo i saluti del Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri e del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è intervenuto **Angelo Camilli**, Presidente di **Unindustria**.

Roma, 28/04/2022 (Il mandato)



Peso: 23%

Bonomi chiude le porte al Governo «Non c'è spazio per l'aumento dei salari»

ROMA- Spazi per aumenti salariali in questo momento non ce ne sono e quindi è fuorviante indicare la strada della detassazione indicata dal ministro Orlando. La priorità resta piuttosto quella della riduzione del costo del lavoro, a partire da un taglio del cuneo fiscale per almeno 16 miliardi. Carlo Bonomi, dall'assemblea di Unindustria, rinnova il duello a distanza con il ministro Orlando e invita il governo a mettere fine agli slogan per passare a proposte concrete. Parallelamente Bonomi conferma la linea indicata dal governo di non pagare in rubli le forniture di gas russo e di passare all'azione, utilizzando i fondi del Pnrr, sulle riforme.

Sottolinea Bonomi: «Sicuramente dobbiamo dare risposte e mettere più soldi nelle tasche degli italiani, in particolare famiglie e imprese che stanno soffrendo pesantemente la crisi. Ma la strada non può essere la detassazione degli aumenti salariali visto che in questo momento non c'è spazio per una simile operazione, con l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime». E aggiunge: «Chi dice ti faccio pagare meno l'aumento salariale è evidente che non è stato un solo giorno in una fabbrica». L'alternativa è intervenire sulle radici del costo del lavoro spiega Bonomi rilanciando la proposta di un taglio del cuneo fiscale da almeno 16 miliardi da concen-

trare sulle fasce di reddito sotto i 35 mila euro. Un'operazione che «porterebbe nelle tasche dei lavoratori 1.223 euro in più all'anno, una mensilità in più». Resta il fatto, che «se qualcuno ha una proposta migliore ce la presenti e siamo disponibilissimi a parlarne». A patto però che si «ragioni sui numeri e non per slogan».



Carlo Bonomi



Peso: 16%

■ **IL RAPPORTO** I dati tragici dell'Inail: media di oltre due decessi al giorno

La sicurezza sul lavoro che manca +50% di infortuni e 189 morti in 3 mesi

di **ALESSANDRA LEMME**

ROMA - Una media di oltre due morti al giorno. È il dato tragico che emerge dal rapporto dell'Inail e segna quanto sia ancora lunga, in Italia, la strada da percorrere sulla sicurezza del lavoro. Basti pensare che i primi tre mesi dell'anno fanno registrare un aumento del 50% delle denunce di infortunio.

Tra gennaio e marzo di quest'anno le morti bianche sono 189 e l'ennesima arriva nelle prime ore della giornata mondiale dedicata alla prevenzione degli incidenti sul lavoro, che si celebra il 28 aprile: al ministero degli Esteri, a Roma, un operaio precipita nel vano ascensore. Lo trovano riverso a terra, poco dopo le 8 del mattino, morto dalla sera prima. Per motivi ancora da chiarire, oggetto di indagine, l'uomo è caduto mentre era al lavoro per un intervento di manutenzione.

A livello nazionale i dati rilevati al

31 marzo evidenziano un incremento per il 2022 rispetto al primo trimestre del 2021 solo dei casi 'in itinere', durante il tragitto casa-lavoro, passati da 31 a 51, mentre quelli avvenuti in occasione di lavoro sono scesi da 154 a 138. L'aumento riguarda in particolare il settore dell'industria e dei servizi (da 158 a 160 denunce) e quello dell'agricoltura (da 16 a 20 casi).

Cresce il numero delle vittime donne, da 14 a 24, mentre gli uomini scendono da 171 a 165. Dall'analisi per classi di età, salgono i decessi tra gli under 40 (da 34 a 49 casi) e tra i 45-49enni (da 22 a 24), mentre calano quelli tra i 40-44enni (da 17 a 16) e tra gli over 49enni (da 112 a 100).

Di «questione nazionale» parlano i sindacati, con il segretario della Cisl Luigi Sbarra che sottolinea: «La vita delle persone viene prima di ogni cosa» e aggiunge: «La prevenzione, la tutela della salute, le bonifiche, l'ambiente, lo sviluppo e la crescita ben distribuita sono tutte facce della stessa medaglia, temi sui quali dobbiamo lavorare uniti, in maniera responsabile, coesa, concertata, per

tenere insieme lavoro e produzione, diritti e tutele dei lavoratori, sicurezza e salute dei cittadini».

«Giusto sanzionare chi sbaglia - chiosa il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, a margine dell'assemblea di Unindustria, a Roma - ma bisogna anche agire in anticipo per evitare che gli incidenti accadano».

Sul tema interviene anche Papa Francesco che scrive su Twitter: «Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate».

Nei primi tre mesi del 2022 le denunce di infortunio sono state 194.106, in aumento del 50,9% rispetto alle 128.671 dello stesso periodo dello scorso anno e del 48,3% rispetto alle 130.905 di gennaio-marzo 2020. La strada, per garantire a tutti un lavoro sicuro, è ancora tutta in salita.



Un cantiere di lavoro



Peso: 26%

Bonomi chiude le porte al Governo «Non c'è spazio per l'aumento dei salari»

ROMA- Spazi per aumenti salariali in questo momento non ce ne sono e quindi è fuorviante indicare la strada della detassazione indicata dal ministro Orlando. La priorità resta piuttosto quella della riduzione del costo del lavoro, a partire da un taglio del cuneo fiscale per almeno 16 miliardi. Carlo Bonomi, dall'assemblea di Unindustria, rinnova il duello a distanza con il ministro Orlando e invita il governo a mettere fine agli slogan per passare a proposte concrete. Parallelamente Bonomi conferma la linea indicata dal governo di non pagare in rubli le forniture di gas russo e di passare all'azione, utilizzando i fon-

di del Pnrr, sulle riforme. Sottolinea Bonomi: «Sicuramente dobbiamo dare risposte e mettere più soldi nelle tasche degli italiani, in particolare famiglie e imprese che stanno soffrendo pesantemente la crisi. Ma la strada non può essere la detassazione degli aumenti salariali visto che in questo momento non c'è spazio per una simile operazione, con l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime». E aggiunge: «Chi dice ti faccio pagare meno l'aumento salariale è evidente che non è stato un solo giorno in una fabbrica». L'alternativa è intervenire sulle radici del costo del lavoro spiega Bonomi rilanciando la proposta di un taglio del cuneo fiscale da almeno 16 miliardi da concen-

trare sulle fasce di reddito sotto i 35 mila euro. Un'operazione che «porterebbe nelle tasche dei lavoratori 1.223 euro in più all'anno, una mensilità in più». Resta il fatto, che «se qualcuno ha una proposta migliore ce la presenti e siamo disponibilissimi a parlarne». A patto però che si «ragioni sui numeri e non per slogan».



Peso: 12%

IL RAPPORTO I dati tragici dell'Inail: media di oltre due decessi al giorno

La sicurezza sul lavoro che manca +50% di infortuni e 189 morti in 3 mesi

di **ALESSANDRA LEMME**

ROMA - Una media di oltre due morti al giorno. È il dato tragico che emerge dal rapporto dell'Inail e segna quanto sia ancora lunga, in Italia, la strada da percorrere sulla sicurezza del lavoro. Basti pensare che i primi tre mesi dell'anno fanno registrare un aumento del 50% delle denunce di infortunio.

Tra gennaio e marzo di quest'anno le morti bianche sono 189 e l'ennesima arriva nelle prime ore della giornata mondiale dedicata alla prevenzione degli incidenti sul lavoro, che si celebra il 28 aprile: al ministero degli Esteri, a Roma, un operaio precipita nel vano ascensore. Lo trovano riverso a terra, poco dopo le 8 del mattino, morto dalla sera prima. Per motivi ancora da chiarire, oggetto di indagine, l'uomo è caduto mentre era al lavoro per un intervento di manutenzione.

A livello nazionale i dati rilevati al 31 marzo evidenziano un incremento per il 2022 rispetto al primo trimestre del 2021 solo dei casi 'in itinere', durante il tragitto casa-lavoro, passati da 31 a 51, mentre quelli avvenuti in occasione di lavoro sono scesi da 154 a 138. L'aumento riguarda in particolare il settore

dell'industria e dei servizi (da 158 a 160 denunce) e quello dell'agricoltura (da 16 a 20 casi).

Cresce il numero delle vittime donne, da 14 a 24, mentre gli uomini scendono da 171 a 165. Dall'analisi per classi di età, salgono i decessi tra gli under 40 (da 34 a 49 casi) e tra i 45-49enni (da 22 a 24), mentre cala-

no quelli tra i 40-44enni (da 17 a 16) e tra gli over 49enni (da 112 a 100).

Di «questione nazionale» parlano i sindacati, con il segretario della Cisl Luigi Sbarra che sottolinea: «La vita delle persone viene prima di ogni cosa» e aggiunge: «La prevenzione, la tutela della salute, le bonifiche, l'ambiente, lo sviluppo e la crescita ben distribuita sono tutte facce della stessa medaglia, temi sui quali dobbiamo lavorare uniti, in maniera responsabile, coesa, concertata, per tenere insieme lavoro e produzione, diritti e tutele dei lavoratori, sicurezza e salute dei cittadini».

«Giusto sanzionare chi sbaglia - chiosa il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, a margine dell'assemblea di Unindustria, a Roma - ma bisogna anche agire in anticipo per evitare che gli incidenti accadano».

Sul tema interviene anche Papa Francesco che scrive su Twitter: «Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate».

Nei primi tre mesi del 2022 le denunce di infortunio sono state 194.106, in aumento del 50,9% rispetto alle 128.671 dello stesso periodo dello scorso anno e del 48,3%



Peso: 26%

rispetto alle 130.905 di gennaio-marzo 2020. La strada, per garantire a tutti un lavoro sicuro, è ancora tutta in salita.



Un cantiere di lavoro



Peso:26%

SONO 1400 LE DOMANDE BLOCCATE DALLA BUROCRAZIA

UN GENERALE FIGLIUOLO PER SVELTIRE LE RINNOVABILI

di **CLAUDIO MARINCOLA** a pagina IV

La risposta al dittatore di Mosca che chiude i rubinetti del gas giace nei cassetti dei ministeri e delle Regioni. «Secondo i dati di Terna sono oltre 1.400 le domande per impianti di energia pulita ferme dal 2021, parliamo di oltre 150 Gw potenziali».

L'ACCELERAZIONE DEL GOVERNO SUL FRONTE DELLE RINNOVABILI

«RINNOVABILI, BUROCRAZIA NEMICA ANCORA BLOCCATI 1.400 IMPIANTI»

«Per avere l'approvazione di un progetto si aspettano fino a 5 anni: lo Stato scoraggia gli imprenditori intenzionati a investire»

di **CLAUDIO MARINCOLA**

La risposta al dittatore di Mosca che chiude i rubinetti del gas giace nei cassetti dei ministeri e delle Regioni. «Secondo i dati di Terna sono oltre 1.400 le domande per impianti di energia pulita ferme dal 2021, parliamo di oltre 150 Gw potenziali. Ne basterebbero 80 per raggiungere gli obiettivi nazionali di transizione ecologica»: è questa la denuncia del presidente di **Unindustria Lazio, Angelo Camilli**. In platea, ad ascoltarlo durante l'assemblea generale **Unindustria**, ci sono, tra gli altri, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e la presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati.

È un giorno importante: erano tre anni che, causa Covid, l'assemblea degli imprenditori laziali non tornava a riunirsi pubblicamente. Un evento nell'even-

to che fa pensare a un graduale ritorno alla normalità (l'unica forma di distanziamento è stata quella riservata alla stampa, relegata in una sala a parte).

LE LENTEZZE BUROCRATICHE

Il palco è quello del Teatro dell'Opera - realizzato in 18 mesi, come nel suo intervento farà notare il presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi - abituato a un altro tipo di acuti. Ma l'efficacia è la stessa: «Per l'approvazione di un impianto si aspettano fino a 5 anni, non siamo noi a dirlo, ma Legambiente», mette di nuovo il dito nella piaga Camilli. E parte l'applauso.

«Le richieste degli imprenditori dal 2018 a oggi hanno fatto registrare un aumento del 300% - aggiunge - Non sono gli investitori a non voler investire, è lo Stato a farli desistere».

Il tema delle energie rinnovabili e la lentezza dell'iter di autorizzazione sono al centro delle preoccupazioni del premier Ma-

rio Draghi. Che non a caso, proprio in questo settore, ha chiesto ai suoi ministri di accelerare. La burocrazia, insieme alla dipendenza per le materie prime, rende il nostro sistema più fragile.

Per accelerare le procedure il governo sta pensando alla nomina di un Commissario per l'energia. Una sorta di generale Figliuolo per le rinnovabili. «Sul fronte energetico paghiamo



scelte emotive - rincara la dose Camilli - ma paghiamo anche rifiuti e indecisioni, come quella sul nucleare. Abbiamo fermato le ricerche per le estrazioni del gas naturale in mare, sfruttate nel frattempo da altri Paesi dell'Adriatico».

Autolesionismo allo stato puro che meriterebbe un approfondimento psico-sociale. Una innata tendenza a farsi del male? «Ci sabotiamo - riprende Camilli - C'è un'opposizione ideologica in molti territori al recupero di energia dei rifiuti che invece è la regola in tutta Europa».

Gli applausi partono anche dalle poltrone più autorevoli, dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, da Gianni Letta, da Luigi e Franco Abete, dal capogruppo alla Camera di Italia Viva, Ettore Rosato.

IL TERMOMETRO ROMA

Politiche del lavoro, regionalismo obsoleto, il Giubileo del 2025, la modifica dello schema degli ammortizzatori sociali, l'idea di candidare per Expo 2030 il binomio Roma-Odessa: tantissimi i temi toccati nell'Assemblea degli industriali laziali. La bolletta energetica che nel Lazio - tanto per dire - nell'arco di tre anni si è quasi sestuplicata. E, siamo a Roma, anche i ritardi nei lavori della Metro C.

Mai come questa volta lo stato

GELMINI

«I governatori commissari straordinari per i rigassificatori»

La denuncia del presidente di Unindustria durante l'assemblea generale dell'associazione: «Fornirebbero oltre 150 GW, ne basterebbero 80 per raggiungere gli obiettivi del piano nazionale»

di salute della Capitale riflette la condizione precaria del Paese. Un esempio su tutti, ampiamente citato nel tempio della lirica romana: il caso Catalent, il progetto che per colpa della burocrazia ha visto volatizzarsi un investimento superiore ai 50 milioni di euro, cento posti di lavoro nel basso Lazio andati in fumo.

Eppure qualcosa di buono c'è. Il sindaco capitolino Roberto Gualtieri non si farà fermare dal solito fronte del "No". Uno schieramento trasversale, che va dalla destra di Fratelli d'Italia alla sinistra di Leu e Cgil, andrà avanti sul proprio progetto di chiudere integralmente il ciclo dei rifiuti realizzando in soli tre anni un termovalorizzatore in grado di smaltire 600 mila tonnellate di rifiuti l'anno.

LEGGI REGIONALI: IL 10% IMPUGNATO DAL CDM

Pensare positivo, dunque, anche in un contesto così complesso, non è reato. «Non vogliamo essere più per l'Europa la solita italetta che non fa i compiti - ha esortato la ministra Gelmini - La stagione della pandemia ha segnato un cambio di passo, dopo una fase di sbandamento abbiamo messo a terra il piano vaccinale più grande della storia».

La ministra agli Affari regionali ha però ricordato anche che su 777 leggi regionali ben 81 sono state impugnate dal Cdm, cioè il 10%. Un conflitto istituzionale tra dicasteri e amministrazioni locali che si ripete. «Quella che dovrebbe essere un'estrema ratio è diventata un metodo».

GOVERNATORI COMMISSARI PER I RIGASSIFICATORI

La Gelmini spinge sul tema dei poteri speciali per Roma. Ma da lombarda strizza l'occhio ai governatori del Nord che chiedono più autonomia differenziata. E cita l'espressione di Renzo Piano, la necessità di "rammendare i territori". Propone un *do ut des*. Roma Capitale non più depotenziata, ma come Parigi o Berlino. E in cambio via libera alle richieste di Fontana, Zaia e Bonaccini. Una partita di giro con un primo effetto immediato.

«Il prossimo Cdm varerà misure anche per favorire l'approvvigionamento di energia da canali alternativi - ha detto la ministra - semplificazioni per lo sviluppo delle rinnovabili e per la realizzazione dei rigassificatori, con i presidenti delle Regioni commissari speciali». Accentrare i poteri sembra insomma l'unica soluzione per uscire dall'*impasse* e bypassare i veti posti dalle Soprintendenze. Il caso del rigassificatore di Porto Empedocle - raccontato da questo giornale - dimostra come possano passare anche 11 anni per avere il via libera con una sentenza del Tar salvo scoprire che l'autorizzazione della sovrintendenza locale era scaduta nel 2006.

L'IPOTESI

Gemellaggio
Roma-Odessa
per la candidatura
di Expo 2030





Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, all'assemblea dell'associazione



Peso: 1-5%, 4-85%, 5-11%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA CRISI

Gentiloni: Europa a rischio stagnazione

di Lia Romagno

La guerra in Ucraina, con il suo bagaglio di «imprevedibilità e incertezza», rendono «alto» per l'Europa «il rischio di stagnazione».

a pagina 11

GENTILONI: EUROPA AD ALTO RISCHIO STAGNAZIONE, LA CRESCITA RALLENTERÀ

Franco: «Dobbiamo assolutamente evitare una nuova recessione in Italia. Se necessario, faremo altri interventi, anche ambiziosi»

di LIA ROMAGNO

La guerra in Ucraina, con il suo bagaglio di «imprevedibilità e incertezza», i prezzi dell'energia che spingono l'inflazione e il rallentamento della crescita rendono «alto» per l'Europa «il rischio di stagnazione». La durata del conflitto, l'estensione del confronto con la Russia ai settori energetici, la fiducia degli investitori e dei consumatori, l'impatto sul commercio internazionale faranno la differenza. Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, disegna lo scenario «innescato» dall'aggressione della Russia di Vladimir Putin all'Ucraina intervenendo in videoconferenza al Forum Confcommercio Ambrosetti. In due anni l'economia europea, rileva il commissario, ha dovuto fare i conti con «due cigni neri», prima il Covid 19, ora la guerra: «due eventi imprevedibili», «shock esterni all'Unione europea, con effetti asimmetrici» che richiedono «risposte comuni per ridurre il rischio di differenziazione tra i Paesi, che potrebbe mettere a rischio il mercato unico dell'Ue».

Gli effetti sulla crescita sono già nei numeri rimbalzati tra i diversi «bollettini» delle istituzioni internazionali e non. «Per quest'anno pensavamo a una crescita del 4% in Ue e del 4,1% in Italia, ma non sarà così», afferma Gentiloni annunciando per il 16 maggio le nuove previsioni per la Ue: «Abbiamo preso atto che la crescita sarà molto più ridotta del previsto», anticipa, per poi sottolineare come in un contesto di questo genere il Pnrr e il Next Generation Eu acquistano un'importanza ancora maggiore». Il commissario parla soprattutto all'Italia, per cui rappresenta «una grande occasione»: «La vera sfida - afferma - è realizzare questa operazione, 200 miliardi in 4 anni, non è mai accaduta una capacità di spesa di questo tipo e di questi

volumi in Italia e questa dovrebbe essere, proprio a causa del rallentamento dell'economia, l'ossessione quotidiana della politica, come so è del governo», afferma, sottolineando un terzo delle risorse finora allocate, 600 miliardi, è stato destinato all'Italia. «Questo dice quanto questa scommessa sia fondamentale in-

nanzitutto per il nostro Paese, dato il volume della spesa, ma anche per l'Ue: se l'operazione riesce in Italia, riesce nell'insieme».

Dal bollettino della Bce e poi dalle parole del vicepresidente Luis De Guindos arriva un'ulteriore conferma della «sofferenza» del sistema economico europeo provocata dall'invasione russa che «ha gettato un'ombra sul Continente». «La ripresa sarà rallentata, l'economia dovrebbe continuare a crescere ma più lentamente delle previsioni», afferma De Guindos in audizione alla commissione Economica del Parlamento europeo. «L'impennata dei prezzi dell'energia - spiega - sta riducendo la domanda e aumentando i costi di produzione. La guerra pesa anche sulla fiducia delle imprese e dei consumatori e ha creato nuovi colli di bottiglia che sono esacerbati da ulteriori diffi-



coltà della catena di approvvigionamento derivanti da nuove misurazioni pandemiche in Asia. A breve - aggiunge - ci troveremo di fronte a un'inflazione più elevata e a una crescita più lenta. Ma c'è una notevole incertezza su quanto grandi saranno questi effetti». Il vicepresidente della Bce esclude, tuttavia, rischi di recessione. «Arriveremo a una fase di crescita negativa? No. Per il momento, stando alle nostre analisi, anche nel peggior scenario possibile, nel 2022 avremo una crescita positiva». «Al tempo stesso - avverte - a causa della guerra la crescita è stata compressa e dobbiamo tener conto dell'andamento della guerra che è al di là delle nostre capacità di previsione. Per questo l'incertezza è molto elevata».

Per l'Italia il "fattore gas" gioca un ruolo di assoluto rilievo sulle prospettive di crescita, con conseguenze pesanti in caso di un'interruzione delle importazioni da Mosca. Lo rileva il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nel corso di un'intervista con la Cnbc: «Se ci sarà uno stop» dei flussi di gas dalla Russia «prima che tutti gli aggiustamenti siano stati fatti in termini di forniture, senza dubbio ci sarà un impatto a livello di prospettive economiche. Con un blocco completo della fornitura di gas russo - sostiene - è il rischio di una moderata recessione quest'anno e il prossimo che dovrà essere contrastata dalle politiche di bilancio. Dobbiamo garantire la sopravvivenza delle Pmi finché non avremo risolto».

Putin ha già dato il via alla guerra del gas, sospendendo i flussi verso la Polonia e la Bulgaria. La possibilità che il ricatto, che fa leva sul pagamento in rubli, coinvolga altri Paesi è più che plausibile.

Intanto, «nell'immediato dobbiamo attuare il più possibile le ripercussioni del costo dell'energia e della guerra sulla ripresa economica, dobbiamo assolutamente evitare una nuova recessione sostenendo famiglie e imprese - afferma il ministro dell'Economia, Daniele Franco, di fronte alla platea di Confindustria - La politica economica nazionale ed europea devono muoversi assieme per adattarsi al mutare delle circostanze, se necessario reperire ulteriori risorse e pensare a ulteriori interventi, anche ambiziosi».

«Abbiamo indicatori sulla robustezza della nostra economia» ma, dice, ma «i rischi sono enormi».

Lunedì arriverà in Consiglio dei ministri un nuovo decreto con interventi a sostegno di imprese e famiglie alle prese con il caro-energia, insieme a misure per far fronte all'emergenza forniture di gas. «Stiamo vedendo se ci sono altre risorse disponibili. Tuttavia, con i 6 miliardi destinati con il Def al prossimo decreto arriveremo a 21 miliardi in 4 mesi». Il ministro delinea il perimetro degli interventi di sostegno: «Interverremo ancora sui prezzi di energia e carburanti, assicureremo liquidità alle imprese, daremo sostegno a famiglie e settori colpiti. Un punto importante è remunerare chi ha costruito opere pubbliche e ha sostenuto costi maggiori e chi concorrerà ai bandi in futuro, che dovrà sostenere maggiori spese». L'incertezza richiede comunque un monitoraggio continuo: «Se necessario - assicura Franco - dovremo reperire risorse per altri interventi anche ambiziosi». Anche se «dobbiamo tenere conto che ci saranno politiche monetarie meno espansive e

quindi ci sono limiti a quello che possiamo fare aumentando il disavanzo pubblico. Ci muoviamo su un sentiero stretto».

Sui sostegni ai redditi, di fronte alla platea dell'assemblea di Unindustria, è andato in scena un nuovo "round" del confronto a distanza tra il leader di Confindustria, Carlo Bonomi, e il ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Le famiglie e le imprese «stanno soffrendo in maniera molto forte. Dobbiamo mettere più soldi in tasca gli italiani, ma la strada non è la detassazione degli aumenti salariali» perché «le imprese non hanno spazio per un aumento» delle retribuzioni, afferma il leader degli industriali, indicando la strada della riduzione del costo del lavoro, a partire da un taglio del cuneo fiscale per almeno 16 miliardi. «Chi dice di far pagare meno l'aumento salariale è gente che non ha frequentato un solo giorno in fabbrica». «Non ho mai detto che diamo i soldi solo se si aumentano i salari», replica il ministro. La questione, dice, «è come facciamo a fare sì che una parte di quei soldi» che arrivano alle imprese dal Pnrr «vadano anche in busta paga. Le strade sono due: il cuneo fiscale, nell'ambito delle risorse che si potranno individuare, e poi c'è la contrattazione» coi rinnovi, visto che anche l'Istat oggi fotografa «sei milioni e più di lavoratori che hanno il contratto scaduto».

Al di là del confronto-scontro con Orlando, Bonomi ribadisce sostegno all'azione di governo «ma a una condizione ben precisa»: le riforme, dal fisco alla concorrenza, alle politiche attive del lavoro «bloccate da battaglie di bandierina dei partiti». Nessuna condizione invece sul fronte del gas: «Draghi su questo punto è stato chiaro e ha dato la linea al Paese - dice Bonomi -. Noi siamo con l'Europa e con le sanzioni e quindi non pagheremo in rubli».

IL GAS

Confindustria: «Draghi ha dato la linea. Noi siamo per le sanzioni, quindi non pagheremo in rubli»



«In due anni l'Europa ha dovuto affrontare due cigni neri», dice il commissario Ue. Realizzare il Pnrr - afferma - deve essere «l'ossessione della politica» italiana, «come lo è per il governo» «Se l'operazione riesce in Italia, riesce in Europa»



Daniele Franco



Paolo Gentiloni



LA GRANDE MIOPIA ITALIANA / La guerra delle materie prime e il conflitto di civiltà

ABBIAMO IN CASA LA LOCOMOTIVA D'EUROPA

di Roberto Napolitano

Assistiamo impauriti alla distanza siderale tra l'urgenza dei problemi che lo scenario di economia di guerra in atto pone con il rischio assolutamente reale e assolutamente da sventare di una terza recessione e la qualità del dibattito delle forze politiche della maggioranza e, ancora di più, del dibattito della pubblica opinione soprattutto televisivo. La complicazione della situazione globale e l'equilibrio di sistema nazionale che è richiesto per ridurre i margini negativi di impatto sulla economia e sulla società italiane sono ben presenti alla gente. Che, non a caso, mostra gradimento crescente per la guida accorta di Draghi e del suo ministro dell'Economia Franco, ma queste

consapevolezze diffuse non riescono a rompere il cubo televisivo e politico della dissennatezza che pericolosamente si autoalimenta reciprocamente.

Nel documento di economia e finanza (Def) questo governo ha messo per iscritto l'ipotesi di scenario avverso con una crescita nominale dello 0,6% che, al netto del trascinarsi del 2,3% frutto della crescita-record del 6,6% del 2021, significa recessione profonda perché vuol dire crescita negativa dell'1,7% in un quadro di inflazione preoccupante a causa del caro materie prime e della estrema volatilità dei suoi prezzi. Il Paese si trova a fare i conti ogni giorno con il suo terzo cigno nero dopo quello della crisi dei debiti sovrani e quello della pandemia globale. Parliamo di terremoti finanziari e sanitari che hanno già prodotto danni superiori a quelli di una terza guerra mon-

diale persa e che avrebbero dovuto perlomeno insegnare qualcosa. Invece no, affatto.

Siamo davvero sconcertati di fronte a ciò di cui siamo quotidianamente spettatori. Perché invece di concentrarci sul fatto che il problema degli aumenti medi degli appalti di circa il trenta per cento su basi esterne imponga sia una revisione immediata delle gare in corso d'opera sia di ricostituire su basi assolutamente nuove quelle messe in aggiudicazione, si perde tempo a discutere astrattamente di scostamento di bilancio pubblico su tutto, anche per le cose più effimere a volte neppure indicate o sul tasso di "sovietizzazione" della nostra informazione televisiva pubblica e privata che è di per sé uno sconcio perché umilia le intelligenze e impedisce la conoscenza dei problemi reali.

Siamo oltre ogni ragionevolezza perché ci

rifiutiamo perfino di tenere conto che siamo il Paese europeo che ha assorbito tutte le risorse possibili e immaginabili del Next Generation Eu mettendo nel conto fondo perduto, prestiti a tassi di favore, e addirittura un nostro fondo complementare pagato con il nostro bilancio pubblico.

segue a pagina V

Se il mondo dell'economia si è fermato e rischia sempre più di fermarsi, noi che abbiamo in casa la potenziale locomotiva d'Europa, e cioè il Mezzogiorno d'Italia strategico per tutti i tipi di materie prime energetiche oggi fondamentali, stiamo a perdere ancora tempo a fare convegni sulle strategie da scegliere? Che cosa ci vuole a capire che dovremmo solo operare con serietà dentro il Pnrr per stringere i bulloni sui bandi di gara che possono partire subito, a cominciare dal Mezzogiorno? Sono a rischio milioni di posti di lavoro e a nessuno deve più essere consentito di fare demagogia in tv o propaganda politica da quattro soldi. Ci vuole un generale Figliuolo anche per gli investimenti in eolico, solare e in ogni tipo di estrazione e per vecchi e nuovi rigassificatori. Non sono più tollerabili i veti delle sovrintendenze

L'EDITORIALE



Peso: 1-32%, 5-64%

SMETTIAMOLA DI GIOCARE TUTTI AL BANCOLOTTO DELLO SCOSTAMENTO

di Roberto Napolitano

Segue dalla prima

Giocano tutti al bancoлотto dello scostamento facendo finta di dimenticare che la stagione degli acquisti pandemici della Banca centrale europea, peraltro effettuati attraverso la nostra Banca d'Italia, è finita per sempre e che i nuovi titoli con cui dovremmo finanziare i nuovi ipotetici scostamenti del nulla debbono giocoforza trovare dei compratori che esigeranno un premio di rischio che già inflazione e incertezza del quadro internazionale stanno mettendo pesantemente sulle nostre spalle. Niente: di questo che già accade, e di quello molto più grave che può accadere, non si parla affatto.

Bisogna intervenire piuttosto con due miliardi e qualcosa per il caro bollette, forse di più, prestando molta attenzione alle fasce più fragili. Bisogna tirarne fuori altri sei di miliardi perché non si blocchi la macchina degli investimenti che è l'unica speranza di riequilibrare sul piano interno l'inevitabile caduta della domanda estera. Qui non si tratta di fare nuovo debito per fare nuova assistenza. Abbiamo un gigantesco, urgentissimo, problema di semplificazioni delle procedure di intervento per ogni tipo di investimento estrattivo, eolico, solare, di rimessa in moto di impianti a olio o a carbone, di vecchi e nuovi rigassificatori, e di tutto ciò che è possibile attivare, ma su questo i capi dei nostri partiti populistici e anche quelli cosiddetti progressisti sparano una sequenza impressionante di distinguo e di sottovalutazioni.

Perfino in un quadro di economia di guerra con uno Stato aggressore, la Russia di Putin, che gioca anche con i nostri rubinetti del gas, sulle regole del contratto e sui pagamenti in rubli, ci sono forze politiche che si permettono di riproporre la solita solfa del so-

lito problema di questa o quella sovrintendenza che distrugge il

futuro della nostra economia e dei nostri figli e tutela invece in modo odioso privilegi e rendite queste sì affaristiche a volte addirittura personali, comunque fuori dalla storia e dal tempo. Basta!

Stiamo facendo i conti con la grande guerra delle materie prime e siamo il Paese europeo più esposto in assoluto perché dipendiamo dal granaio ucraino e dagli altri materiali alimentari come da quello energetico (gas e petrolio) della Russia e invece di vedere cosa fare ad horas discutiamo di neutralismo, alimentiamo polemiche sul nulla, stiamo ancora a dibattere se serve o meno un nuovo generale Figliuolo con adeguati poteri speciali per sbloccare questo tipo di investimenti. Tutto ciò, nonostante, come ha giustamente denunciato ieri il presidente degli industriali del Lazio Camilli, ci vogliono ancora cinque anni, dico cinque, per autorizzare la costruzione di un impianto di energia rinnovabile o per fare un rigassificatore nuovo.

Siamo pazzi o siamo su scherzi a parte? Ma di che cosa vogliamo parlare se siamo nel pieno di un conflitto di civiltà tra democrazia e dittatura, se il mondo dell'economia si è fermato e rischia sempre più di fermarsi, e noi che abbiamo in casa la locomotiva d'Europa, e cioè il Mezzogiorno d'Italia strategico per tutti i tipi di materie prime energetiche oggi fondamentali, stiamo a perdere ancora tempo a fare convegni sulle strategie da scegliere? Che cosa ci vuole a capire che dovremmo



Peso: 1-32%, 5-64%

solo operare con serietà dentro il Pnrr per stringere i bulloni sui bandi di gara che possono partire subito, a cominciare dal Mezzogiorno? E che, magari, dovremo per una volta renderci conto che su quasi mille miliardi di spesa pubblica ci sarà pure ancora qualcosa da sottrarre a scelte effimere e clientelari a favore di chi continua a accumulare fortune su rendite pubbliche per occuparci finalmente con fatti, non parole, del nostro futuro e salvare così il Paese dalla recessione? Ci rendiamo conto o no che lo stop degli arrivi di fertilizzanti russi ipotizza le semine di grano e che la fiducia delle famiglie è ai minimi storici perché pesano bollette e il caro carrello della spesa?

Sono a rischio milioni di posti di lavoro e a nessuno deve più es-

sere consentito di fare demagogia in tv o propaganda politica da quattro soldi. Ringraziamo il Signore di avere ai vertici della Repubblica figure come Mattarella e Draghi stimate nel mondo che preservano la collocazione giusta dell'Italia in quella che è sempre più una grande guerra economica e una grande guerra di civiltà fuse insieme. Avere la stima dei partner democratici che contano di più, a partire dall'America, significa contare anche di più in Europa e significa fare crescere il fronte della democrazia in un quadro globale dove il mondo autarchico parte avvantaggiato perché i dittatori non hanno gli "ingombri" della divisione dei poteri, del dibattito pubblico e delle regole comuni da rispettare. Occupiamoci di difendere con dignità i nostri primati

di civiltà e di affrontare e provare a risolvere le emergenze economiche con la serietà che la situazione impone. Evitiamo sceneggiate quotidiane e richieste demagogiche che non sono soddisfabili e che, soprattutto, nessuno ha più la testa e la disposizione d'animo per sopportarle. Ogni limite ha una pazienza, direbbe Tòtò.

Il premier
Mario Draghi

Siamo oltre ogni ragionevolezza perché ci rifiutiamo perfino di tenere conto che siamo il Paese europeo che ha assorbito tutte le risorse possibili e immaginabili del Next Generation Eu mettendo nel conto fondo perduto, prestiti a tassi di favore, e addirittura un nostro fondo complementare pagato con il nostro bilancio pubblico. Giocano tutti al bancolotto dello scostamento facendo finta di dimenticare che la stagione degli acquisti pandemici della Banca centrale europea è finita per sempre e che i nuovi titoli con cui dovremmo finanziare i nuovi ipotetici scostamenti del nulla debbono giocare forza trovare dei compratori che esigeranno un premio di rischio che già inflazione e incertezza del quadro internazionale stanno mettendo pesantemente sulle nostre spalle. Di questo che già accade, e di quello molto più grave che può accadere, non si parla affatto.



Peso: 1-32%, 5-64%



LA VOCE DAL CENTRO DI ROMA

Cronaca Cultura e spettacolo Economia urbana Green City Lifestyle e benessere



LIVE TV

HOME > ECONOMIA URBANA > Al via assemblea Unindustria. Camilli: "Capitale torni internazionale". E sui rifiuti, "termovalorizzatore è svolta" – VIDEO DIRETTA

Al via assemblea Unindustria. Camilli: "Capitale torni internazionale". E sui rifiuti, "termovalorizzatore è svolta" – VIDEO DIRETTA

Mentre - rivolgendosi al presidente della Regione Nicola Zingaretti - dice: "Usciamo, insieme, da un infinito replay di ripartenze. Sono convinto che il Lazio può trovare proprio nell'impronta industriale una identità in cui riconoscersi"



di Redazione

28 Aprile 2022 ore 10:46



Un lungo applauso della platea di industriali ha accolto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Teatro dell'Opera di Roma. Il Capo dello Stato presenza all'assemblea di **Unindustria**, l'associazione di Confindustria degli industriali del Lazio.

"Roma e la sua regione meritano orizzonti e occasioni di crescita all'altezza di tutte le loro potenzialità" sottolinea **Angelo Camilli**, presidente di **Unindustria**, nella sua relazione all'assemblea dell'associazione di Confindustria degli industriali del Lazio. E, rivolgendosi al presidente della Regione Nicola Zingaretti, dice: "Usciamo, insieme, da un infinito replay di ripartenze. Sono convinto che il Lazio può trovare proprio nell'impronta industriale una identità in cui riconoscersi", dice nella sua relazione all'assemblea, al Teatro dell'Opera.

"Ci sentiamo tutti parte di un unico progetto di crescita dove si va avanti insieme" sottolinea Camilli, e aggiunge: "In questo progetto, il rilancio della Capitale è ovviamente il nostro booster".

"A Roma non possiamo solo prenderci cura della bellezza universalmente riconosciuta: occorre restituire alla Città una proiezione di grande capitale internazionale". Sui poteri per Roma: "Non riusciamo a dare una concreta attuazione dell'articolo 114 della Costituzione per un ordinamento speciale di Roma Capitale".

La capitale, dice il leader degli industriali del Lazio, "deve credere nella sua leadership per la crescita della nazione e non accontentarsi di essere lo specchio del Paese, ma esempio di trasformazione, di crescita, di sostenibilità. Saranno i progetti a darle lustro e non gli aggettivi accanto al nome. Sindaco Gualtieri, dia un segnale forte: Roma si chiami Roma e basta!".

"Sono convinto che il Lazio possa continuare ad essere un esempio per il Paese, così come è stato per l'emergenza sanitaria, in questo nuovo momento di difficoltà economica", continua Camilli.

"La politica regionale, dopo aver messo in ordine i conti, dopo aver dimostrato grande prontezza, determinazione ed efficienza nella risposta alla pandemia, ora, ha bisogno di avviare una nuova fase di sviluppo del Lazio con l'impresa finalmente al centro", avverte: "Nella nostra regione, all'interno delle Istituzioni, deve ancora maturare una cultura industriale importante. Percepriamo una mancanza di convinzione per concludere processi virtuosi ed imprimere la giusta spinta alle buone idee. Dall'entusiasmo degli annunci passiamo sempre ad una sensazione di enorme fatica nei passi decisivi sui temi che riguardano le imprese".

Alla Regione il presidente di **Unindustria** riconosce: "C'è una forte capacità di ascolto e c'è la volontà di comprendere le nostre ragioni e le nostre proposte"; "Siamo fieri di aver contribuito ad importanti idee di cambiamento per un Lazio più attrattivo che la Regione ha trasformato in progetti e occasioni che non possiamo sprecare. Costruiamo insieme un grande progetto di almeno 200 milioni di euro in cinque anni per incidere veramente sulla struttura del nostro tessuto produttivo: crediamoci!"

Il caso della Catalent di Anagni: "Ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori. Catalent è solo la punta dell'iceberg di una situazione non all'altezza del secondo Paese manifatturiero d'Europa".


Quanto a Roma, "una svolta decisiva, il termometro del cambiamento, la attendiamo sul ciclo dei rifiuti", sottolinea il presidente degli industriali laziali: "La strada tracciata dal sindaco Gualtieri per il nuovo termovalorizzatore è quella giusta: la sostenibilità si fa con la responsabilità delle scelte e la migliore tecnologia disponibile. Chi si oppone è contro il bene e il progresso della Città". Con il Giubileo straordinario nel 2033 "abbiamo davanti un percorso per tappe che apre quello che può diventare il 'Decennio di Roma'"; "dovrebbe essere una nuova missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, perché la Capitale è una pagina fondamentale della trama di sviluppo del Paese". E c'è il "nuovo sogno" di Expo 2030, "con cui deve confrontarsi non solo la Città, ma l'intero Paese. Il coinvolgimento delle imprese e della cittadinanza sarà fondamentale e l'impegno di Unindustria sarà massimo: entro 60 giorni costituiremo la Fondazione privata di sostegno alla candidatura di Roma", annuncia Camilli. "Ci auguriamo che Odessa, con l'incubo della guerra alle spalle, possa portare avanti la sua candidatura ad Expo – aggiunge -. In ogni caso, il progetto di Roma 2030 dovrebbe prevedere un forte coinvolgimento della città ucraina perché forte è il suo legame storico con l'Italia. Se vinceremo, Odessa dovrebbe essere la porta di ingresso ad oriente dell'Esposizione Universale di Roma nel 2030". Intanto, avverte ancora il leader degli industriali del Lazio nella sua relazione all'assemblea, "lavoriamo come se Expo fosse già una realtà e non un'ipotesi. Cambiamo volto alla Città come dovremmo fare in ogni caso, immaginando un nuovo futuro per Roma non da spettatrice, ma da guida del destino economico del Paese".

TI POTREBBERO INTERESSARE


Camilli (Unindustria), 10% imprese nel Lazio in difficoltà per rincari energia

G-I


[come ascoltare](#) | [PETIZIONE PER RADIO RADICALE - CHANGE.ORG](#) | [dossier radio radicale](#) [ORA IN ONDA](#)



RADIO RADICALE
CONOSCERE PER DELIBERARE



Presentazione libro "Democrazie sotto stress. Europa, Italia, America" di Sergio Fabbrini



Presentazione del libro "Next Generation Italia - Un nuovo Sud a 70 anni dalla Casa per il Mezzogiorno" curato da Amedeo Lepore e Claudio de Vincenzi

[PALINSESTO](#) | [RIASCOLTA](#) | [ARCHIVIO](#) | [RUBRICHE](#) | [DIRETTE](#) | [AGENDA](#)

28 APR 2022 **Assemblea Generale di Unindustria**

ASSEMBLEA | - Roma - 10:00 Durata: 2 ore 1 min
Organizzatori: [Unindustria](#)

A cura di Carmine Corvino



INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

10:00 Durata: 2 ore 1 min

Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati.

Previsti gli interventi del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini e del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi.

Registrazione video dell'assemblea "Assemblea Generale di [Unindustria](#)", svoltasi a Roma giovedì 28 aprile 2022 alle 10:00.

L'evento è stato organizzato da [Unindustria](#).

[Visualizza la trascrizione automatica](#) ↘

[ECONOMIA](#) | [INDUSTRIA](#)

REGISTRAZIONI CORRELATE

 20 Lug 2006 61ª Assemblea generale Confesercenti	 9 Mag 2008 Prima assemblea generale di Unindustria: Bologna dal titolo "Bologna riprogettare una nuova centralità"	 14 Mag 2007 Assemblea generale Assobiotech	 11 Giu 2019 Assemblea Biennale Generale 2019 di Assonime	 21 Giu 2006 Assemblea di Unindustria Reggio Emilia 2006	 7 Lug 2006 Assemblea generale della Confagricoltura
---	---	---	---	--	--

FaiNotizia
LA NOTIZIA FAI TU

Fai Notizia
18 Aprile 2022

FaiNotizia - "Accoglienza, l'emergenza che non c'è #2. La puntata settimanale"
11 Aprile 2022

Fai Notizia
4 Aprile 2022

FaiNotizia - Il Green pass per le persone senza documenti #3. La puntata settimanale
28 Marzo 2022

ALTRI CANALI

- Web TV
- Radio Radicale
- Radio Radicale
- @RadioRadiale
- Melting Pot
- FaiNotizia video

Tweets by RadioRadiale

PODCAST E RSS

- Rubriche

RADIO RADICALE CONOSCERE PER DELIBERARE

TORNA SU ↗

Chi siamo

- Dossier Radio Radicale
- Questo sito
- L'Archivio
- Redazione
- La musica da Requiem
- Infrastruttura Informatica
- Contattaci
- FAQ

Radio

- Palinsesto
- Riascolta
- Dirette
- Rubriche
- Interviste
- Statistiche audio/video

Archivio

- Videoparlamento
- Istituzioni
- Disastri
- Manifestazioni
- Radicali

Network

- Radio Radicale TV
- FaiNotizia.it
- Melting Pot

Salvo dove diversamente specificato i file pubblicati su questo sito sono rilasciati con licenza Creative Commons, Attribuzione BY-NC-SA 4.0

[Informativa privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#)

SPIDER-FIVE-129689491



Servizi di Media Monitoring

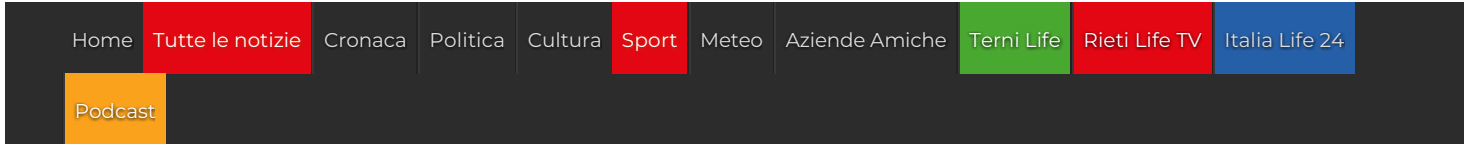
UNINDUSTRIA

<https://www.radioradicale.it/scheda/666655/assemblea-generale-di-unindustria>

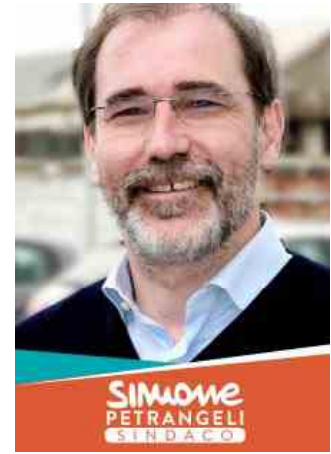
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Chi Siamo | Contatti | Primo Piano - Smyla Comunicazione | Aziende Amiche Contatti | Privacy Policy



MESSAGGIO ELETTORALE A PAGAMENTO



SPIDER-FIVE-129679276



Concluso il Premio Internazionale Danza “Città di Rieti”: tutti i vincitori

in Sport ⌚ Oggi 10:21



Si è **concluso il 25 aprile**, con un meraviglioso Gala nella splendida cornice del Teatro Flavio Vespasiano, il PID – Premio Internazionale Danza Città di Rieti. Lo storico **concorso** è organizzato dalla Dance Art Production & Events asd in collaborazione con il **Comune di Rieti-Assessorati Cultura e Turismo** e con il contributo fondamentale della **Fondazione Varrone** – Cassa di Risparmio di Rieti nonché con il sostegno della Fondazione Flavio Vespasiano, **Unindustria**, Rotary Club Rieti, Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Rieti, Carrefour Market V.le Morroni, So Dança, TAGGA Collezioni Rieti. Numerosi i partner e sponsor dell'evento: So Dança, likeG., TAGGA, LE TUTU gioielli, TOSTI Abbigliamento, Odette – negozi per la danza e Ballettosa.

Il **livello** del concorso è stato **altissimo**, con concorrenti provenienti da **prestigiose scuole** di tutto il **mondo**. Al termine della serata sono avvenute le premiazioni ufficiali alla presenza delle autorità cittadine, degli sponsor e della prestigiosa giuria composta da Samira Saidi, Luca Masala, Joerg Mannes, Itzik Galili, Ricardo Fernando.

Di seguito le classifiche:

Solisti Classico Allievi

1° Posto – Sarah Maione

2° Posto – Silvestro Palmiero

3° Posto – Sofia Vigano'

Solisti Modern/Contemporaneo Allievi

1° Posto Ex Aequo – Arianna Buselli E Sofia Vigano'

2° Posto – Silvestro Palmiero

3° Posto – Greta Elisi

Solisti Classico Juniores Female

1° Posto – Margherita Fiannaca

2° Posto – Beatrice Scifo

3° Posto Ex Aequo – Rossella Santonastaso E Laura Alfonsino

Solisti Classico Juniores Male

1° Posto – Leonardo D'Onofrio

2° Posto – Tommaso Troso

3° Posto Ex Aequo – Giovanni Comina E Alessandro Di Lorenzo

Solisti Modern/Contemporaneo Juniores Female

1° Posto – Matilde Passero

2° Posto – Margherita Fiannaca

3° Posto Ex Aequo – Beatrice Carrozzo e Marialaura Leoni

Solisti Modern/Contemporaneo Juniores Male

1° Posto – Leonardo D'onofrio

2° Posto – Mirco Badalassi

3° Posto – Gabriele Rizzotto

Solisti Classicoseniores

1° Posto – Ryusei Kitamura

2° Posto – Soyono Shinohara

3° Posto – Davide Alphandery

Solisti Moderno/Contemporaneoseniorese Female

1° Posto Ex Aequo – Alice Leoni e Sara Verrocchio

2° Posto Ex Aequo – Elisa Cloza E Nicole Perfigli

3° Posto – Fiammetta Gotta

Solisti Moderno/Contemporaneo seniores Male

1° Posto – Francesco Simeone

2° Posto – Giorgio Otranto

3° Posto – Silvio Stoyanov Nikolov

Passi A Due Classico

3° Posto – Riccardo Caslini e Margherita Fiannaca

Passi A Due/Duomoderno/Contemporaneo

1° Posto – Elena Basso e Sofia Buffagni

2° Posto – Giada Incerti e Giorgio Otranto

3° Posto – Simone Cristofori e Ferran Galindo I Sarrate

Categoria Composizione Coreografica B

1° Posto – Angelo Zizzi

2° Posto – Anna Gasparini

3° Posto Ex Aequo – Francesco Annarumma e Mariagrazia Minopoli

Composizione Coreografica A

1° Posto – Camille Granet

2° Posto – Giulia Molinari

3° Posto – Marco Laudani

4° Posto – Mirko Paparuso

Una nota particolare anche sui prestigiosi **Premi al Merito**, importanti riconoscimenti a concorrenti, maestri e coreografi per sottolineare la qualità del lavoro presentato:

Concorrenti: Maione Sarah, Scifo Beatrice, Castaldo Carloni Marta, Leoni Alice, Perfigli Nicole, Otranto Giorgio, Simeone Francesco, Bacchin Alessia Dilva, Troso Tommaso, Motta Federico, Gotta Fiammetta, Suffritti Matilde, Pompili Rita, Voltolini Gaia, Fantin Alessia, Chiandetti Dalle Fusine Lidia, Corsaro Chiara, Negrini Emma, Comina Giovanni, Acone Emma, Padovan Livia, Basili Andrea Lucrezia, La Fata Laura, Spiridon Rebecca Maria, Capra Sun-hi-Savina, Piccolo Melissa, Profili Aurora, Negrini Emma, Marchesini Viola, Alberghini Agnese, Di Lorenzo Alessandro, Mezzogori Francesco, Begnozzi Filippo, Pelini Pennatini Carolina, Galeota Giorgia, Vasilache Mihaela, Marialaura Leoni, Palmiero Silvestro (quest'ultimo vincitore anche dell'importantissimo Premio Elisabetta Terabust). **Maestri e Coreografi:** Granet Camille, Massignani Sabrina, Paparuso Mirko, Batti Marco.

Il Direttivo nelle persone di Piero Fasciolo, Luna Ronchi e Simone Lolli danno appuntamento per il **Rieti Danza Estate dal 1 al 3 luglio e con la Grande Audizione il 4 luglio.**

Foto: PID ©



Home > Attualità > Concluso il PID – Premio Internazionale Danza Rieti – I VINCITORI

Attualità

Concluso il PID – Premio Internazionale Danza Rieti – I VINCITORI

Di Redazione - 28 Aprile 2022 - 10:56



FDESIGN Brand yourself

I migliori professionisti per siti internet, ecommerce, pubblicità, social Adv, reportage video/fotografici

**SITO E-COMMERCE ?
CI PENSIAMO NOI**
FDESIGN SRL 0746.1736704

Si è concluso il 25 aprile, con il Gala di chiusura, nella splendida cornice del Teatro Flavio Vespasiano, il PID – Premio Internazionale Danza Città di Rieti.

Lo storico concorso è stato organizzato dalla Dance Art Production & Events asd in collaborazione con il Comune di Rieti-Assessorati Cultura e Turismo e con il contributo fondamentale della Fondazione Varrone – Cassa di Risparmio di Rieti nonché con il sostegno della Fondazione Flavio Vespasiano, Unindustria, Rotary Club Rieti, Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Rieti.

coop Centro Italia

Coop Ti Ridà Continua!

ACQUISTI, ACCUMULI E SPENDI COME VUOI

ACCUMULA I RISPARMI DAL 21 APRILE E UTILIZZALI DAL 28 APRILE AL 14 SETTEMBRE

Il livello del concorso è stato altissimo, con concorrenti provenienti da prestigiose scuole di tutto il mondo. Al termine della serata sono avvenute le premiazioni ufficiali alla presenza delle autorità cittadine, degli sponsor e della prestigiosa giuria composta da Samira Saidi, Luca Masala, Joerg Mannes, Itzik Galili, Ricardo Fernando.

Di seguito le classifiche:

SOLISTI CLASSICO ALLIEVI

1° posto – SARAH MAIONE

2° posto – SILVESTRO PALMIERO

3° posto – SOFIA VIGANO'

SOLISTI MODERN/CONTEMPORANEO ALLIEVI

1° posto ex aequo – ARIANNA BUSELLI E SOFIA VIGANO'

2° posto – SILVESTRO PALMIERO

3° posto – GRETA ELISI

SOLISTI CLASSICO JUNIORES FEMALE

1° posto – MARGHERITA FIANNACA

2° posto – BEATRICE SCIFO

3° posto ex aequo – ROSSELLA SANTONASTASO E LAURA ALFONSINO

SOLISTI CLASSICO JUNIORES MALE

1° posto – LEONARDO D'ONOFRIO

2° posto – TOMMASO TROSO

3° posto ex aequo – GIOVANNI COMINA E ALESSANDRO DI LORENZO

SOLISTI MODERN/CONTEMPORANEO JUNIORES FEMALE

1° posto – MATILDE PASSERO

2° posto – MARGHERITA FIANNACA



Le ultime



Carabinieri arrestano 50enne di Borbona per detenzione di droga. La nascondeva...

28 Aprile 2022 - 11:14

Nei giorni scorsi i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cittaducale, unitamente a quelli della Stazione di Borbona, impegnati in...



Concluso il PID – Premio Internazionale Danza Rieti – I VINCITORI

28 Aprile 2022 - 10:56



Giunta Cicchetti approva progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo...

28 Aprile 2022 - 10:49

3° posto ex aequo – BEATRICE CARROZZO E MARIALAURA LEONI

SOLISTI MODERN/CONTEMPORANEO JUNIORES MALE

1° posto – LEONARDO D'ONOFRIO

2° posto – MIRCO BADALASSI

3° posto – GABRIELE RIZZOTTO

SOLISTI CLASSICOSENIORES

1° posto – RYUSEI KITAMURA

2° posto – SOYONO SHINOHARA

3° posto – DAVIDE ALPHANDERY

SOLISTI MODERNO/CONTEMPORANEOSENIORES FEMALE

1° posto ex aequo – ALICE LEONI E SARA VERROCCHIO

2° posto ex aequo – ELISA CLOZA E NICOLE PERFIGLI

3° posto – FIAMMETTA GOTTA

SOLISTI MODERNO/CONTEMPORANEOSENIORES MALE

1° posto – FRANCESCO SIMEONE

2° posto – GIORGIO OTRANTO

3° posto – SILVIO STOYANOV NIKOLOV

PASSI A DUE CLASSICO

3° posto – RICCARDO CASLINI E MARGHERITA FIANNACA

PASSI A DUE/DUOMODERNO/CONTEMPORANEO

1° posto – ELENA BASSO E SOFIA BUFFAGNI

2° posto – GIADA INCERTI E GIORGIO OTRANTO

3° posto – SIMONE CRISTOFORI E FERRAN GALINDO I SARRATE

CATEGORIA COMPOSIZIONE COREOGRAFICA B

1° posto – ANGELO ZIZZI

2° posto – ANNA GASPARINI



La Camera Civile di Rieti presenta
il libro di Giacomo Ebner:...

28 Aprile 2022 - 10:45



Progetto "Relazioni Circolari", ad
aprile avviato l'insegnamento
della lingua italiana L2...

28 Aprile 2022 - 10:19

3° posto ex aequo – FRANCESCO ANNARUMMA E MARIAGRAZIA MINOPOLI

COMPOSIZIONE COREOGRAFICA A

1° posto – CAMILLE GRANET

2° posto – GIULIA MOLINARI

3° posto – MARCO LAUDANI

4° posto – MIRKO PAPARUSSO

Una nota particolare anche sui prestigiosi Premi al Merito, importanti riconoscimenti a concorrenti, maestri e coreografi per sottolineare la qualità del lavoro presentato:

Concorrenti: Maione Sarah, Scifo Beatrice, Castaldo Carloni Marta, Leoni Alice, Perfigli Nicole, Otranto Giorgio, Simeone Francesco, Bacchin Alessia Dilva, Troso Tommaso, Motta Federico, Gotta Fiammetta, Suffritti Matilde, Pompili Rita, Voltolini Gaia, Fantin Alessia, Chiandetti Dalle Fusine Lidia, Corsaro Chiara, Negrini Emma, Comina Giovanni, Acone Emma, Padovan Livia, Basili Andrea Lucrezia, La Fata Laura, Spiridon Rebecca Maria, Capra Sun-hi-Savina, Piccolo Melissa, Profili Aurora, Negrini Emma, Marchesini Viola, Alberghini Agnese, Di Lorenzo Alessandro, Mezzogori Francesco, Begnozzi Filippo, Pelini Pennatini Carolina, Galeota Giorgia, Vasilache Mihaela, Marialaura Leoni, Palmiero Silvestro (quest'ultimo vincitore anche dell'importantissimo Premio Elisabetta Terabust).

Maestri e Coreografi: Granet Camille, Massignani Sabrina, Paparusso Mirko, Batti Marco. Il Direttivo nelle persone di Piero Fasciolo, Luna Ronchi e Simone Lolli danno appuntamento per il Rieti Danza Estate dal 1 al 3 luglio e con la Grande Audizione il 4 luglio.



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Attualità

Giunta Cicchetti approva progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo Parco Urbano a Villa Reatina



Attualità

La Camera Civile di Rieti presenta il libro di Giacomo Ebner: "Leggi qui. Guida galattica (e)norme per adolescenti"



Attualità

Progetto "Relazioni Circolari", ad aprile avviato l'insegnamento della lingua italiana L2 ai bimbi stranieri nel Reatino



CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA VIDEO TEMPO LIBERO CULTURA E SPETTACOLI SPORT

ULTIMA ORA Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta



Summit Unindustria con Mattarella Gualtieri: «Risorse alla Capitale». Zingaretti: «16 miliardi per il Lazio»

di Flavia Fiorentino

L'assemblea degli imprenditori di Roma e del Lazio presieduta da Angelo Camilli, che ha osservato: «Sarà il 'Decennio di Roma', ma occorre un piano di rilancio organico e lungimirante»



L'incontro di Sergio Mattarella con Gualtieri e Zingaretti

La competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il rilancio della Capitale, sono alcuni dei temi che saranno affrontati da Angelo Camilli durante l'assemblea generale di Unindustria alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella in corso questa mattina al Teatro dell'Opera di Roma.

All'assemblea degli imprenditori di Roma e del Lazio presieduta da Angelo Camilli, interverranno anche il presidente della Regione Nicola Zingaretti e il sindaco Roberto Gualtieri oltre a molti assessori regionali e comunali: da Paolo Orneli a Alessandro Onorato, Eugenio Patanè Monica Lucarelli e Roberta Lombardi. L'incontro terminerà con l'intervento del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi.

Mentre alle sue spalle hanno appena finito di scorrere immagini della

CORRIERE TV



Assemblea Unindustria, l'arrivo di Mattarella e il saluto di Gualtieri e Zingaretti

Il presidente della Repubblica al Teatro dell'Opera

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ogni sabato, GRATIS, fatti e misfatti della capitale

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



pandemia, del lockdown, delle emergenze e poi delle vittorie sportive degli ultimi anni e infine quelle più recenti della guerra in Ucraina, all'assemblea generale di Unindustria ha preso la parola il sindaco Gualtieri che ha sottolineato «il delicato e drammatico momento che stiamo attraversando e che ci rende consapevoli delle difficoltà da affrontare ma anche delle opportunità che non vanno sprecate». Poi Gualtieri, che ha rivendicato «la chiusura del ciclo dei rifiuti per la prima volta all'interno del territorio provinciale di Roma attraverso strumenti tecnologicamente avanzati e rispettosi dell'ambiente» ha nuovamente toccato il tema delle risorse che dovrebbero essere destinate a Roma come Capitale del Paese ma in termini di «responsabilità» che le compete, sia in Italia che in Europa. Inoltre il sindaco si è detto orgoglioso della solidarietà mostrata di romani nei confronti dei profughi ucraini, ma le parole che più ha usato di fronte alla platea di Unindustria sono state «unione e compattezza» per affrontare le sfide del futuro: attrarre investimenti, migliorare il reddito dei cittadini, superare le disegualianze, sostenere le imprese e procedere spediti verso la transizione energetica e ambientale.

Dopo aver ringraziato il capo dello Stato, il presidente della Regione Nicola Zingaretti si è soffermato sulla drammatica contingenza geopolitica ed economica ma ha dichiarato che in questo momento «non dobbiamo fermarci» perché dopo gli anni di pandemia, la dad, le restrizioni e ora la guerra, «dobbiamo dare ai giovani aspettative di giustizia e di futuro». Per Zingaretti la parola chiave dev'essere «fiducia» verso l'intera comunità e la città nel suo insieme. «Una fiducia che si accompagna a progetti e infrastrutture che potranno contare su complessivi 16 miliardi per la Regione Lazio, tra fondi del Pnrr e finanziamenti europei». Sulle sfide da affrontare con ancora più impegno: «La lotta alla burocrazia e la qualità dell'amministrazione, perché un caso come quello dell'industria Catalent (che per lungaggini ha rinunciato a 100 milioni di investimento e altrettanti posti di lavoro in provincia di Frosinone, ndr) non accada mai più». E ha annunciato che, d'accordo con il presidente Draghi e il ministro alla Transizione ecologica Cingolani, sarà affrontata urgentemente la questione di inquinamento ambientale che minaccia la Valle del Sacco (Frosinone).

«Le opere del Pnrr e gli interventi per il Giubileo del 2025 sono un'armatura favorevole di investimenti pubblici nella Capitale- ha spiegato il presidente di Unindustria Angelo Camilli - ma occorre lavorare ad un piano di rilancio organico e lungimirante. Con la conferma del Giubileo straordinario nel 2033, abbiamo davanti un percorso per tappe che apre quello che può diventare il "Decennio di Roma": una nuova missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in cui dobbiamo abbandonare la logica del compromesso al ribasso e puntare su scelte distintive». E c'è un nuovo sogno che abbiamo contribuito ad accendere con orgoglio più di un anno fa, Expo 2030, ha aggiunto: «Questa è la realtà con cui deve confrontarsi non solo la città, ma l'intero Paese. Il coinvolgimento delle imprese e della cittadinanza sarà fondamentale e l'impegno di Unindustria sarà massimo: entro 60 giorni costituiremo la Fondazione privata di sostegno alla candidatura di Roma. Così come è stato per Milano nel 2015, dietro Roma deve fare quadrato l'Italia».



CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA VIDEO TEMPO LIBERO CULTURA E SPETTACOLI SPORT

ULTIMA ORA

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta



Summit Unindustria, il presidente Camilli: «Sarà il “Decennio di Roma”, ma serve un piano organico»

di Flavia Fiorentino

All'assemblea degli imprenditori di Roma e del Lazio gli interventi di Gualtieri, che ha chiesto «risorse per la Capitale», e di Zingaretti: «16 mld per il Lazio, ora fiducia»



L'incontro di Sergio Mattarella con Gualtieri e Zingaretti

La competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il rilancio della Capitale, sono alcuni dei temi affrontati oggi da I presidente di Unindustria Angelo Camilli durante l'assemblea generale dell'associazione alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Teatro dell'Opera di Roma. Oltre al presidente della Regione Nicola Zingaretti e al sindaco Roberto Gualtieri, hanno partecipato anche molti assessori regionali e comunali: da Paolo Orneli a Alessandro Onorato, Eugenio Patané Monica Lucarelli e Roberta Lombardi.

Mentre alle sue spalle hanno appena finito di scorrere immagini della pandemia, del lockdown, delle emergenze e poi delle vittorie sportive degli ultimi anni e infine quelle più recenti della guerra in Ucraina, il sindaco Gualtieri ha sottolineato «il delicato e drammatico momento che stiamo attraversando e che ci rende consapevoli delle difficoltà da affrontare ma anche delle opportunità che non vanno sprecate». Poi

CORRIERE TV



Funerali di Donna Assunta, saluti romani e grida: «Camerata, presente!»

di Giuliano Benvegù

Alla fine della cerimonia funebre per la vedova Almirante, fuoriprogramma in stile ventennio

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ogni sabato, GRATIS, fatti e misfatti della capitale

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Gualtieri, che ha rivendicato «la chiusura del ciclo dei rifiuti per la prima volta all'interno del territorio provinciale di Roma attraverso strumenti tecnologicamente avanzati e rispettosi dell'ambiente» ha nuovamente toccato **il tema delle risorse che dovrebbero essere destinate a Roma come Capitale del Paese ma in termini di «responsabilità» che le compete, sia in Italia che in Europa.** Inoltre il sindaco si è detto orgoglioso della solidarietà mostrata di romani nei confronti dei profughi ucraini, ma le parole che più ha usato di fronte alla platea di **Unindustria** sono state «unione e compattezza» per affrontare le sfide del futuro: attrarre investimenti, migliorare il reddito dei cittadini, superare le diseguglianze, sostenere le imprese e procedere spediti verso la transizione energetica e ambientale.

Dopo aver ringraziato il capo dello Stato, il presidente della Regione Nicola Zingaretti si è soffermato sulla drammatica contingenza geopolitica ed economica ma ha dichiarato che in questo momento «non dobbiamo fermarci» perché dopo gli anni di pandemia, la dad, le restrizioni e ora la guerra, «dobbiamo dare ai giovani aspettative di giustizia e di futuro». Per Zingaretti la parola chiave dev'essere «fiducia» verso l'intera comunità e la città nel suo insieme. «Una fiducia che si accompagna a **progetti e infrastrutture che potranno contare su complessivi 16 miliardi per la Regione Lazio, tra fondi del Pnrr e finanziamenti europei**». Sulle sfide da affrontare con ancora più impegno: «La lotta alla burocrazia e la qualità dell'amministrazione, perché un caso come quello dell'industria Catalent (che per lungaggini ha rinunciato a 100 milioni di investimenti e altrettanti posti di lavoro in provincia di Frosinone, ndr) non accada mai più». E ha annunciato che, d'accordo con il presidente Draghi e il ministro alla Transizione ecologica Cingolani, **sarà affrontata urgentemente la questione dell'inquinamento ambientale che minaccia la Valle del Sacco (Frosinone).**

«Le opere del Pnrr e gli interventi per il Giubileo del 2025 sono un'armatura favorevole di investimenti pubblici nella Capitale- ha spiegato il presidente di Unindustria Angelo Camilli - ma occorre lavorare a un piano di rilancio organico e lungimirante. Con la conferma del Giubileo straordinario nel 2033, abbiamo davanti un percorso per tappe che apre quello che può diventare il "Decennio di Roma": una nuova missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in cui **dobbiamo abbandonare la logica del compromesso al ribasso e puntare su scelte distintive.** E c'è un nuovo sogno che abbiamo contribuito ad accendere con orgoglio più di un anno fa, Expo 2030 — ha aggiunto — ed è questa una realtà con cui deve confrontarsi non solo la città, ma l'intero Paese. Il coinvolgimento delle imprese e della cittadinanza sarà fondamentale e l'impegno di **Unindustria** sarà massimo: entro 60 giorni costituiremo la Fondazione privata di sostegno alla candidatura di Roma. **Così come è stato per Milano nel 2015, dietro Roma deve fare quadrato l'Italia.** L'incontro al Teatro dell'Opera si è infine concluso con il saluto del presidente di Confindustria Carlo Bonomi che ha voluto ringraziare gli imprenditori del Lazio sottolineando che «la grande sfida del Paese si gioca a Roma e nel Sud Italia».

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Roma iscriviti gratis alla



newsletter "I sette colli di Roma" a cura di Giuseppe Di Piazza. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

28 aprile 2022 (modifica il 28 aprile 2022 | 16:31)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

SERVIZI | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#)



Hamburg Declaration



POLITICA



Unindustria, Camilli: fare chiarezza su autostrada Roma-Latina

Comunicato Stampa - 28 Aprile 2022 - 10:44 Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su autostrada roma-latina roma viabilità [angelo camilli](#)



Roma - Monitoriamo con attenzione gli 8 miliardi di investimenti del Ministero delle Infrastrutture sulla regione e sulla Capitale, ma facciamo finalmente chiarezza sull'autostrada Roma-Latina attesa da trent'anni. Sulla zona del sisma, dopo la svolta nel 2021, scongiuriamo un nuovo rallentamento per un territorio che non vuole arrendersi, ma che ha terminato il suo credito di fiducia."

"Presidente Zingaretti, usciamo, insieme, da un infinito replay di ripartenze. Sono convinto che il Lazio può trovare proprio nell'impronta industriale una identità in cui riconoscersi". Così il presidente di [Unindustria](#), Angelo Camilli, nel corso dell'Assemblea pubblica di [Unindustria](#). (Agenzia Dire)

Più informazioni su autostrada roma-latina roma viabilità [angelo camilli](#)



CRONACA DI ROMA

Operaio muore durante lavori ascensore Ministero Esteri



POLITICA

M5S, Flati: interrogazione per tutelare area pratone Torre Spaccata

RDNmeteo Previsioni
Roma 25°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA



IL METEO

Meteo Roma: previsioni per mercoledì 27 aprile [previsioni video](#)



POLITICA



Unindustria, Camilli: bene autorizzazione Gualtieri a termovalorizzatore

Comunicato Stampa - 28 Aprile 2022 - 10:41 [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

Più informazioni su [rifiuti](#) [roma](#) [termovalorizzatore](#) [angelo camilli](#)



f Roma - "La strada tracciata dal sindaco Gualtieri per il nuovo termovalorizzatore è quella giusta: la sostenibilità si fa con la responsabilità delle scelte e la migliore tecnologia disponibile. Chi si oppone è contro il bene e il progresso della Città". Così il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, nel corso dell'Assemblea pubblica di Unindustria. (Agenzia Dire)



Più informazioni su [rifiuti](#) [roma](#) [termovalorizzatore](#) [angelo camilli](#)



CRONACA DI ROMA

Operaio muore durante lavori ascensore Ministero Esteri



POLITICA

M5S, Flati: interrogazione per tutelare area pratone Torre Spaccata



POLITICA



POLITICA

RDNmeteo

Previsioni

Roma



25°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA



IL METEO

Meteo Roma: previsioni per mercoledì 27 aprile [previsioni video](#)



POLITICA



Unindustria, Camilli: si apre decennio Capitale, occorre piano lungimirante

Comunicato Stampa - 28 Aprile 2022 - 10:38 Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su politica roma unindustria angelo camilli



f Roma - "Le opere del PNRR e gli interventi per il Giubileo del 2025 sono un'armatura favorevole di investimenti pubblici, ma occorre lavorare ad un piano di rilancio organico e lungimirante. Con la conferma del Giubileo straordinario nel 2033, abbiamo davanti un percorso per tappe che apre quello che può diventare il 'Decennio di Roma". Così il presidente di **Unindustria, Angelo Camilli**, nel corso dell'Assemblea pubblica di **Unindustria**.

t "Il Decennio di Roma' dovrebbe essere una nuova missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, perché la Capitale è una pagina fondamentale della trama di sviluppo del Paese- aggiunge Camilli- Un decennio in cui dobbiamo abbandonare la logica del compromesso al ribasso e puntare su scelte distintive."

"Il lavoro fatto per il Rome Technopole con le 7 Università del Lazio e i 4 centri di Ricerca nazionali può diventare un modello di riferimento, se sapremo superare divisioni a vantaggio di nuovi schemi di gioco. Siamo tutti soddisfatti per aver superato con successo la selezione del bando del Ministero dell'Università."

"Sono grato alle tante imprese associate che hanno voluto entrare nel

RDNmeteo Previsioni

Roma 25°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA >>



IL METEO

Meteo Roma: previsioni per mercoledì 27 aprile **previsioni video**

SPIDER-FIVE-129655728

progetto e alle altre che verranno: abbiamo dato un segnale forte di come sappiamo lavorare insieme per il bene del territorio. La scommessa, però, non è solo quella di ricevere il finanziamento, ma di creare un polo per l'alta formazione e la ricerca di livello internazionale su trasformazione digitale, transizione energetica, bio-farmaceutica e salute."

"Avremo veramente vinto quando arriveranno a Roma più studenti e ricercatori dall'estero, quando più laureati all'avanguardia troveranno lavoro nelle nostre imprese, quando ci saranno più brevetti e start-up con una prospettiva industriale". (Agenzia Dire)

Più informazioni su [politica](#) [roma](#) [unindustria](#) [angelo camilli](#)



CRONACA DI ROMA

Operaio muore durante lavori ascensore Ministero Esteri



POLITICA

M5S, Flati: interrogazione per tutelare area pratone Torre Spaccata



POLITICA

Gualtieri: tempo che Roma assuma a pieno funzioni di Capitale



POLITICA

Gualtieri: auspicio finanziamento Technopole con Pnrr



Canali Tematici

Sport

Città

Eventi

WebTV

Photogallery

Home
Primo Piano
Cronaca
Politica
Eventi, Cultura
Spettacolo
Altre Notizie

A.S. Roma
S.S. Lazio

Municipio I
Municipio II
Municipio III
Municipio IV
Municipio V
Municipio VI
Municipio VII
Municipio VIII
Municipio IX
Municipio X
Municipio XI
Municipio XII
Municipio XIII
Municipio XIV
Municipio XV
Tutti i comuni

Home
Arte&Cultura
Bambini
Cinema
Concerti
Nightlife
Salute
Sport
Teatro
Tempo Libero
Volontariato

Home
Altre news
Cronaca
Eventi
Meteo
Sport

Home
Altre news
Cronaca
Eventi
Sport

RomaDailyNews

Copyright © 2010 - 2022

Redazione

redazione@romadailynews.it

Direttore responsabile

Arrigo d'Armiento

direttore@romadailynews.it

Registro degli Operatori di Comunicazione n. 22836

P.I./C.F. RM 09300461002

Editore

Flashpress Srl

Registrazione Tribunale di RM: numero n. 236 del 26

Maggio 2010

Partner

PressComm Tech
Network

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright



POLITICA



Expo 2030, Camilli: se vinciamo coinvolgere anche Odessa

Comunicato Stampa - 28 Aprile 2022 - 10:33 [Stampa](#) [Invia notizia](#) [1 min](#)

Più informazioni su [expo 2030](#) [politica](#) [roma](#) [angelo camilli](#)



f Roma – “Ci auguriamo che Odessa, con l’incubo della guerra alle spalle, possa portare avanti la sua candidatura ad EXPO. In ogni caso, il progetto di Roma 2030 dovrebbe prevedere un forte coinvolgimento della città ucraina perché forte è il suo legame storico con l’Italia.”

in “Se vinceremo, Odessa dovrebbe essere la porta di ingresso ad oriente dell’Esposizione Universale di Roma nel 2030. Intanto lavoriamo come se EXPO fosse già una realtà e non un’ipotesi. Cambiamo volto alla Città come dovremmo fare in ogni caso, immaginando un nuovo futuro per Roma non da spettatrice, ma da guida del destino economico del Paese”. Così il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, nel corso dell’Assemblea pubblica di Unindustria. (Agenzia Dire)

Più informazioni su [expo 2030](#) [politica](#) [roma](#) [angelo camilli](#)



CRONACA DI ROMA
Operaio muore durante lavori ascensore Ministero Esteri



POLITICA
M5S, Flati: interrogazione per tutelare area pratone Torre Spaccata

RDNmeteo Previsioni
Roma 25°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA >>



IL METEO

Meteo Roma: previsioni per mercoledì 27 aprile [previsioni video](#)



POLITICA



Expo 2030, Camilli: entro 60 giorni nasce fondazione privata sostegno

Comunicato Stampa - 28 Aprile 2022 - 10:36 Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su expo 2030 politica roma angelo camilli



f Roma - "Ora c'è un nuovo sogno che abbiamo contribuito ad accendere con orgoglio più di un anno fa: EXPO 2030. Questa è la realtà con cui deve confrontarsi non solo la Città, ma l'intero Paese."

t "Il coinvolgimento delle imprese e della cittadinanza sarà fondamentale e l'impegno di Unindustria sarà massimo: entro 60 giorni costituiamo la Fondazione privata di sostegno alla candidatura di Roma. Così come è stato per Milano nel 2015, dietro Roma deve fare quadrato l'Italia". Così il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, nel corso dell'Assemblea pubblica di Unindustria. (Agenzia Dire)



Più informazioni su expo 2030 politica roma angelo camilli

RDNmeteo Previsioni
Roma 25°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA



IL METEO

Meteo Roma: previsioni per mercoledì 27 aprile **previsioni video**



CRONACA DI ROMA
Operaio muore durante lavori ascensore Ministero Esteri



POLITICA
M5S, Flati: interrogazione per tutelare area pratone Torre Spaccata



POLITICA



Bonomi: Expo 2030 sia tema nazionale, giusto aprire a Odessa

Comunicato Stampa - 28 Aprile 2022 - 12:31 [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

Più informazioni su [expo 2030](#) [politica](#) [roma](#) [carlo bonomi](#)



f Roma – “Giusto aprire ad Odessa per l’Expo 2030. Giubileo ed Expo sono due temi nazionali. Una cosa che avevo già posto all’attenzione dei candidati alle scorse elezioni. Ricordo che per il Giubileo del 2000 furono stanziati 2 miliardi e quell’anno il PIL crebbe più del 3%, superando la Germania”. Così Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, in occasione dell’Assemblea 2022 di **Unindustria** in corso a Roma.

p “Non dobbiamo cedere alla narrazione negativa della Capitale- ha aggiunto- c’è una grande partita che si gioca a Roma e nel Mezzogiorno. Se viviamo vince tutto il Paese. Su questo chiedo la responsabilità di tutti. E su una partnership pubblico-privata c’è tutta la disponibilità di Confindustria”. (Agenzia Dire)

Più informazioni su [expo 2030](#) [politica](#) [roma](#) [carlo bonomi](#)



CRONACA DI ROMA
Operaio muore durante lavori ascensore Ministero Esteri



CRONACA DI ROMA
Controlli attività commerciali, sequestrati alimenti

RDNmeteo Previsioni
Roma 25°C 14°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA](#) »



IL METEO

Meteo Roma: previsioni per mercoledì 27 aprile
previsioni video

Home > In città > Il ruolo della Capitale nella «grande sfida del Paese»

Il ruolo della Capitale nella «grande sfida del Paese»

L'assemblea generale di Unindustria, alla presenza del capo dello Stato Mattarella. Il sindaco Gualtieri: la ripartenza deve investire sui giovani. L'invito: «Lavorare insieme»

Di Roberta Pumpo — pubblicato il 28 Aprile 2022

(foto: Imagoeconomica)

Condividi

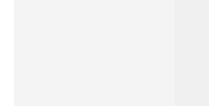


Forze politiche e imprenditoriali devono unire le forze se si vogliono superare le conseguenze economiche e finanziarie della pandemia e affrontare le ricadute della guerra, che interesseranno inevitabilmente anche l'Italia. Uno spirito di compattezza che deve animare i prossimi anni se si vuole assistere al rilancio della regione Lazio e di Roma. L'unità per rendere competitivo il territorio è stata più volte auspicata questa mattina, 28 aprile, durante l'assemblea generale di Unindustria svoltasi al Teatro dell'Opera, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accolto da un lungo applauso, e della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati.

Per il sindaco Roberto Gualtieri è necessario «lavorare insieme se si vuole portare Roma a recuperare fino in fondo il suo ruolo di Capitale». Una ripartenza che deve investire sui giovani, ai quali «dare aspettative di giustizia e di futuro», ha detto il primo cittadino, volgendo lo sguardo agli studenti e ai docenti delle scuole e degli istituti tecnici del Lazio presenti in sala. La loro partecipazione è stata voluta dal presidente di Unindustria, Angelo Camilli, perché è per i giovani che bisogna «immaginare una risalita più ambiziosa di quella di un sereno ritorno alla normalità». L'assemblea è stata l'occasione per il sindaco Gualtieri di evidenziare che il Campidoglio «sta cercando di fare il proprio dovere assumendosi le responsabilità necessarie», a partire dalla decisione «di chiudere integralmente il ciclo dei rifiuti sul territorio di Roma attraverso strumenti tecnologicamente avanzati e rispettosi dell'ambiente. Questo permetterà il superamento di una

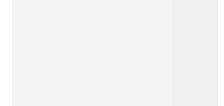
Articoli recenti

PAPA



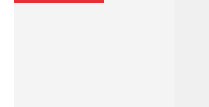
Gualtieri Isacchi nuovo arcivescovo di Monreale

IN DIOCESI



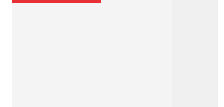
Dai giovani l'invito a «fare sul serio il gioco della vita»

IN ITALIA



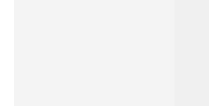
Coronavirus e nuove regole: dal 1° maggio si cambia

IN CITTÀ



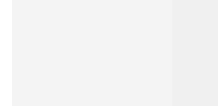
Il ruolo della Capitale nella «grande sfida del Paese»

GIOVANI



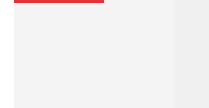
Servizio civile: a maggio al via i progetti per 65mila giovani

DAL MONDO



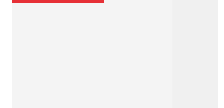
Guterres (Onu) in Ucraina: «Decide Mosca sulla fine della guerra»

IN ITALIA



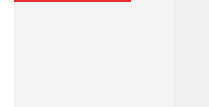
Il 10 maggio Draghi alla Casa Bianca

IN ITALIA



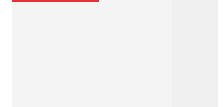
Carcere, finito l'effetto pandemia. Torna il sovraffollamento

DAL MONDO



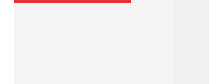
In Ucraina «notizie di bambini vittime di violenza sessuale»

GIOVANI

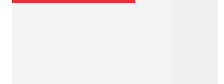


Guerra in Ucraina: il 40% dei giovani non si sente adeguatamente informato

DAL MONDO



SOLIDARIETÀ



situazione di deficit impiantistico senza eguali che costituisce un elemento non degno di una Capitale come la nostra». Da tempo Roma si batte per ottenere poteri speciali per lavorare in autonomia. A tal proposito il ministro per gli Affari Regionali, Mariastella Gelmini ha evidenziato che «serve una riforma per dare davvero a Roma quei poteri che hanno altre grandi Capitali come Parigi, Londra. Ci sono le condizioni per migliorare e rafforzare il testo che è stato depositato in Parlamento e fare in modo che questa legislatura segni questo goal. È tempo di passare dalla teoria alla pratica destinando a Roma i pieni poteri».

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha invece annunciato che la scorsa settimana è stata chiesta al governo «la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del bacino Valle del Sacco, un decreto figlio di errori e di illusioni che hanno finito nel tempo di bloccare tutto. Una sospensiva che useremo per ridefinire in pochi mesi, con il territorio, un perimetro che garantisca tutela, bonifica, rilancio produttivo e un equilibrio tra sostenibilità e crescita».

Tra le opportunità «inedite e storiche» che attendono la Capitale c'è Expo 2030, «un sogno che gli industriali hanno contribuito ad accendere con orgoglio più di un anno fa», ha affermato **Angelo Camilli**, alla sua prima assemblea in qualità di presidente di **Unindustria**. Invitando a lavorare insieme «come se Expo 2030 fosse già una realtà e non un'ipotesi», ha ricordato che tra le città candidate all'esposizione universale c'è anche Odessa. Nel caso in cui dovesse vincere Roma, Camilli ha chiesto di «prevedere un forte coinvolgimento della città ucraina perché forte è il suo legame storico con l'Italia». Anche il presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha invitato a lavorare insieme perché «la grande sfida del Paese si gioca a Roma e nel Sud Italia».

28 aprile 2022

Mattarella a Strasburgo: «Opporre alla guerra la decisa volontà della pace»

Conclusa la terza missione di Croce rossa in Ucraina

IN CITTÀ

SOLIDARIETÀ

Nuovo Open day per la carta d'identità elettronica

Caritas: torna il Mercato dei Valori ritrovati

IN ITALIA

DAL MONDO

Corte costituzionale: ai figli il cognome di entrambi i genitori

Guerra in Ucraina: la Russia chiude il rubinetto del gas

< PRECEDENTI

SUCCESSIVI >

1 di 1.368



angelo camilli carlo bonomi confindustria maria stella gelmini nicola zingaretti roberto gualtieri unindustria

vetrina

Condividi Facebook Twitter E-mail Print +

← PRECEDENTE ARTICOLO

PROSSIMO ARTICOLO →

Servizio civile: a maggio al via i progetti per 65mila giovani

Coronavirus e nuove regole: dal 1° maggio si cambia

Potrebbe piacerti anche

Altri Articoli Di Questo Autore



Mattarella da Unindustria, spazio anche per Civitavecchia

giovedì, 28 Aprile 2022 | 0 commenti



Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, si è svolta oggi l'Assemblea Generale di Unindustria al Teatro dell'Opera di Roma, con la partecipazione di oltre 1000 imprenditori, in rappresentanza dell'economia nazionale e regionale, i vertici delle principali multinazionali presenti sul territorio e dei più grandi gruppi industriali italiani.



ARTICOLI RECENTI

Fioravanti lascia Forza Italia Ladispoli e passa a Rinascimento di Sgarbi

Mattarella da Unindustria, spazio anche per Civitavecchia

Anche oggi nel Lazio tanti positivi quanti guariti (circa 6300) e 16 decessi mentre a Roma ci sono oltre 3mila contagi

Due giorni di giochi e divertimento "Vietato ai maggiori di 25 anni" a Montalto

Lite tra Ncc e clienti, interviene Roma Capitale: l'autista risulta in stato di ebbrezza

Ladispoli, Flavia Servizi cerca due farmacisti

"La musica è favola" sabato ad Anguillara, intervista col direttore artistico

Auto in fiamme nel parcheggio del fast food di Ladispoli

Sgombero in via Gordiani, Roma Capitale e polizia denunciano 8 persone

In mostra a Palazzo Te di Mantova reperti del Museo civico di Allumiere



Le Istituzioni locali saranno ampiamente rappresentate dagli Assessori regionali, provinciali e comunali. L'Assemblea degli imprenditori di Roma e del Lazio presieduta da **Angelo Camilli**, Presidente di **Unindustria**, ha visto la partecipazione anche del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini e si è conclusa con l'intervento del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi.

Sono intervenuti, inoltre, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

La competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il rilancio della Capitale, sono alcuni dei temi che sono stati affrontati nella relazione del Presidente di **Unindustria** **Angelo Camilli**, davanti ad una platea composta da imprenditori, ministri, parlamentari di maggioranza e opposizione, sindacati, autorità locali e nazionali.

Ha parlato anche il presidente di **Unindustria** Civitavecchia Cristiano Dionisi.

“L'Assemblea generale di **Unindustria** è stata uno straordinario momento di confronto e condivisione, in cui il mondo imprenditoriale del Lazio è tornato finalmente a riunirsi in presenza dopo tre anni. Durante il suo intervento il nostro Presidente **Angelo Camilli** ha riservato spazio anche Civitavecchia e al suo territorio, soprattutto in riferimento ai progetti per il rilancio dell'economia del mare e alla Zls, deliberata lo scorso febbraio, su cui **Unindustria** ha dato il suo importante contributo. Entrambi costituiscono una storica opportunità per il porto e per lo sviluppo della vocazione logistica di tutto il Lazio. Ora le nostre imprese chiedono sostegno per fronteggiare l'aumento

ARTICOLI RECENTI

Fioravanti lascia Forza Italia
Ladispoli e passa a
Rinascimento di Sgarbi

Mattarella da **Unindustria**,
spazio anche per Civitavecchia

Anche oggi nel Lazio tanti
positivi quanti guariti (circa
6300) e 16 decessi mentre a
Roma ci sono oltre 3mila
contagi

Due giorni di giochi e
divertimento “Vietato ai
maggiori di 25 anni” a Montalto

Lite tra Ncc e clienti,
interviene Roma Capitale:
l'autista risulta in stato di
ebbrezza

Ladispoli, Flavia Servizi cerca
due farmacisti

“La musica è favola” sabato ad
Anguillara, intervista col
direttore artistico

Auto in fiamme nel parcheggio
del fast food di Ladispoli

Sgombero in via Gordiani,
Roma Capitale e polizia
denunciano 8 persone

In mostra a Palazzo Te di
Mantova reperti del Museo
civico di Allumiere



SUPERSINTESI
L'ESSENZA
DEL BOX DOCCIA

dei costi delle materie prime e dell'energia, che stanno mettendo un freno alla ripresa economica, e lo snellimento delle procedure burocratiche: abbiamo bisogno di fiducia, non di vincoli deleteri per la crescita”.



Scopri di più

Publicato giovedì, 28 Aprile 2022 @ 20:28:09 © RIPRODUZIONE
RISERVATA



© 2017 Terzo Binario News | Reg. Tribunale di Viterbo n° 1/2017 | Direttore Responsabile: Alessio Vallerga | Editore: Ass. Culturale Eco-Media Via Tullio Cima 50 Viterbo - ver 2.0.3



FROSINONE • ROMA • ALATRI • ANAGNI • CASSINO • CEPRANO • FERENTINO • SORA • VALCOMINO • VEROLI • REGIONE • CRONACA • POLITICA

EDICOLA

ULTIM'ORA Valle del Sacco – Sin, nessuna sospensiva da parte del Ministero della Transizione Ecologica

↳ TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE ULTIM'ORA Valle del Sacco – Sin, nessuna sospensi...



28 Aprile 21:06 2022

Stampa questo articolo



È il sottosegretario al ministero della Transizione Ecologica, Ilaria Fontana a "mettere i puntini sulla i", nessuna sospensione al Sin della Valle del Sacco.

Questa mattina il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti con i rappresentanti di **Unindustria**, aveva dichiarato di aver chiesto la sospensione del Sin della Valle del Sacco. Da parte del ministero appare chiaro che non vi è alcuna intenzione di sospendere il Sin. Queste le parole del sottosegretario Ilaria Fontana: " Per il Mite ad oggi nessuna sospensiva. Se la Regione Lazio ritiene, potrà farsi parte attiva nella richiesta di ripermimetrazione del Sin Bacino fiume Sacco ai sensi delle disposizioni del dlgs 152/2006. La



SPIDER-FIVE-129688991

riperimetrazione vigente ha visto un procedimento ampiamente partecipato del quale la Regione Lazio, i Comuni e Arpa Lazio sono stati attori principali. Oggi non servono “colpi di spugna”, bensì intervenire celermente sugli interventi programmati necessari alla bonifica dei territori contaminati contestualmente continuando nel percorso, già intrapreso, verso le semplificazioni, come il Dm “interferenze”, in via di adozione, dimostra. Le bonifiche sono la cura, non certo il problema.

In ogni caso procederò alla convocazione del tavolo di lavoro politico - istituzionale sul Sin Valle del Sacco per la parte pubblica - di cui come noto si sono già tenute due riunioni presso la Prefettura di Frosinone- al fine di ascoltare le eventuali istanze del soggetto attuatore.”

Anna Ammanniti



SCEGLI LA PUBBLICITA' di Tg24.info

4.000.000 di visualizzazioni al mese*

Tel. 392.024.0024



Parole Chiave - Tags **ANAGNI** **SIN** **VALLEDELSACCO**

INVIARE LA TUA SEGNALAZIONE

393.24.24.24.0 **redazione@tg24.info**

1) prendi lo smartphone, scatta una foto o un breve video in orizzontale.

2) invialo via email o whatsapp lasciando il tuo nome o richiedendo di rimanere in forma anonima

TG24.info si riserva il diritto di scegliere e di pubblicare il contenuto inviato

» IN EVIDENZA



FROSINONE - ROMA - ALATRI - ANAGNI - CASSINO - CEPRANO - FERENTINO - SORA - VALCOMINO - VEROLI - REGIONE - CRONACA - POLITICA

EDICOLA

ULTIM'ORA Valle del Sacco – La Regione Lazio chiede la sospensione del Sin

↳ TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE ULTIM'ORA Valle del Sacco – Sin, nessuna sospensi...



28 Aprile 13:14 2022

Stampa questo articolo



Durante l'assemblea di Unindustria di questa mattina è stata annunciata la richiesta di sospensione del Sin della Valle del Sacco.

Queste le parole del presidente Francesco De Angelis: “Uno strumento di fiducia per costruire il futuro. Una leva di sviluppo decisiva per incidere su semplificazioni e opere essenziali per migliorare i contesti produttivi. Sono le parole con cui il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, hanno definito la costituzione del Consorzio Industriale del Lazio durante l'Assemblea di Unindustria tenutasi questa mattina al teatro dell'Opera di Roma. Parole che evidenziano l'importanza che il nostro Ente ha per la crescita economica della regione



SPIDER-FIVE-129689016

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Lazio. Abbiamo fortemente creduto nella sfida della creazione del Consorzio unico regionale. Siamo l'ente industriale più grande d'Italia con una struttura più smart, moderna ed efficace. Ma, soprattutto, siamo un ente che ha rivisto le proprie funzioni adattandole ai tempi per essere quel punto d'aiuto alle aziende che vogliono investire e ampliare le proprie attività. Ho accolto con favore l'annuncio del presidente Zingaretti di aver avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo attraverso la quale la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco. Questo è il punto di partenza da cui iniziare un lavoro per riscrivere tempi, procedure e modalità operative che consentano di unire l'esigenza di procedimenti snelli per le aziende che vogliono investire con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente".

Così in una nota Sara Battisti, presidente della Commissione regionale Affari Costituzionali: "La sospensione del decreto di perimetrazione del SIN Bacino del Fiume Sacco, richiesta dal Presidente Zingaretti e condivisa con il premier Draghi e i ministri competenti, assicurerà una maggiore velocità nel processo di semplificazione delle procedure che come Regione Lazio stiamo portando avanti. Quello sulla perimetrazione è stato, senza dubbio, un lavoro importante svolto per garantire la bonifica del territorio e la salute dei cittadini: ora, appare evidente, anche a fronte degli ultimi avvenimenti, che si debba andare verso una perimetrazione più congrua per far sì che si possano coniugare al meglio tutela ambientale e sviluppo del territorio, affinché gli investitori non rimangano bloccati a causa della burocrazia. Come Regione e come ha giustamente sottolineato il Presidente Zingaretti, utilizzeremo questa sospensione per ridefinire, in poco tempo, i parametri legati al Sin e, con lo sblocco delle procedure, garantire continuità ad un modello di sviluppo sostenibile anche del punto di vista ambientale. Un lavoro che sarà definito di concerto con amministratori del territorio e con le imprese per garantire nuova ricchezza e nel contempo adeguate tutele alla Valle del Sacco che ha pagato troppo in termini di inquinamento. Gli uffici regionali deputati alla lavorazione degli iter autorizzativi saranno, inoltre, dotati di nuovo personale così da assicurare certezza nelle tempistiche per le pratiche. Misure importanti, per cogliere le opportunità del momento e per le quali ringrazio il Presidente Zingaretti".



SCEGLI LA PUBBLICITA' di Tg24.info

4.000.000 di visualizzazioni al mese* | Google Trends | Tel. 392.024.0024

TG24.info | Oltre

Il commento del sindaco di Anagni, Daniele Natalia: "Mentre si svolge l'Assemblea di Unindustria a Roma, alla presenza anche del Presidente della Repubblica Mattarella, cui sono stato invitato a partecipare, è stato annunciata dal Presidente Zingaretti la notizia della sospensione del SIN Valle del Sacco da parte del Governo, in accordo con la Regione Lazio. Fa piacere ascoltare l'intendimento, ma purtroppo queste parole arrivano con grave ritardo, e da chi (Ministero e Regione) non ha mai voluto affrontare concretamente il problema, nonostante da anni chiediamo attenzione sul tema. E la beffa è che il prezzo da pagare per far aprire gli occhi a chi di dovere è stata la perdita dell'investimento di Catalent per 78 milioni.

Io (unico Sindaco tra quelli interessati dal Sin Valle del Sacco) dal 2018 chiedo la deperimetrazione del SIN e la semplificazione burocratica delle procedure di verifica ambientale, perché, sia chiaro, ho sempre sostenuto che si debba verificare il territorio ma in tempi ragionevoli. Mi auguro che stavolta dalle parole si passi ai fatti.”

Anna Ammanniti



0
SHARES

Parole Chiave - Tags ANAGNI VALLEDELSACCO

INVIARE LA TUA SEGNALAZIONE

WhatsApp: 393.24.24.24.0 | Email: redazione@tg24.info

1) prendi lo smartphone, scatta una foto o un breve video in orizzontale.
2) invialo via email o whatsapp lasciando il tuo nome o richiedendo di rimanere in forma anonima

TG24.info si riserva il diritto di scegliere e di pubblicare il contenuto inviato

» IN EVIDENZA

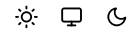


Promo

Sora – A Villa Gioia nuovi ambulatori sulla chirurgia della mano...

Dal mese di Aprile 2022 e' in funzione presso la Clinica VILLA GIOIA DI SORA, un ambulatorio chirurgic...

Giovedì, 28 Aprile 2022



Accedi

LAVORO E TASSE

"Con il taglio del cuneo fiscale 1.223 euro in più a ogni lavoratore"

La proposta del presidente di Confindustria Bonomi: "Serve un taglio forte e serio di 16 miliardi. Aspettiamo le riforme da 35 anni, oggi le risorse ci sono"



Antonio Piccirilli

Giornalista

28 aprile 2022 12:49



Carlo Bonomi, foto ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

Bisogna "dare delle risposte e mettere più soldi nelle tasche degli italiani" perché "le famiglie e le imprese stanno soffrendo in maniera molto forte". La risposta però non può essere "la detassazione degli aumenti salariali" bensì "il taglio del cuneo fiscale". A dirlo è stato Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, che in occasione dell'Assemblea 2022 di **Unindustria**, in corso a Roma, ha lanciato un monito al governo. "Serve un taglio forte e serio di 16 miliardi. Così potremmo mettere in tasca agli italiani 1.223 euro, una mensilità in più per tutta la vita lavorativa. Noi mettiamo 619 euro di nostra competenza. Li paghiamo noi per i lavoratori. Così possiamo portare il cuneo per questa fascia al 40,8%, sotto la media europea. Le risorse? Ci sono".

Il ministro del Lavoro Orlando propone di legare gli aiuti alle imprese agli aumenti salariali? Secondo Bonomi nel contesto attuale, a causa dei rincari sui prezzi di materie prime ed energia, le imprese non hanno la possibilità di intervenire sugli stipendi. "Non c'è più spazio per gli aumenti", ha messo in chiaro il presidente di Confindustria rispondendo indirettamente a Orlando, "tanti o pochi che siano. E chi fa il paradigma 'se faccio pagare meno l'aumento salariale tu ne dai di più' è gente che non ha mai frequentato un giorno di fabbrica, specie in questo periodo".

"Le riforme sono bloccate dalle bandierine dei partiti"

Una riforma del cuneo fiscale a oggi però non è in cantiere: dopo la sforbiciata dell'Irpef (di cui hanno beneficiato soprattutto i redditi medio-alti) non sembra esserci spazio per nuovi interventi. "Tutti parlano di equità sociale, di lavoro, ma non danno risposte nel merito alle nostre proposte", ha sottolineato Bonomi aggiungendo che "tutte le questioni sollevate nel 2021 sono ancora aperte e senza risposta. In queste ultime settimane sentiamo anche il tema delle sanzioni e dell'embargo. Su questo l'UE all'inizio è stata molto coesa ma ora ci sono distinguo, anche a livello industriale. Noi abbiamo sostenuto queste misure ma ad un condizione precisa: che il Paese aprisse una stagione di riformismo competitivo".

Riforme, ha aggiunto il presidente di Confindustria, "che aspettiamo da 35 anni e che non sono mai state fatte perchè, ci dicevano, non c'erano risorse. Oggi, però, ci sono e non ci sono più scuse. Sono riforme necessarie al Paese. Penso a quella del fisco, della concorrenza, bloccata in Parlamento, e delle Politiche attive del lavoro. Tutte bloccate dalle battaglie di bandierina dei partiti che sembrano più orientati al dividendo elettorale senza risposte al Paese".

Confindustria bocchia Quota 100 e reddito di cittadinanza

Bonomi ha lanciato infine criticato duramente le riforme "simbolo" del governo gialloverde. "Quota 100 ha innalzato del 17% la spesa previdenziale su PIL e ci è costato 30 miliardi aggiuntivi entro il 2028. Ci raccontavano poi che per ogni persona in pensione se ne sarebbero assunte tre. Invece questo non c'è assolutamente stato". Quanto al reddito di cittadinanza "ci è costato 20 miliardi e nell'ultima legge è stato rifinanziato per 10. La nostra posizione è sempre stata chiara. Il reddito di cittadinanza come contrasto alla povertà ci trova d'accordo ma così come è costituito non intercetta i poveri del Paese. Come strumento di politica attiva del lavoro lo abbiamo sempre denunciato. Infatti cosa ci ha portato? I navigator. E oggi siamo al punto di dover trovare lavoro a quei navigator che avevano preso per trovare lavoro a chi non ce l'aveva".

© Riproduzione riservata



Si parla di [cuneo fiscale](#), [quota 100](#), [tasse](#), [Carlo Bonomi](#)

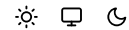
Sullo stesso argomento



ECONOMIA

[Cantieri a rischio chiusura per il caro prezzi: "Così il Pnrr fallisce"](#)

Giovedì, 28 Aprile 2022



Accedi

LAVORO E TASSE

"Con il taglio del cuneo fiscale 1.223 euro in più a ogni lavoratore"

La proposta del presidente di Confindustria Bonomi: "Serve un taglio forte e serio di 16 miliardi. Aspettiamo le riforme da 35 anni, oggi le risorse ci sono"



Antonio Piccirilli

Giornalista

28 aprile 2022 12:49



Carlo Bonomi, foto ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

Bisogna "dare delle risposte e mettere più soldi nelle tasche degli italiani" perché "le famiglie e le imprese stanno soffrendo in maniera molto forte". La risposta però non può essere "la detassazione degli aumenti salariali" bensì "il taglio del cuneo fiscale". A dirlo è stato Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, che in occasione dell'Assemblea 2022 di **Unindustria**, in corso a Roma, ha lanciato un monito al governo. "Serve un taglio forte e serio di 16 miliardi. Così potremmo mettere in tasca agli italiani 1.223 euro, una mensilità in più per tutta la vita lavorativa. Noi mettiamo 619 euro di nostra competenza. Li paghiamo noi per i lavoratori. Così possiamo portare il cuneo per questa fascia al 40,8%, sotto la media europea. Le risorse? Ci sono".

Il ministro del Lavoro Orlando propone di legare gli aiuti alle imprese agli aumenti salariali? Secondo Bonomi nel contesto attuale, a causa dei rincari sui prezzi di materie prime ed energia, le imprese non hanno la possibilità di intervenire sugli stipendi. "Non c'è più spazio per gli aumenti", ha messo in chiaro il presidente di Confindustria rispondendo indirettamente a Orlando, "tanti o pochi che siano. E chi fa il paradigma 'se faccio pagare meno l'aumento salariale tu ne dai di più' è gente che non ha mai frequentato un giorno di fabbrica, specie in questo periodo".

"Le riforme sono bloccate dalle bandierine dei partiti"

Una riforma del cuneo fiscale a oggi però non è in cantiere: dopo la sforbiciata dell'Irpef (di cui hanno beneficiato soprattutto i redditi medio-alti) non sembra esserci spazio per nuovi interventi. "Tutti parlano di equità sociale, di lavoro, ma non danno risposte nel merito alle nostre proposte", ha sottolineato Bonomi aggiungendo che "tutte le questioni sollevate nel 2021 sono ancora aperte e senza risposta. In queste ultime settimane sentiamo anche il tema delle sanzioni e dell'embargo. Su questo l'UE all'inizio è stata molto coesa ma ora ci sono distinguo, anche a livello industriale. Noi abbiamo sostenuto queste misure ma ad un condizione precisa: che il Paese aprisse una stagione di riformismo competitivo".

Riforme, ha aggiunto il presidente di Confindustria, "che aspettiamo da 35 anni e che non sono mai state fatte perchè, ci dicevano, non c'erano risorse. Oggi, però, ci sono e non ci sono più scuse. Sono riforme necessarie al Paese. Penso a quella del fisco, della concorrenza, bloccata in Parlamento, e delle Politiche attive del lavoro. Tutte bloccate dalle battaglie di bandierina dei partiti che sembrano più orientati al dividendo elettorale senza risposte al Paese".

Confindustria bocchia Quota 100 e reddito di cittadinanza

Bonomi ha lanciato infine criticato duramente le riforme "simbolo" del governo gialloverde. "Quota 100 ha innalzato del 17% la spesa previdenziale su PIL e ci è costato 30 miliardi aggiuntivi entro il 2028. Ci raccontavano poi che per ogni persona in pensione se ne sarebbero assunte tre. Invece questo non c'è assolutamente stato". Quanto al reddito di cittadinanza "ci è costato 20 miliardi e nell'ultima legge è stato rifinanziato per 10. La nostra posizione è sempre stata chiara. Il reddito di cittadinanza come contrasto alla povertà ci trova d'accordo ma così come è costituito non intercetta i poveri del Paese. Come strumento di politica attiva del lavoro lo abbiamo sempre denunciato. Infatti cosa ci ha portato? I navigator. E oggi siamo al punto di dover trovare lavoro a quei navigator che avevano preso per trovare lavoro a chi non ce l'aveva".

© Riproduzione riservata



Si parla di [cuneo fiscale](#), [quota 100](#), [tasse](#), [Carlo Bonomi](#)

Sullo stesso argomento



ECONOMIA

[Cantieri a rischio chiusura per il caro prezzi: "Così il Pnrr fallisce"](#)

Sin Valle del Sacco, Diurni (**Unindustria**) soddisfatta per la decisione di Zingaretti

“Mi ha fatto piacere quanto annunciato dal presidente Zingaretti che di fatto ha ascoltato la nostra proposta di sospendere il Sin Valle del Sacco avviando un lavoro di ripermetrazione da fare insieme al ministero della Transizione ecologica”. Così la presidente di **Unindustria** Frosinone, Miriam Diurni a margine dell’assemblea degli industriali del Lazio. “Una perimetrazione – ha aggiunto – va fatta su basi scientifiche e analisi puntuali a vantaggio non solamente del tessuto produttivo ma dell’ambiente stesso. perché bisogna procedere non in base a semplici ipotesi ma a seguito di verifiche degli aspetti reali che emergano da analisi serie”.



Peso: 31%

... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu

(.it)
(.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...

Tirabaci
ARTISTI NELL'ARTE DEL CAPELLO RICCIO
...perché i capelli ricci non sono tutti uguali e noi di Tirabaci lo sappiamo...



Via Pasubio II - Viterbo
Tel. 3282916506
www.tirabaciparrucchieri.it
info@tirabaciparrucchieri.it

- HOME
- ARCHIVIO »
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- COMUNI
- ECONOMIA
- UNITUS
- SOCIALE
- IN CITTA'
- ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

TRANSLATE

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Giovedì 28 Aprile 2022

TOGETHER – TLN 94, 848 E 629 DT

Wanda Cherubini
presenta:



Together

Together è un programma che non persegue scopo di lucro, tutti i partecipanti interronzano a titolo gratuito

"Perché solo insieme si possono fare grandi cose"

Tutti i martedì ore 21:00 solo su TLN 94



Assemblea di Unindustria, annunciata la sospensione del Sin

28 Aprile 2022 Economia

Uno strumento di fiducia per costruire il futuro. Una leva di sviluppo decisiva per incidere su semplificazioni e opere essenziali per migliorare i contesti produttivi. Sono le parole con cui il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, hanno definito la costituzione del Consorzio Industriale del Lazio durante l'Assemblea di Unindustria tenutasi questa mattina al teatro dell'Opera di Roma.

PER PARTECIPARE SCRIVI A
redazione**together**tn@gmail.com

INFORMAZIONE POLITICA



«Parole che evidenziano l'importanza che il nostro Ente ha per la crescita economica della regione Lazio. – ha commentato il presidente De Angelis, che ha partecipato all'evento al teatro dell'Opera – Abbiamo fortemente creduto nella sfida della creazione del Consorzio unico regionale. Siamo l'ente industriale più grande d'Italia con una struttura più smart, moderna ed efficace. Ma, soprattutto, siamo un ente che ha rivisto le proprie funzioni adattandole ai tempi per essere quel punto d'aiuto alle aziende che vogliono investire e ampliare le proprie attività. Ho accolto con favore l'annuncio del presidente Zingaretti di aver avviato un'iniziativa direttamente col presidente del Consiglio Draghi, il ministro Cingolani e tutto il governo attraverso la quale la Regione Lazio ha chiesto la sospensione, eccetto le aree ripariali, del decreto di perimetrazione del Sin del Bacino Valle del Sacco. Questo è il punto di partenza da cui iniziare un lavoro per riscrivere tempi, procedure e modalità operative che consentano di unire l'esigenza di procedimenti snelli per le aziende che vogliono investire con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente».



Print PDF Email

I NOSTRI SPONSOR



- [Assemblea Generale Unindustria](#) del 28 aprile alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
- [Assemblea Generale Unindustria](#) del 28 aprile 2022 alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
- [Assemblea Generale Unindustria](#) del 28 aprile 2022 alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
- [Incendio Gallese, Saggini \(Unindustria\): "Vicini a GSI Ceramica"](#)
- [Unindustria, Camilli: "Rischio fallimento imprese ceramica è concreto, servono aiuti"](#)

UNINDUSTRIA

« 29 aprile presentazione del Rapporto CENSIS-UGL sul lavoro "Tra nuove disuguaglianze e lavoro che cambia: quel che attende i lavoratori"
Sinistra per Viterbo – Carlo D'Ubaldo Sindaco: "Acqua: inefficienza della politica? La pagano i viterbesi" »

STAI CON ME-TLN 94, 848 E 629 DT



Tutti i mercoledì alle 21:00 solo su Tele Lazio Nord

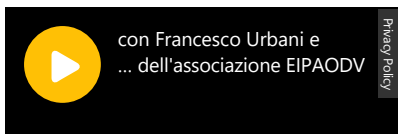
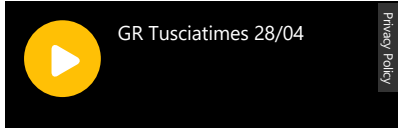
RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)





Clicca per ascoltare i Podcast
di Tuscia Times sulla Radio



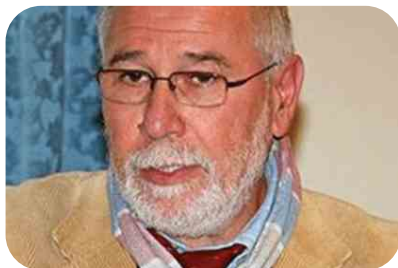
NOTIZIE DA MONTEFIASCONE



Montefiascone, concerto aperitivo al tramonto sul lago

26 Aprile 2022

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022



Sinistra per Viterbo – Carlo D'Ubaldo Sindaco: “Acqua: inefficienza della politica? La pagano i viterbesi”

28 Aprile 2022

I PIÙ LETTI





Malfunzionamento nell'impianto di dearsenificazione "Concio 1" a Nepi

27 Aprile 2022



Rigenerazione aree interne: sottosegretario Borgonzoni a Conferenza Stato-città, "Nuova misura per rilancio dei territori"

27 Aprile 2022



Petrolini, da Gastone a vip dei Pomeriggi touring

27 Aprile 2022



A Roma potature nella stagione di nidificazione, l'Oipa al Campidoglio: "Rispettare la biodiversità e i regolamenti"

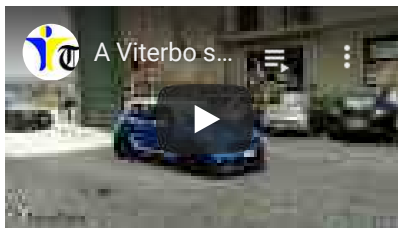
27 Aprile 2022

[Leggi la rassegna completa](#)

I NOSTRI PARTNERS



IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



[Seguite il nostro canale YouTube](#)

I NOSTRI SPONSOR



CERCA TRA GLI ARTICOLI

SCRIVICI



redazione@tusciatimes.eu

... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu (Lit)



WHATSAPP

**INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI
AL NUMERO**

(+39) 333 2712460

Numero non abilitato alle chiamate.

SEGUICI SU FACEBOOK



Tusciatimes Tuscia ...
7,896 likes

Like Page Share

I NOSTRI SPONSOR

DALLE 21,00 ALLE 01,00

TORNANO

I SABATO NOTTE IN PISCINA

RIPARTIAMO DALLE
SANE ABITUDINI



www.terme.it





ACCADDE OGGI

Accadde Oggi

AL CINEMA

- ◊ Navalny
- ◊ Vecchie canaglie
- ◊ Tutankhamon. L'ultima mostra
- ◊ Settembre
- ◊ Tapirulàn
- ◊ Hope
- ◊ The Bunker Game
- ◊ Koza Nostra
- ◊ La Grande Guerra del Salento
- ◊ Gli Stati Uniti contro Billie Holiday

TOGETHER – TLN 94, 848 E 629 DT

RICERCA ARTICOLI PER MESE

I NOSTRI SOCIAL



Seleziona il mese ▾

A Tele Lazio Nord il programma sul sociale

“Together” ideato e condotto da Wanda
Cherubini



- Seguici Su Facebook
- Seguici Su Twitter
- Seguici Su Youtube
- Seguici Su Instagram
- Contattaci Su WhatsApp

Trustpilot

AZIENDE DI COLDIRETTI



La Culla di Maggini Giulia,
l'azienda agricola che difende la
Natura con il cuore

20 Aprile 2022

INFORMAZIONE POLITICA

Per **BENE**
COMUNE

392.21.64.654
391.77.26.793

**LA SALUTE
È UN DIRITTO
... ANCHE A
VITERBO**

LUISA CIAMBELLA

I NOSTRI SPONSOR

**INAUGURAZIONE
SPORTELLO SOCIALE
LEGA SPI CGIL
VITERBO NORD**

lo Sportello
sociale

CGIL SPI
ROMA ELAZI

8
aprite
2022
ore 10,30

VITERBO
Sede CGIL
Via Giuseppe Saragat,8

CGIL SPI
LEGA SPI
VITERBO NORD

CGIL SPI
CITTAVECCHIA
ROMA NORD
VITERBO

NEWS WEEK – LUISA CIAMBELLA

Appuntamento del 27/03/2022



I NOSTRI SPONSOR

TusciaFood

www.tusciafood.it



SPIDER-FIVE-129662289



Red Rose Lounge Bar
via Garibaldi 63/65
01100 Viterbo



ARTIST Academy





I NOSTRI PARTNERS



PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA



CALCIO VITERBESE



IL SANTO DI OGGI

- ◊ Il Santo del giorno – 25 aprile – San Marco Evangelista
- ◊ Il Santo del giorno – 24 aprile – Santa Maria di Cleofa
- ◊ Il Santo del giorno – 23 aprile – San Giorgio
- ◊ Il Santo del giorno – 22 aprile – San Leonida
- ◊ Il Santo del giorno – 21 aprile – San Corrado

REGIONAL RADIO MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare **Regional Radio**





WordPress Theme: Gambit by [ThemeZee](#).

TusciaTimes, il quotidiano online della Tuscia! Riproduzione riservata || Copyright Tuscia Times , cell. 333/2712460, E-Mail: redazione@tusciatimes.eu || Codice Fiscale e Partita IVA: 02302650565 || Reg. Tribunale di Viterbo N° 02/12 del 16/02/12 ||Direttore Responsabile WANDA CHERUBINI || Vicedirettore FEDERICO USAI || I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. E' possibile la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o

Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web per offrirti l'esperienza più pertinente ricordando le tue preferenze e ripetendo le visite. Cliccando su "Accetta tutto", acconsenti all'uso di TUTTI i cookie. Tuttavia, puoi visitare "Impostazioni cookie" per fornire un consenso controllato.

Impostazioni dei Cookie

Leggi Tutto

Accetta tutti

Rifiuta tutti

... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu

(.LIT)
(.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...

Tirabaci
ARTISTI NELL'ARTE DEL CAPELLO RICCIO

...perché i capelli ricci non sono tutti uguali e noi di Tirabaci lo sappiamo...



Via Pasubio II - Viterbo
Tel. 3282916506
www.tirabaciparrucchieri.it
info@tirabaciparrucchieri.it

- HOME
- ARCHIVIO »
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- COMUNI
- ECONOMIA
- UNITUS
- SOCIALE
- IN CITTA'
- ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

TRANSLATE

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Giovedì 28 Aprile 2022

TOGETHER – TLN 94, 848 E 629 DT

Wanda Cherubini
presenta:



Together

Together è un programma che non persegue scopo di lucro, tutti i partecipanti doneranno a titolo gratuito

"Perché solo insieme si possono fare grandi cose"

Tutti i martedì ore 21:00 solo su TLN 94



Unindustria, Assemblea Generale con Mattarella e Casellati

28 Aprile 2022 Economia

ROMA – Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, si è svolta oggi l'Assemblea Generale di Unindustria al Teatro dell'Opera di Roma, con la partecipazione di oltre 1000 imprenditori, in rappresentanza dell'economia nazionale e regionale, i vertici delle principali multinazionali presenti sul territorio e dei più grandi gruppi industriali italiani. Le Istituzioni locali saranno ampiamente rappresentate

PER PARTECIPARE SCRIVI A
redazione.together.tn@gmail.com

INFORMAZIONE POLITICA

Per **BENE COMUNE**

392 21 64 664
391 77 26 793

**UN PIANO MARSHALL
PER RIDARE
VITA AL CENTRO
STORICO**

LUISA CIAMBELLA

I NOSTRI SPONSOR

Con il contributo della Regione Lazio

REGIONE LAZIO

RiScattiamo Vetralla

Nasce la galleria d'arte e fotografica a cielo aperto

STAI CON ME-TLN 94, 848 E 629 DT

STAI CON ME

Tutti i mercoledì alle 21:00 solo su Tele Lazio Nord

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)

dagli Assessori regionali, provinciali e comunali. L'Assemblea degli imprenditori di Roma e del Lazio presieduta da **Angelo Camilli**, Presidente di **Unindustria**, ha visto la partecipazione anche del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini e si è conclusa con l'intervento del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Sono intervenuti, inoltre, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

La competitività del territorio, la burocrazia anti-impresa, le conseguenze della guerra, l'impegno per i giovani, le ambizioni per la crescita del Lazio, il rilancio della Capitale, sono alcuni dei temi che sono stati affrontati nella relazione del Presidente di **Unindustria Angelo Camilli**, davanti ad una platea composta da imprenditori, ministri, parlamentari di maggioranza e opposizione, sindacati, autorità locali e nazionali.



DICHIARAZIONI SAGGINI

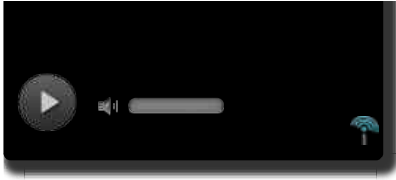
Dall'intervento del presidente **Angelo Camilli** all'assemblea generale di **Unindustria**, che dopo tanto tempo è stato possibile svolgere in presenza mettendo insieme il mondo imprenditoriale del Lazio di fronte alle più alte cariche dello Stato, emerge forte e chiaro un dato di fatto: le nostre imprese necessitano di fiducia e spinta, non di essere ulteriormente messe in difficoltà da una burocrazia che rappresenta un freno per la ripresa e lo sviluppo. Purtroppo l'Italia sotto questo aspetto si presenta ingessata e il problema si riflette anche a livello territoriale. Gli imprenditori non riescono a investire quanto vorrebbero, con il rischio di ridurre i posti di lavoro. Chiediamo quindi procedure amministrative più snelle ed efficienti, così come adeguati sostegni per far fronte all'assurda inflazione di energia e materiali: il distretto ceramico di Civita Castellana e il settore edilizio, motori dell'economia del Viterbese, stanno soffrendo particolarmente la situazione. Superfluo inoltre aggiungere che vogliamo risposte concrete sulle infrastrutture, in primis sul completamento della Orte-Civitavecchia, ma anche sul potenziamento di quelle digitali.

"Roma e la sua regione meritano orizzonti e occasioni di crescita all'altezza di tutte le loro potenzialità" sottolinea **Angelo Camilli**, presidente di **Unindustria**, nella sua relazione all'assemblea dell'associazione di Confindustria degli industriali del Lazio. "Presidente Zingaretti, usciamo, insieme, da un infinito replay di ripartenze. Sono convinto che il Lazio può trovare proprio nell'impronta industriale una identità in cui riconoscersi", dice nella sua relazione all'assemblea, al

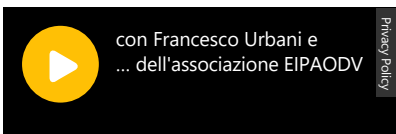
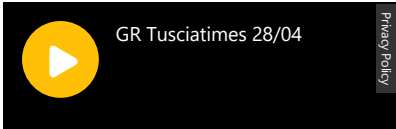


Teatro dell'Opera. "Ci sentiamo tutti parte di un unico progetto di crescita dove si va avanti insieme" sottolinea Camilli, e aggiunge: "In questo progetto, il rilancio della Capitale è ovviamente il nostro booster". "A Roma non possiamo solo prenderci cura della bellezza universalmente riconosciuta: occorre restituire alla Città una proiezione di grande capitale internazionale". Sui

poteri per Roma: "Non riusciamo a dare una concreta attuazione dell'articolo 114 della Costituzione per un ordinamento speciale di Roma Capitale". La capitale, dice il leader degli industriali del Lazio, "deve credere nella sua leadership per la crescita della Nazione e non accontentarsi di essere lo specchio del Paese, ma esempio di trasformazione, di crescita, di sostenibilità. Saranno i progetti a darle lustro e non gli aggettivi accanto al nome. Sindaco Gualtieri, dia un segnale forte: Roma si chiami Roma e basta!" "Sono convinto che il Lazio possa



Clicca per ascoltare i Podcast
di Tuscia Times sulla Radio



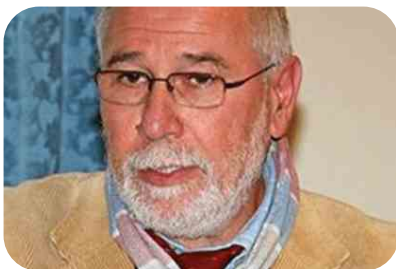
NOTIZIE DA MONTEFIASCONE



Montefiascone, concerto aperitivo al tramonto sul lago

26 Aprile 2022

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022



Sinistra per Viterbo – Carlo D'Ubaldo Sindaco: “Acqua: inefficienza della politica? La pagano i viterbesi”

28 Aprile 2022

I PIÙ LETTI

continuare ad essere un esempio per il Paese, così come è stato per l'emergenza sanitaria, in questo nuovo momento di difficoltà economica”, dice Camilli. “La politica regionale, dopo aver messo in ordine i conti, dopo aver dimostrato grande prontezza, determinazione ed efficienza nella risposta alla pandemia, ora, ha bisogno di avviare una nuova fase di sviluppo del Lazio con l'impresa finalmente al centro”, avverte: “Nella nostra regione, all'interno delle Istituzioni, deve ancora maturare una cultura industriale importante. Percepriamo una mancanza di convinzione per concludere processi virtuosi ed imprimere la giusta spinta alle buone idee. Dall'entusiasmo degli annunci passiamo sempre ad una sensazione di enorme fatica nei passi decisivi sui temi che riguardano le imprese”. Alla Regione il presidente di **Unindustria** riconosce: “C'è una forte capacità di ascolto e c'è la volontà di comprendere le nostre ragioni e le nostre proposte”; “Siamo fieri di aver contribuito ad importanti idee di cambiamento per un Lazio più attrattivo che la Regione ha trasformato in progetti e occasioni che non possiamo sprecare. Costruiamo insieme un grande progetto di almeno 200 milioni di euro in cinque anni per incidere veramente sulla struttura del nostro tessuto produttivo: crediamoci!” Il caso della Catalent di Anagni: “Ci lascia ancora increduli: per un'autorizzazione attesa e mai arrivata dopo oltre due anni, sono sfumati 100 milioni di dollari di investimento per un progetto di rilevanza mondiale e 100 posti di lavoro di giovani ricercatori. Catalent è solo la punta dell'iceberg di una situazione non all'altezza del secondo Paese manifatturiero d'Europa”. Quanto a Roma, “una svolta decisiva, il termometro del



cambiamento, la attendiamo sul ciclo dei rifiuti”, sottolinea il presidente degli industriali laziali: “La strada tracciata dal Sindaco Gualtieri per il nuovo termovalorizzatore è quella giusta: la sostenibilità si fa con la responsabilità delle scelte e la migliore tecnologia disponibile. Chi si oppone è contro il bene e il progresso della Città”. Con il Giubileo straordinario nel 2033 “abbiamo davanti un

percorso per tappe che apre quello che può diventare il 'Decennio di Roma'”, “dovrebbe essere una nuova missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, perché la Capitale è una pagina fondamentale della trama di sviluppo del Paese”. E c'è il “nuovo sogno” di Expo 2030, “con cui deve confrontarsi non solo la Città, ma l'intero Paese. Il coinvolgimento delle imprese e della cittadinanza sarà fondamentale e l'impegno di **Unindustria** sarà massimo: entro 60 giorni costituiremo la Fondazione privata di sostegno alla candidatura di Roma”, annuncia Camilli. “Ci auguriamo che Odessa, con l'incubo della guerra alle spalle, possa portare avanti la sua candidatura ad Expo – aggiunge -. In ogni caso, il progetto di Roma 2030 dovrebbe prevedere un forte coinvolgimento della città ucraina perché forte è il suo legame storico con l'Italia. Se vinceremo, Odessa dovrebbe essere la porta di ingresso ad oriente dell'Esposizione Universale di Roma nel 2030”. Intanto, avverte ancora il leader degli industriali del Lazio nella sua relazione all'assemblea, “lavoriamo come se Expo fosse già una realtà e non un'ipotesi. Cambiamo volto alla Città come dovremmo fare in ogni caso, immaginando un nuovo futuro per Roma non da spettatrice, ma da guida del destino economico del Paese”.

“Unindustria lavorerà sempre con passione e leale collaborazione su obiettivi ambiziosi. Se, come dichiara il Presidente Zingaretti, vogliamo diventare la regione più green d'Europa, noi siamo della partita! Non si possono però, usare le autorizzazioni ambientali come strumento ideologico per frenare gli investimenti delle imprese. Bisogna, piuttosto, sostenere e autorizzare gli investimenti industriali in rinnovabili ed economia circolare e varare un piano pluriennale per le reti e le riserve idriche, perché l'acqua sarà la prossima materia prima al centro di una crisi. Noi vogliamo misurarci su questi traguardi! Ribaltiamo insieme i rovesci della medaglia che frenano lo sviluppo decisivo di filiere e territori. Sblocciamo gli iter burocratici che fermano sviluppo e innovazione